IL PICCOLO

Anno 115 / numero 100 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Venerdì 3 maggio 1996

E DI PIETRO RESTA UN ENIGMA

L'ultima di Bossi: un referendum per la secessione

ROMA — Un referendum sul «diritto di secessione». E' l'ultima invenzione di Umberto Bossi per confermare l'intenzione di dichiarare «guerra a Roma». Per ora è solo una proposta ed è stata annunciata il primo maggio a bordo di una motonave su cui un folto gruppo di dirigenti e militanti della Lega, nelle acque del lago di Como, ha celebrato la festa del lavoro. Bossi ha sostenuto che il voto del 21 aprile non è stato un voto di protesta, come affermano gli altri, bensì «per l'indipendenza della Padania». Ed ha confermato che la Lega non intende farsi coinvolgere nel governo.

Al contrario, Antonio Di Pietro sembra più vicino a entrare nel governo dell'Ulivo. L'ex magistrato, comunque, non pare destinato a un ministero «forte» come quello degli Interni o della Difesa, ma con più probabilità a quello della Funzione pubblica. Il «giallo» sulla sorte di Tonino (che avrebbe vinto le elezioni, visto che, secondo un sondaggio, l'80 per cento degli italiani lo avrebbe votato) potrebbe essere risolto entro pochi giorni, visto che Walter Veltroni ha confermato un incontro tra lui e Romano Prodi entro la fine della settimana.

Il quale Prodi, in vista della convocazione delle Camere, deve sciogliere il nodo presidenze sul quale pesa la trattativa con il Polo e il problema Dini.

Nel Ccd (che pure corteggia Di Pietro), intanto, è bufera. Clemente Mastella ieri sera in dissenso con la proposta di Casini di una federazione con Forza Italia, è arrivato ad abbandonare insieme ad altri la riunione della direzione, anche se non mette in discussione l'alleanza con il Polo.

A pagina 2

POSITIVE VALUTAZIONI DELL'AGENZIA AMERICANA MOODY'S

Italia promossa

Dopo tre bocciature consecutive torna la fiducia e la lira si rafforza sul marco

Ma resta la spina del lavoro

ROMA — Zona promozione per il debito italiano in valuta estera e per le emissioni in lire del Tesoro: l'agenzia americana di rating, Moody's, ha deciso di mettere il nostro Paese sotto osservazione per un'eventuale promozione, che comunque potrebbe arrivare entro qualche settimana ma anche fra qualche mese. Era il 5 maggio del 1993 quando l'Italia venne declassata nella graduatoria dell'affidabilità. Con la terza decisione consecutiva nel giro di tre anni, l'agenzia americana di rating Moody's portava così il nostro Paese al livello di Corea, Malaysia e Portogallo.

Gli analisti hanno monitorato severamente il Paese e ora che il quadro politico appare più stabile ritengono che il rischio di investire in Italia sia più ridotto. Immediatamente la lira ne ha approfittato per guadagnare terreno sul marco che, rilevato dalla Banca d'Italia a 1019,33 lire sulle precedenti 1022,21, è ai minimi degli ultimi 18 mesi.

Quanto alle reazioni ce n'è per tutti i gusti. C'è il silenzio di Bankitalia e la malcelata esultanza del ministro delle Finanze Augusto Fantozzi e del presidente del Consiglio, Lamberto Dini che difende a spada tratta il lavoro svolto dal suo Governo. E conferma che la prossima manovra di aggiustamento da circa 10 mila miliardi si renderà necessaria unicamente «a causa dell'andamento dei tassi di interesse, rimasti più alti del previsto, e ad altre cause minori».

Ma su tutto prevale l'emergenza lavoro, parola d'ordine che ha risuonato mercoledì in tutte le piazze d'Italia, nella ricorrenza del primo maggio.

In Economia

Commento di

Piercarlo Fiumanò

NUOVA FIDUCIA DAI MERCATI

Uno spintone verso lo Sme

Quando nell'agosto del 1993 l'agenzia di rating newyorkese Moody's (*quei signori che misurano l'affidabilità delle finanze di un Paese, fino al rischio-bancarotta*), declassò l'Italia al livello AA3, qualcuno pensò ad una specie di persecuzione. Ma l'anno dopo Moody's ci tolse anche la doppia A, confinandoci nello stesso girone di Corea e Malaysia. Il colpo fu così tremendo che la questione «Italia in serie B» fu quasi del tutto rimossa.

La nuova promozione di Moody's (sarà annunciata quasi certamente fra qualche mese) è un segnale significativo: sui mercati finanziari vogliono che la lira rientri nello Sme. E questo sarà possibile solo tamponando rapidamente la nuova falla da 10 mila miliardi che si è aperta nei conti pubblici.

L'effetto-trascinamento dovuto alla stabilità della situazione politica (in attesa del governo Prodi) continua a farsi sentire anche sulla lira che ieri, rispetto al marco (1.020), è tornata ai livelli di due anni fa.

All'epoca dell'ultimo declassamento, tre anni fa, l'immagine dell'Italia (come ha detto ieri il capo di Moody's, Vincent Truglia) era pessima: un Paese «dove mezzo Parlamento era indagato dalla magistratura e per fare un governo bisognava rivolgersi a Bankitalia». Il giudizio sul rischio politico è fondamentale per chi investe sulle piazze finanziarie di Wall Street o di Londra. Per questo la faccia paciosa di Prodi sta convincendo i mercati. Ma soprattutto rassicura un accettabile rapporto fra deficit e Prodotto interno lordo.

Bankitalia però continua a sostenere la linea dura sul fronte dei tassi, fino a quando l'inflazione non sarà stabile al 4 per cento. Fazio resiste. Ma un alleggerimento dei tassi sarebbe vero rosolio per gli imprenditori che potrebbero ricominciare ad investire. La lira forte non avvantaggia certo il «polmone» industriale dell'export a Nord-Est, che deve affidarsi a nuove risorse mentre la stretta dei consumi continua a tenere bassa l'inflazione.

L'Italia ha riconquistato una buona immagine sui mercati finanziari. L'obiettivo numero uno è tornare in Europa. Ma l'emergenza occupazione potrebbe incrinare tutti questi anni di pace sociale. Siamo ancora in una pentola a pressione. Per ora ci consola Moody's.

UN SETTIMANALE SCOMODO

Bavaglio di Zagabria sulla stampa libera: chiuso «Panorama»

ZAGABRIA — La guardia di finanza croata ha chiuso la redazione del settimanale croato indipendente «Panorama». Prima di sigillare le porte della redazione, i finanzieri si sono portati via tutti i floppy disk dei vecchi articoli del settimanale e di quelli preparati per il numero che doveva uscire questa settimana. La motivazione ufficiale del provvedimento è che il settimanale non rispettava le «regole ecologiche e tecniche». Il vice-caporedattore di «Panorama» Andrej Rora ha dichiarato invece al quotidiano fiumano «Novi List» che «Panorama è stato chiuso perchè la settimana scorsa ha pubblicato articoli di denuncia sull'operato del presidente Tudjman e dell'oligarchia al potere».

Uno di questi articoli era firmato da Slaven Letica, che fu il primo e principale consigliere di politica interna del Capo dello Stato croato quando la nuova repubblica era ai suoi iniziali vagiti.

Stando a Rora «anche per il numero di questa settimana erano in programma altre rivelazioni esplosive. E visto che i nostri telefoni sono sotto controllo la autorità sapevano che erano in preparazione altri testi i cui contenuti avrebbero scosso la Croazia. Per cui hanno adottato il provvedimento di chiusura».

Commento di

Pierluigi Sabatti

I sigilli alle porte della redazione del settimanale zagabrese Panorama, chiuso con risibili motivazioni ecologiche (gli interessati hanno avuto lo spirito per ironizzare sulla «tenuta» dei servizi igienici) sono l'ultimo atto di una manovra di stritolamento di quel che resta della libertà di stampa in Croazia. Manovra orchestrata direttamente dal Palazzo: otto giorni fa il presidente Tudjman aveva tuonato in televisione contro gli «elementi filo-jugoslavi che inquinano la stampa», aggiungendo che essi «insieme a circoli all'estero contrari alla Croazia, fanno di tutto per nuocere al giovane stato». Ieri, festeggiando il primo anniversario della riconquista della Slavonia occidentale, il capo dello Stato ha attaccato le opposizioni, paragonandole ai nazisti, ed ha assicurato che non lascerà che venga distrutto il suo partito, l'Accadizeta, «che ha consentito la nascita dello stato croato».

Gli attacchi al Novi List-Glas Istre (che hanno coinvolto l'Unione Italiana), alla tipografia della «Hrvatska Tiskara» e, adesso, a Panorama sono il segnale che il regime ha paura. Sa di perdere consensi (la batosta alle amministrative dell'anno scorso a Zagabria che portarono le opposizioni ad ottenere la maggioranza nel consiglio cittadino è stata un primo forte campanello d'allarme) e vuole assicurarsi di non avere sorprese alla prossima chiamate alle urne, prevista per l'autunno. Voto questo che il regime stesso ha voluto non permettendo alle opposizioni a Zagabria di eleggere il sindaco e sciogliendo l'assemblea municipale e che sarà abbinato a quello per la regione fiumana, pur essa «commissariata».

L'INGHILTERRA SOTTO CHOC PER UN GRAVE CASO DI VIOLENZA

Assassine a dodici anni

Hanno preso a calci e pugni una coetanea che tentava di sedare una lite

KETTERING — Due ragazzine di 12 e 13 anni sono sotto accusa per la morte di una coetanea, deceduta in ospedale in seguito alle percosse ricevute durante una lite. Le due sono state arrestate e il giudice ha negato la libertà provvisoria. Durante l'interrogatorio, entrambe hanno parlato solo per rispondere affermativamente alla domanda se capissero o meno quanto stava accadendo. Nei loro confronti è stata formulata l'accusa di lesioni gravi, non di omicidio.

La vittima, Louise Allen, 13 anni, è morta martedì dopo 24 ore di ricovero in coma nell'ospedale di Kettering. Nel referto, i medici hanno scritto che il decesso è stato causato da «lesioni alla parte superiore del corpo e alla testa». Secondo la ricostruzione della polizia, Louise è intervenuta per dividere due litiganti, all'uscita di un luna park, poco distante dalla scuola che frequentava. Ma è stata subito circondata da una trentina di ragazze, aggredita e picchiata ferocemente. «E' morta perchè cercava di portare un po' di pace — ha commentato il reverendo Niall Sheridan, preside dell'istituto. Tre anni fa l'Inghilterra era stata scossa da un un altro atroce delitto commesso da ragazzini: Jon Venables e Robert Thompson, di 10 anni, avevano rapito e ucciso James Bulger, di due anni, a Liverpool. Sono stati condannati a 15 anni di carcere.

A pagina 8

CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO PER GALLIANI

La contabilità Fininvest nel mirino dei magistrati

L'amarezza di Capello: Milan ingrato

IN SPORT

Sistema Trieste con Dukcevich e il basket

IN SPORT

MILANO — Dopo lo scudetto il boccone amaro. La procura ha chiesto il rinvio a giudizio per falso in bilancio dell'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani in relazione all'affare Lentini. A questo punto, comunque, l'inchiesta che preoccupa maggiormente Silvio Berlusconi non è più quella sul Milan, ma quella sulla contabilità complessiva del gruppo. Due giorni fa il sostituto procuratore Francesco Greco ha acquisito documenti riguardanti i bilanci Fininvest, non ancora depositati, relativi al 1995. I magistrati avrebbero trovato le prove che la società All Iberian (sulla quale transitarono i soldi per Craxi) faceva riferimento direttamente alla Fininvest.

A pagina 4

Gioca e vinci col delfino

Sta per prendere il via il un nuovo grande concorso a premi del Piccolo, il «delfino della fortuna». A partire da domenica prossima, 5 maggio, ogni giorno, per quattro settimane, saranno messi in palio tra tutti i lettori straordinari premi.
Oggi inizia la distribuzione delle cartelle necessarie per partecipare al gioco che, verranno consegnate ogni venerdì e domenica assieme al quotidiano.
Le cartelle potranno essere ritirate anche nei punti convenzionati (l'elenco è all'interno).
Come si gioca? E' semplice. Se il «numero della fortuna» che a partire da domenica prossima sarà pubblicato sul Piccolo, corrisponde a quello della cartella in vostro possesso avrete vinto uno dei premi giornalieri; se non avete vinto, completate ugualmente la scheda con i bollini che troverete ogni giorno sul giornale e inviatela: parteciperete all'estrazione di una splendida Fiat 500 S.

LA FEBBRE DEL GRATTA E VINCI E LE BIZZE DEL COMPUTER FAN PIOVERE MILIARDI SUL BERGAMASCO

«La latteria» della fortuna: 800 milioni in una sera

BERGAMO — La Bergamasca è diventata la cuccagna del «Gratta e Vinci»: da Curno a Dalmine, da Paladina ad Arcene, nel giro di due giorni sono stati vinti oltre tre miliardi di lire. Una somma incredibile. Vuoi vedere che il cervellone del Poligrafico dello Stato è andato in tilt e invece di distribuire i biglietti vincenti in tutt'Italia, li ha mandati tutti a Bergamo?

La febbre del Gratta e Vinci è iniziata l'altro ieri a Paladina con vincite superiori agli 840 milioni. Ed è continuata ieri con i biglietti venduti a Dalmine dove in totale sono stati distribuiti premi per circa un miliardo. E un miliardo tondo tondo è stato vinto anche ad Olmo al Brembo, pochi chilometri più in là. Infine, la dea bendata ha baciato anche il paese di Antonio di Di Pietro con 530 milioni di lire e Arcene dove i clienti del bar cittadino hanno portato a casa circa 700 milioni.

Dai rivenditori del Gratta e Vinci ieri sono partite per Roma le segnalazioni con il numero di codice dei biglietti milionari. E puntualmente dalla capitale sono arrivate le conferme che i tagliandi erano regolari. Insomma, per il Poligrafo dello Stato non c'è nulla di irregolare nelle vincite di ieri. Forse oggi si riuscirà a capire che cosa è accaduto nella memoria del computer che elabora la distribuzione dei Gratta e Vinci.

Il primo paese baciato dalla fortuna era stato Paladina martedì scorso. Il locale dei coniugi Roncalli è stato battezzato la «latteria della fortuna» perchè in una sola notte, con i biglietti Gratta e vinci, ha distribuito oltre 840 milioni di lire. «All'inizio ho pensato che fosse uno scherzo — ha detto Pietro Roncalli, proprietario del bar-latteria — Ma quando quel giovanotto mi ha sventolato sotto il naso i tre biglietti milionari ho dovuto ricredermi».

Il giovanotto è un bergamasco di 20 anni. E' stato lui, martedì scorso, a dar inizio alla serata fortunata: aveva preso tre Gratta e vinci. In totale aveva speso solo seimila lire. Così, per tentare la sorte. E invece? «E invece con il primo tagliando ha vinto 100 milioni — dice tutto d'un fiato il proprietario del locale — Con il secondo trenta e con il terzo altri trenta».

A quel punto nel negozio si è scatenato il putiferio. Gente che si accalcava alla cassa per acquistare altri biglietti, persone che urlavano per altre vincite, abbracci, pianti. Insomma, il caos. La notizia che al bar del Roncalli si facevano soldi a palate si è subito sparsa per Paladina: «Dai, andiamo dal Roncalli, si vincono un sacco di milioni». E così gli abitanti del paese si sono precipitati al bar. Nel giro di pochi minuti è andato esaurito l'intero rotolo da 500 biglietti. Il bilancio? Sei vincite da 100 milioni, otto da 30 e una pioggia di premi dalle 100mila lire in giù».

v. a.

PROPORRA' AL «PARLAMENTO DI MANTOVA» DI AFFIDARNE L'ORGANIZZAZIONE A UN «COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE»

Bossi: referendum sulla secessione

Il voto del 21 aprile, secondo il leader leghista, è stata una scelta in favore dell'«indipendenza della Padania»

ROMA — Un referendum sul «diritto di secessione».

E' l'ultima invenzione di Umberto Bossi per confermare l'intenzione di dichiarare «guerra a Roma». Per ora è solo una proposta, ed è stata annunciata il primo maggio a bordo di una motonave su cui un folto gruppo di dirigenti e militanti della Lega, nelle acque del lago di Como, ha celebrato la festa del lavoro.

Al Parlamento di Mantova, ha detto Bossi, saranno discusse due iniziative politiche. La prima: creare una sorta di «triangolo» tra Lega, Parlamento di Mantova e Governo della Padania. La seconda: organizzare un Comitato di liberazione nazionale per «azioni democratiche di tipo operativo sul territorio, come ad esempio un referendum sul diritto di secessione che - ha spiegato Bossi - ha un valore strategico perchè, se si vuole il cambiamento forte, bisogna fare richieste forti».

Bossi ha sostenuto che il voto del 21 aprile non è stato un voto di protesta, come affermano gli altri, bensì «per l'indipendenza della Padania». Ed ha confermato che la Lega non intende farsi coinvolgere nel governo.

«Qualcuno - ha detto Bossi - ci aveva consigliato di entrare al governo e poi, da lì, condizionare il Pds, per avere il federalismo». Per il «senatur» si tratta di «illusi», perchè quelli di Roma «mica si fanno condizionare, abbiamo già fatto l'esperienza con il governo Berlusconi»: «vi ricordate quanto hanno contato i nostri cinque ministri? Loro vogliono solo che, con la nostra presenza, li legittimiamo».

«La verità - ha aggiunto Bossi - è che il Paese è rotto, abbiamo due economie diverse, e Roma vuole continuare a tenere la cassa. Io invece dico: casse separate: Roma la sua, il Nord la sua. Se c'è bisogno di una mano la diamo, ma comunque la cassa in comune no».

Inevitabile un commento di Umberto Bossi alle parole con cui l'altro giorno ha espresso un giudizio positivo sulla vittoria elettorale della Lega Nord. «Cambia tutto nella vita - ha affermato -. Tre anni fa Di Pietro cercò di eliminare la Lega, sostenne tutte le accuse attraverso un uomo di Craxi. Fu un processo politico, quello. Ma non sono riusciti a battere la Lega né con il sistema maggioritario né con Di Pietro. E a Di Pietro, se tutto va male, credo che tenteranno di fargli fare la Lega del Sud».

Quanto alla questione dell'assegnazione delle presidenze di Camera e Senato, Bossi ha affermato: «Io l'ho già detto in campagna elettorale, quindi in un momento non sospetto, che il Polo sarebbe stato la rete dell'Ulivo, o viceversa, a seconda del risultato delle urne».

Le affermazioni di Bossi sul referendum sul diritto di secessione hanno provocato qualche commento delle altre forze politiche.

«Spero che il suo obiettivo rimanga il federalismo», ha detto Lamberto Dini. Per Marco Taradash, di Forza Italia, la proposta del leader leghista è «una soluzione sbagliata ad un problema vero, quello della riorganizzazione dello Stato».

Il laburista Valdo Spini invece ha assicurato che l'Ulivo intende solamente affrontare i problemi del federalismo e del federalismo fiscale.

e.s.

MASTELLA PRENDE LE DISTANZE DA CASINI, DA FORZA ITALIA E ABBANDONA LA DIREZIONE DEL CCD

Sempre più aria di fronda tra i cristiano-democratici

ROMA — Il Ccd è spaccato. Ma Mastella, che ieri sera in dissenso con la proposta di Casini di una federazione con Forza Italia è arrivato ad abbandonare insieme ad altri la riunione della direzione, esclude che in discussione sia l'alleanza con il Polo.

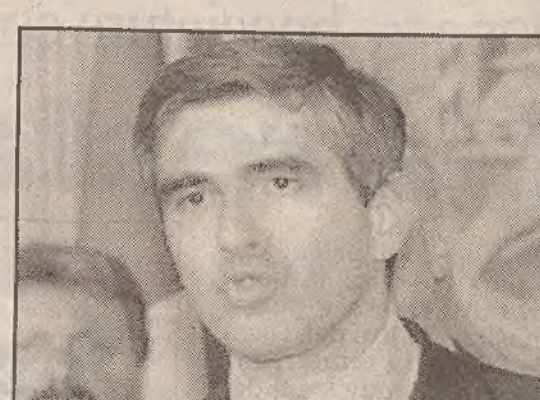
Anche sul Ccd aleggia l'ombra di Di Pietro. E' sempre Mastella, che nei giorni scorsi è stato a cena con l'ex pm, a chiamare in causa l'ex magistrato ora corteggiato da destra e da sinistra. «E' un moderato - ha detto - e se vuole venire con noi ben venga. Non credo che vada preso a calci nel sedere. Ma questo vale per lui - ha aggiunto, rivolgendo un chiaro avvertimento a Casini - così come non vanno presi a calci nel sedere quelli che nell'area moderata ci sono già».

Molto esplicito anche un intervento del cognato di Antonio Di Pietro, Gabriele Cimadoro, neo-deputato del Ccd eletto a Bergamo: Berlusconi - avrebbe affermato - non è più una fortuna per il Polo, ma una disgrazia a causa dei suoi guai giudiziari. Perciò, per l'on. Cimadoro, il Ccd non dovrebbe federarsi «con un tipo così».

Lo scontro nel Ccd per ora è solo rinviato. La resa dei conti ci sarà in un consiglio nazionale a fine mese. I cristiano-democratici sono così divisi in due spezzoni, uno fedele al segretario Casini e l'altro al presidente Mastella.

Al momento di abbandonare la riunione della direzione Mastella ha comunque inteso ridimensionare la gravità della frattura. «Vogliamo valutare la situazione», ha precisato.

Silvio Lega, ex vicesegretario della Dc, ora mastelliano, ha aggiunto: «L'abbandono è una virtù cristiana. Invece della separazione o del divorzio c'è l'abbandono».

A far esplodere la polemica è stato l'intervento di Casini. Ha ribadito che il Ccd resterà fedele al Polo ed ha detto no all'invito di Dini per dare vita ad un centro moderato. «Il canto delle sirene intonato da Dini non ci ammalia», sono state le parole con cui Casini ha sottolineato il suo rifiuto.

Per Mastella, invece, il Ccd deve mantenere la sua identità e non stringere rapporti di tipo federativo con le altre forze. «Sono contrario - ha detto - alla politica delle matrioske, per cui noi siamo la bambolina più piccola che va a finire all'interno di quella più grande». Ed ha precisato: «Voglio portare avanti l'alleanza del Polo da posizioni però distinte rispetto agli altri partner».

I contrasti sorti nel Ccd, comunque, non sembrano preoccupare gli alleati del centrodestra. Fini ha detto di credere alla lealtà di Ccd e Cdu e di non ritenere «utile» per il Pds sostituire con gli ex dc il rapporto con Rifondazione comunista. Fini quindi non crede a «mutamenti di strategia» ed invita il Polo a dimostrare una «maggiore unità politica nel fare opposizione».

Il Polo è così impegnato nelle manovre per decidere la strategia politica per la nuova legislatura. Forza Italia nei primi giorni della prossima settimana sceglierà i capigruppo di Camera e Senato.

A Montecitorio a guidare i deputati potrebbe essere lo stesso Berlusconi che secondo Fini riuscirà a mantenere a lungo la leadership del Polo «se riuscirà a fare una opposizione alternativa».

Elvio Sarrocco

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INSISTE: IL VERTICE DI MONTECITORIO O LA VICE LEADERSHIP A PALAZZO CHIGI

Il caso Dini incombe sul governo Prodi

Veltroni guiderà la delegazione dell'Ulivo per trattare le presidenze delle Camere: «No ad alcun diktat del Polo»

ROMA — Presidenze delle Camere, caso Dini, caso Di Pietro: sono i principali problemi di Prodi. Anche ieri il futuro presidente del Consiglio ha continuato i suoi incontri definendo le prossime mosse dell'Ulivo prima della convocazione delle nuove Camere, giovedì 9.

«Faccio cose, vedo gente» ha scherzato il Professore di fronte alle domande dei giornalisti, chiosando il film di Nanni Moretti «Ecce bombo». Stamane ha appuntamento con il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti.

Dopo una riunione a piazza Santi Apostoli con Walter Veltroni e i capigruppo del centrosinistra è stata decisa la delegazione che incontrerà gli «ambasciatori» già designati dal Polo Letta, Tatarella, Mastella. La guiderà il numero due dell'Ulivo e sarà formata da rappresentanti di Pds, Verdi, Rinnovamento italiano e Popolari. Incontrerà, lunedì, Rifondazione comunista, Polo e Lega Nord. A tutti gli interlocutori sottoporrà un preambolo politico.

Al centro dei colloqui le presidenze di Palazzo Madama e di Montecitorio. L'Ulivo vuole discutere il nome che il centrodestra indicherà per una delle due poltrone. Chiede una personalità che garantisca a tutti imparzialità e che abbia un «indirizzo istituzionale». Non accetterà diktat del Polo.

E' chiaro che la proposta fatta da Rocco Buttiglione e apprezzata dai riformatori, di Francesco Cossiga presidente del Senato viene giudicata dall'Ulivo una provocazione. Del resto non è affatto sostenuta da tutto il centrodestra, dove sono sponsorizzati Carlo Scognamiglio, di Forza Italia e Domenico Fisichella, di An. Ma perplessità e obiezioni contro il sì all'offerta di Prodi ci sono ancora.

Il coordinatore di An Maurizio Gasparri e Marco Pannella sostengono che via della Scrofa e Radio radicale sono inondate da fax e telefonate che invitano a rifiutare. Tuttavia per Gasparri «la cosa si farà se potrà rappresentare l'inizio di un rapporto di tipo britannico con la maggioranza». «Se è il tentativo di eleggere due presidenti che offrano garanzie e rappresentatività più ampie di quelle della maggioranza allora si tratta di una proposta da condividere» ha affermato Giuliano Urbani.

Luciano Violante, uno dei candidati alla presidenza della Camera, ha ricordato che il 75% dei provvedimenti del governo Dini sono stati votati anche dal Polo e che il 50% di quelli di Berlusconi hanno avuto il sì del Pds: «la scelta di presidenti che siano espressione di entrambi gli schieramenti garantirebbe tutti per la gestione delle crisi che si dovessero verificare».

Ma sulla soluzione del nodo presidenze delle Camere pesa più che mai il problema Dini, spinoso per Prodi. Non è ancora stato deciso il suo ruolo, come lui stesso ha sottolineato. «Resta tutto da vedere» ha detto. Sembra insomma che il presidente del Consiglio non abbia ancora rinunciato alla poltrona di Montecitorio, richiesta che si scontra con il Pds, che è per Violante. E nemmeno alla vicepresidenza del Consiglio, dove però non lo vuole Prodi e nemmeno Veltroni.

C'è da registrare anche la stoccata che gli avrebbe mandato, secondo Tremaglia, Antonio Di Pietro, sostenendo che Dini non può fare il presidente della Camera perchè, al momento dell'insediamento, ricoprirà ancora la carica di capo del governo. Dini, inoltre, non sembra aver rinunciato nemmeno alle mire di leader di un possibile grande centro.

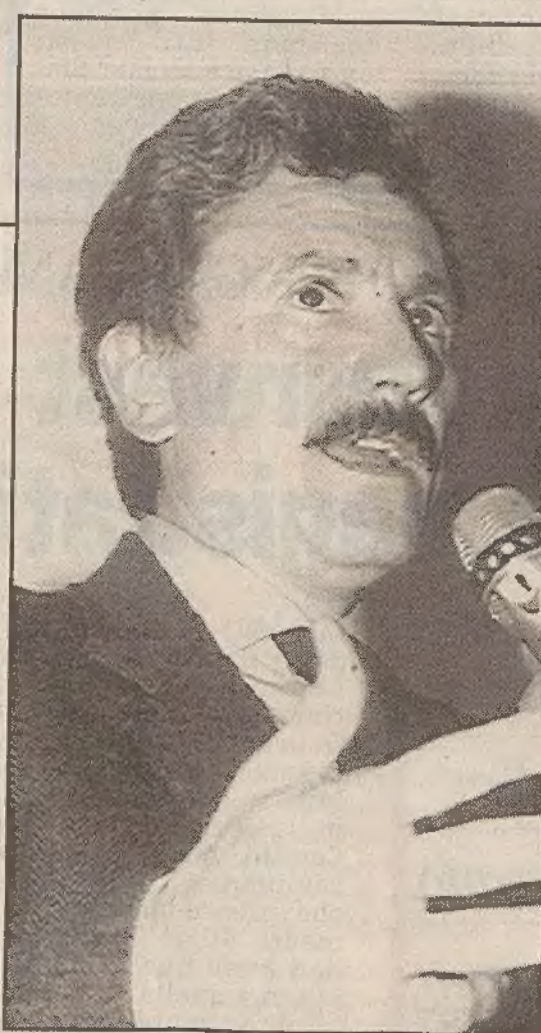
E' vero che ha assicurato di non aver mai fatto avances verso il Ccd e ha ripetuto che Rinnovamento resterà fedele alleato del centrosinistra. Ma, nella riunione con i coordinatori regionali delle sue liste, ha sostenuto che »senza il nostro significativo apporto il centrosinistra non avrebbe vinto».

Il segretario del Ppi Bianco ha intanto discusso ieri con Dini di un possibile patto di intesa con Rinnovamento, ed ha chiesto una riunione collegiale dei leader dell'Ulivo per accordarsi sulla presidenza delle Camere. Non dobbiamo sbagliare l'ingresso in scena, ha raccomandato Maccanico a Prodi, insistendo perchè nell'esecutivo entri Ciampi.

Marina Maresca

RISALGONO LE QUOTAZIONI PER UN INCARICO MINISTERIALE

Enigma Di Pietro

Si parla di Funzione pubblica - D'Alema: prima deve chiarire

ROMA — Di Pietro sembra più vicino a entrare nel governo dell'Ulivo. Nonostante le condizioni che gli ha posto il segretario del Pds D'alema, e sebbene Mirko Tremaglia, che è andato a fargli un'altra visita la sera del primo maggio a Curno, continui a sognarlo leader del Polo. L'ex magistrato, comunque, non pare destinato a un ministero «forte» come quello degli Interni o della Difesa, ma con più probabilità a quello della Funzione pubblica, dove potrebbe sfruttare le esperienze nelle lotta alla corruzione nelle pubbliche amministrazioni. Il «giallo» sulla sorte di Tonino potrebbe essere risolto entro pochi giorni, visto che Veltroni ha confermato un incontro tra lui e Prodi entro la fine della settimana. Di Pietro intanto, secondo un sondaggio Directa continua a essere il personaggio con il più alto indice di gradimento tra gli italiani. Se fosse sceso in politica avrebbe vinto le elezioni, perchè su 1500 intervistati l'80% gli avrebbe detto sì, e nessun altro politico può vantare un simile successo.

D'Alema, insieme a tutto il Pds, è più tiepido di Prodi nel cercare di conquistarlo al governo ha chiesto all'ex Pm «chiarezza politica». In un'intervista, ha spiegato che Di Pietro può entrare nell'esecutivo in due modi.

Il primo è per adesione politica al programma dell'Ulivo. C'è questa adesione?, s'interroga il leader della Quercia. «Se c'è, lo dica, faccia chiarezza, è anche un problema di dignità sua. Ma lo dica prima di diventare ministro, non dopo». Oppure Di Pietro può entrare come tecnico, sotto la responsabilità personale del presidente del Consiglio. Ma se questa fosse la soluzione, secondo D'Alema, non potrebbe poi più fondare un movimento autonomo.

«Intende aderire al programma dell'Ulivo? Oppure, se si vuole ritenere un tecnico, rinuncerebbe a creare un proprio movimento?»

Mirko Tremaglia, l'esponente di An amico e lontano parente dell'ex giudice, sostiene però che le proposte che gli ha fatto l'Ulivo non siano accettabili «sul piano della dignità» e che comunque è in attesa di «chiarimenti di natura personale e politica», per esempio sulla giustizia e sulle ipotesi di amnistia. Tremaglia assicura che Di Pietro incontrerà Fini, ma si lamenta della «immobilità» del Polo verso di lui. «Finite le elezioni - invita - ci vuole coraggio: si apre una stagione, c'è un'opposizione da costruire. Anche a Forza Italia devono darsi una mossa». A suo parere, comunque, Di Pietro finirà col non andare né col Polo né con l'Ulivo, ma darà vita a un soggetto politico autonomo.

L'ANALISI DEL DOPO-VOTO NELL'EDITORIALE DI PADRE DE ROSA SULLA RIVISTA DEI GESUITI

«I cattolici rischiano di perdere visibilità»

ROMA — Il pericolo che corre il cattolicesimo politico italiano è quello di diventare invisibile e inefficace: è quanto scrive «Civiltà Cattolica», l'autorevole rivista dei gesuiti, che, nell'ultimo editoriale dedicato ai risultati elettorali, invita i cattolici a riflettere sulla loro presente «diaspora». «Ci si dovrebbe chiedere - si legge nella nota, firmata da padre Giuseppe De Rosa - se la situazione attuale sia più vantaggiosa di quella del passato e che cosa sia necessario fare perchè l'attuale diaspora non si traduca in invisibilità e in inefficacia della presenza politica dei cattolici».

Nell'editoriale, la rivista dei gesuiti si augura che il nuovo governo sappia affrontare i «grandi e urgenti problemi» dell' Italia, per ridare «slancio e speranza al Paese», e che anche le opposizioni diano il loro «contributo», «critico ma costruttivo». «Si deve tener presente che l'azione politica tanto della maggioranza quanto dell'opposizione deve essere rivolta al bene comune della nazione», si legge.

Tra i problemi più urgenti da affrontare ci sono - secondo i gesuiti - le riforme istituzionali e costituzionali e una nuova legge elettorale. Il sistema maggioritario uninominale ha dimostrato infatti «inconvenienti» - scrive «Civiltà cattolica» - che vanno corretti: le alleanze elettorali tra partiti con ideologie e programmi diversi; la difficoltà per gli elettori, e specie per i cristiani, di riconoscersi in certi candidati . Ciò - avverte padre De Rosa - non vuol dire che si debba tornare al sistema proporzionale, ma che si debbano portare alcune correzioni al maggioritario, sulla base dell'esperienza di questi anni.

Tra gli altri problemi urgenti che ha di fronte il governo vi sono - elenca "Civiltà Cattolica" - la giustizia, il lavoro, il Mezzogiorno, la famiglia, il riconoscimento effettivo della parità e delle libertà scolastica, le questioni connesse della sanità e delle pensioni.

Comunque, dopo una campagna elettorale «deludente e inutilmente lunga», è stato evitato - scrive la rivista dei gesuiti - il pericolo di un «pareggio». «C'è oggi una maggioranza che non dovrebbe andare soggetta "a ribaltoni", sottolinea padre De Rosa, osservando che però l'Ulivo dovrà fare i conti con Rifondazione Comunista.

Un'altra nota della rivista, firmata da padre Paolo Ferrari da Passano, affronta il problema della riforma costituzionale che dovrà essere fatta «con grande prudenza e con vivo senso dello Stato», nell'interesse «pubblico».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 96.800
Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 1 maggio 1996 è stata di 64.850 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995

BIOGRAFIE: STENDHAL

Lo scrittore-console com'è raccontato dal «grigio» cugino

Trieste? «Una città triste e fredda». E' questo il giudizio che espresse Henri Beyle - in arte Stendhal - della città giuliana, secondo suo cugino Romain Colomb. Il 25 settembre del 1830, ricorda Colomb, Stendhal fu «nominato console di Francia a Trieste e il 6 settembre lasciò Parigi per recarsi al suo nuovo lavoro». Ma, continua il cugino di Henri Beyle, «Trieste non gli piacque affatto, la trovò triste e fredda». Al punto da volerci stare il meno possibile: «Venezia era a sole trentatré leghe di distanza e fu meta di numerose gite. Qui, strinse amicizia con il poeta Giuseppe Buratti, che aveva già incontrato precedentemente». Ma il soggiorno di Stendhal a Trieste durò poco. «Beyle - scrive ancora Colomb - non rimase a lungo a Trieste. Metternich aveva sentito parlare di alcuni passaggi poco lusinghieri per l'Austria nelle opere pubblicate dal nuovo console e gli rifiutò l'*exequatur*. Il ministro degli affari esteri si trovò quindi costretto ad assegnargli una nuova destinazione, e nell'aprile del 1831 lo nominò console a Civitavecchia».

Queste brevi note su Stendhal a Trieste fanno parte di un testo piuttosto gradevole. Si tratta di **«Stendhal, mio cugino» (Sellerio, pagg. 129, lire 15 mila)**, la prima, breve, biografia dell'autore de «Il rosso e il nero» stilata da suo cugino Romain Colomb (1784-1858), pubblicata con il titolo «Notice sur la vie et les ouvrages de H. Beyle», e ora tradotta da Domitilla Ruffo di Calabria a cura di Giuseppe Scaraffia.

Ed è proprio Scaraffia, nella nota dal titolo «Io sono un topo e voi un gatto», a ricordare che «era stato un legame familiare ad avvicinare Romain Colomb a Henri. I due cugini erano stati amici a Grenoble e avevano studiato insieme all'Ecole centrale della città». Non erano uguali, lo scrittore e suo cugino, tuttavia «malgrado le differenze di carattere, un tenace affetto legava Stendhal a quel burocrate saggio, freddo e riflessivo, sempre vestito con puntigliosa correttezza, che avrebbe scritto la sua prima biografia e lottato per pubblicare la prima edizione completa delle sue opere».

«Burocrate saggio e freddo», così Scaraffia definisce Romain Colomb: e in effetti la sua nota biografica assomiglia più a un resoconto diaristico-familiare che a un tentativo di tracciare un quadro vivo e palpitante dell'esistenza di Henri Beyle. Ma in un certo senso il fascino di questo libretto sta proprio nel tono pacato, quasi notarile, con il quale viene raccontata una vita così eccezionale, della quale Colomb dimostra di aver avuto solo una felice intuizione, lontana dalla reale «comprensione del genio». Grazie a tale contrasto - o a tale incomprensione - il ritratto di Beyle (e a proposito vanno citate le 25 belle illustrazioni che corredano il testo nell'edizione Sellerio) viene demitizzato quanto basta da renderlo forse ancora più affascinante e sfuggente.

Va reso merito al curatore per questa riproposta, anche perché Scaraffia (noto al grande pubblico soprattutto come conduttore della rubrica televisiva «L'altra edicola» assieme a Silvia Ronchey) è intellettuale assai vivace e curioso, autore di numerosi lavori (tra gli ultimi citiamo «Miti minori», galleria di immagini, oggetti e situazioni diventati piccoli culti moderni, e «Torri d'avorio. Interni di scrittori francesi del XIX secolo», regesto tra verità e leggenda dei luoghi della creazione letteraria) che testimoniano un'attenzione e un'attitudine a scavare nella letteratura e nei suoi miti per restituirci ambienti e personaggi quanto mai vivi e reali.

Pi. Spi.

CINEMA / MOSTRA

Visconti, al di là dello schermo

Nelle fotografie di Mario Tursi, esposte da oggi a Pordenone, si ritrova la grande arte del regista

Luchino Visconti con Silvana Mangano sul set di «Morte a Venezia». Il film, dal racconto di Thomas Mann, venne girato nel 1971 (Foto di Mario Tursi).

PORDENONE — Sul set dei suoi film non serviva urlare «silenzio, si gira». Perchè attorno a Luchino Visconti regnava un ordine pressochè assoluto. Il conte di Modrone, infatti, dedicava al cinema un'attenzione, una cura quasi maniacale. E se perdeva la pazienza, sbraitava, faceva scenatacce leggendarie, era perchè esigeva dagli attori, da tutti i collaboratori, il medesimo impegno.

Qualcuno ha detto che i set di Visconti assomigliavano a sacrestie dove si preparava con cura un rito. Laico, ma pur sempre sacro. E gran parte di quest'atmosfera la si può ritrovare nelle fotografie che Mario Tursi realizzò, in undici anni di collaborazione con il regista, dietro le quinte di «Vaghe stelle dell'Orsa», «La caduta degli dei», «Morte a Venezia», «Ludwig», «Gruppo di famiglia in un interno», «L'innocente». Immagini che da oggi (con inaugurazione alle 18) verranno ospitate alla Galleria Zeroimage nell'Aula Magna del Centro Studi di Pordenone. Una mostra, questa, che completa l'omaggio dedicato a Visconti da Cinemazero.

Visconti non era regista per caso. Per capirlo, basta andare a rileggere un suo articolo, intitolato «Cinema antropomorfico», che la rivista «Cinema» pubblicò sul numero di settembre-ottobre 1943. Ai tempi di «Ossessione», tanto per intenderci. «Di tutti i compiti che mi spettano come regista» scriveva «quello che più mi appassiona è dunque il lavoro con gli attori; materiale umano con il quale si costruiscono questi uomini nuovi, che, chiamati a viverla, generano una nuova realtà, la realtà dell'arte. Perchè l'attore è prima di tutto un uomo. Possiede qualità umane-chiave. Su di esse cerco di basarmi, graduandole nella costruzione del personaggio: al punto che l'uomo-attore e l'uomo-personaggio vengano ad un certo punto a essere uno solo. Fino ad oggi, il cinema italiano ha piuttosto subito gli attori, lasciandoli liberi di ingigantire i loro vizi e le loro vanità: mentre il problema vero è quello di servirsi di ciò che di concreto e di originario essi serbano nella loro natura».

Visconti non lo faceva per posa. La ricerca della precisione, della perfezione, era ben radicata dentro di lui. Faceva parte dell'educazione ricevuta, della tradizione di famiglia, della sua cultura. E Mario Tursi, romano, classe 1929, che ha dedicato al cinema oltre trent'anni di lavoro, lo sa bene: «Se c'era, ad esempio, la scena di una tavola riccamente imbandita, della cosa si occupava lui personalmente. ma non è vero che se le posate non erano d'oro non girava. Non voleva essere preso in giro, questo sì».

In questo senso, le foto di Tursi sono la testimonianza più preziosa. Quella più veritiera, alla quale non si possono opporre menzogne. Perchè Luchino Visconti riemerge, da un bianco e nero curato e luminoso, come un gran cerimoniere di corte che ritocca tutta la messinscena del salone delle feste, prima che arrivino gli ospiti. Basta guardare con quanto impegno, con quale precisione si perde a risistemare il velo che fascia il grande cappello indossato da Silvana Mangano in alcune scene di «Morte a Venezia». Oppure, con quale delicatezza insegna all'attrice a tenere il pennello in mano. A immedesimarsi, con il corpo e l'anima, nell'atto sublime del dipingere.

Ecco, l'arte. Uno dei punti nodali sui quali non si può glissare parlando di Visconti. Gli spettatori più attenti ricorderanno, ad esempio, in «Senso» riferimenti, a volte nettissimi, nella costruzione delle inquadrature: alla «Toilette del mattino» di Telemaco Signorini, al «Canto dello stornello» di Silvestro Lega, al «Campo militare dopo la battaglia di Magenta» di Giovanni Fattori. Riferimenti pittorici che ricorrono in ogni film viscontiano.

Una gamma di colori soffusi, dove prevale il rosso. Pennellate di luce indiretta, smorzata, polverosa a tratti, che ritornano nelle fotografie di Mario Tursi, quando dal bianco e nero decide di passare a un colore quasi vermeeriano. Che ricrea, come per magia, le atmosfere decadenti, il tormento delle anime, il presagio della fine di un'epoca, di cui tutti i film girati da Visconti alla fine degli anni Sessanta, e poi negli anni Settanta, sono intrisi.

Ma nelle foto di Mario Tursi è bello fermarsi a scoprire anche i dettagli meno evidenti. Per esempio, quel contrasto tra una perfezione a tratti assoluta tra la scenografia creata, montata, modellata, e un caos incontenibile di fili, macchinari, attrezzi, che striscia tutto intorno. Oppure, le occhiate carezzevoli, interrogative, severe, inquiete, paterne che Visconti lancia verso gli interpreti dei suoi film. O, ancora, quelle espressioni stanche del regista sul set dell'«Innocente», opera conclusiva, interlocutoria, non troppo amata e non troppo ben riuscita, di una lunga e feconda carriera.

C'è, infine, un'immagine-simbolo che andrebbe osservata con attenzione. Quella in cui un Luchino Visconti smagrito e stanco allunga la mano per accarezzare sul volto Francesco Rosi, suo assistente alla regia ai tempi di «La terra trema», «Bellissima», «Senso». Quasi un passaggio di consegne generazionale. Capace di tenere conto solo delle affinità elettive, e non delle difformi scelte stilistiche. Delle diverse strade cinematografiche intraprese.

A. Mezzena Lona

Luchino Visconti con Laura Antonelli, protagonista dell'«Innocente». (Foto Mario Tursi).

CINEMA / SAGGIO

Amare i libri, e tradirli nei film

«Je prends mon bien où je le trouve». Parole emblematiche, che Luchino Visconti era solito ripetere spesso. A ragione, perchè il suo patrimonio di storie, le sue ispirazioni da trasformare in film, le trovava un po' dovunque nel grande mare della letteratura. Certi romanzi erano, per il regista, fonte di ispirazione continua. Prova ne sia che, su diciotto pellicole girate tra il 1943 («Ossessione») e il 1976 («L'innocente»), soltanto sei appaiono autonome rispetto ai libri.

Da lettore, Visconti i libri li amava visceralmente. Da regista, li tradiva perchè era convinto che fosse giusto farlo. Prova ne sia che, come annota **Lino Micciché** nel suo nuovissimo saggio **«Luchino Visconti. Un profilo critico» (Marsilio, pagg. 161, lire 32 mila)**, quanto più il regista si mostrava infedele al testo ispiratore, tanto migliori riuscivano i film. Infatti, il meno riuscito dei suoi romanzi da grande schermo risulta proprio «Lo straniero» del 1966, tratto da Albert Camus, che, per volere della vedova Francine, dovette essere rigidamente, pedantemente fedele al testo dal quale traeva ispirazione.

Una filmografia, quella di Visconti, che secondo Micciché potrebbe essere divisa in due. Considerando il «primo» Visconti come il regista realista, capace di raccontare tragedie, amori, speranze della gente («Ossessione», «Senso», «Bellissima», «Rocco e i suoi fratelli»), mentre il «secondo», come il cronista del dissolversi di un mondo aristocratico decaduto, corrotto dai vizi e dalle delusioni («Il Gattopardo», «Morte a Venezia», «La caduta degli dei», «Ludwig», «Gruppo di famiglia in un interno»).

Lezione cinematografica, quella di Visconti, che però tenne fede, in tutto il suo dipanarsi, ad alcuni punti di riferimento. Opportunamente sintetizzati da Micciché in un «riepilogo tematico», che conclude il suo saggio. La Storia, ad esempio, fa quasi sempre da fondale ai microdrammi personali. E il destino ultimo dei personaggi cesellati dal regista è la sconfitta: non a caso, proprio nei primissimi lavori, si potevano ritrovare le tracce della «poetica dei vinti» di verghiana memoria.

Un regista, Visconti, capace di dichiarare, prima: «Al cinema mi ha portato l'impegno di raccontare storie di uomini vivi». E, qualche anno più tardi: «Faccio film come requiem». Senza tradire se stesso.

a.m.l.

SCRITTORI / SCOPERTA

Alcott, nuovo inedito

Polemiche, e «guerra» per acquistare i diritti

WASHINGTON — Case editrici e cinematografiche in subbuglio negli Stati Uniti per la scoperta di un romanzo giovanile inedito di Louisa May Alcott e la possibilità di ottenere i diritti della prima opera narrativa in assoluto dell'autrice di «Piccole Donne». Intitolato «Inheritance (Eredità)», il romanzo racconta la vicenda di un'orfana italiana adottata come governante da una facoltosa famiglia inglese.

Sulla «scoperta» letteraria è nato un piccolo giallo: l'annuncio è stato immediatamente dalla biblioteca Houghton della Harvard University. «Dell' esistenza del romanzo si è sempre saputo», ha affermato un portavoce della Harvard University, ricordando che la biblioteca è in possesso del manoscritto dal 1974 e, contrariamente a quanto affermato dall'agente letterario e dai due studiosi che rivendicano la scoperta, figurava sempre negli schedari come «primo romanzo, inedito» dell'Alcott. Chiunque avrebbe quindi potuto prenderne visione.

Comunque sia, la «guerra delle offerte» dovrebbe scattare lunedì. Avrebbero mostrato interesse i grandi studi di Hollywood, comprese Paramount, Universal, Disney, 20th Century Fox e Tri Star, nonchè i giganti dell'editoria come Random House e Alfred A. Knopf.

«Inheritance» è il secondo romanzo di Alcott a venire alla luce negli ultimi due anni. Nel 1994 la Random House si era aggiudicata i diritti, per 1,5 milioni di dollari, del romanzo gotico «Lungo e fatale inseguimento amoroso», diventato subito un best-seller.

In 166 pagine scritte a mano, Louisa May Alcott ha raccontato nel 1849, a Boston, la storia di Edith, la bella italiana, e il suo rapporto quasi da sorella con Amy Hamilton. Quando Edith conquista le attenzioni del giovane Lord Percy, una zia gelosa di Amy tenta di cacciarle dal castello. Ma quando sta per andarsene, Edith trova il testamento del vecchio Hamilton e scopre di essere lei l'erede della fortuna della famiglia.

SCRITTORI / LUTTO

Habibi, scomodo incrocio

GERUSALEMME — E' morto a Nazareth il maggiore scrittore palestinese, cittadino israeliano, Emil Habibi, 73 anni. Nel 1992 vinse il Premio nazionale di Israele, la massima onorificenza del paese, suscitando una feroce disputa tra la destra nazionalista e la sinistra pacifista. Molti arabi lo accusarono di slealtà verso il suo popolo. La destra israeliana sostenne che non era stato opportuno assegnare il premio a un uomo che stava dalla parte del leader dell'Olp Yasser Arafat, allora ancora in odore di terrorismo in Israele. Habibi rispose che il premio era in relazione con i contenuti delle sue opere, cioè con l'appello a risolvere i problemi senza violenza.

Habibi era nato il 29 agosto 1922 a Haifa, allora Palestina e oggi Israele, da una famiglia cristiana. Tra i fondatori del partito comunista israeliano negli anni '40, diresse per oltre quarant'anni il quotidiano del partito, «Al Ittihad». Schierato sul fronte pacifista per la risoluzione del conflitto arabo-isaraeliano, fu deputato nella Knesset dal 1952 al 1972. Nel 1991 lasciò il partito quando la maggioranza non accettò il cambiamento liberale modellato sulla perestroika di Michael Gorbaciov.

Il più noto dei suoi sei romanzi fu pubblicato nel 1972 ed è tradotto in italiano con il titolo «Le straordinarie avventure di Felice Sventura, il pessottimista» (Editori Riuniti 1990).

SCRITTORI / INDAGINE

Geni della prosa (e matti)

Un medico inglese stila una strana statistica sul «disagio letterario»

E scopre che i romanzieri sono più squilibrati rispetto ai poeti (contrariamente al cliché), che molti tra i più grandi sono stati alcolisti, e che insomma, scrivere può rovinare il cervello

LONDRA — Sbagliava di grosso il romantico lord Byron quando diceva che i poeti sono tutti una manica di pazzi: i verseggiatori sono in effetti molto più sani di drammaturghi e romanzieri. Soffrono di improvvisi sbalzi di umore, hanno spesso tendenze suicide, ma è niente in confronto con la follia distruttiva che scorre nelle vene di chi si esprime in prosa.

La scoperta è di un eminente medico londinese, Felix Post, che ha quantificato i livelli di pazzia a seconda del genere letterario, studiando con occhio clinico le biografie di cento scrittori britannici e americani dell'ultimo secolo e mezzo.

Nel 1994 il dott. Post aveva già pubblicato un approfondito saggio su 291 «grandi uomini» da cui era emerso che la creatività - in campo scientifico, artistico, letterario - è incontrovertibilmente connessa a gravi disordini depressivi.

Sull'ultimo numero del «British Journal of Psychiatry» lo studioso fa adesso un ulteriore passo avanti misurando il grado di follia di poeti, drammaturghi e romanzieri alla luce delle devianze della personalità, dei disordini funzionali, della dipendenza da alcol e droghe e di altri parametri psico-patologici.

Con questi rigorosi criteri soltanto sette poeti non molto noti fuori del mondo anglosassone - R.S. Bridges, W.C. Bryant, K. Douglas, O. W. Holmes, T. Hood, S. Lanier e J. C. Ransom - sono risultati sani al cento per cento.

La devastante psicopatologia in cui vivono in genere romanzieri e drammaturghi traspare invece chiaramente dalle biografie di giganti della letteratura come William Faulkner, Francis Scott Fitzgerald, Evelyn Waugh, Ernest Hemingway, James Joyce, Edgar Allan Poe, Eugene O' Neill: nella vita privata erano matti da legare.

Dando proiezioni statistiche alla sua analisi il medico londinese mette in rilievo che l'alcolismo accompagna il 31 per cento dei poeti e il 54 per cento dei drammaturghi. I poeti sono anche i più longevi: la metà di essi è arrivata a 74 anni d'età, mentre è riuscito a toccare questo traguardo meno di un quarto dei romanzieri.

Non mancano ovviamente vistose eccezioni: il drammaturgo George Bernard Shaw e lo scrittore George Orwell erano «quasi normali». Classici esempi di poeti pazzi come cavalli sono il gallese Dylan Thomas e l'americano Ezra Pound, che durante la seconda guerra mondiale rimase in Italia e fece propaganda per il fascismo.

Il trend però è lampante: il grosso dei romanzieri e drammaturghi ha in genere una vita più squilibrata e infelice dei poeti e a detta del dott. Post la causa va ricercata nel fatto che lo sforzo creativo richiesto dalla prosa narrativa o teatrale è associabile ad un tormento interiore molto maggiore, a una ricerca immaginativa molto più esigente.

Ma non è così certo che le anomalie caratteriali degli scrittori siano una conseguenza del loro lavoro. Potrebbe ben trattarsi del contrario: cosa che probabilmente uno «scienziato» che ragiona in termini deduttivi non prende in considerazione. Ovvero, potrebbe ben darsi che sia proprio dal congenito disagio esistenziale che nascono i grandi scrittori e le grandi opere. Triste, ma non impossibile.

Pound, Joyce, Hemingway: casi di genio artistico e disagio esistenziale.

EDITORIA

Il «battello» per bambini porta premi e molti libri

ROMA — In un Paese di non lettori come L'Italia dove sono ancora, dicono gli ultimi dati Istat, il 61,3 per cento le persone dagli 11 anni in su che non leggono neppure un libro all'anno, non resta che puntare sui potenziali lettori del futuro: i ragazzi. Quelli dai sei ai quattordici anni sono cinque milioni e a loro si rivolge la grande operazione di promozione del libro e della lettura messa a punto dalla casa editrice Piemme con il patrocinio dell'Associazione librai italiani.

E' la «Supermegafesta de "Il battello a vapore"», che da fino al 31 maggio invita i bambini di tutta Italia ad andare in libreria attraverso un gioco a premi in cui sono coinvolti anche 200 mila insegnanti delle scuole elementari e medie e rispettivamente 10 mila librerie e biblioteche.

Le regole sono semplici. A tutti i ragazzi è stato inviato il giornalino «Tutti a bordo» con un bollino d'oro da grattare per scoprire il premio da ritirare in libreria.

«L'obiettivo - ha detto il presidente della casa editrice Pietro Marietti - è vendere due milioni di copie di libri per ragazzi della Piemme». Il costo complessivo dell'operazione, sostenuta da una massiccia campagna radiofonica e sui giornali, è di quattro miliardi.

«Nel 2000 la differenza di status sociale - ha detto, sempre a Roma, Luciano De Crescenzo - la farà il sapere. Quand'ero giovane io era l'automobile ma ora sono i libri letti».

DOCUMENTI CONTABILI DELLA FININVEST SEQUESTRATI DALLA MAGISTRATURA

Falso in bilancio per Galliani

L'attaccante del Torino Lentini forse fu pagato dall'amministratore delegato del Milan con otto miliardi in nero

MILANO — Dopo lo scudetto il boccone amaro. La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per falso in bilancio dell'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, e ha stralciato la posizione degli altri consiglieri del club rossonero che nel marzo del 1992 trattarono l'acquisto dell'attaccante del Torino Gianluigi Lentini. Nei loro confronti l'inchiesta continua. Secondo quanto ha raccontato ai magistrati l'ex presidente granata Gianmauro Borsano quattro anni fa i rossoneri sborsarono circa 8 miliardi in nero che si andarono ad aggiungere ai 14 e mezzo regolarmente registrati a contratto. Il denaro che, per l'accusa, usciva dalle casse occulte della Fininvest transitò attraverso una banca al centro di molti affari esteri del Biscione, la Arner Bank di Lugano, e venne depositato sui conti della Banca Albis di Chiasso.

La decisione di firmare la richiesta di rinvio a

giudizio contro Galliani, che verrà trasmessa all'ufficio gip solo oggi, è stata presa nei giorni scorsi per evitare la scadenza termini delle indagini. Il nome di Galliani era infatti stato iscritto sul registro degli indagati quasi due anni fa. Allora, dopo aver ricevuto un invito a presentarsi, il manager, interrogato da Antonio Di Pietro, si era rifiutato di rispondere alle domande dell'accusa.

A questo punto, comunque, l'inchiesta che preoccupa maggiormente Silvio Berlusconi non è più

Il denaro per l'accusa uscì dalle casse occulte del Biscione e transitò attraverso una banca al centro di molti affari esteri

quella sul Milan, ma quella sulla contabilità complessiva del gruppo. Due giorni fa il sostituto procuratore Francesco Greco ha ascoltato come testimone fino all'una di notte il funzionario della società di revisione Arthur Andersen, Arnaldo Del Bo, e ha acquisito negli uffici della società documenti riguardanti anche i bilanci Fininvest, non ancora depositati, relativi al 1995. Il gruppo comunque ostenta serenità: il sequestro di documenti contabili - dice una nota del Biscione - «è un atto investigativo che offrirà un contributo di chiarezza e di verità alle indagini sulla Fininvest.

L'esame dei documenti contabili e dei bilanci non potrà che dimostrare una situazione di piena regolarità di tutti i nostri atti finanziari e amministrativi».

La svolta nell'inchiesta è arrivata dopo il sequestro delle carte sulle 50 società off-shore del Biscione avvenuto negli uffici dell'avvocato londinese David Mills. Qui, secondo quanto scrive «L'Espresso» in edicola oggi, è stata trovata la prova che fu Giancarlo Foscale, il cugino del Cavaliere, a costituire la società All Iberian, l'off-shore attraverso la quale nel 1991 transitarono dieci milioni di dollari destinati a Bettino Craxi. La scoperta, se confermata, smentirebbe tutti i comunicati del gruppo secondo i quali All Iberian era una società terza, utilizzata solo per operazioni predefinite. Inoltre per i magistrati, che attendono ancora la trasmissione dei documenti dall'Inghilterra, All Iberian e le altre shelf-companies (scatole vuote ndr) sono rimaste attive fino a tempi recenti. Di qui l'interesse per i bilanci '95. Ma non è tutto. Per Berlusconi i problemi maggiori del sequestro londinese sembrano essere quelli legati a una presunta violazione della legge Mammì. Negli uffici di Mills infatti è stata scoperta un'altra società, la Natoma, che secondo la Guardia di Finanza sarebbe stata utilizzata per finanziare l'immobiliarista Renato Della Valle, titolare del 23 per cento delle quote di Telepiù.

AMMINISTRATORE AGUSTA

Caso Cools, Teti subito interrogato dai giudici belgi

BRUXELLES — L'ex amministratore delegato dell'Agusta Raffaello Teti, estradato in Belgio dal Brasile, è stato brevemente interrogato al tribunale di Liegi dai giudici che indagano sulle vicende che hanno portato all'assassinio dell'ex ministro belga Andrè Cools. Già al suo arrivo da Rio de Janeiro, hanno detto fonti del tribunale, i giudici lo avevano ascoltato per tre ore e poi dichiarato in arresto. Ieri, dopo un'altra breve comparsa dinanzi ai giudici del caso Cools Teti, che afferma di essere affetto da tubercolosi contratta nelle carceri brasiliane, ha chiesto di essere ricoverato in ospedale. E' stato quindi condotto all'ospedale della Cittadella a Liegi per essere sottoposto ad esami medici.

Il tribunale ha quindi rinviato alla settimana prossima tutti gli interrogatori delle persone implicate nella vicenda Agusta, tra cui l'ex ministro ed ex segretario generale della Nato Willy Claes.

IN BREVE

Obbligo di computer a una dipendente Condanna per lesioni

TORINO — Costringere un dipendente a lavorare al videoterminale può costare una condanna per lesioni colpose se il lavoratore riporta dei gravi disturbi alla vista. È questo il senso della condanna a un mese e dieci giorni di reclusione che il pretore torinese Bruno Giordano ha inflitto a un dirigente dell'Enel ora in pensione, Giorgio Sala. La sentenza, emessa ieri pomeriggio, «è la prima sulla materia, ed afferma un principio importante nell' ambito di una attività lavorativa che oggi riguarda milioni di persone» ha commentato Raffaele Guariniello, il magistrato che ha condotto le indagini preliminari e nel processo ha sostenuto la pubblica accusa. La vicenda era nata dopo l' esposto presentato da una impiegata dell' Enel, Lucia Meloni.

Caso Nardi, è slittata ancora l'udienza a carico della Di Rosa

FIRENZE — Per la quarta volta è slittata l' udienza preliminare, fissata per ieri, contro Donatella Di Rosa e il marito, l'ex colonnello Aldo Michittu, accusati dalla procura di Firenze di calunnia e autocalunnia aggravata da finalità eversive per aver sostenuto che l'estremista di destra Gianni Nardi (morto nel 1976 in Spagna) sarebbe ancora vivo e avrebbe trafficato in armi con alcuni alti ufficiali dell' esercito.

Preso un secondo bidello che spacciava droga nel Pavese

PAVIA — Un altro bidello è stato arrestato nel Pavese con l'accusa di spacciare stupefacenti. L' ordine di custodia ha riguardato Claudio Ambrosetti, di 29 anni, sposato e padre di un bambino di due anni, abitante a Miradolo Terme. Venerdì scorso era stato arrestato Marco Perolfi, 36 anni, di Pavia, operatore scolastico alla scuola elementare «De Amicis», trovato in possesso di oltre un chilogrammo di hascisc.

Latitante ricercato da vent'anni scoperto e arrestato a Londra

TORINO — Un pluripregiudicato, inserito nell' elenco dei 500 latitanti più pericolosi d' Italia, è stato arrestato, a Londra, dai carabinieri della Compagnia Mirafiori di Torino. Si tratta di Franco Barone, 40 anni, di Guagnano (Lecce). Erano vent' anni che gli investigatori lo stavano cercando, dopo che era evaso dalle carceri di Torino nell' agosto del 1976.

Napoli, l'Ordine dei farmacisti finisce nel mirino dei carabinieri

NAPOLI — Il presidente dell'ordine dei farmacisti di Napoli, Silvio Catapano, che ricopre l'incarico da 25 anni, è da ieri agli arresti domiciliari. Analogo provvedimento è stato preso per due funzionari dell'Usl 41. Insieme a un componente del Consiglio dell'ordine, sono accusati di aver determinato «notevoli, ingiustificati ed arbitrari ritardi» nel pagamento da parte della Usl 41, tesoriere della Regione Campania, dei rimborsi a favore delle farmacie convenzionate con il sistema sanitario nazionale per indurre la stragrande maggioranza dei farmacisti napoletani (300 su 500) a ricorrere al credito dell'istituto finanziario BN Commercio e finanza con il quale Catapano si era reso promotore di una specifica convenzione.

SPUNTA NELLE INDAGINI LA DISCUSSA FIGURA DI VICTOR PASCUCCI, UN LEGALE DAI MILLE VOLTI

Caso Squillante, sotto torchio un avvocato

I magistrati del pool erano ieri in trasferta a Perugia a caccia di riscontri per le rivelazioni di Stefania Ariosto

ROMA — Stefania Ariosto lo aveva tirato in ballo quando si era trattato di raccontare la strana storia di un golf club che doveva essere costruito in Toscana.

Secondo lei a fare da tramite, tra la società impegnata nell'investimento e Bettino Craxi, era stato l'avvocato dai mille volti Victor Pascucci. Un personaggio discusso e al centro di inchieste su mafia, camorra, truffe internazionali a banche e imprese del calibro del gruppo Fiat. Stefania aveva anche detto che Pascucci si era occupato del viaggio negli Stati Uniti nel corso del quale il Niaf, nel 1988, aveva conferito all'ex segretario del Psi l'ambito riconoscimento di «uomo dell'anno», davanti a decine di magistrati che, a suo dire, avevano volato e pernottato a spesa di Cesare Previti. Adesso Pascucci è stato interrogato per più di otto ore dai magistrati di Milano e Perugia a caccia di altri riscontri alle parole della supertestimone. Almeno per quanto riguarda il viaggio negli Stati Uniti l'accusa ritene infatti di essere in una botte di ferro.

Nelle scorse settimane sono stati ascoltati sei magistrati. Tutti hanno ammesso di essere andati negli Usa gratis, ma hanno sostenuto che a pagare fu il Niaf.

Questa versione è però stata smentita da Francesco Nicotera, uno dei responsabili dell'associazione italo-americana, il quale ha affermato che

per la convention la sua organizzazione non sborsò nemmeno una lira.

Tutti i verbali di queste deposizioni sono stati depositati nella cancelleria del gip di Milano Alessandro Rossato davanti al quale il prossimo sei maggio Stefania Ariosto dovrebbe essere controinterrogata dalle difese.

Un «incidente probatorio» che però slitterà, per questioni tecniche, a fine mese. Nelle carte c'è anche qualche sorpresa.Infatti se Rosario Priore, Carlo Izzo, Mario Marvasi, Arnaldo Valente, e Giorgio Casoli, hanno confermato immediatamente di aver viaggiato gratis, pur sostenendo che le spese erano a carico del Niaf, Filippo Verde, ex potentissimo capo di Gabinetto del ministero di Grazia e Giustizia ai tempi di Vassalli, ha inizialmente detto di aver viaggiato a proprie spese, poi non ha esluso che i suoi conti siano stati pagati da altri.

A tenere banco è comunque Pascucci entrato nel Palazzo di giustizia di Perugia ieri poco prima delle 10 e 30. Ilda Boccassini, che è volata in Umbria per ascoltarlo assieme a Gherardo Colombo, lo conosce bene. Il suo nome era infatti saltato fuori nel corso dell'inchiesta Duomo Connection. Allora Pascucci era risultato impegnato in una serie di affari, mediati dalla massoneria, con un socio di Toni Carollo, il boss dei corleonesi all'ombra della Madonnina. A quell'epoca, il 1991, il nome di Pascucci era già noto alle cronache giudiziarie perchè l'avvocato era stato arrestato dalla squadra mobile romana tre anni prima per un traffico di Cct nel quale era coinvolto anche un presunto mafioso. Scarcerato dopo qualche mese Pascucci finora ha evitato una condanna definitiva. Più recentemente, tre anni fa, il suo nome è comparso, assieme a quello di Flavio Carboni, nell'inchiesta per una truffa alla filiale sassarese del Banco di Napoli e poi in un episodio di millantato credito ai danni di un grande gruppo industriale del nord dal quale il professionista tentò di farsi versare una tangente da 5 miliardi.

A TORINO

Il pm chiede l'ergastolo, l'imputato si pente

TORINO — Il pm chiede due ergastoli: un imputato si pente e l' altro si suicida. Nello stesso processo l' accusa propone l' assoluzione per una terza persona che decide di collaborare e di ammettere le proprie colpe. E' accaduto a Torino alla prima sezione della Corte d' Assise d' appello dove è in corso il processo per l' omicidio di Giuseppe Turco, un pellicciaio torinese, ucciso nel marzo '92 nell' ambito di una guerra fra bande criminali rivali. Nel marzo scorso i pm Sandro Ausiello e Anna Maria Loreto conclusero la loro requisitoria chiedendo la condanna all' ergastolo per Giulio Tirletti, 36 anni, e per Ciro Corato, 32 anni, esponenti della malavita calabrese. Il primo ritenuto esecutore materiale del delitto e il secondo il mandante. Sul banco degli imputati c' erano anche Antonio Masotina, 30 anni, accusato di lesioni (i pm hanno chiesto la condanna a un anno e sei mesi) e Francesco Di Gianni, 37 anni, per il quale è stata proposta l' assoluzione. Immediatamente dopo le arringhe degli avvocati difensori, Tirletti annuncia di avere delle dichiarazioni da fare e il processo viene aggiornato. Nel frattempo Ciro Corato si uccide alla fine di marzo, impiccandosi nel carcere di Vercelli. Ieri Tirletti prende la parola in aula: «Ho delle rivelazioni da fare. Ho ucciso io Giuseppe Turco, ma non solo. Ho partecipato ad altri cinque delitti e posso raccontare cosa so di tanti altri episodi».

Per i giudici si apre un quesito giuridico: come vanno trattati i pentiti dell' ultima ora? Vale la richiesta di ergastolo già formulata dai pm oppure si possono applicare le attenuanti riconosciute per i collaboratori di giustizia?

ANCORA DA CHIARIRE LE CAUSE DELLA CADUTA

Rachid sparito nel Po

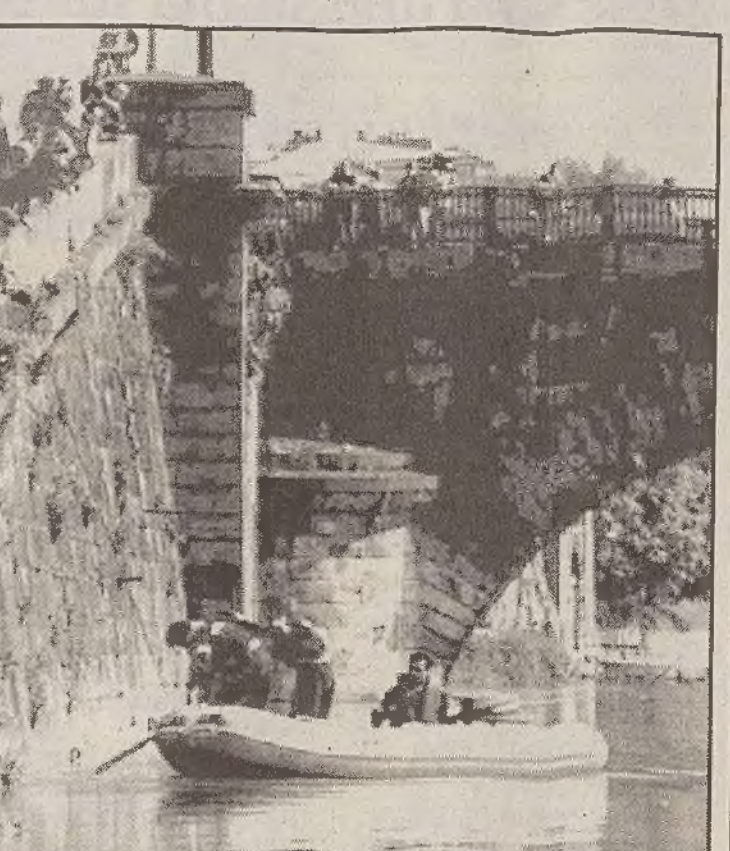
Emergono altri due cadaveri, ma non quello dell'extracomunitario

TORINO — Due cadaveri sono affiorati ieri dal Po durante le ricerche di Rachid, il giovane marocchino di 19 anni che martedì sera ai Murazzi di Torino, dove si sono verificati momenti di tensione tra forze dell' ordine ed extracomunitari, è caduto in acqua per motivi ancora da accertare. Nessuno dei due corpi, però, appartiene al marocchino inghiottito dal fiume. Il primo è stato rintracciato dai vigili del fuoco alla Diga del Pascolo, in lungo Stura Lazio. Il secondo è stato invece rivenuto al Ponte Vecchio di Moncalieri dai vigili urbani.

Nel primo caso non è stato possibile accertare se il cadavere sia di un uomo o di una donna. Il corpo è stato infatti trovato in avanzato stato di decomposizione: dal bacino in giù aveva ancora qualche brandello di pelle, ma nella parte superiore c' era soltanto lo scheletro. Qualche investigatore ha comunque ipotizzato che si tratti di una donna, ma soltato l' autopsia potrà stabilirlo.

Il secondo cadavere è invece di un uomo di Moncalieri (Torino) scomparso dopo essere uscito ieri mattina da casa.

Secondo una prima ricostruzione si tratterebbe di un suicidio.

Nei pressi del fiume è stata ritrovata la sua auto.

BIMBA VERONESE SEPARATA DAGLI ALTRI BAMBINI

Senza vaccino stia fuori

La mamma ha preferito non vaccinarla nel timore di reazioni allergiche

VERONA — Una bimba veronese di 3 anni, solo perché non vaccinata, è costretta a stare separata dagli altri bambini del nido comunale.

La singolare e preoccupante decisione è stata presa dall'assessore comunale alla Pubblica istruzione perchè la piccola è figlia di una donna che si ritiene vittima di una grave reazione allergica al vaccino antipolio.

La vicenda, che sta già provocando polemiche e prese di posizione, è stata resa nota ieri in una conferenza stampa dell'associazione Lesi dalle vaccinazioni presieduta da Giorgio Tremante, il padre di un bimbo cerebroleso in seguito a vaccinazioni e di altri due bimbi morti, per i quali è in corso l'istruttoria presso il ministero della Sanità.

«A tutt'oggi sono circa 27 mila le pratiche di indennizzo per lesi da vaccinazioni e da trasfusioni - ha detto Tremante - ed è anacronistico il disagio che si fa patire alle famiglie che desiderano risparmiare il vaccino ai propri figli. L'ultimo caso è quello di una bambina veronese non vaccinata - ha proseguito - che, per disposizione dell'Assessorato alla Pubblica istruzione del comune, le maestre del nido devono tenere separate dai compagni, anche se sanissime».

La madre della piccola allontanata dal nido comunale, è stato spiegato nel corso della conferenza stampa, «a suo tempo aveva avuto una grave reazione allergica alla vaccinazione antipolica».

La famiglia, quindi, pur avendo eseguito le altre vaccinazioni, non ha consentito l'antipolio nè sulla bimba nè sul fratello di sei anni avvalendosi di un certificato del medico curante, come prevede il decreto Garavaglia sui vaccini.

Decaduto il decreto, però, il distretto n. 2 dell'Unità sanitaria locale ha «ritenuto non sussistano rischi di sorta per i bambini».

«E' una violenza inaudita - ha spiegato il presidente dell'associazione Lesi da vaccinazione - imporre una cura ricorrendo a mezzi come l'allontanamento di una bambina dai coetanei: se sono tutti vaccinati, cosa hanno mai da temere?».

«La decisione - ha detto da parte sua la responsabile del distretto, Pia Poppini - è stata avvalorata dal parere espresso da Canale Verde, una struttura che opera presso l'ospedale Borgo Trento di Verona sulla valutazione sui casi dubbi di vaccinazione.

Da parte mia - ha detto Poppini - io sono andata all'estero per avere tutti i vaccini per i miei figli, anche quelli non obbligatori in Italia».

«Il Friuli della ricostruzione: un esempio unico»

ROMA — Un «esempio unico» in Italia di ricostruzione efficiente e di anticipazione di federalismo. A vent' anni dal terremoto che sconvolse il Friuli-Venzia Giulia ed uccise un migliaio di persone, il bilancio della ricostruzione, ormai portata a termine, arriva dal sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi, in occasione della presentazione delle «Giornate nazionali del volontariato della protezione civile» che quest' anno verranno organizzate in Friuli. «Il lavoro svolto nella regione - ha detto Barberi - è all' avanguardia perchè anticipa il federalismo di cui oggi si parla molto». A determinare il successo della ricostruzione, secondo il sottosegretario, è stato proprio il decentramento attuato nei confronti della regione. «Lo Stato - ha spiegato Barberi - ha messo a disposizione i finanziamenti delegando gli interventi alla Regione che, a sua volta, ha attribuito nuovi poteri e competenze ai comuni». Alla Regione spetta inoltre il merito di aver preso una decisione che si è poi rivelata «fondamentale»: privilegiare cioè nella ricostruzione l' attività produttiva, garantendo così la ripresa economica del Friuli. Un caso unico questo, secondo Barberi. «Basta pensare - ha detto- all' Irpinia, dove agli ingenti investimenti non hanno corrisposto risultati positivi, o alla Sicilia, per la quale sono stati stanziati 3.870 miliardi e, a distanza di cinque anni, ne sono stati impiegati un centinaio».

«Nel 1986 -ha detto l' assessore alla Protezione civile della regione Friuli, Gianfranco Moretton- la ricostruzione era già stata completata al 90 per cento». Per raggiungere questo risultato, «dopo aver chiesto allo stato la piena delega per la ricostruzione», secondo Moretton, la regione ha creato una serie di strumenti «ad hoc» per rendere più snelle le procedure per le deleghe. «E' stata istituita - ha detto- una segreteria generale straordinaria per coordinare le iniziative per la ricostruzione con delega ai sindaci e, nel 1986, è nata la direzione regionale per la protezione civile».

All' interno della direzione è stata inoltre costituita una «squadra comunale di volontari», composta da 8 mila persone.

«Questa squadra -ha aggiunto Moretton- è intervenuta anche in occasione dell' alluvione che ha colpito il Piemonte». Il decentramento ed il rilancio dell' apparato produttivo sono stati, secondo l' assessore, i due elementi fondamentali per garantire una rapida ricostruzione. «Siamo partiti dalle fabbriche e dalle scuole -ha spiegato- per poi arrivare alla definitiva ricostruzione delle case e delle chiese».

Sulla prevenzione antisismica il Paese resta in grave ritardo

ROMA — Il 40 per cento del territorio italiano è classificato come «sismico», il 25 per cento della popolazione è sottoposta a rischio terremoto, ma dal punto di vista della prevenzione il paese «è in ritardo». Lo ha dichiarato il sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi, in occasione della presentazione delle «Giornate nazionali di volontariato».

«La classificazione sismica del territorio -ha detto Barberi- risale al 1981, questo significa che solo dopo quell' anno sono state realizzate costruzioni progettate con criteri anti sismici, mentre tutto ciò che risale agli anni precedenti è a rischio». Si tratta di strutture pubbliche e private, caserme, scuole e abitazioni che il sottosegretario definisce «insicure» e che devono essere ristrutturate «per evitare di dover fronteggiare un terremoto con un bilancio di vittime simile a quelli precedenti».

PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA LA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA PARTE CIVILE

Quirinale contro Falange

Per la misteriosa organizzazione terroristica un solo uomo alla sbarra - Ed è subito giallo

ROMA — Alla sbarra la Falange armata. Quell'organizzazione segreta che negli ultimi cinque anni ha seminato terrore sulle istituzioni a colpi di minacce e comunicati eversivi da ieri finalmente oggetto di un processo che si annuncia clamoroso: il Quirinale, per la prima volta nella storia della Repubblica, si è costituito parte civile nel procedimento contro Carmelo Scalone, presunto telefonista della banda. Testimoniando con questo atto una preoccupazione già epressa pubblicamente dal Capo dello Stato nel messaggio tv dalla famosa chiusa: «io non ci sto». Il timore di avere di fronte non semplici mitomani ma la regia criminale di un disegno destabilizzante che secondo l'accusa accomuna in un unico scenario gli attentati dinamitardi di Roma e Firenze e le rivelazioni degli ex funzionari del Sisde.

Un'attività che secondo il pm Pietro Saviotti è tuttora fiorente: si scopre in aula che i messaggi minatori siglati F. A. sono stati inviati anche negli ultimi due anni, quando il riserbo totale delle indagini scoraggiava esibizionismi ma garantiva comunque al mittente un' «audience» nel circuito istituzionale.

Nella lunga relazione Saviotti cita le numerose alte personalità dello stato minacciata della Falange: giornalisti, magistrati, ministri via via fino al capo dello stato, oggetto di almeno 15 telefonate. Da Eugenio Scalfari all'ex direttore degli Istituti di pena Niccolò Amato, dall'ex presidente della Commissione stragi Gualtieri, all'ex capo dello stato Cossiga aumenta l'escalation delle minacce, che fra gli ultimi bersagli sceglie l'ex presidente del consiglio Silvio Berlusconi, il leader della Lega Nord Bossi, il procuratore capo di Milano Borrelli e l'ex presidente del consiglio Ciampi e l'ex pm di Mani Pulite Di Pietro.

Un castello di accuse, logicamente concatenate, che poggia su un unico imputato: un anonimo educatore carcerario dal passato ineccepibile che si dichiara «capro espiatorio». Dalla sua utenza sono partite almeno quindici telefonate della Falange armata. E secondo il pm Saviotti la voce che le diffondeva, intercettata dagli investigatori, era proprio la sua. Ma qui il mistero si tinge di giallo.

La copia dell'autorità giudiziaria della bobina che conteneva quelle intercettazioni ora è vuota. Resta quella gemella che la difesa di Scalone farà di tutto per rendere non valida ai fini del processo: «ha girato troppo - spiega l'avvocato di Scalone, Franco Greco - per tutto il periodo delle indagini. Potrebbero averci messo le mani. E poi la differenza con la voce telefonica di Scalone è come quella che passa tra un cinese e un africano».

Mistero nel mistero: l'avvocato Greco è il secondo difensore di Scalone. Il primo ha rinunciato al mandato dopo aver subito minacce e il pm Saviotti lo ha citato nella lista di testimoni assieme a un lungo elenco di vittime delle minacce, fra cui Antonio Di Pietro. «C'è un solo imputato perchè siamo riusciti ad identificare con certezza solo Scalone - semplifica il pm Saviotti - ma le stesse contestazioni rivolte all'imputato introducono anche l'altro argomento essenziale del processo: l'esistenza di un'associazione per delinquere con fini illeciti di valenza istituzionale e quindi sostanzialmente eversiva».

Virginia Piccolillo

SISDE, NON CI FU COMPLOTTO

Mancano le prove, ma su Scalfaro ci furono pressioni

Scagionati Malpica e Broccoletti Ma non Galati

ROMA — Le pressioni contro Scalfaro ci furono, ma le prove che si trattò di un complotto non sono sufficienti a inchiodare gli ex funzionari del Sisde finiti sotto inchiesta. E' questa la conclusione cui sono pervenuti i magistrati della Procura della capitale dopo circa tre anni di indagini.

Accusati di attentato agli organi della Costituzione, art. 289 del Codice penale, l'ex direttore del Sisde Riccardo Malpica e gli ex funzionari Maurizio Broccoletti e Antonio Galati vengono ora scagionati. Ma per Galati si profila un nuovo processo: nei suoi confronti infatti il procuratore aggiunto Italo Ormanni e i Sostituti Giovanni Salvi, Franco Ionta e Pietro Saviotti hanno sollecitato il rinvio a giudizio per sottrazione di notizie riservate.

Si tratta proprio di quelle carte che hanno dato vita all'indagine. Quei brogliacci di spesa con i finanziamenti destinati ai vari ministri degli Interni succedutisi dall'87 al '92, compreso Scalfaro, che fecero gridare allo scandalo e sollecitarono quell'indagine per la quale oggi è stata chiesta l'archiviazione. Se da un lato infatti i pm della capitale non hanno trovato la prova di un complotto contro il Capo dello Stato, dall'altra sono convinti che i documenti esibiti da Galati durante le indagini sulla illecita gestione dei fondi riservati del Sisde dovevano essere distrutti per legge. Ma Galati non lo fece e ora dovrà spiegare almeno al Gip perchè conservò quella documentazione.

Ad arricchire il fascicolo sull'attentato agli organi costituzionali si erano aggiunti via via altri episodi strani verificatisi proprio durante le indagini sul Sisde. Ad esempio le foto di Marianna Scalfaro, immortalata a Piazza di Spagna mano neella mano con l'architetto Adolfo Salabè (coinvolto in indagini parallele alla illecita gestione dei fondi del servizio segreto civile), pubblicate da un settimanale durante lo scandalo Sisde. All'epoca la Procura di Roma ipotizzò che dietro quel servizio fotografico si potesse celare la mente di un complottatore che stava facendo pressioni sul Capo dello Stato per ottenere una crisi istituzionale.

Già in precedenza, del resto, lo stesso Scalfaro, a reti unificate, aveva reagito pubblicamente alle pressioni: «Prima si è tentato con le bombe, ora con il più vergognoso e ignobile degli scandali - disse in diretta - occorre rimanere saldi e sereni». E concluse: «Io non ci sto».

IL RESTO DEL CADAVERE TROVATO IN UN FOSSATO A BRESCIA

Lucciola albanese fatta a pezzi Una gamba era finita tra i rifiuti

BRESCIA — La gamba ritrovata in un cassonetto della spazzatura a Castiglione delle Stiviere, nel Mantovano, era proprio quella di Alberta Merbur Qosia, la prostituta albanese di 19 anni scomparsa il 20 aprile scorso.

Ieri un passante ha scoperto in un fossato alla periferia di Brescia il cadavere della lucciola.

L'uomo, sotto choc, ha telefonato ai carabinieri: «Venite subito, c'è un morto nel canale». E quando i militari sono arrivati non hanno avuto dubbi: «E' il cadavere che stavamo cercando, manca la gamba sinistra». Il corpo è stato trovato a 40 chilometri di distanza dal cassonetto nel quale era stato gettato l'arto.

Nel pomeriggio, il riconoscimento da parte di alcune amiche della giovane albanese che ne avevano denunciato la scomparsa.

Il cadavere era già in avanzato stato di putrefazione, ma le due prostitute amiche dell'uccisa hanno riconosciuto l'anello e l'orologio della vittima. Così, dopo dodici giorni, il giallo della gamba buttata nell'immondizia è stato finalmente risolto.

Alberta era arrivata in Italia da Tirana. Come tante altre albanesi aveva preferito prostituirsi per sfuggire alla fame del suo Paese.

Ora i carabinieri cercano l'assassino. Le piste seguite sono due: quella di un maniaco e quella di un avvertimento da parte del protettore della giovane albanese.

La prima ipotesi è quella che fa più paura. Se ad amputare la gamba con un seghetto è stato un maniaco, infatti, questi potrebbe tornare a colpire. Comunque, la seconda ipotesi è quella più accreditata.

Infatti, non è la prima volta che un «pappone» uccide una sua protetta per evitare che esca dal giro della prostituzione. In questo caso, la gamba tagliata rappresenta un avvertimento per le altre prostitute che non devono «sgarrare».

L'arto, tagliato dal ginocchio in su, era stato trovato la mattina del 21 aprile scorso ed subito trasportato all'Istituto di Medicina legale di Brescia.

Dopo i risultati dei primi esami (la pelle era molto curata, le unghie smaltate), le indagini si erano indirizzate verso il mondo della prostituzione. L'arto risultava essere stato tagliato dopo la morte della donna.

Sul tavolo degli inquirenti, poco ore dopo la macabra scoperta, era arrivata anche la denuncia di scomparsa presentata dalle amiche di Alberta.

Le ricerche venivano subito avviate, ma nonostante le numerose perlustrazioni nella zona i carabinieri non riuscivano a trovare il cadavere. La scoperta è avvenuta soltanto ieri mattina.

Rosario Caiazzo

MUCCA PAZZA: NUOVO ALLARME, LA MAGISTRATURA INDAGA

Per otto mesi le carni inglesi hanno aggirato i controlli Ue

TORINO — In Europa dal 18 luglio 1995 fino al marzo scorso era in vigore un dispositivo comunitario che consentiva la commercializzazione di carni bovine provenienti dal Regno Unito soltanto se munite di certificato del servizio veterinario britannico nel quale si garantiva che quella carne proveniva da animali di allevamenti dove da almeno sei anni non si registravano casi di encefalopatia spungiforme bovina. Ebbene di quel dispositivo i veterinari in servizio al macello di Torino non ne sono mai venuti a conoscenza e quindi, negli ultimi dieci mesi, sarebbero stati tanti i carichi di carne introdotta sui mercati subalpini senza le sufficienti garanzie. Lo ha accertato il procuratore aggiunto presso la pretura di Torino Raffaele Guariniello che sta conducendo un'indagine sulle presunte irregolarità legate alla commercializzazione di carne britannica. «Non abbiamo mai visto le disposizioni della Unione Europea in materia di carne inglese e quindi non sapevamo dei controlli che dovevamo fare» ha candidamente confessato un veterinario durante l'interrogatorio. Chi doveva informarlo? Direttamente l'Unione Europea oppure il Ministero della Sanità o gli assessorati regionali? «E' quanto sta cercando di approvare l'inchiesta» si limita a dire il procuratore Guariniello.

Intanto però dal servizio veterinario centrale è partita una nota rivolta a tutte le regioni che riassume le varie disposizioni nazionali e comunitarie in materia.

E', in ogni caso, molto tardi. Dal 22 marzo scorso per la carne bovina britannica c'è un divieto assoluto che però subirà modifiche dopo l'ultimo, recente accordo raggiunto fra Londra e Bruxelles. Ma cos'è successo fra il 18 luglio '95 e il 22 marzo '96? Quello di Torino è un caso isolato ed invece negli altri macelli in Italia sono stati fatti controlli precisi se la carne proveniente dal Regno Unito era munita di tutta la certificazione richiesta? «Non spetta a noi dirlo - risponde il procuratore Guariniello - quello che ci preoccupa è il fatto che nessuno informa le persone incaricate dei controlli che debbono effettuare e ci preoccupa inoltre che il lavoro attento e puntuale svolto a Bruxelles e a Strasburgo dall'Unione Europea diventi carta straccia per la mancanza di informazioni». «Da anni chiediamo che ci inviino almeno le Gazzette Ufficiali, ma non abbiamo mai visto nulla» hanno aggiunto i veterinari torinesi.

Intanto l'inchiesta del magistrato Guariniello continua: in particolare si sta verificando quali ingredienti vengono usati per la realizzazione di gelatine alimentari. C'è il dubbio che anche in questo caso entrino nel nostro paese alimenti proibiti, frutto di lavorazione di scarti di carni bovine infette. E le gelatine vengono usate nelle confezioni di antipasti, di caramelle, di birra e di tanti altri cibi di uso quotidiano.

Lisa Gandolfo

VACANZE, PROVA GENERALE

Pasqua da record ma meno stranieri: operatori perplessi

ROMA — Il turismo italiano continua a registrare andamenti record e l'Istat conferma che la Pasqua '96 è stata la migliore degli ultimi 10 anni.

Secondo i dati diffusi dall'Istat le presenze complessive hanno registrato, rispetto all'analogo periodo del '95, un aumento del 3,5 per cento e gli arrivi hanno segnato un più 3 per cento. Il dato tuttavia è stato «sostenuto» quasi esclusivamente dagli italiani (+ 7,2 di presenze, e + 8,7 di arrivi).

Sono calati invece gli stranieri che hanno fatto registrare un meno 3 per cento negli arrivi e un impercettibile rialzo delle presenze (+ 0,4), invertendo i risultati della Pasqua '95 , che era stata ricca di stranieri e povera invece di turismo interno.

Nella settimana pasquale (precisamente dal 6 al 15 aprile) si sono registrate - secondo l'Istat - 6 milioni e 506 giornate di presenze (più 3,5 p.c. rispetto alla Pasqua '95) e 2 milioni 292 mila arrivi (più 3 per cento).

La componente italiana che ha contribuito all'ottimo risultato del trend pasquale ha segnato 3 milioni e 13 mila presenze (+ 7,2) ed 1 milione e 239 mila arrivi(+8,7%). La clientela straniera, che ha segnato a Pasqua un'inversione di tendenza,quest'anno ha fatto registrare 1 milione e 54 mila arrivi (meno 3 per cento) e 3 milioni e 493 mila presenze (più 0,4%).

La Pasqua di quest'anno ha premiato un pò tutte le aree geografiche, ma gli incrementi maggiori si sono registrati nell'Italia del Sud e nelle isole(grazie prevalentemente all'aumento dei turisti italiani) con una crescita complessiva di presenze pari al 6,4 per cento. Nell'Italia centrale l' aumento è stato più contenuto (più 0,9).

E' andata bene anche per le località montane che hanno segnato un aumento del 3,4, da attribuirsi, anche questo, quasi esclusivamente alla componente italiana.

---

†

E' mancato

Giorgio Robba
di anni 86

Lo ricordano gli amici e in particolare MARIO, LUCIANO, ATTILIO, FABIO e SAVINO, e i colleghi tutti della sezione Nautica della Ginnastica Triestina.
I funerali si svolgeranno oggi 3 maggio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 maggio 1996

La Cassa di Risparmio di Trieste - Banca Spa si associa al lutto dei familiari per la morte di

Giorgio Robba

già suo apprezzato dipendente.

Trieste, 3 maggio 1996

Stamattina, alle ore 8, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sarà celebrata una Santa Messa in memoria della mia cara mamma, la

N. D.

Argia Bartoli ved. Tery

con il mio ringraziamento per avermi protetto in questo giorno, un anno fa, da un imprevedibile, mortale pericolo.
Sarà ricordata anche la mia nonna materna

Emma Kimenz in Bartoli

NORIS TERY

Trieste, 3 maggio 1996

MEDY JOINER ricorda la signorile, leale amica della sua mamma JENNY TERZETTA.

Aviano, 3 maggio 1996

---

†

Se n'è andato

Bruno Tendella

Per espresso desiderio del defunto, la famiglia ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.
Si ringraziano Monsignor PARENTIN per il conforto religioso, il medico curante dottor GIANCARLO PAOLETTI, le infermiere signore GIOVANNA e GIULIANA STRAUSS, la dottoressa VERA ANNA PALADINI e la sua équipe del Centro di terapia del dolore per l'umanità e professionalità dimostrate.
Si ringraziano inoltre tutti coloro che ci hanno sostenuto in questi tristi momenti.

Trieste, 3 maggio 1996

V ANNIVERSARIO

Gino Galli

Sempre nei pensieri di EGLE e ALESSANDRO.
La Santa Messa verrà celebrata a Roiano, alle ore 19 del 4 maggio.

Trieste, 3 maggio 1996

ANNIVERSARIO

Sono trascorsi 12 anni da quando

Giovanni Bigot

ci ha lasciati.
La sua famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.

Gorizia, 3 maggio 1996

XI ANNIVERSARIO

DOTTOR

Andrea Terrano

Ti ricordiamo sempre.

ALFONSINA e famiglia

Trieste, 3 maggio 1996

---

†

"Francesca, grazie per la felicità che hai saputo donarci in questo anno meraviglioso. Vivrai sempre nei nostri cuori."
Mamma e papà

E' volata in Cielo lunedì 22 aprile 1996, senza neanche avere il tempo di salutarci

Francesca Curriale
13 mesi

La piangono, oltre alla mamma GABRIELLA e papà ALESSANDRO, i nonni GIUSEPPINA e SERGIO SABADIN, GRAZIELLA e COSTANZO CURRIALE, gli zii ROSSANA con MARINO, ROSSELLA con ENRICO, DAVIDE con GINA, DANIELE con MORENA, unitamente alla bisnonna STEFANIA e parenti tutti.
Un grazie particolare ai medici e al personale del reparto di Terapia intensiva I dell'Ospedale civile di Udine che ci hanno umanamente aiutato ad affrontare questo grandissimo dolore.
La funzione sarà celebrata sabato 4 maggio 1996 alle ore 10.30 direttamnte al Campo V del Cimitero di Sant'Anna.

Un fiore solo e opere di bene

Trieste, 3 maggio 1996

Francesca

ti ricorderemo sempre: ROBERTO, NATASCIA, TOMMASO, MARIA, TONINO, ALESSANDRO e GIUSEPPE.

Trieste, 3 maggio 1996

Si associano al dolore di GABRIELLA e ALESSANDRO e dei nonni SERGIO e GRAZIELLA CURRIALE per la scomparsa della piccola

Francesca

gli amici della C.I.S.L. Autoferrotranvieri e le famiglie: VARVARO, CARBONI, CONTI, PEMPER, PAGLIARI, RODINIS, MACORATTI, COLONNA, MUSIZZA, TOFFARELLO, MOSCATELLI, VOLO, RAMANI PAOLO, DEL BO, STARCHI.

Trieste, 3 maggio 1996

Partecipano al dolore di ALESSANDRO e GABRIELLA gli amici: LUCIO e TATIANA; STEFANO e SANDRO.

Trieste, 3 maggio 1996

Vicini agli amici SANDRO e GABRIELLA, partecipano: famiglia GRANA', NADIA e SERENA; SONIA, IOLE e GIANLUIGI; famiglia STEFANI e PIERO; famiglia STUPICA; famiglia VATTA CAFIERO; famiglia CHERMAZ e MARIA; NICOLA e MICHELE; MAURO; INGRID e ALFREDO; KATI; ANNAMARIA, HELGA e RAFFAELE; SERGIO; LINO; CLAUDIO e TULLIO; personale ITALINPA; FRANCO, VANESSA ed EDDI.

Trieste, 3 maggio 1996

Ciao

Francesca

Affettuosamente
- MANUELA, ORNELLA

Trieste, 3 maggio 1996

Vicini a GABRI e SANDRO, gli zii SILVIA, BRUNO, VALERIA, VITTORIO e i cugini RESI, DANIELA, ULDERICO, MARCO e ALDA.

Trieste, 3 maggio 1996

Addolorati partecipiamo.
- LAURO, ELDA

Trieste, 3 maggio 1996

Si associano al dolore CRISTIANA e GIULIANA.

Trieste, 3 maggio 1996

Con immenso dolore partecipano al grave lutto le famiglie CENCI-AMBROSI e STROPPOLO.

Trieste, 3 maggio 1996

Partecipano al dolore: zia MARIUCCIA, ROBERTO, SERENA e famiglie.

Trieste, 3 maggio 1996

XII ANNIVERSARIO

CAPITANO

Carlo Miani

Ogni mio pensiero è per te.

Tua figlia UCCIA

Trieste, 3 maggio 1996

---

†

Dopo lunga sofferenza cristianamente accettata il 2 maggio si è spenta la signora

Marcella Battaglieri in Lazzaro

Ne danno il triste annuncio il marito assieme ai parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno alle ore 13 del 4 maggio 1996, da via Costalunga.

Trieste, 3 maggio 1996

Ciao

Marcella

- Le amiche CARLA, NORINA, CISETTA

Trieste, 3 maggio 1996

Partecipano al lutto i cugini VEGLIA, SILVANA, AURORA, GINO, ETTORE, LIBERO.

Trieste, 3 maggio 1996

Sarai sempre con noi.
La via ce l'hai insegnata tu.
Bacioni.
MAILA, ROBERTA e famiglia.

Trieste, 3 maggio 1996

Tuo sempre amico UCCI.

Trieste, 3 maggio 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Panic

Addolorati lo annunciano la moglie GIOVANNA, il figlio CARLO con la nuora MARINA e il nipote ANDREA.
Il funerali seguiranno il 4 maggio, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 maggio 1996

Ciao

nonno

- Tuo ANDREA

Trieste, 3 maggio 1996

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Elvio Petric

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie LIDIA, il figlio ALDO unitamente ai familiari tutti.
I funerali avranno luogo sabato 4 maggio, alle ore 10.20, partendo da via Costalunga.

Trieste, 3 maggio 1996

---

†

Il giorno 2 maggio si è spento serenamente a Brescia

Carlo Pernarcic

Ne danno il triste annuncio a tutti coloro che lo conobbero i familiari tutti.

Trieste-Brescia,
3 maggio 1996

Nel X anniversario della scomparsa del nostro caro

PROFESSOR

Enzo Civelli

tutti i familiari e il fraterno amico GIGI rinnovano la cara memoria con immutato affetto.

Trieste, 3 maggio 1996

Il Comitato Olimpico Regionale e le Federazioni aderenti nel X anniversario della scomparsa del

DOTTOR PROFESSOR

Enzo Civelli

lo ricordano con stima e l'affetto di sempre.
Una Messa sarà celebrata oggi 3 maggio, alle ore 18, nella chiesa San Lorenzo a Ronchi dei Legionari.

Trieste, 3 maggio 1996

I ANNIVERSARIO

Ettore Marchiò Lunet

Sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 3 maggio 1996

Si è spenta serenamente il 30 aprile

Mariuccia Bobolini

Ne danno il triste annuncio la cognata JOLANDA con MARINA e FURIO, LAURA, MARIO e ALESSANDRA.
La cerimonia funebre avrà luogo sabato 4 maggio alle ore 13.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 maggio 1996

Addolorati per la perdita della cara amica

Mariuccia

partecipano al lutto ANDREINA e famiglia BERGAGNA.

Trieste, 3 maggio 1996

Non ti dimenticheremo.
- Famiglia BRUNO IVE

Trieste, 3 maggio 1996

Con affetto ricordano

Mariuccia Bobolini

GINA, PIERO, ANNAMARIA e LUCA.

Trieste, 3 maggio 1996

---

†

Il giorno 29 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari, dopo una vita lunga e serena

Rosa Giacovaz ved. Cernaz

Ne danno il triste annuncio le figlie MARCELLA, GINA, GEMMA, LIDIA con i generi, le sorelle VALERIA e ANTONIA, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo il giorno 4 maggio 1996 alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 3 maggio 1996

Ciao

nonna Rosa

- NARCISO, GIORGIO, GIORGINA, UBALDO, DINA, MAILA

Trieste, 3 maggio 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gisella Boncina ved. D'Errico

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
Il funerale seguirà sabato 4 maggio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 maggio 1996

La moglie PIERINA e i figli BARBARA e MARIO ricordano l'

INGEGNER

Giulio Pernici

a tutti coloro che lo stimarono e gli vollero bene.

Milano-Trieste,
3 maggio 1996

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Lgo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio — richieste

COLLABORATRICE domestica pulitrice uffici scale offresi da lunedì a venerdì tel. 040/365781. (A4895)

2 Lavoro pers. servizio — offerte

GOVERNANTE oppure coniugi cercansi per conduzione villa nel Goriziano abitata da anziano solo e autosufficiente. Richiedesi pratica cucina e lavori domestici. Offronsi vitto alloggio e compenso da concordare. Tel. 040/371050.

3 Impiego e lavoro — richieste

RAGIONIERE 32enne, pluriennale esperienza settore amministrazione stabili gestione amministrativa e commerciale offresi come tale; inoltre esamina eventuali offerte di collaborazione. Scrivere cassetta n. 13/W Publied 34100 Trieste. (A5043)

SOCIETA' d'impiantistica cerca manutentori elettrotecnici/elettromeccanici esperti. Dettagliato curriculum a cassetta n. 10/W Publied 34100 Trieste.

31.ENNE impiegata referenziata esperienza decennale ottima conoscenza tedesco pratica contabilità predisposizione contatto clienti fornitori banche particolarmente esperta gestione amministrativa globale officine metalmeccaniche offresi per impiego preferibilmente part-time, telefono 040/942149. (A4719)

4 Impiego e lavoro — offerte

A.A. PERITO (TERMOTECNICO o equivalente) per progettazione e supporto vendita ramo CLIMATIZZAZIONE riscaldamento anche PART-TIME cercasi. Tel. 040/7606124 15.30-20. (A4943)

A. ASSUME periodo estivo un cuoco e aiuto munito di Rec (il cuoco) per pratico grigliati gg: giovedì, venerdì, sabato, domeniche. Curriculum telefonando 040/813259 lasciando messaggio segreteria. (A5082)

AGENZIA cerca giovani per spot pubblicitari sfilate fotoromanzi. Formazione per inesperti. Tel. 1678/47087.

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazione cerca venditori specializzati ramo Vita. Offresi trattamento adeguato. Telefonare per appuntamento al 040/631434. (A4756)

AZIENDA autoricambi cerca persona esperta capace gestire vendita e magazzino necessarie lingue slave. Scrivere a Cassetta n. 5/W Publied 34100 - Trieste. (A4786)

AZIENDA cerca quattro intervistatori/intervistatrici 18-30enni per sondaggi di mercato. Offresi minimo garantito L. 700.000 compenso orientativo 1.400.000. Telefonare per appuntamento 040/364557. Astenersi perditempo. (A6812)

CERCASI aiuto pasticciere volenteroso zona Monfalcone. Tel. ore mattina 0481/410397. (C0354)

CERCASI autista operatore per pompa calcestruzzo zona Ronchi, Monfalcone, Gorizia. Telefonare dalle ore 8 alle ore 18 al numero 0481/21768 e dalle ore 19 alle ore 21 al n. 0481/521756. (GUd)

CERCASI collaboratori indipendenti per lavoro impegnativo nel campo commerciale. Scrivere a cassetta n. 26-T Publied, 34100 Trieste. (A4688)

CERCASI mezzalavorante o lavorante parrucchiera capace zona Monfalcone. 0481/779807 negozio. (C348)

CERCASI telefonista possibilmente con esperienza ottimo guadagno tel. 040/384302 dalle 12 alle 15 o dalle 17 alle 20. (D00)

CERCASI telefoniste per telemarketing 500.00 mensili più incentivo. Telefonare oggi ore 13-16 al 425243. (A5084)

CERCASI urgentemente personale per bar gelateria in Germania. Telefonare 0049/9621/23554. (A4914)

CERCHIAMO pensionato dinamico automunito per servizio rilievo dati e recapito plichi. Scrivere a Cassetta n. 3/W Publied - 34100 Trieste. (A4778)

GORIZIA cercasi pizzaiolo qualificato età 18-30 anni per lavoro stagionale oppure annuale. Telefonare dalle ore 9-12 0481/534565. (B00)

GRUPPO Molon Spa seleziona urgentemente n. 8 giovani 19/30 anni per varie mansioni settore arredamento. Possibilità anche part-time. Tel. 040/630329. (G.PD)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G233279)

MECCANICO auto cercasi urgentemente specializzato benzina e diesel. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 4/W Publied 34100 Trieste. (A4780)

NEGOZIO stagionale fotografia Grado cerca commesso/a esperienza settore. Mandare curriculum fax 040/303128. (A4925)

RAGAZZA apprendista cerco. Tel. 575856, laboratorio odontotecnico. (A4865)

SELEZIONIAMO ambosessi da preparare quali detective, polizia privata femminile, per settori investigativi. Scrivere a cassetta 28-T Publied, 34100 Trieste. (GPd)

SELEZIONIAMO collaboratori automuniti periodo giugno-luglio per recapiti stampati in Trieste-Gorizia. Scrivere a Cassetta n. 2/W Publied - 34100 Trieste. (A4779)

SELEZIONIAMO elementi dinamici max 28enni da inserire in villaggi turistici (hostess, assistenti, animatori, mini-club, istruttori sportivi) partenza immediata giugno; lavoro continuativo regolato da contratto, disponibilità viaggiare. Tel. 0422/412699. (GUd)

SOCIETA' d'impiantistica cerca manutentori elettrotermici - elettromeccanici esperti. Dettagliato curriculum a Casetta n. 10/W Publied 34100 Trieste. (A4940)

STUDIO notarile cerca ragioniera diplomata. Manoscrivere a Cassetta n. 8/W Publied 34100 Trieste. (A4931)

5 Rappresentanti

PER apertura agenzie affermata industria veneta climatizzazione, depurazione e sicurezza ricerca responsabile commerciale. L'esclusiva sarà concessa ai candidati più qualificati. Guadagni elevati, attività indipendente. Garantita la massima riservatezza. Telefonare ore ufficio 0445/380210 fax 0445/380211. (GUD)

SPA settore industriale assume 3 agenti vendita, anche prima esperienza max 40 anni, automuniti per visitare propria clientela e non. Offre adeguato training iniziale, trattamento economico di sicuro interesse con premi e incentivi mensili. Possibilità di carriera con un guadagno medio annuo di 50/60 milioni. Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366. (GUd)

6 Lavoro a domicilio — artigianato

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391 - 040/311474. (A4880)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A4938)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria antiquaria Achille Misan, massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A4935)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A4973)

ALFA 90 V6 1985 aria condizionata 3.500.000 buone condizioni. Tel. 764303. (A4872)

AUDI coupé 20E 16v 93 clima Abs tagliandata Sport Car, Romagna 6. 040/370781.

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot, Mariano del Friuli, tel. 0481/69281 acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

MERCEDES 500 Se, nera metallizzata, anno 1990, ottimo stato, full optional, vera occasione vendesi. Telefonare Fiat Auto Campo Marzio tel 3181111. (A00)

VERO affare causa immediato realizzo vendo Ford Escort Explorer rosso 1.8 16V tettuccio cerchi servosterzo antifurto 19 milioni trattabili. Tel. 040/637997 0347/2253147. (A00)

19 Appartamenti e locali — offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585: arredati non residenti una/due/tre stanze da 650.000 Bazzoni Giulia S. Giacomo. (A4930)

AFFITTASI Barcola appartamento signorile mq 120 completamente arredato vista panoramica. Telefonare 630869 10-12. (A4762)

AFFITTASI zona Rotonda Boschetto appartamento mq 100 piano alto completamente arredato. Telefonare 630869 10-12. (A4762)

AFFITTO capannone 270 mq più scoperto in zona industriale Noghere. Tel. 232312. (A49962)

ININTERMEDIARI affitto a referenziato alloggio signorile via F. Severo 93 mq 120 quinto piano ascensore cucina abitabile soggiorno due matrimoniali biservizi cantina disponibilità prossimo agosto canone trattabile. Telefonare 52200 ore pasti. (A4750)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari-mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (G.PD.)

A.A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994-424186. (Gpd)

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9944475. (G230955)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO aziende, ricerchiamo soci qualsiasi attività, dimensione. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (G00)

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657.

DIAMO in gestione piccola pizzeria. Rivolgersi deposito vini via Giusti 20/A. (A4926)

ERBORISTERIA alimenti biologici cedo con inventario avviamento zona forte passaggio. Scrivere a Publied Cassetta n. 9/W 34100 Trieste. (A4936)

FALEGNAMERIA artigiano affitta per cessazione attività 80 mq. Tel. 422888 ore serali. (A4870)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari cessione quinto risposta immediata. 049/8626190. (G216140)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende autorimessa lavaggio, riparazioni automezzi zona S. Giacomo. 040/767092. (A4929)

MONFALCONE KRONOS: centrale attività bar, con possibilità acquisto muratura, L. 86.000.000. 0481/411430. (C00)

PRESTITI fiduciari 20/90.000.000 tassi antiusura aziende e privati risolviamo qualsiasi problema protestati cessione V, visita domicilio gratuita. 049/8752870. (GPD)

TAB.XII/XVI vendo escluse agenzie negozio audiovisivi hi-fi piccolo centralissimo. Scrivere a Cassetta n. 30/T Publied - 34100 Trieste. (A4767)

VELOCISSIMI finanziamenti fiduciari tutta Italia aziende/privati 10/40.000.000 firma singola, liquidità aziendale qualsiasi importo. Tel. 049/659968. (GPD)

21 Case-ville-terreni — acquisti

CERCHIAMO urgentemente appartamento in affitto di 120 mq circa zona Carlo Alberto-Locchi per nostro referenziato cliente.

RABINO 040/368566 appartamento Roiano di piccola metratura piano basso composto da soggiorno cucina camera bagno cerchiamo per nostro cliente definizione in un'unica soluzione.

RABINO 040/368566 cercasi attico di 150 mq più terrazzo abitabile Scorcola-Gretta-Barcola definizione immediata.

RABINO 040/368566 cerchiamo appartamento zona Università piccola metratura adatto studenti definizione immediata.

22 Case-ville-terreni — vendite

A.A. ALVEARE 040/638585: pressi D'Annunzio recente rinnovato: salone tristanze cucina biservizi terrazzette 285.000.000. (A4930)

A.A. QUATTROMURA Borgo S. Sergio casetta accostata, saloncino, cucina, tre camere, servizi, giardinetto. 040/578944. (A4876)

A. QUATTROMURA Ferdinandeo, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggiolo, 169.000.000. 040/578944. (A4876)

A. QUATTROMURA Flavia recente, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina, 100.000.000. 040/578944. (A4876)

A. QUATTROMURA Università, panoramico, soggiorno, camera, studio, cucina, bagno, poggioli, 170.000.000. 040/578944. (A4876)

A. QUATTROMURA Muggia ristrutturato soggiorno, cucina, camera, bagno, ampio poggiolo, 145.000.000. 040/578944. (A4876)

A. QUATTROMURA San Giacomo camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, 90.000.000. 040/578944. (A4876)

A. QUATTROMURA Tigor da ristrutturare, soggiorno, camera, camerino, cucina, servizio, cantina, 89.000.000. 040/578944. (A4876)

ABITARE a Trieste. Centralissimo restaurato. Soggiorno cucina bicamere bagno. Autometano. 210.000.000. 040/371361. (A4884)

ABITARE a Trieste. Emo. Recente luminosissimo. Soggiorno cucinino bimatrimoniali bagno poggiolo. 040/371361. (A4884)

ABITARE a Trieste. Mioni. Piano alto ascensore. Saloncino cucina bicamere bagno poggioli. 040/371361. (A4884)

ABITARE a Trieste. Borgo S. Sergio. Ultimo piano soleggiato. Saloncino cucina matrimoniale bagno poggioli. 120.000.000. 040/371361. (A4884)

ABITARE a Trieste. S. Giusto. Epoca soleggiatissimo da restaurare. Salone cucinona quattro camere bagno. 200.000.000. 040/371361. (A4884)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Opicina. Appartamento in casetta. Cucina bimatrimoniale bagno. Tettoia. 040/371361. (A4884)

ADIACENZE largo Canal, elegante appartamenteo rifinitissimo in un decoroso palazzo d'epoca di soli due piani composto da un ampio atrio, un salone con caminetto, una comoda cucina con tinello, una matrimoniale, due grandi camere, grande bagno, ripostiglio, termoautonomo; l'appartamento dispone di una soffitta di circa 170 mq. L. 290.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

ADIACENZE via Pascoli, ampio e luminoso appartamento mansardato con finestre e abbaini in palazzo d'epoca Liberty, composto da un atrio, un soggiorno, una matrimoniale, due camere, una cucina abitabile, doppi servizi, cantina. L. 110.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

ADIACENTE al Giardino Pubblico, soleggiato appartamento con ottime finiture al sesto piano di un prestigioso palazzo recentissimo, con ascensore e riscaldamento autonomo, composto da un ingresso, un grande soggiorno, due camere, una cucina abitabile, due bagni, due balconi, un box per due autovetture L. 490.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

ADIACENTE piazza Perugino, mansarda primingresso al terzo piano di uno stabile ristrutturato, composta da un soggiorno, una cucina, una matrimoniale, un bagno, termoautonomo, abbaini e finestre L. 160.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

ALTA Pusteria-Dolomiti si prenotano mono-bi-trilocali in nuova costruzione, consegna fine 1997. Immobiliare Tesini, tel./fax 0471-266600. (Gpd)

APPARTAMENTO centrale 3 stanze cucinino bagno 100 mq vende privato inintermediari. Telefonare 040/774954. (A4907)

AREA IMMOBILIARE 040-3720059 CENTRALISSIMO primo ingresso, panoramico, ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, splendido, 350.000.000. (A)

AREA IMMOBILIARE 040-3720058 SEMIPERIFERICO splendido, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, poggiolo, cantina, posto macchina. 180.000.000. (A)

AREA IMMOBILIARE 040-3720059 PANORAMICO sesto piano stabile moderno, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, perfetto, 130.000.000. (A)

AREA IMMOBILIARE 040-3720059 S. PELAGIO splendido villino immerso nel Carso, 6000 mq terreno, salone con caminetto, cucina abitabile, doppi servizi, tricamere, terrazze, garage, cantina.

AREA IMMOBILIARE 040-3720058 TIGOR adiacenze, perfetto, particolare: soggiorno, caminetto, angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno completo, altro servizio, cortile proprio, 140.000.000. (A)

ATTICO San Giusto ampia metratura su due livelli rifiniture signorili trattative riservate. Evoluzione Casa 040/639140. (A099)

AURISINA appartamento primingresso in palazzina giardino di proprietà salone due stanze matrimoniali ampia cucina abitabile bagno ripostiglio posto macchina 215.000.000. Progettocasa 040/368283.

AURISINA in palazzina recente soggiorno con angolo cottura matrimoniale cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo giardino e posto macchina condominiali 155.000.000. Progettocasa 040/368283.

AURISINA villette in residence in fase di costruzione composte da salone tre stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi due posti macchina giardino proprio. Rifiniture personalizzate, possibilità permute. Progettocasa 040/368283.

B.G. 040/272500: via dei Porta splendido alloggio in palazzina prestigiosa luminoso quarto piano con ascensore: grande salone cucina abitabile due stanze bagni poggiolo possibilità posto macchina coperto in affitto. Lire 275.000.000.

B.G. 040/272500 corso Italia appartamento piano nobile in prestigioso palazzo epoca con ascensore camera cameretta salone grande cucina due bagni ripostiglio e poggiolo adatto eventualmente studio professionae-ambulatorio.

B.G. 040/272500 Valmaura recente appartamento (lato giardino interno): camera cameretta soggiorno cucina bagno poggiolo 150.000.000.

B.G. 040/272500 paraggi viale Ippodromo magnifico ultimo piano con stupendo panorama della città: due camere salone cucina bagni terrazza verandata soffitta cantina L. 220.000.000. Possibilità box auto.

B.G. 040/272500 Riva Nazario Sauro Trieste appartamento con riscaldamento autonomo 130 mq circa tre camere soggiorno cucina abitabile con dispensa servizi separati poggiolo e terrazzino.

B.G. 040/272500 Servola (Pitacco alta) alloggio perfette condizioni in palazzina con giardino 1 posto macchina condominiale camera soggiorno cucinino bagno due poggioli vista mare (lato Porto Nuovo) cantina occasione lire 100.000.000.

Continua in 23.a pagina

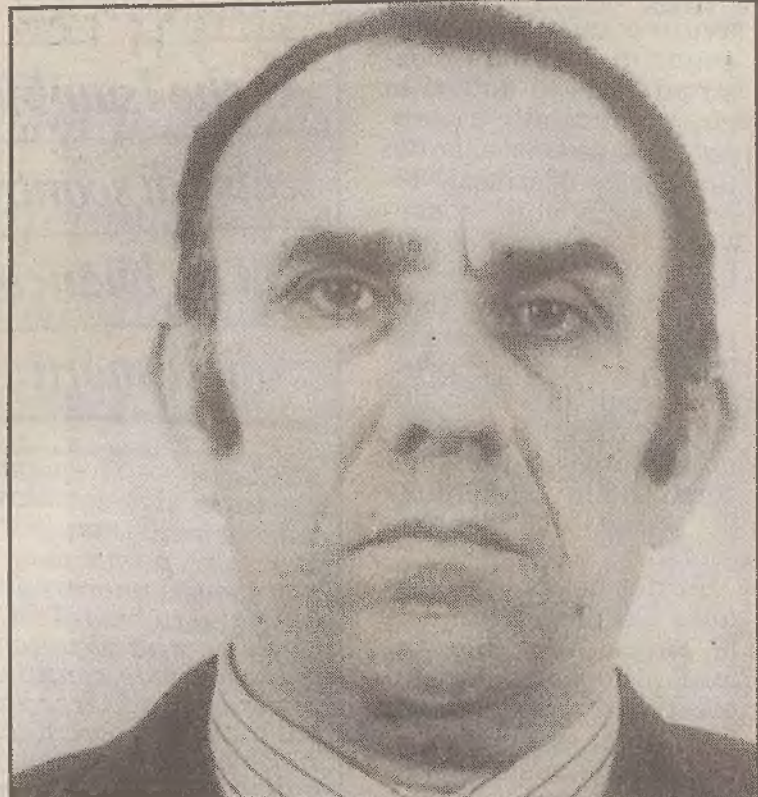
BADALAMENTI RISPONDE AI GIUDICI PALERMITANI E INSTILLA UN DUBBIO SULL'ATTENDIBILITA' DEL PENTITO

«Buscetta cambia versioni»

In un'aula del palazzo di giustizia di Manhattan l'ex boss di Cinisi rompe il silenzio e critica il suo ex amico

NEW YORK — «Qualcuno fa cambiare opinioni a Buscetta»: dopo anni di silenzio Gaetano Badalamenti, ex numero uno di Cosa Nostra, decide di rispondere alle domande dei magistati di Palermo e lo fa, immediatamente, secondo le aspettative, cioè «attaccando» la credibilità di un amico che conosce «da tanti anni», ma che - ha aggiunto in aula l'avvocato Larry Schoembach - «non sempre dice il vero».

Dinanzi alla Corte d'assise palermitana presieduta da Silvana Saguto e di fronte al pm Ignazio de Francisci, l'ex boss di Cinisi viene interrogato nell'ambito del maxiprocesso quater: 65 persone imputate, tra cui i figli di Badalamenti, Leonardo e Vito.

Vestito con eleganza, vistosa cravatta rossa, Badalamenti fa il suo ingresso nell'aula del palazzo di giustizia federale, a Manhattan, manifestando sicurezza. Appare a suo agio, è tranquillo, ogni tanto la glaciale maschera di impenetrabilità si scioglie in un sorriso.

Esordisce precisando i contorni della sua «fuga» dalla Sicilia: «Me ne sono andato perchè ero boicottato e non perchè mi volevano ammazzare». Tradotto: nessuno ha mai attentato alla mia vita, nè a quella dei miei cari. E' stata una libera scelta. Tant'è - continua Badalamenti - che quando i «miei due figli sono andati in Italia per la morte di mio fratello non gli è successo nulla, non li hanno ammazzati. Vito abitava a Cinisi e venne incaricato da me di vendere parte delle mie proprietà e non hanno ammazzato nemmeno lui perchè è morto di cancro». «Semplicemente - ha aggiunto l'ex boss - mi ero stancato, i carabinieri venivano a cercarmi anche senza mandato di cattura e così presi la mia famiglia e andai via».

«Sono pronto a qualsiasi confronto anche se so che non sarò creduto. Me ne sono andato dalla Sicilia perché avevo i carabinieri addosso».

E proprio sull'«onorabilità» del figlio Leonardo, Badalamenti comincia la critica nei confronti di Tommaso Buscetta. Il giudice domanda: «Buscetta ha detto che suo figlio era uomo d'onore». Badalmenti ha risposto: «molte dichiarazioni dei pentiti sono contrastanti, si evince dalle dichiarazioni di Don Masino rese una decina di anni fa al processo «Pizza Connection». «Lì - continua Badalamenti- Buscetta disse che nessuno dei miei figli o parenti era mafioso, allora, signor presidente, se ha cambiato opinione perchè l'ha cambiata?» La risposta se la dà Badalamenti stesso: «perchè qualcuno evidentemente gliel'ha fatta cambiare».

Badalamenti ha poi confermato di essere disposto a qualsiasi confronto, sia con Buscetta, che con Cutolo o Calderone o Palazzolo. Solo che, ha già anticipato Badalamenti: «Non sarei creduto».

Presente in aula l'avvocato di Badalamenti Larry Schoemback. Rispondendo alle domande dei giornalisti, ha allargato la critica a Buscetta, per estenderla in generale alla categoria dei collaboranti: «Non tutte le persone dicono sempre il vero e non tutti i testimoni dicono necessariamente la verità al cento per cento nelle loro deposizioni».

Rino Farneti

CAIANIELLO

«Processi a rischio»: decisione rinviata

ROMA — I processi saranno «salvati», forse, nel prossimo Consiglio dei ministri, il 7 maggio. L'effetto dirompente della sentenza della Consulta, per ora, continua a dispiegare tutti i suoi effetti. Dal Governo infatti, in tarda serata, esce uno scarno comunicato: «è stata discussa solo una bozza del provvedimento futuro».

Il ministro di Grazia e giustizia Caianiello ha esposto suggerimenti e proposte da inserire nel futuro decreto o in una più meditata riforma che preveda l'emissione di un disegno di legge. Proposte che nella maggior parte sono uscite dai risultati conclusivi della commissione Conso. Fra queste dovrebbe esservi il trasferimento della competenza dei riesame sulla libertà ai tribunali capoluogo di distretto e un intervento sul computo della custodia cautelare che non modifichi i termini complessivi, ma semplicemente «allunghi» la durata di quelli del primo grado di giudizio.

Sempre ieri il Csm ha fornito le sue «soluzioni» per ovviare agli effetti della sentenza della Corte costituzionale sull'incompatibilità fra giudice di merito e del riesame. Le preferenze del Consiglio sono indirizzate a una «riforma radicale e strategica dell'ordinamento e del processo», modifica che per forza di cosa richiederebbe un disegno di legge. Nel concreto i consiglieri di Palazzo dei Marescialli suggeriscono al legislatore «l'istituzione di un giudice unico monocratico di primo grado, la razionalizzazione dei procedimanti cautelari, la redistribuzione degli uffici giudiziari, con l'abolizione dei tribunali inutili».

Ed il Csm, per bocca del presidente della commissione referente Claudio Castelli, ha anche espresso parere negativo su un'altra proposta «concreta»: quella dell'istituzione di un organo collegiale che si occupi solo di misure cautelari. Autore della proposta era stato l'avvocato Giuliano Pisapia, deputato indipendente del Prc, secondo cui l'organo, composto di tre giudici, dovrebbe essere istituito in ogni distretto di Corte d'appello, con il divieto per i suoi membri di far parte dei collegi giudicanti.

LA VOGLIA DI TINTARELLA

La pelle al sole invecchia prima: come proteggerla

ROMA — Ogni anno, quando si avvicina l'estate i dermatologi si sentono rivolgere sempre le stesse domande. E' vero che troppo sole fa male? Ho letto che la cute invecchia prima se espoata ai raggi solari? Cosa mi consiglia per protegere la pelle durante le vancanze al mare o in montagna?

I mezzi di comunicazione trattano spesso questi argomenti e indubbiamente contribuiscono ad informare il publico, ma talvolta generano delle eccessive e immotivate apprensioni. Di conseguenza la gente rimane incerta tra il desiderio di una bella abbronzatura, simbolo di un certo benessere, e la paura per i danni che il sole può arrecare alla pelle. E' opportuno precisare che i «buchi» nello strato dell'ozono sono stati finora osservati sulle regioni polari e no sul nostro continente. I dati di misurazioni effettuate dal gruppo di ricercatori che opera presso la clinica di dermatologia dell'univerità «Federico II» di Napoli, dimostrano che la quantità di ultravioletto a cui siamo sottoposti non è cambiata in questi ultimi anni.

ERITEMA SOLARE - E' il tipico arrossamento della pelle per una prolungata esposizione ai raggi del sole. Si manifesta dopo qualche ora con bruciori e con edema (gonfiore) delle parti più esposte. Si possono formare anche delle vescicole o bolle, seguite da erosione cutanee. I soggetti di carnagione chiara, con capelli biondi o rossicci, con efelidi in faccia, sono sicuramente più predisposti a inconvenienti del genere. Bastano poche attenzioni per evitare un eritema solare; esporsi al sole in tempi graduali, giorno dopo giorno; ricordarsi che anche in acqua sotto l'ombrellone si riceve comunque una certa dose di ultravioletto; i soggetti di carnagione chiara devono utilizzare delle creme protettive; evitare l'uso concomitante di cosmetici e profumi; tenere presente che alcuni farmaci sia applicati localmente che assunti per via generale, possono agire da fotosensibilizzanti, cioè potenziare l'effetto dei raggi solari (in questi casi, bisogna chiedere consiglio al medico).

Ricordarsi che le ore in cui è più facile scottarsi sono quelle comprese tra le 11 del mattino e le 3 del pomeriggio. I rimedi in caso di eritema solare dipendono dal grado di ustione della pelle. A volte è sufficiente sospendere l'esposizione al sole per qualche giorno, altre volte bisogna intervenire con delle creme a base di idrocortisone. Non conviene applicare localmente dei prodotti contenenti antistaminici. Se si manifestano sintomi di malessere generale (brividi, febbre, mal di testa), si deve chiamare il medico.

FOTOINVECCHIAMENTO DELLA PELLE - Non dobbiamo confondere questo fenomeno con il normale invecchiamento cutaneo, dovuto al passare degli anni e caratterizzato da una pelle atorfica (sottile) pallida, priva di consistenza e solcata da rugosità. Il fotoinvecchiamento si presenta con un ispessimento cutaneo, particolarmente marcato sulla nuca, sulla fronte, in corrispondenza degli zigomi e degli occhi. Le aree più colpite presentano macchie chiare o macchie scure. Il fotoinvecchiamento non è certo la conseguenza di pochi minuti trascorsi al sole, bensì il risultato di una prolungata esposizone alla luce solare. E' tipico, infatti dei contadini e dei marinai ma da qualche tempo anche di una nuova categoria di persone che potremmo difinire gli «adoratori del sole» poichè non perdono occasione di esporsi per ore ed ore ai suoi raggi. Il danno della pelle è solo in parte reversibile se si interrompono queste esposizioni prolungate. Un ulteriore aiuto può venire dall'applicazione, su consiglio del dermatologo, di preparati a base di acido retioico.

LE CREME SOLARI - La nostra pelle possiede già dei meccanismi naturali che la difendono da alcuni danni provocati dai raggi del sole, quali l'inspessimento dell'epidermide e la pignentazione. Tuttavia occorrono alcuni gironi prima che queste difese diventino operanti. Nel frattempo si consiglia l'impiego di creme solari con fattori di protezione (FP) da 6 a 10 limitatamente alla prima settimana di esposizione. Per i soggetti a rischio convengono creme con fattore di protezione da 10 a 15 mesi primi 4-5 giorni, per passare poi a prodotti con Fp intorno a 4-8 per tutta la durata delle vacanze proteggendo ogni volta le zone più espose (naso, zigomi, spalle, parti alte del torace).

I filtri solari devono essere applicati con un buon massaggio prima di esporsi al sole e ripetuti con una certa frequenza poichè la sudorazione, i bagni in mare o in piscina, le docce, il contatto con la sdraio rimuovono gran parte della crema protettiva. I cosiddetti schermi totali sono indispensabili per chi è affetto da malattie provocate o aggravate dalla luce solari. La loro funzione, infatti è quella di impedire che le ultravioletti (ma anche i raggi della luce visibile) giungano sulla superficie cutanea.

Pietro Santoianni
Direttore Clinica Dermatologica Università «Federico II» di Napoli

---

DUE MORTI E DUE FERITI L'ALTRA NOTTE IN UN AGGUATO TRA CLAN CAMORRISTICI

Spietata esecuzione a Napoli

Un regolamento di conti, una negoziazione di stupefacenti o un appuntamento con un latitante tra le ipotesi

NAPOLI — Regolamanto di conti di inusitata ferocia tra clan camorristici. Due persone sono morte ed altre due sono rimaste gravemente ferite in un agguato avvenuto poco prima dell'altra mezzanotte in un vicoletto della periferia occidentale di Napoli. Tutte hanno numerosi precedenti penali.

I quattro si trovavano a bordo di un' auto quando sono sopraggiunti alcuni killer i quali hanno sparato vari colpi di arma da fuoco. Subito dopo, gli aggressori hanno fatto perdere ogni traccia. Due sono morti all'istante, mentre gli altri due occupanti dell'auto hanno cercato di trovare scampo fuggendo a piedi, ma dopo una cinquantina di metri, raggiunti dai proiettili si sono accasciati sul marciapiede.

Gli uccisi sono Giuseppe Cuccurullo, di 33 anni, ed Enrico Matteucci, di 35. I feriti sono Antonio Palermo, di 30, e Ciro Stefanelli, di 31. Quest' ultimo, colpito al capo, è in gravi condizioni. Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, Palermo, Stefanelli e Cuccurullo - che aveva con sé due pistole - si sono recati con una Renault 5 bianca in un vicoletto, dove avevano un appuntamento. I tre probabilmente si sono incontrati con Matteucci, che sarebbe giunto a bordo di una Opel. La stradina, stretta e isolata, era stata nel frattempo bloccata con una Fiat Croma, poi risultata rubata, per impedire ai tre la fuga. Non è escluso che Matteucci abbia attirato Palermo, Stefanelli e Cuccurullo in una trappola, consentendo ai sicari di entrare in azione al momento convenuto. I killer erano appostati su un muretto alto circa due metri, che separa la stradina dalla campagna e dal raccordo della Tangenziale, e hanno sparato dall'alto con mitra e pistole.

Non è stato ancora chiarito se Matteucci sia stato ucciso per errore dai complici o se, prima di morire, Cuccurullo sia riuscito a sparare con una delle due pistole che aveva con sé. Palermo e Stefanelli, benchè feriti, sono riusciti a salire sulla Renault 5 e a fuggire dopo aver inserito la retromarcia. Dopo pochi metri hanno perso però il controllo dell' auto. Soccorsi da alcuni passanti, sono stati portati nell' ospedale San Paolo, dove sono ora ricoverati.

Secondo gli investigatori, Cuccurullo, Palermo e Stefanelli erano vicini al clan capeggiato dal boss Salvatore Puccinelli - detenuto da alcuni anni - che sarebbe ora allo sbando, incalzato da altre organizzazioni criminali. Non è escluso che i tre si siano recati nel vicoletto per un chiarimento, senza immaginare di essere stati attirati in un tranello. Un'altra delle ipotesi al vaglio degli inquirenti è che fosse prevista una compravendita di stupefacenti, ma non è escluso neppure che i quattro dovessero avere un colloquio con un latitante.

L'ATTENTATORE DEL PAPA SCRIVE AL CARDINALE CASAROLI

«Non fu complotto»

Alì Agca si definisce «un fantasma collegato al terzo segreto di Fatima»

ROMA — «Ho dimostrato al giudice Rosario Priore e al Pubblico Ministero, con le prove documentali, che io ero un povero cristo esaltato e solitario che utilizzando una rete di amicizia inconsapevole mi sono arrivato all'attentato al Papa come ultimo atto disperato suicida della mia vita...». E' una lunga e sgrammaticata lettera quella che Alì Agca ha inviato al cardinale (ed ex segretario di stato vaticano) Agostino Casaroli. E aggiunge: «Dopo molti anni ho capito di essere stato un fantasma in mano a qualche terribile disegno misterioso, è scritto nel terzo segreto di Fatima... Il ferimento del Papa è un misterioso evento unico irripetibile, che fu la scintilla principale per bruciare il comunismo. Il dramma che io e il Papa abbiamo vissuto e sofferto rende inutile e assurdo cercare ulteriori complotti e menzogne fantasiose».

Agca, il turco militante dell'organizzazione di estrema destra Lupi Grigi, non a caso scrive al cardinale Casaroli. Il prelato, alla fine del mese di gennaio di quest'anno aveva rilasciato a RaiUno un'intervista che aveva fatto notizia. Riferendosi all'attentato contro Giovanni Paolo II del 13 maggio 1981 a piazza San Pietro, aveva detto, lapidario e secco come una scudisciata: «Sicuramente non è stato un atto isolato».

Un'affermazione importante. La frase, nella sua secchezza, è una delle rare testimonianze esplicite dell'interno del Vaticano su ciò che i vertici della Santa Sede pensarono dell'attentato. La cortina di silenzio vaticana su questa vicenda, qualche tempo fa, è stata spezzata anche dal cardinale Achille Silvestrini, all'epoca stretto collaboratore di Casaroli: «Ci fu chiaro», disse Silvestrini, attualmente prefetto della congregazione delle chiese orientali, «che non si trattava di un fatto occasionale, soltanto il gesto di un pazzo. Era qualcosa di mirato, c'era qualcuno dietro». Silvestrini spiega che il momento in cui Agca sparò «era di particolare importanza per la situazione polacca e i paesi dell'Europa orientale governati dai comunisti. Se l'attentato fosse riuscito, sarebbe stato la pietra tombale sulla Polonia e coloro che contestavano il dominio del sistema di allora».

Secondo l'alto prelato, non si sarebbe analizzato con sufficienza quali persone potevano esserci dietro l'attentato, che concertazioni ci potevano essere state, quali trame e complicità: «il fatto era enorme, se si tiene presente a quel che mirava il risultato dell'attentato. L'ottobre 1978, quando Wojtyla venne eletto Papa, fu una sorpresa per l'Est. I regimi comunisti, che all'interno dei loro paesi cercavano di controllare la Chiesa, avevano 'dimenticato' il conclave. Ora arriva questa «strana» lettera al cardinale Casaroli. Difficile stabilire quanto vi sia di vero nella nuova «linea» adottata da Agca, che mira a presentarsi come strumento inconsapevole del volere di Dio. Ma è estremamente improbabile che possa in questo modo guadagnare la libertà.

v.v.

Perché contro Pacciani «non c'e nessuna prova»

FIRENZE — «Molteplici sono i sentimenti di ogni uomo, anche di un giudice e due su tutti: l'orrore per l'abisso di perversione nel quale è immerso l'autore dei fatti e la pietà per le giovani e innocenti vite di cui egli ha fatto scempio. Ma tali sentimenti non debbono far velo alla serenità di giudizio, perchè nel processo è in gioco la vita di un uomo, l'imputato, e non v'è imputato, per quanto infame possa essere stata la sua vita precedente, che non abbia diritto ad un processo giusto ed ad una sentenza giusta».

E' quanto si afferma nella motivazione della sentenza depositata ieri, 252 pagine nelle quali il giudice relatore Francesco Carvisiglia, ripercorre tutti gli indizi che in primo grado portarono alla condanna di Pietro Pacciani e li smonta ad uno ad uno, sia singolarmente che collettivamente perchè scrive, «gli elementi che hanno valore indiziario pari allo zero, o molto vicino allo zero, se messi insieme non assurgono ad un valore indiziario pieno, ma contengono l'intrinseca inconsistenza originaria». Dunque nei confronti del contadino di Mercatale accusato di 14 dei 16 delitti del mostro di Firenze c'era «un nulla probatorio», di qui l'assoluzione in appello.

Carvisiglia affronta poi la questione più controversa, cioè la decisione dei giudici di secondo grado di non accogliere la richiesta del Pg Piero Tony circa l'interruzione della discussione dibattimentale per ascoltare i nuovi testi trovati dalla procura. La richiesta fu fatta il 13 febbraio, la sera prima era stato arrestato Mario Vanni in base alle testimonianze delle quattro persone.

Richiesta che, scrive Carvisiglia, è «astrattamente proponibile», ma il Pg aveva chiesto l'interruzione «in attesa che la Procura precedesse alla desegretazione dei testi». L'esercizio della giurisdizione nell'ambito di ciascun processo, però, si legge nelle motivazioni, non può essere regolato «da un organo inquirente che esternamente al processo procede per fatti asseritamente connessi, per giunta in fase di indagini preliminari e quindi prima che sia varcata la soglia dell'esercizio dell'azione penale». Quindi per la Corte siamo in presenza di un'inammissibile richiesta di interrompere il corso della giurisdizione».

Ma Carvisiglia va oltre e non risparmia critiche alla Procura: «Non si comprende perchè sia stato lasciato ancora formalmente operante il 13 febbraio l'obbligo del segreto» visto che la sera prima a Mario Vanni, il postino, era stata notificata l'ordinanza di custodia e visto che, il 13, poche ore dopo la sentenza, «i nomi dei testi sono filtrati attraverso le maglie molto larghe di un segreto molto poco ermetico». Entrando poi nel merito della sentenza di primo grado il giudice d'appello contesta l'applicabilità del concetto del «tipo d'autore perchè nessuno può essere indiziato per corrispondenza al modello«. Comunque anche se si dovesse percorrere questo »iter motivazionale«, secondo Carvisiglia, »tra le caratteristiche di Pacciani e quelle del cosiddetto mostro si perviene ad un risultato che non è affatto di corrispondenza nè di compatibilità«. »Il problema essenziale - scrive Carvisiglia - non è stabilire se Pacciani sia compatibile con il tipo di autore, ma se sia l'autore dei fatti che gli sono contestati sulla base di indizi gravi, precisi e concordanti». Quindi la Corte, conclude il giudice, « deve pronunciare l'assoluzione e lo fa dolorosamente se si ha riguardo alle aspettative dei congiunti delle vittime», ma «doverosamente, se si ha riguardo ai diritti dell'imputato».

Alle accuse del PG il capo della procura Vigna non vuole replicare, per non alimentare polemiche. Dice solo: «Tutte le decisioni vengono accolte». Non esclude comunque la possibilità di aver sbagliato qualcosa in questa intricata vicenda.

s.s.

IL PRESIDENTE DELL'ANP RICEVUTO DA CLINTON ALLA CASA BIANCA

La prima volta di Arafat

È venuto negli Usa a batter cassa e ha ricevuto molte promesse, ma pochi contanti

WASHINGTON — Forte dell'accoglienza ricevuta a Washington dal presidente Usa Bill Clinton, Yasser Arafat cerca ora di ottenere un maggiore coinvolgimento delle Nazioni Unite nelle delicate trattattive con Israele sul futuro della Cisgiordania e di Gaza.

Arafat, nella sua nuova veste di presidente dell'Anp, si è presentato all'incontro di ieri con il segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali dopo essere stato elogiato da Clinton per aver mantenuto, «sia pure in circostanze difficili», l'intenzione di cancellare dalla 'carta fondamentale' dell'Olp ogni riferimento alla distruzione d'Israele. La 'carta', però, in realtà è ancora identica: dovrebbe venir modificata da un'apposita commissione nei prossimi mesi.

Arafat è stato ricevuto da Clinton nello Studio Ovale per un incontro privato di 45 minuti, al termine del quale lo stesso leader palestinese ha annunciato la creazione di una commissione congiunta incaricata di studiare i problemi economici dei territori palestinesi. Il presidente dell'Anp ha poi colto l'occasione per attaccare le restrizioni sul movimento dei palestinesi in Cisgiordania e a Gaza. Egli ha accusato Israele di aver addossato a tutti i palestinesi la «colpa collettiva» per la recente ondata di attentati suicidi nelle città israeliane, affermando che la chiusura dei confini con Israele sta costando sei milioni di dollari al giorno ai palestinesi, tra la perdita di 120.000 posti di lavoro e il blocco delle esportazioni.

Proprio ieri il premier israeliano Shimon Peres ha dichiarato che il blocco dei territori sicuramente continuerà fino alle elezioni israeliane, che si terranno il 29 maggio. Secondo le indicazioni dei servizi segreti, infatti, il pericolo di attentati è altissimo in questo periodo, ha detto Peres, che era appena ritornato dagli Stati Uniti, dove ha firmato un patto di alleanza militare con gli Usa.

Arafat ieri a New York con il segretario generale dell'Onu Boutros Boutros Ghali.

Su questo fronte, Arafat non ha avuto molte soddisfazioni da Clinton o dal segretario di stato Warren Christopher, che si sono limitati a insistere per maggiori sforzi da parte palestinese per isolare i terroristi di Hamas.

Per quanto riguarda le imminenti trattative con Israele sull'eventuale creazione di uno stato palestinese e sullo status giuridico di Gerusalemme, Clinton si è ben guardato da prendere una posizione: «Tali questioni devono essere trattate dalle parti nella regione», ha detto il presidente Usa.

Ma il leader dell' Anp non ha dubbi: lo stato palestinese ci sarà, entro il 2000. «E' in arrivo. Non si può bloccare il sole con le dita», ha detto Arafat nel corso di una conferenza stampa.

Da parte sua, il portavoce della Casa Bianca David Johnson ha messo le mani avanti ricordando come «le cose nel Medio Oriente richiedono tempo» e quindi non c'è da aspettarsi «soluzioni lampo» dai negoziati con Israele, la cui fase finale comincerà domenica a Taba, sulla costa egiziana del Mar Rosso.

Da Clinton, Arafat ha avuto conferma dell'impegno di destinare mezzo miliardo di dollari in cinque anni allo sviluppo della democrazia dei territori palestinesi. Finora, sono stati consegnati 175 milioni di dollari.

Il Capo della Casa Bianca si è preso anche l'impegno di fare pressione sugli altri paesi donatori affinchè rispettino gli impegni presi nel corso della conferenza di Parigi del gennaio scorso.

Arafat ha inoltre ottenuto dal presidente della Banca Mondiale James Wolfsensohn un prestito d'emergenza di 20 milioni di dollari per la ricostruzione dei territori palestinesi.

«Il vero significato di questa visita - ha concluso il portavoce della Casa Bianca - è che ci sia stata. Un evento straordinario è diventato di ordinaria amministrazione».

DISORDINI A BERLINO IL PRIMO MAGGIO

I sindacati tedeschi mostrano i pugni

Anche Istanbul teatro di scontri con un bilancio di tre morti

BERLINO — Il «pugno» mostrato dal sindacato tedesco nelle manifestazioni del primo maggio non sembra impressionare affatto Helmut Kohl: il cancelliere ha ribadito ieri che intende continuare per la strada tracciata dalla sua manovra finanziaria che prevede «tagli» miliardari allo Stato sociale.

Kohl è parso ancor meno impressionato dai disordini di cui, come ogni Primo Maggio da parecchi anni, sono stati protagonisti i violenti «autonomi» della capitale. Fra auto in fiamme, sassaiole e bastonate, circa 600 estremisti di sinistra hanno tenuto impegnati 4.500 agenti, ferendone una novantina (quasi 230 i fermati). Niente in confronto alle scene di guerriglia urbana scatenatesi nelle stesse ore a Istanbul a margine della grande dimostrazione organizzata dai sindacati, dove gli scontri tra polizia e gruppuscoli dell'ultra sinistra prima e dopo il corteo hanno lasciato un bilancio di tre morti e decine di feriti.

Le critiche sindacali alle misure di risparmio da 50 mila miliardi di lire appena varate dal governo sono state espresse in maniera dura durante le manifestazioni. Di fronte a provvedimenti che «smantellano lo Stato sociale», ha detto in una a Berlino il leader della Confederazione sindacale «Dgb», Dieter Schulte, la disponibilità alla trattativa (la «mano tesa») sempre mostrata dal sindacato si chiuderà in un «pugno» che colpirà anche con scioperi.

«Considero mio dovere di cancelliere imporre ora le necessarie modifiche» allo Stato sociale che rilancino l'economia e creino posti di lavoro,

ha affermato invece ieri Kohl ricordando che in Germania la disoccupazione ha raggiunto livelli record (quasi 12 per cento della popolazione attiva). «Il governo federale non si farà fuorviare», ha detto ancora Kohl a Bonn, affermando che l'economia sociale di mercato rimane fondamento della sua politica. Nell'interesse generale, ha detto però il cancelliere, va ridotto il costo del lavoro, allentati i vincoli alle assunzioni e ristrutturato il sistema fiscale.

Nei discorsi tenuti nelle piazze, i sindacalisti hanno attaccato soprattutto i previsti «tagli» alle retribuzioni in caso di malattia e l'allentamento delle garanzie anti-licenziamento nelle piccole imprese. Queste misure sono l'«ingresso in un'altra Repubblica», ha detto Schulte peraltro contestato con fischi e lancio di pomodori da militanti dell'ala più estremista della sua stessa organizzazione. Questi, secondo il quotidiano di sinistra «Taz», hanno così sanzionato la disponibilità alla collaborazione con il governo dimostrata dal «Dgb», che a gennaio ha raggiunto un accordo di massima per dimezzare la disoccupazione entro il 2000.

L'«altra Repubblica» paventata da Schulte, quella dell'«addio al vecchio modello del consenso sociale, è già qui», ha scritto dal canto suo la «Sueddeutsche Zeitung». Il quotidiano, considerato «liberal», sottolinea che al giorno d'oggi quel «pugno» probabilmente non serve già più a risolvere i problemi.

SVILUPPO

Triste addio dei cinesi alla «ciotola di ferro»

PECHINO — Anche Pechino ha avuto il suo concerto per il Primo Maggio, senza Sting, ma con la banda dei minatori. E mentre il Partito comunista al potere da 47 anni elogiava le grandi conquiste della classe operaia, il governo annunciava alle decine di milioni di lavoratori la prossima morte dell'impiego a vita, simbolo e certezza di un'era ormai remota.

Il «Quotidiano del popolo», con i titoli in rosso per la festa internazionale dei lavoratori, inneggia: «La grande causa risplende fulgida, la grande classe brilla di coraggio e vigore», ma annuncia che il futuro sarà molto duro. La «grande causa» per la quale i lavoratori cinesi sono chiamati oggi a lottare è la realizzazione dello sviluppo economico del Paese nei prossimi quindici anni.

La totale occupazione, l'impiego a vita - la ciotola di ferro, come la chiamano i cinesi parlando del piatto di riso assicurato - non possono più sopravvivere se la Cina vuole davvero raggiungere «l'era del primo benessere», come ha promesso Deng Xiaoping. E l'appello al contributo della classe operaia non è retorico. Due terzi delle imprese statali e collettive sono in deficit o in grosse difficoltà, perché la produzione è carente o non risponde alla domanda del mercato e perchè pesano sulla loro economia gli stipendi e l'assistenza sociale di milioni di lavoratori. Sui circa 130 milioni di dipendenti, il 20 per cento è in surplus, riferiscono economisti cinesi.

DUE BAMBINE PESTANO A MORTE UNA COETANEA DI 13 ANNI IN INGHILTERRA

Sangue di ragazzi sparso da ragazzi

Un teen-ager americano decapita un giovane di vent'anni e poi lo seziona per estrarre il cervello

LONDRA — Una cappa di tristezza, ma anche di paura è calata su Dolby, anonima città di provincia inglese dove una ragazzina di tredici anni è stata uccisa a calci da due coetanee.

Tristezza per una giovane vita stroncata e paura che la morte di Louise Allen possa essere la scintilla di altri inconsulti atti di violenza. La polizia fa appelli alla calma, i preti chiamano la gente ad una messa di riconciliazione, le autorità scolastiche parlano di una terribile ed isolata tragedia sulla quale riflettere ma da archiviare il prima possibile, mentre le due ragazzine che hanno sferrato i mortali calci a Louise sono state trasferite in un luogo segreto.

Quello che è accaduto a Louise non ha sorpreso gli operatori di «Kidscape», un telefono amico attivato per aiutare gli studenti a difendersi dalle prepotenze dei compagni di scuola. «I casi di violenze fisiche fra le ragazze sono aumentati dal 1992 ad oggi del 50 per cento», dice la direttrice Michelle Elliott.

Colpa ancora una volta di cinema e televisione. «Un sacco di ragazze pensano che sia un segno di emancipazione comportarsi come i maschi. C'è tutto un filone di film in cui l'eroina è violenta. Alle giovani arrivano messaggi confusi», dice ancora Michelle Elliott.

Un altro episodio raccapricciante testimonia dell'influenza negativa dei modelli violenti anche tra i ragazzi americani: Federico Cruz, 16 anni, arrestato martedì a Sparta, nel Michigan, prima ha ucciso un ragazzo di circa vent'anni a bastonate e lo ha decapitato, poi ha portato a casa la testa mozzata della vittima e si è autoimmortalato su una videocassetta mentre la apre con un coltellaccio e ne estrae il cervello.

La violenta zuffa che è costata la vita a Louise è scoppiata lunedì pomeriggio. La ragazza era stata alle giostre con alcune compagne della scuola cattolica che frequentava. Sulla strada del ritorno a casa, le ragazzine si sono imbattute in un gruppo di allieve di un'altra scuola.

Un'amica di Louise, Rebecca Tyson, è stata aggredita e lei si è messa in mezzo per difenderla. E' caduta ed è stata colpita da violenti calci alla testa. Ad ucciderla è stata un'emorragia cerebrale, la morte è stata forse quasi istantanea, anche se all'ospedale l'hanno tenuta per 20 ore in sala rianimazione, sperando quasi in un miracolo. Poi, con il consenso dei genitori, la macchina è stata spenta e Louise è stata dichiarata morta.

Sarà l'autopsia a dire cosa ha ucciso Louise, mentre la polizia ha già rintracciato e interrogato tutte le ragazze presenti, identificando le due presunte colpevoli. Le ragazzine, una di 12 e una di 13 anni, sono state incriminate per omicidio colposo e dovranno ricomparire davanti al giudice il 7 maggio.

SI MOLTIPLICANO I PARTITI

Amministrative: un test decisivo per Major e Blair

LONDRA — Dieci milioni di inglesi hanno votato ieri per il rinnovo di 150 amministrazioni locali che, sulla carta, sembra preludere alla sconfitta del partito conservatore da 16 anni al potere in una Gran Bretagna proiettata verso cruciali elezioni politiche. Nella patria dell'uninominale secco vanno intanto nascendo nuovi partiti che potrebbero modificare in modo radicale la scena politica basata sul confronto fra conservatori e laburisti con i liberaldemocratici come ago della bilancia.

Stando alle previsioni, i conservatori perderanno almeno una metà dei 1000 seggi occupati attualmente nelle amministrazioni comunali e di contea da rinnovare. I sondaggi, che danno i laburisti in test del 30 per cento sui conservatori, non tengono conto però dei tre nuovi partiti sulla scena politica nazionale diretti da personaggi di grande spicco.

Delle tre nuove formazioni solo una, il Partito laburista socialista, non è di centro. Lo guida il leader del sindacato dei minatori Arthur Scargill che proprio ieri l'ha formalmente inaugurato definendo gli obiettivi strategici: piena occupazione, abolizione della monarchia e ripristino del vecchio stato sociale che assicurava a tutti educazione, assistenza sanitaria e indennità di disoccupazione.

Scargill «il rosso» conta non solo di capitalizzare sullo scontento della sinistra che non condivide la svolta moderata di Blair ma, mettendo l'Unione Europea fra i mali del capitalismo, le dichiara guerra come non osano fare le compagini politiche tradizionali dove pure fervono sentimenti anti-europei.

A un anti-europeismo risoluto s'ispira invece il Partito del referendum voluto dal multimiliardario James Goldsmith, che mira soprattutto ai voti dei conservatori scontenti delle concessioni fatte dal premier John Major all'Ue e chiede un suffragio universale perchè la Gran Bretagna decida in piena libertà se seguire l'Ue, in particolare nel progetto di unità monetaria.

D'impronta moderata e con programmi progressisti è infine il Partito della riforma sponsorizzato dall'egiziano Mohammed al-Fayed, proprietario dei grandi magazzini Harrods, che propone una riforma costituzionale basata su una carta dei diritti, una monarchia ridimensionata e l'elezione dei rappresentanti della Camera dei Lord dove si entra per diritto di sangue.

Se ciascuno dei nuovi partiti riuscirà a crearsi uno spazio, le grandi forze tradizionali abituate a far da sole dovranno imparare l'arte del compromesso e la logica della coalizione. E scendere a patti, magari con i liberaldemocratici che, se non verranno indeboliti dalla frammentazione del voto, potrebbero risultare indispensabili a chiunque voglia governare.

Il «redivivo» Iandarbiev mentre conversa allegro con i giornalisti nel suo quartier generale.

IANDARBIEV «REDIVIVO» SEMBRA DISPONIBILE ALLA TRATTATIVA

Eltsin tende la mano ai ceceni

Offre d'incontrarsi con i vertici separatisti, ma forse è solo propaganda elettorale

MOSCA — Per rilanciare un piano di pace rimasto finora sulla carta il presidente russo Boris Eltsin si è detto ieri pronto a una missione in Cecenia a metà maggio e, dopo aver «ringraziato i militari per il lavoro svolto», a incontrare i dirigenti locali, vertice separatista incluso.

Tra i suoi interlocutori ci potrebbe quindi essere Zelimkhan Iandarbiev, già vice di Giokhar Dudaiev e, in seguito all' uccisione di questo, nuovo leader dei ribelli. Iandarbiev proprio ieri è ricomparso in tv smentendo le voci di un agguato mortale nei suoi confronti diffuse con insistenza nei giorni scorsi.

Eltsin ha manifestato l'intenzione di recarsi a Grozny il 15 maggio, un mese prima di quelle elezioni presidenziali che senza una composizione della crisi cecena ammette di non poter vincere. Fino a qualche giorno fa, ha spiegato, un suo intervento diretto nelle trattative sarebbe stato impossibile perchè - ha sottolineato - «il presidente russo non avrebbe potuto incontrare un uomo come Giokhar Dudaiev». Ucciso quest'ultimo da un razzo russo (sparato non si sa se per ordine o all'insaputa dello stesso Eltsin), la situazione è però cambiata. Il signore del Cremlino ha mostrato segni di apertura all'offerta di mediazione avanzata persino da Alla Dudaieva, vedova (russa) del leader morto, e soprattutto ha esplicitamente ipotizzato colloqui con i nuovi capi ribelli.

Il successore di Dudaiev sconfessa il «duro» Basaiev

Il fronte separatista da parte sua sembra aver subito il contraccolpo della scomparsa di Dudaiev.

Sparito dalla circolazione per quasi tre giorni e dato ormai per morto, il successore designato Iandarbiev è tuttavia tornato a mostrarsi ieri. Al suo fianco era il comandante militare Aslan Maskhadov, un uomo considerato duttile il cui ruolo nelle ore precedenti era parso insidiato dall'oltranzista Shamil Basaiev.

Iandarbiev ha riaffermato la propria autorità e ha accusato il governo ceceno filo-russo di aver messo in giro la voce della sua uccisione per gettare lo scompiglio tra le file dei ribelli.

Non ha però spiegato se un attentato ci sia stato o no e neppure perchè si sia mostrato solo ieri. In ogni modo presentandosi ai giornalisti con Maskhadov, il presidente ribelle ha chiarito che l'ascesa di Basaiev, protagonista del sanguinoso raid di Budionnovsk, non ha alcuna legittimazione nonostante le baldanzose dichiarazioni recenti di quest'ultimo.

Resta peraltro da vedere chi tra i capi ceceni abbia il controllo reale della situazione. La risposta all'apparente rilancio negoziale di Eltsin potrebbe essere una controprova.

Iandarbiev ha usato ieri toni bellicosi, ma ha pure parlato di trattative e ha rimesso in pista Maskhadov, sul quale da tempo le 'colombe' di Mosca, a cominciare da Viktor Cernomyrdin, fanno affidamento per sbloccare il negoziato e dare scacco ai molti irriducibili di entrambi gli schieramenti.

La «completata ritirata delle truppe russe dalla Cecenia» resta per Iandarbiev la principale condizione per l'apertura di un negoziato, «altrimenti - ha avvertito - lotteremo fino a veder affermato il sacro diritto del popolo a decidere del suo destino». Il capo ceceno ha affermato di volere un «dialogo vero, e non di sola propaganda elettorale», come a suo avviso sarebbe negli intenti di Mosca, e ha dato la sua disponibilità a un immediato contatto con i comandanti militari russi, purchè siano designate persone estranee all'attentato contro Dudaiev e pronte a manifestare «rispetto» per i ceceni «senza qualificarli terroristi e banditi».

DAL MONDO

Solana apre a Lubiana: «Siete molto vicini all'adesione alla Nato»

LUBIANA — Il segretario generale della Nato Javier Solana ha detto ieri che il 1996 sarà decisivo per l'avvicinamento della Slovenia ad una piena adesione all'Alleanza atlantica, ma non ha precisato quando essa potrà avvenire. «Lavoreremo insieme per il dialogo con la Slovenia (in vista di una piena adesione) nell'ambito del programma della Nato «Partnership per la pace» fino alla fine di quest'anno», ha dichiarato Solana a Lubiana prima di partire per l'Albania. Il segretario generale ha aggiunto di non ritenere che il contenzioso tra Italia e Slovenia per le proprietà confiscate dal governo di Lubiana, che bloccano il suo ingresso nell'Unione europea, possano intralciare il processo di adesione alla Nato.

Belgrado non vuole saperne di responsabilità nel genocidio

L'AJA — La Repubblica federale jugoslava (Serbia e Montenegro) ha accusato ieri la comunità internazionale di essere «responsabile della guerra civile in Bosnia», come ha indicato un rappresentante di Belgrado alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja. Secondo il professore di diritto internazionale serbo Gavro Perazic, la guerra in Bosnia «è frutto della volontà della comunità internazionale di trasformare le frontiere amministrative della Jugoslavia in frontiere statali». Obiettivo della Serbia è dimostrare che il governo di Belgrado «non ha nessuna responsabilità nel genocidio bosniaco», come invece sostiene il governo di Sarajevo. Il processo sul presunto genocidio commesso dalla repubblica jugoslava in Bosnia si è aperto lunedì all'Aja e si prevede che i suoi esiti saranno definitivi appena nei primi anni del Duemila. La Serbia sostiene che la convenzione internazionale sui genocidi non si applica alla guerre civili, mentre la Bosnia afferma che la convenzione non fa differenze tra guerra civile e conflitto armato internazionale.

CONTINUA LA POLEMICA SCATENATA IN FRANCIA DALL'ANZIANO RELIGIOSO

Anche Wiesel abbandona l'Abbé Pierre

PARIGI — La Lega internazionale contro il razzismo e l'antisemitismo (Licra) ha espulso l'Abbé Pierre dal suo comitato d'onore per reazione all'appoggio dato all'amico Roger Garaudy nelle sue tesi revisioniste sul tema dell'Olocausto nazista. La decisione è stata assunta dal Comitato giuridico e dalla direzione della Licra osservando che non si deve permettere di utilizzare l'appartenenza all'associazione «per avallare la menzogna».

Anche Elie Wiesel, scrittore reduce dell'Olocausto, premio Nobel per la pace, ha abbandonato l'Abbé Pierre: «Per molto tempo ho ammirato l'Abbè Pierre – ha scritto Wiesel in un comunicato – e le sue attività in favore dei diseredati. Ora non l'ammiro più. Non voglio più avere a che fare con lui o con la gente che gli sta intorno». «Come può un uomo come lui – continua – difendere il suo protetto Roger Garaudy, un fanatico dell'odio, le cui tesi negazioniste dovrebbero suscitare soltanto disprezzo? Dicono che sono amici. Ebbene, questa amicizia lo disonora».

La sua posizione gli aveva già attirato anche le critiche dei vescovi: lunedì la Conferenza episcopale francese aveva preso le distanze deplorando le dichiarazioni dell'Abbé. Nel suo comunicato, la chiesa cattolica di Francia aveva deplorato «l'impegno dell'Abbé Pierre al fianco di Roger Garaudy» e rifiutato «la gravissima confusione e lo scandalo suscitato da tale sostegno». Per la conferenza episcopale, «lo sterminio c'è stato. E' un fatto incontestato. Le camere a gas sono esistite e i nazisti hanno usato un linguaggio in codice per nascondere il loro misfatto».

Subito dopo che la Conferenza episcopale aveva deplorato il suo appoggio alle tesi di Garaudy sull'Olocausto, lo stesso Abbé Pierre aveva corretto il tiro, ritirando le sue incaute dichiarazioni, ma questo non ha placato gli animi, poiché la popolarità dell'Abbé rischiava di fare da cassa di risonanza alle sue discutibili opinioni, pur ritrattate ma senza troppa convinzione.

Redazione: Capodistria, via Županči̇č 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

IN PROGETTO UNA CENTRALE TERMOELETTRICA NELL'AREA DOV'ERA OSPITATA LA COKERIA

Buccari, un'altra beffa

La cittadina insorge contro l'ipotesi presentata dall'Ente elettroenergetico di Stato

Riunione straordinaria della giunta municipale, che ha preannunciato un'opposizione ad oltranza. Solidarietà della regione Istria

FIUME – Immediate e «roventi» le reazioni in ambito locale alla divulgazione del «piano di sviluppo strategico» delle fonti energetiche in Croazia. Secondo quanto rivelato dal direttore generale dello Hep (l'ente elettroenergetico di Stato), Damir Begovic, una delle centrali termoelettriche di cui la Croazia avrà assoluta necessità per sopperire al proprio fabbisogno energetico «potrebbe» trovare spazio nella baia di Buccari (al posto della defunta cokeria, spenta per decisione governativa in quanto «nociva per l'ambiente»).

'Naturalmente – Begovic dixit – dovrebbe trattarsi di una termocentrale a carbone (importato), in quanto «sarebbe imperdonabile lasciar deperire il patrimonio di strutture già esistenti», quelle della cokeria, appunto.

La nuova «beffa di Buccari», stavolta ordita non dal Vate di Pescara ma da un grigio burocrate del potere di Zagabria, ha logicamente infiammato subito la piccola municipalità buccarana, che per qualche tempo – dopo lo spegnimento della cokeria – aveva perfino vagheggiato inattuabili progetti di «riconversione turistica». Da qui la convocazione straordinaria della Giunta municipale, al termine della cui riunione sono state divulgate le due pagine di un inviperito e furente comunicato nel quale si preannuncia un'opposizione a oltranza e con qualsiasi mezzo contro il «nuovo mostro ecologico» ipotizzato dallo Hep (si tratterebbe della seconda termocentrale dopo quella a gasolio già in funzione nella stessa zona, oltre agli impianti della raffineria). Per oggi è stata inoltre convocata una sessione straordinaria del Consiglio comunale.

Immediata solidarietà alla municipalità buccarana è stata manifestata ieri dal Consiglio della regione d'Istria, già per conto suo ai ferri corti con lo Hep per la costruenda termocentrale a carbone nell'Albonese (la Fianona-bis). Esprimendosi a nome del Consiglio regionale istriano, il suo presidente, Damir Kajin, assicura pieno appoggio ai buccarani nella loro battaglia contro il «nuovo mostro a carbone». I progetti, e più ancora il comportamento dell'Ente elettroenergetico di Stato o dei suoi rappresentanti – sottolinea il presidente del Consiglio regionale istriano –, dimostrano in modo eloquente quanto sia comprensibile e giustificata l'opposizione dell'Istria all'apprestamento della Fianona-bis.

Non a caso, è stato proibito all'ultimo momento da Zagabria il referendum che avrebbe resa pubblica l'opposizione della popolazione alla termocentrale. Evidentemente agisce nella capitale croata una potente lobby che ha scelto questo tipo di futuro energetico per il Paese.

CONFERENZA STAMPA

Fiume e Zagabria «commissariate»: critiche della Ddi

ABBAZIA — Mentre si è ancora in attesa dell'onda lunga delle critiche dei partiti d'opposizione alla nomina del sindaco accadizetiano di Novi Vinodolski, Zlatko Pavelic, a commissario governativo del Consiglio della regione quarnerino-montana, la Dieta democratica istriana non perde tempo, stigmatizzando quanto deciso martedì scorso a Zagabria.

Ieri, in un incontro con la stampa svoltosi ad Abbazia, due dei vicepresidenti della Dieta democratica istriana, Damir Kajin e Axel Luttenberger, hanno lanciato frecciate velenose all'indirizzo del Presidente croato Franjo Tudjman e dell'Accadizeta, accusandoli di portare avanti un discorso totalitario, di pura prepotenza.

«Il commissariamento – ha detto Luttenberger – può andare bene per le aree di guerra, non certo per Zagabria o per la regione di Fiume. Purtroppo da noi le leggi vengono calpestate da chi è al potere, per rafforzare la propria posizione».

Al vetriolo pure le dichiarazioni di Kajin: «Tudjman ha trasformato l'Accadizeta in un partito votato alla sconfitta. Mi chiedo solamente in che modo verrà effettuato il passaggio di consegne quando la Comunità democratica croata verrà battuta alle elezioni». Kajin ha denunciato pure la «debolezza palesata sinora dall'opposizione» e nel contesto ha bollato la decisione dei capi dell'opposizione croata di rifiutare l'invito del ministro degli esteri tedesco Kinkel a recarsi in Germania per parlare – tra le altre cose – dell'aggressione subita a Mostar dall'ex amministratore europeo Hans Koschnik, assalito dai croato-erzegovesi.

Il parlamentare istriano ha parlato pure dello studio dell'ente elettroenergetico croato sull'approntamento di una serie di centrali termoelettriche, progetto che prevede pure la costruzione di un impianto a Buccari (di cui riferiamo in apertura di pagina).

«Gli autori dello studio - ha concluso Kajin - sono da considerarsi nemici della regione quarnerina. Erigere una termocentrale a carbone a Buccari assesterebbe un colpo mortale alle ambizioni turistiche del Quarnero».

ABBAZIA, BELVEDERE E VILLA ROSALIA

Albergo e casinò: quattro aspiranti

Tra i concorrenti una società di Livorno che sembra disposta a stanziare per il complesso quasi ventinove miliardi di lire

FIUME — Per l'hôtel «Belvedere», con relativa dépendance e annessa «Villa Rosalia» (casinò) i pretendenti sono in tutto quattro. Tanti sono infatti i partecipanti al concorso pubblico per la ricapitalizzazione del «Belvedere», che comporterebbe anche il controllo della quota di maggioranza del pacchetto azionario. Scaduto il termine ultimo del concorso, nei giorni scorsi si è proceduto all'«apertura delle buste» contenenti le rispettive offerte. Si è così appreso che all'acquisizione di uno dei più appetibili e remunerativi nuclei alberghieri di Abbazia sono interessati due «concorrenti» nazionali (di Fiume e di Zara) e altri due stranieri, uno tedesco e l'altro italiano. Da quanto appreso, l'offerta italiana sarebbe di gran lunga la più interessante e quindi preferibile.

Il valore stimato dell'intero complesso del «Belvedere» (con casinò e dépendance, quindi) sembra aggirarsi sui nove miliardi di lire e la gara per l'aggiudicazione pone attualmente in testa alla graduatoria lo «Studio Progetti Economico-Finanziari» sas di Livorno. Da quanto appreso in via ufficiosa sembra che il consorzio livornese sarebbe disposto a stanziare per la ricapitalizzazione del «Belvedere» la cifra-record di quasi 29 miliardi di lire, ossia quasi tre volte e mezzo il valore stimato dell'intero complesso. Per quanto ufficiosa, la cifra sembra avere scioccato l'ambiente degli operatori turistici abbaziani e quarnerini.

Il complesso del «Belvedere» e «Villa Rosalia» gode di un'ubicazione addirittura eccellente, nella zona «più verde» di Abbazia e a due passi dal mare, separati dalla strada principale (e unica) da una barriera di vegetazione che rende il luogo estremamente distensivo e discreto. Le settimane scorse gli impianti sono stati sottoposti a minuziose «ricognizioni» da parte degli aspiranti proprietari, inclusi i livornesi. I quali – si afferma – pur di aggiudicarsi il complesso (piuttosto malandato) sarebbero pronti ad accollarsi l'ingente onere di una capillare ristrutturazione, certi in un «ritorno» dello stanziamento in tuttalpiù una decina d'anni. Sempre secondo le indiscrezioni trapelate, il gruppo livornese sarebbe supportato finanziariamente da banche di Torino, Roma e Novara e intenzionato a trasformare il «Belvedere» in un complesso a cinque stelle entro il 1999. Se l'acquisizione andasse in porto, i lavori dovrebbero cominciare già in autunno da «Villa Rosalia» (ritrovo notturno e sale per giochi d'azzardo pubblica e «privata»), sì da renderla «operativa» già a partire dall'estate '97.

VERTENEGLIO

Consiglio d'Europa: ambasciata in Istria

VERTENEGLIO — Cerimonia solenne domenica alle 11 per la firma dell'accordo di costituzione dell'Ambasciata della democrazia locale del Consiglio d'Europa a Verteneglio. Ecco, in estrema sintesi, il programma della manifestazione, organizzata dal Comune con il patrocinio della Regione istriana. S'inizierà con l'inno del Consiglio d'Europa a quello della Repubblica croata, seguirà il discorso ufficiale del sindaco Tullio Fernetich, del rappresentante della Regione, nonché del governo di Zagabria. A rappresentare il Consiglio ci sarà Rinaldo Locatelli, del Comitato dei poteri locali e regionali. Al termine è previsto un programma artistico-culturale. L'Ambasciata delle autonomie locali, ha già delineato alcuni punti di intervento: innanzitutto la creazione di un poliambulatorio regionale ed il ripristino della collaborazione in campo medico e sanitario con l'ospedale sloveno di Isola. Pieno sostegno è previsto all'emittente regionale «Tv Nova», mentre particolare attenzione verrà data alla garanzia dei diritti acquisiti della Comunità italiana.

POLA, SENZA FERITI IL FOLLE «BLITZ» DI UN CAPITANO

Roulette russa al bar

Pistola alla tempia d'un cliente, ha premuto due volte il grilletto, invano

POLA — Una di quelle «incursioni» che i polesi ricorderanno un bel pezzo. R.K. (la polizia ha voluto fornire solo le iniziali), di 29 anni, ufficiale dell'Esercito croato col grado di capitano, ha fatto il diavolo a quattro martedì sera in due noti ritrovi della città istriana, i caffè-bar Cinderella e Kakadu. Non sono mancati spari, minacce, urla e anche un incidente stradale. Il tutto per fortuna risoltosi senza vittime o feriti, ma solo con danni materiali. Ma procediamo per ordine: erano circa le 21 quando il militare e un suo conoscente, il 30.enne polese S.K., sono entrati nel Cinderella, cacciando tutti gli avventori. L'ufficiale non si è lasciato sfuggire un cliente, tale G.R., appoggiandogli la propria pistola d'ordinanza al capo e premendo due volte il grilletto, senza che per fortuna partisse il colpo che certamente avrebbe freddato il malcapitato. Una specie di roulette russa, che solo per puro caso non si è trasformata in tragedia. Infatti, di lì a poco, R.K. ha esploso due colpi fuori dall'esercizio, in via Pisino, centrando in pieno un'automobile targata Pola e di proprietà dell'azienda Gradine Inzenjering. Il tutto mentre la gente scappava a rotta di collo e qualcuno si trovava sdraiato a terra, il capo coperto con le mani, nel timore di venir colpito.

Le due pallottole hanno provocato danni alla vettura, con rottura del finestrino e del sedile anteriore. Non contento di ciò, il soldato ha sferrato pure un potente calcio all'automobile, quasi spaccando il parafango anteriore.

Decidendo che poteva bastare, R.K. e il suo amico si sono allontanati dal luogo del fattaccio a bordo di una «Land Rover», con registrazione dell'esercito. Probabilmente in preda ai fumi dell'alcol, il militare non ha prestato sufficiente attenzione alla guida del fuoristrada, che è andato a sbattere contro un bus delle linee cittadine. Nonostante lo scontro, R.K. si è diretto al Kakadu, nel rione di Veruda, entrandovi intorno alle 21.30. Anche qui il capitano ha voluto fare il gradasso, sbattendo fuori dal locale alcune persone e sparando quindi in direzione del pavimento. Scene di panico, gente che urla dal terrore e si butta sotto i tavoli e qualcuno che mantiene la calma il tanto che basta per avvertire la polizia: dopo circa un quarto d'ora d'attesa, si sono fatti vivi alcuni agenti della polizia militare che hanno fermato R.K., mentre il suo compare è stato preso in consegna dalla polizia civile. Se il soldato è stato denunciato alla procura di Stato militare, S.K. dovrà invece rispondere per infrazioni alla legge sulla quiete e ordine pubblico.

RISTRUTTURATO L'EDIFICIO DELL'EX OSPEDALE

Nuova scuola a Buie

Mezzi forniti dal ministero dell'Istruzione e dalla municipalità

BUIE — Da qualche giorno gli alunni delle quattro classi inferiori della scuola elementare italiana di Buie frequentano le lezioni in una nuova sede. Si tratta dell'edificio dell'ex ospedale cittadino parzialmente ristrutturato con i mezzi del ministero croato per l'istruzione e la municipalità di Buie.

Con l'apertura della nuova sede, cerimonia alla quale sono intervenuti il sindaco Sergio Kramesteter e l'assessore regionale all'istruzione, Mate Krizman, è stato risolto parzialmente il problema della sistemazione degli alunni della scuola italiana, dopo che un piano del vecchio edificio scolastico, in piazza San Servolo nel centro storico della cittadina, era stato dichiarato inagibile.

Nell'ambito dei lavori di riadattamento sono state ultimate quattro aule, una sala insegnanti, la biblioteca e una mini-palestra, per complessivi ottocento metri quadrati. Tra breve dovrebbero entrare in funzione la cucina e il refettorio, mentre in futuro si spera di poter trasferire in questo edificio anche la scuola materna italiana e ricavare due piccoli appartamenti per i docenti.

Il progetto però non si esaurisce qui. Tra la proprietaria dell'edificio, la fabbrica «Digitron» e l'Unione italiana è stato firmato già un precontratto d'acquisto: con i mezzi erogati della legge italiana 295/95 (stanziamenti del governo italiano a favore delle minoranze nazionali), l'Unione italiana comprerà l'intera palazzina, che verrà destinata a «polo» per l'istruzione in lingua italiana della zona.

Sarà un nuovo impulso allo sviluppo della rete scolastica nel Buiese, che si sta rivelando carente, o comunque insufficiente per affrontare un sempre maggior numero di iscritti nelle scuole italiane.

Quanto il problema sia sentito lo confermano la sensibilità dimostrata finora dalle autorità comunali e regionali ma anche la partecipazione dei genitori, i quali per alcuni week-end hanno lavorato gratis pur di vedere i propri bambini quanto prima nella nuova scuola. L'apertura ufficiale dell'edificio scolastico di via Garibaldi è prevista per il prossimo settembre.

Nel panorama certamente non sereno per l'ustruzione scolastica della minoranza italiana in Croazia la realizzazione del nuovo edificio scolastico a Buie e l'inaugurazione, avvenuta, nei giorni scorsi a Parenzo, del palazzo ristrutturato per ospitare l'elementare intitolata a «Bernardo Parentin» costituiscono due segnali di speranza.

Primo Maggio di lavoro per i «soliti ignoti»

CAPODISTRIA — Primo Maggio di lavoro per i soliti ignoti. Nelle ultime ore infatti il Centro informazioni della polizia segnala numerosi furti, soprattutto a danno di automobili, e persino di un autobus incidentato. Nella sola notte fra martedì e mercoledì sono state visitate ben tre autovetture a Capodistria, Pirano e Sesana, dalle quali sono stati asportati autoradio e portadocumenti. I danni ammontano a circa due milioni di lire. A Isola, il furto più singolare: un'autoradio è stata rubata da un pullman che era parcheggiato nel rione di Jagodja, in seguito a un incidente stradale. Poche ore più tardi, in pieno giorno a Capodistria, da una Renault 4 è stata asportata un'autoradio con telecomando del valore di circa mezzo milione di lire. Ieri notte, in via Lubiana, sempre a Capodistria, è stata forzata una delle porte di vetro della rivendita «Trgoavto». A sparire, questa volta, sono stati due impianti audio di marca «Clarion». Il danno supera il milione e mezzo di lire.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,72 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,47 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,20 = 1010,68 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1113,90 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 74,50 = 916,01 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1058,20 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

DOMANI

Comunità a teatro

TRIESTE — Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito della collaborazione con l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste, mette a disposizione cinquanta abbonamenti gratuiti per i connazionali dell'Istria e del Quarnero. Domani, sabato 4 maggio, con inizio alle ore 20, i connazionali della comunità di Cittanova e Parenzo assisteranno al Politeama Rossetti allo spettacolo di prosa «Il Maresciallo Butterfly».

SCONTRO SULLA RIFORMA ELETTORALE REGIONALE

Legge della discordia

Il Pds con Travanut «stana» la Lega ma quest'ultima, sprezzante, «sfugge»

TRIESTE — Sull'attuazione di un importante punto programmatico della giunta Cecotti, quale la riforma della legge elettorale regionale, il Pds ha deciso di snidare, come si suol dire, i partiti alleati, e in particolare la Lega. L'ha fatto Renzo Travanut, quale capogruppo dei pidiessini, con un pubblico sollecito al presidente Cecotti perché si attivi «rapidamente» ad affrontare «quanto sottoscritto nel programma di questa maggioranza in materia elettorale». Le elezioni del 21 aprile hanno rinnovato i parlamentari della regione, ed ecco sarebbe opportuno – secondo Travanut – coinvolgerli in un'iniziativa congiunta (di cui si faccia promotore Cecotti) della giunta e dei gruppi consiliari; e ciò in vista di un'azione da sostenere a Roma affinché nell'agenda delle Camere sia data priorità alla modifica del relativo statuto di autonomia. Un'azione «congiunta e urgente», quella richiesta da Travanut, in quanto tale modifica statutaria è «indispensabile per varare una nuova legge regionale che dia potere agli elettori di scegliere la maggioranza regionale, di garantire un'equa rappresentanza territoriale e stabilità di governo, e di favorire l'elezione di consiglieri di lingua slovena». Tutti obiettivi che, per il Pds, non sono raggiungibili con l'attuale legge elettorale, se è vera l'instabilità politica di questa legislatura, con conseguenti «alti costi economici, perdita di credibilità della Regione, rischi per la sua autonomia e specialità».

Ma se il Pds ha voluto così «stanare» la Lega, all'indomani di un voto che l'ha alquanto ringalluzzita, il riscontro non è stato del tutto positivo. Il Ppi ha risposto, con Strizzolo, che è giusto sbrigarsi ad attuare gli accordi. Ma la Lega, per bocca di Viviana Londero, ha avuto una reazione alquanto sprezzante, ancorché sfuggente: «La Lega vince sia col sistema proporzionale che maggioritario, per cui è idealmente contraria al metodo maggioritario in quanto di stampo coloniale, ma in questa regione autonoma può accettare la sfida di qualsiasi sistema elettorale nella certezza che i friulani non si lasceranno colonizzare comunque...».

Tomat e Chiarotto del Cdu e Calandruccio del Ccd propongono, intanto, modifiche all'interno del sistema proporzionale, per aggirare le lunghe procedure richieste da revisioni di tipo costituzionale: ripartiti i seggi secondo l'attuale sistema proporzionale, il maggioritario si applicherebbe all'utilizzo dei resti, con premio al gruppo di liste che risultasse in testa.

g. p.

PDS

Di Bisceglie e Ruffino: «Niente ribaltoni»

UDINE — Dall'esito delle elezioni politiche «nuova linfa» per la Giunta regionale. Il Pds offre subito un «puntello» alla giunta Cecotti cercando di prevenire possibili faide interne alla Lega (premiata dal voto di Governo o da quello di protesta? Quale delle anime è vincente?).

I parlamentari Antonio Di Bisceglie ed Elvio Ruffino non lasciano spazio a dubbi: «La Regione è ora ancor più in condizione di realizzare il programma», commenta Di Bisceglie. Rimpasti? Allargamenti? «Si può realizzare il programma con questo presidente e con questa giunta». Niente «ribaltoni» o rivendicazioni nuove, insomma. Neanche in tema di nomine: «I risultati non devono servire per contrattare di nuovo le cariche in enti ed istituzioni di livelli diversi. Il tema va affontanto in base ai criteri già definiti...». Con la Lega il rapporto può proseguire e rafforzarsi: sarà ancorato agli obiettivi programmatici, su tutti lo sviluppo dell'autogoverno locale, rilanciato dal voto.

Il Pds festeggia, comunque. «Esce, unico in crescita della coalizione, rafforzato da queste elezioni, passando dal 12 al 13%», sottolinea Di Bisceglie. L'Ulivo si dimostra «scelta vincente», capace di dare forza a una coalizione ma rispettando le «tradizioni» dei singoli partiti. Un'esperienza da proseguire, pure a livello locale. Anche se la direzione regionale del Pds punta ora a creare un grande partito della Sinistra democratica entro la coalizione dell'Ulivo.

DOCUMENTO

Autonomia regionalistica per il partito dei popolari

UDINE — Partito popolare soddisfatto per la vittoria dell'Ulivo a livello nazionale. Lo annuncia in una nota in cui si mettono evidenza alcuni aspetti rilevanti a livello regionale. «Il Ppi ha preso atto che il voto in questa regione è parzialmente in controtendenza rispetto al resto del Paese e di larga parte delle regioni settentrionali - dice il documento - anche se il Ppi del Friuli-Venezia Giulia, pur nelle difficoltà che ne hanno caratterizzato il recente cammino, ha raccolto un consenso niente affatto trascurabile ed equamente distribuito sul territorio a conferma delle proprie potenzialità di forza popolare».

In particolare la direzione dei Popolari, al termine di un articolato dibattito, ha approvato all'unanimità la relazione del segretario Gottardo sull'analisi del voto e sulle iniziative politiche proposte per il futuro.

«In particolare la direzione ha unanimemente condiviso la proposta del segretario si sottoporre al Comitato regionale uno statuto di autonomia del partito fortemente caratterizzato in senso regionalista - conclude la nota - federato con il livello nazionale, che introduca forme organizzative e modalità di rappresentanza del tutto nuove e lo renda aperto alla collaborazione con altre formazioni di centro, autonomistiche e con forme associative a livello di enti locali».

RISCHIA DI CHIUDERE LA COOPERATIVA DI CONSUMO

Prezzi bassi e disavanzi: via la mensa dal consiglio

TRIESTE — Rischia di chiudere la mensa del consiglio regionale in piazza Oberdan e ad andarsene saranno anche i cinque dipendenti della cooperativa di consumo che vi lavorano da oltre 12 anni. La notizia non è ancora ufficiale ma è trapelata in questi giorni. Tutto è iniziato a quanto pare perchè il Consiglio regionale, che era solito coprire ogni anno le perdite (quelle del '95 pare ammontino a 23 milioni) non può più farlo per legge. Una quarantina di posti a sedere, pasti di alto livello (come un ristorante esterno) con prodotti di prima scelta e qualità a modico prezzo: 15 mila lire. Era stata voluta, assieme al bar (gestito dalla stessa Cooperativa) dai consiglieri. Una grande comodità e ultimamente era stata aperta anche ai dipendenti.

Niente contributi a quanto pare, ma nessuno per ora ha mai pensato di alzare il prezzo del pasto. Un modico sforzo per un consigliere regionale che per legge ha diritto a una specie di indennità (per 16-18 giorni al mese) del valore di 50 mila lire. Niente aggressioni all'indennità, un taglio troppo doloroso secondo i consiglieri: piuttosto si potrebbe pensare a un'altra forma di finanziamento. E' quanto si sarebbero impegnati a fare alcuni componenti del consiglio decisi a difendere le due realtà. La mensa dovrebbe restare aperta almeno fino a dicembre: a gennaio infatti inizieranno dei lavori di ampliamento nel palazzo di piazza Oberdan e si sta pensando a uno spazio più grande (90 posti a sedere). Un aallargamento che secondo la valutazione di alcuni consiglieri dovrebbe permettere una gestione economicamente autosufficiente a chi la rileverà. Ma potrebbe essere anche una ditta diversa dall'attuale Cooperativa di consumo: pare infatti sia prevista una gara d'appalto. E fino a dicembre? Alla gestione attuale non resterà che sperare nella fantasia del consiglio per inventarsi un'altra forma di contributo. E dopo? Può anche darsi che con la nuova gestione la famosa indennità non rimanga "intoccabile".

g. g.

CCD-CDU

Modifiche all'Irfop: proposta di legge

TRIESTE — Una proposta di legge per modificare l'istituto regionale per la formazione professionale (Irfop) è stata presentata dai consiglieri regionali Alberto Tomat (Cdu), Carmelo Calandruccio (Ccd) e Tiziano Chiarotto (Cdu). L'obiettivo è quello di adeguare le strutture e le funzioni dell'Irfop alle nuove esigenze del mondo produttivo, all'assetto che assumerà la direzione regionale della formazione professionale e al ruolo che l'istituto sarà chiamato a svolgere, specialmente per quel che riguarda i servizi alle imprese, senza per questo trascurare l'impegno nella formazione di base. Il testo legislativo, formato da 18 articoli, pur mantenendo inalterate le funzioni dell'irfop, toglie l'ormai inutile previsione della gestione commerciale dell'Hotel Europa, ridefinisce gli organi dell'istituto incentrando sul direttore generale la gestione dell'attività.

FORESTALI

Concorso annullato: si è in attesa della sentenza

TRIESTE — Ultime settimane di fiato sospeso per i candidati che erano stati giudicati idonei all'ultimo concorso regionale per guardia forestale annullato dal Tar per un ricorso di alcuni concorrenti eliminati. Dopo la sentenza del Tribunale amministrativo la regione aveva opposto un ricordso al Consiglio di Stato. La discussione sul merito è stata svolta martedì scorso a Roma in udienza al Consiglio di Stato. Ora bisognerà attendere alcune settimane per conoscere l'esito della sentenza. Non è trapelato nulla di ufficiale sinora anche se il clima è di grande incertezza e forte pessimismo. Se l'annullamento sarà definitivo il concorso dovrà essere rifatto con l'ulteriore spesa di altre centinaia di milioni di lire. Al concorso, terminato nel 1995 avevano partecipato quasi 4 mila iscritti. Alla fine ne erano stati giudicati idonei circa 270.

POLIDORI

«Per i taxi eliminate inique restrizioni»

TRIESTE — «Apprendo con gioia e sdegno che è giunto alla presidenza della Regione un telegramma urgente da parte del Capo di gabinetto della presidenza del Consiglio dei ministri sulla bocciatura della legge regionale dei taxi». Inizia con questo tono una nota firmata da Paolo Polidori, consigliere regionale della Lega Nord. La gioia, spiega il consigliere, «deriva dal fatto che è stato salvaguardato un importantissimo emendamento presentato dal sottoscritto il quale permette, in virtù del principio della libertà di impresa l'esercizio dell'attività in questione sotto qualsiasi forma prevista dalla legge, eliminando così i dettami della legge nazionale che poneva assurde e inique restrizioni». «Lo sdegno - conclude Polidori - peraltro profondo, dipende in particolare dal fatto che la presidenza del Consiglio ha bocciato l'articolo che prevede di attribuire titolo preferenziale agli ex-dipendenti presenti solo a Trieste (aboliti dalla legge nazionale) per un eventuale futuro rilascio di licenze».

LA RICHIESTA DELLA CGIL REGIONALE

Handicap: scelte strategiche evitando inutili protagonismi

UDINE —«La scelta che ha di fronte il consiglio regionale è tanto semplice quanto politicamente difficile: sapranno le forze politiche di maggioranza e opposizione resistere, in nome di un progetto complessivo di ampio respiro, al ricatto politico di qualche amministratore provinciale in cerca di un improbabile quanto tardivo ruolo?». Suona come un monito l'allarme lanciato dal segretario regionale Fp-Cgil, Silvano Petris, sul decreto legge di riordino dei servizi per l'handicap. Una presa di posizione che giunge dopo quelle apparse ultimamente. Alla stesura del testo definitivo, ricorda Petris, si è giunti «oltre che per la sensibilità dell'assessore alla sanità Fasola, anche e soprattutto per la caparbia, testarda, coraggiosa azione dei lavoratori addetti ai servizi e delle organizzazioni sindacali, in particolare la Cgil».

«La soluzione ipotizzata dalla giunta regionale nel decreto - afferma il segretario - prevede il passaggio alle aziende delle funzioni strettamente sanitarie e la costituzione di consorzi obbligatori fra tutti i comuni coincidenti territorialmente con le 5 Aziende sanitarie e indica inoltre forme di integrazione obbligatoria fra enti e consorzi».

Una mediazione di «alto profilo e politicamente accettabile - aggiunge Petris - che coniuga infatti l'esigenza di servizi uguali per uguali diritti alla garanzia di una partecipazione forte degli enti locali attraverso la nomina degli amministratori dei costituendi consorzi. Sul numero di questi ultimi le polemiche in corso ci sembrano fuorvianti».

Accanto ai fautori dei diritti degli enti locali, spiega la Cgil, si sono però aggiunti i «difensori» di interessi meno generali. «Coloro cioè che si oppongono ad ogni azione che punta alla riorganizzazione dei servizi pubblici per l'handicap in quanto comporta due effetti: smantella quel centro di poteri e interessi che è l'attuale Campp di Udine e indebolisce le strutture private che in questa regione sono rappresentate soprattutto dalla Nostra famiglia, un'associazione benemerita che ha svolto un'opera storicamente impareggiabile, ma che non riteniamo corretto possa essere equiparata al servizio pubblico, almeno non in termini di erogazione di prestazioni ma di titolarità nella gestione strategica dei servizi».

CONSEGNATE LE STELLE AL MERITO A 21 NUOVI «MAESTRI»

Lavoro, sul giorno della festa le ombre di un futuro incerto

TRIESTE — Segnali di preoccupazione per la perdurante crisi economica, segnali di incoraggiamento per una leggera inversione del trend negativo sul mercato del lavoro regionale. La tradizionale cerimonia per la consegna delle insegne ai 21 nuovi Maestri del lavoro (qui accanto nella foto Lasorte), svoltasi nella mattinata del Primo maggio nella sala della Camera di commercio di Trieste ha costituito un'occasione per festeggiare i lavoratori del Friuli-Venezia Giulia che si sono distinti «per particolari meriti di perizia, laboriosità, condotta morale e anzianità di servizio», ma anche per analizzare la situazione del comparto produttivo regionale.

Continua a preoccupare, ha ricordato a nome della Giunta camerale Giorgio Ret, la situazione dei tanti giovani della nostra regione che tardano a trovare inserimento nel mondo economico. In ogni caso, dopo un triennio fortemente negativo la situazione occupazionale nella provincia triestina ha segnato nel 1995 una certa inversione di tendenza e dalla perdita di 4000 posti di lavoro nell'anno precedente si è passati a un calo di 177 unità.

«Dobbiamo prendere atto - ha affermato il vicepresidente della Giunta regionale Cristiano Degano - dell'attuale tendenza dell'economia a svilupparsi in termini tecnologici avanzati, ma senza creare lavoro. Per cui occorre conciliare il rispetto delle regole del mercato e della concorrenza con la doverosa preferenziale attenzione a quelle iniziative che creano lavoro: da qui l'impegno di tutti, non solo imprenditori e pubblici amministratori, ma anche dei sindacati». Degano ha ricordato come nel processo di decentramento in atto nella nostra regione in particolare - spettino responsabilità primarie nel favorire quegli investimenti che non solo ammodernino il sistema economico e sociale, ma creino anche lavoro: da ciò - ha detto - l'impegno in atto di allargare il campo di attenzione dal settore dell'industria a soluzioni di sviluppo diverse legate alla valorizzazione delle risorse locali di tipo turistico-ambientale, agroalimentare, distributivo, di connessione telematica».

Allarme per la drammatica situazione demografica locale è stato manifestato dal vicesindaco di Trieste Roberto Damiani, che ha evidenziato come nel capoluogo gli abitanti siano scesi a un numero mai registrato in questo secolo e ha ricordato che le attese nei confronti del nuovo governo debbano essere incrociate con la maturazione di una nuova cultura del lavoro e della imprenditorialità.

Alla manifestazione sono intervenuti anche il presidente Unioncamere regionale Mino Querini, i rappresentanti di Federmaestri e Cavalieri del Lavoro Manlio Gregori e Giuseppe Perissinotto e il Commissario di governo Mario Moscatelli.

CERIMONIA DI APERTURA DELLA STAGIONE

A Grado è iniziata l'estate e il via è già ricco di novità

GRADO — Primo maggio con il sole, davanti a una spiaggia completamente allestita, migliaia di turisti e le autorità per suggellare l'inizio, alla grande, della stagione turistica '96: Grado ha così tagliato il nastro all'estate, con tanto di impegni ufficiali assunti da autorità comunali, provinciali e regionali. In primis, l'appoggio dell'Amministrazione regionale che, per bocca dell'assessore al Turismo, Cristiano Degano, ha confermato la determinazione ad «accogliere le istanze avanzate da Grado, per sfruttare al meglio le strutture complementari alla vita balneare e per rafforzare l'occupazione».

Grado come Lignano, ha ricordato Degano, «è in attesa di vedersi riconosciuto uno status diverso dall'attuale, di "centro turistico internazionale" che possa modificare e aumentare le entrate del Comune (ora calcolate sulla base della popolazione residente, mentre nella stagione l'Isola e Lignano decuplicano i residenti)». Altro aspetto evidenziato da Degano, una più sollecita modifica, tramite la legge regionale, del funzionamento e del ruolo delle Aziende di promozione turistica, più adeguate. Obiettivi, ha concluso l'assessore, che potrebbero aiutare Grado a prolungare la stagione turistica oltre i cinque mesi estivi.

Ma c'è un altro impegno costante e fucina di risultati: quello dell'Apt di Grado che il presidente Alessandro Felluga ha condotto per 5 anni, questo l'ultimo del suo mandato. E l'inaugurazione è stata l'occasione per tracciare un bilancio e annunciare le novità in arrivo. Ne elenchiamo alcune: la creazione del reparto «Settimo Cielo»; il rinnovo del primo e secondo ingresso spiaggia e dell'ingresso principale; i nuovi campi da tennis, gli ingressi della piscina termale, dei bagni, della palazzina medici; il parco giochi, riaperto con una nave pirata affondata nella spiaggia, e che verrà ampliato (c'è un progetto di 3 miliardi). Dulcis in fundo, il Parco termale acquatico, il cui primo lotto sarà inaugurato entro l'anno. Tra le iniziative, infine, la rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone», appuntamenti musicali, il Meeting club.

BAGNO DI FOLLA A RIVOLTO PER LA PRIMA STAGIONALE DELLA PATTUGLIA ACROBATICA

Un '96 di tournée europee per le Frecce Tricolori

RIVOLTO — Un bagno di folla, migliaia di persone, tutte con le dita incrociate con la speranza che la pioggia non rovinasse la festa, ha salutato mercoledì scorso la prima stagionale della Pattuglia acrobatica nazionale, che come di consueto ha scelto la giornata del primo maggio per presentare il nuovo programma agli «aficionados» dei ben 54 club «Frecce Tricolori» sparsi sulla penisola italiana.

E come sempre è stato un grande successo quello ottenuto dagli uomini del tenente colonnello Gianpaolo Miniscalco. Un successo che dovrà necessariamente ripetersi nel corso della lunga stagione della Pan sulla quale si chiuderà il sipario solamente il 22 dicembre. A Rivolto, «culla» del 313° gruppo di addestramento acrobatico, gli Aermacchi MB 339 hanno presentato uno spettacolo emozionante, arricchito da nuove figure come l'apertura dell'aquila o la rinnovata riproposizione della formazione a calice già adottata nel passato ma oggi ancor più spettacolare. Di grande impatto, poi, sono risultati l'apertura del ventaglio e l'Apollo ed il triplo tonneaux attuato ora da ben sei velivoli. E proprio nella «vernice» di Rivolto, preceduta da una parata di aeromodelli, la Pan ha presentato anche la nuova formazione con il maggiore Umberto Rossi divenuto supervisore dell'addestramento acrobatico al posto del capitano Antonino Vivona. Lo stesso Rossi è stato poi sostituito nel ruolo di secondo fanalino dal capitano Stefano Miotto, pilota in addestramento nel 1995, parte che oggi viene recitata dal capitano Alessandro Zanotelli.

Da mercoledì scorso la nuova ed estenuante stagione è dunque iniziata. Le Frecce Tricolori nel corso dei prossimi mesi saranno impegnate in numerose manifestazioni e sorvoli sia sul territorio nazionale, sia all'estero. Domani e domenica saranno rispettivamente a Caserta e a Massa Carrara, poi si aprirà la lunga tournée che porterà i nostri piloti prima in Francia, dal 12 al 19 maggio, poi in Gran Bretagna, dal 25 al 27 maggio. Il 16 giugno, ancora, le «Frecce» saranno in Danimarca, quindi il 13 e 14 luglio a Klagenfurt, in Austria, il 25 agosto in Svezia e dall'8 al 15 settembre ancora in Gran Bretagna. Occasioni d'oro per gli appassionati del Friuli-Venezia Giulia saranno quelle del 23 giugno, con il sorvolo di Udine, del 7 luglio, in occasione dell'Open Day di Rivolto, del 15 agosto con l'ormai tradizionale esibizione di Lignano e del 4 novembre con il sorvolo del Sacrario di Redipuglia. La Pan sarà poi l'assoluta protagonista, l'8 giugno, della cerimonia di chiusura del rinato salone dell'aeronautica di Forlì.

Luca Perrino

IN BREVE

90 quintali di funghi su un camion emiliano: sequestro a Gorizia

GORIZIA — I funghi, novanta quintali in tutto per un valore complessivo di circa 120 milioni di lire, erano su un camion proveniente dalla Serbia, condotto da un autotrasportatore emiliano.

I documenti presentati alla dogana di Gorizia indicavano però una quantità (e anche una qualità) di gran lunga inferiori: all'importatore (del quale non sono state rese note le generalità) è stata inflitta una multa per contrabbando per 20 milioni mentre parte della merce gli è stata confiscata. L'autotrasportatore l'ha quindi riacquistata alla Dogana con un riscatto di 60 milioni di lire, ai quali sono poi da aggiungere altri diritti doganali per un valore di 13 milioni.

Viaggio del Papa in Slovenia: Pirina si appella per le foibe

TRIESTE— Un appello al Papa, affinchè nel prossimo viaggio pastorale in Slovenia si faccia interprete del «bisogno di verità, di riconciliazione e di giustizia» dei parenti di quanti, alla fine della guerra, sono «stati gettati, dopo torture e violenze, nelle foibe carsiche o in una fossa comune», è stato rivolto dalla storico pordenonese Marco Pirina, le cui ricerche sono anche agli atti dell' inchiesta sulle foibe, tuttora in corso da parte della Procura di Roma.

Ladri al lavoro il primo maggio: negozi derubati e atti vandalici

UDINE— In Friuli, ladri e teppisti sono tornati al «lavoro» durante il ponte del primo maggio. Il bottino maggiore (100 milioni) è stato fatto a Palmanova, dove è stato svaligiato il negozio di abbigliamento «Perosa Roberto e figli». A Mortegliano, invece, è stato infranto il vetro del negozio di Anna Caccialepre, dove sono stati rubati tabacchi, capi in pelle e contante per un totale di dieci milioni. Nel Cividalese, ad Azzida, c' è stato un vero raid di ladri teppisti, che hanno danneggiato cinque aziende.

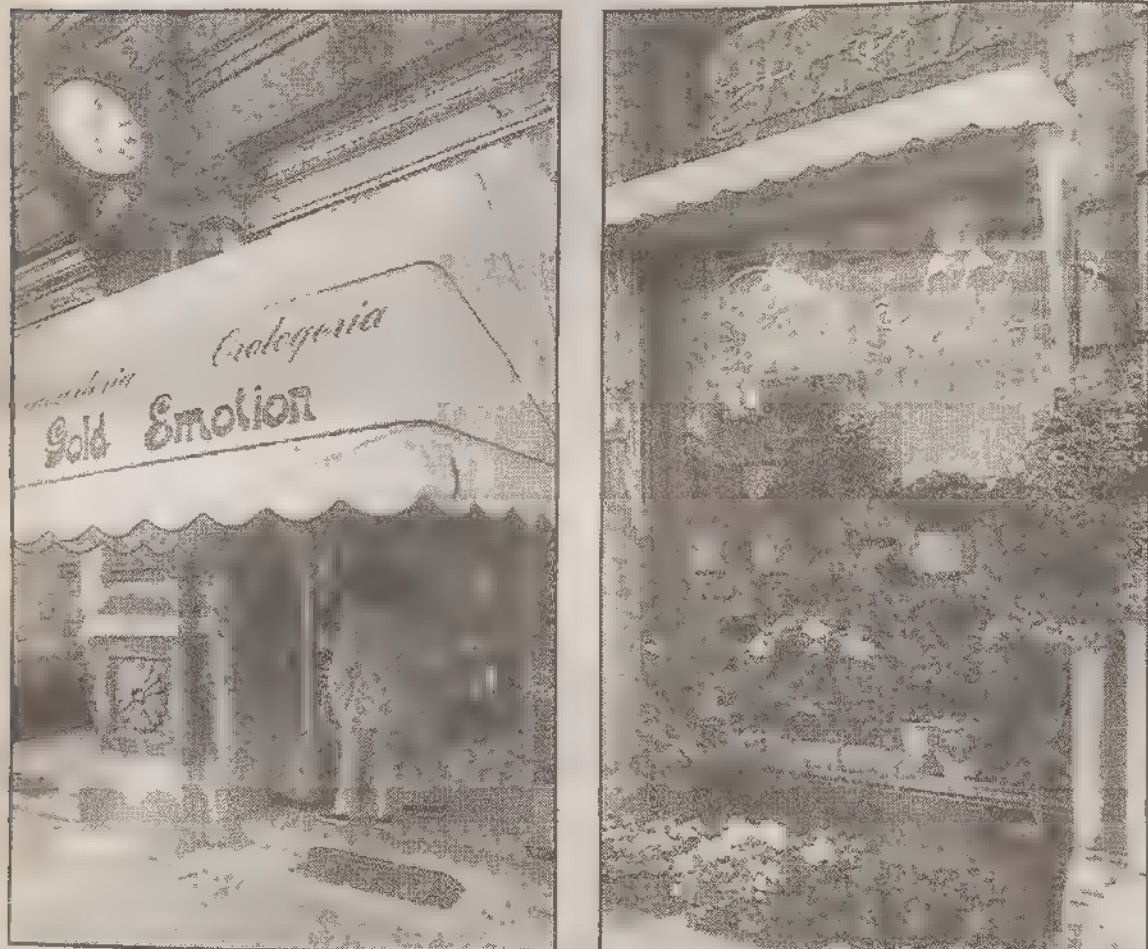
Parchi e aree protette: domani seminario dei Verdi a villa Manin

UDINE —Seminario dei Verdi per le aree protette. E' stato organizzato per domani alle 15 a villa Manin e si tratta di un approfondimento sulla normativa regionale in materia di parchi e aree protette che sarà all'esame del consiglio. All'appuntamento sono stati invitati gli amministratori locali verdi, i responsabili delle principali associazioni ambientaliste ed esperti del settore.

Trieste

Venerdì 3 maggio 1996

LA DENUNCIA DI VENIER (RIFONDAZIONE) ALLA CORTE DEI CONTI: ATTORNO A PIAZZA UNITÀ LOCAZIONI A CIFRE TROPPO BASSE

Comune, affitti «facili» ai negozi

A sinistra l'oreficeria di capo di Piazza, a destra il fioraio: pagano al Comune un affitto giudicato dagli studi immobiliari al di sotto del mercato.

Affitti comunali troppo bassi per i commercianti? Secondo il consigliere comunale di Rifondazione comunista, Jacopo Venier, sembra proprio così. Il segretario provinciale della Confesercenti, Ester Pacor, che è anche consigliere comunale del Pds, è più prudente. Nei giorni scorsi la giunta comunale, rispondendo a un'interrogazione del settembre '95 di Venier, Pacor e del verde Alberto Russignan, ha consegnato agli interessati i tabulati relativi all'elenco dei contratti commerciali del Comune. Da questi emerge una realtà abbastanza articolata che pubblichiamo nella tabella.

Ad esempio un'oreficeria in capo di Piazza per il suo esercizio paga al Comune un canone mensile di 537 mila 995 lire, una boutique in piazza Unità circa 530 mila lire, una farmacia, sempre su piazza Unità, poco più di un milione. L'Ufficio centrale viaggi, anche in piazza Unità, paga quasi due milioni al mese, mentre uno dei fiorai più prestigiosi di Trieste, in capo di Piazza, se la cava con un milione 156 mila lire. Il Caffè piazza Grande, con i suoi 3 milioni e mezzo, stando alle informazioni raccolte negli ambienti degli studi immobiliari, rientra invece in quelli che possono essere i parametri per metratura e zona.

Sempre stando a quanto è emerso da chi si occupa professionalmente del mercato immobiliare, i prezzi della boutique, dell'oreficeria, della farmacia, del fioraio e dell'agenzia di viaggi sono al di sotto delle più logiche stime.

Ester Pacor osserva che, di fronte a questa situazione, i casi sono due: «O le agenzie immobiliari chiedono troppo rispetto rispetto al costo reale di un'affittanza, oppure il Comune ha prezzi troppo bassi rispetto al mercato». Insomma, vista la sua posizione alla Confesercenti, fa un po' come Ponzio Pilato.

Rifondazione comunista affonda il colpo. «E' un vero scandalo - dichiara il consigliere comunale Jacopo Venier - perchè in questi anni il Comune ha perso un patrimonio enorme di risorse, affittando a prezzi al di fuori del mercato, per questo ho inviato una lettera al Procuratore regionale della Corte dei Conti affinchè gli amministratori responsabili di questo danno patrimoniale siano chiamati a rispondere».

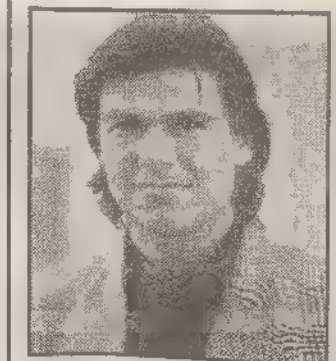
«Stiamo valutando la possibilità, attraverso un legale, di chiedere la immediata rescissione dei contratti - aggiunge - per evidente disparità degli attuali canoni con le condizioni medie di mercato: non si profila solo un danno al Comune, ma anche una turbativa della concorrenza». Insomma, si chiedono a Rifondazione, perchè chi esercita un'attività commerciale in un locale affittato dal pubblico dovrebbe pagare un canone minore rispetto a chi esercità un'analoga attività in uno stabile messo in locazione da un privato?

Rifondazione inoltre chiede la convocazione della commissione immobili per verificare la situazione e si domanda come mai la giunta Illy non abbia reso noti i canoni comunque, a prescindere dall'interrogazione dei consiglieri.

Lino Ravalico, amministratore della Quadrifoglio e presidente del Consorzio mediatori, osserva che la gestione del patrimonio immobiliare del Comune dovrebbe essere data all'esterno, a strutture con partecipazione municipale o in base a un affidamento in concessione dopo una gara. «Il concessionario - sottolinea - sarebbe responsabile di quello che fa nei confronti dello Stato e del tribunale, qualora non si applicassero le revisioni in tempo utile e per tutto quanto concerne la gestione del settore» Il Comune infatti, secondo Ravalico, deve occuparsi di altre cose, di ben più ampio respiro.

f.c.

LA GIUNTA

Fortuna: «Contratti fatti da altri esecutivi»

L'assessore competente Fortuna Drossi, commentando i contratti commerciali del Comune, rileva come la giunta Illy sia estranea alla situazione in atto. «Tutti i contratti in scadenza - ha rilevato - sono stati rinnovati applicando le quotazioni di mercato che avrebbe posto un privato: non prenderemo nessuno per il collo, ma saremo inflessibili». Cita come esempio un contratto commerciale per circa cento metri quadri in via Milano che è stato affittato per oltre tre milioni. «Dei casi anomali siamo a conoscenza - ha continuato - e interverremo alla scadenza del rapporto». Sul punto che il Comune non abbia reso nota la situazione, l'assessore spiega che la giunta era impegnata in alcuni adempimenti. Doveva occuparsi prima dell'inventario dei beni immobili e del censimento abitativo.

ELENCO CONTRATTI COMMERCIALI

INDIRIZZO	RAGIONE SOCIALE	DATA SCADENZA	CANONE	ULTIMO AGGIORNAM. ISTAT	CANONE ATTUALE MENSILE	DATA DISDETTA
via Antonio Baiamonti, 39	Gabri Fulvio	31/12/98	184.295	8.015	192.310	
via Cesare Balbo, 2/1	Bressan-Olivo	31/12/02	206.295	6.345	212.640	
largo della Barriera Vecchia, 5	Ditta Romeo Donda Succ. - dott. F. Fonda & C. S.A.S.	31/07/98	1.544.075	110.015	1.654.090	
largo della Barriera Vecchia, 5	Grassi Giovanni	31/12/99	317.125	9.750	326.875	
largo della Barriera Vecchia, 5	ditta Romeo Donda Succ. - dott. F. Fonda & C. S.A.S.	31/07/98	156.375	9.070	165.445	
largo della Barriera Vecchia, 6	Banco di Roma	31/12/99	1.393.555	42.852	1.436.405	
largo della Barriera Vecchia, 6	Clara S.A.S. - Silvano Toffolo & C.	31/12/99	2.584.205	79.465	2.663.670	
largo della Barriera Vecchia, 6	Marussi Lino	31/12/99	350.310	10.772	361.080	
capo di p. Gianni Bartoli, 2	Borse Ancona Aldo	31/12/99	1.542.865	47.443	1.590.310	
capo di p. Gianni Bartoli, 2	Camicie Ascher Zaccaria Hildegard & C. S.A.S.	31/12/98	521.945	16.050	537.995	
capo di p. Gianni Bartoli, 2	Oro Blasi Franco	30/06/97	521.945	16.050	537.995	*
capo di p. Gianni Bartoli, 2	Bolli-Francobolli Marega Giancarlo	31/12/99	565.975	17.404	583.380	
capo di p. Gianni Bartoli, 2	Perotti Giulio	31/12/00	1.089.120	66.981	1.156.100	
via di Basovizza, 60	Carli Lorenzo	31/12/03	663.595	20.405	684.000	
campo del Belvedere, 2	Conticello Liliana	31/12/99	183.415	5.640	189.005	
campo del Belvedere, 2	Markovich Botter Olivera	30/06/03	246.185	7.570	253.755	
campo del Belvedere, 2	Perotti Cesare	31/12/99	367.530	11.302	593.820	
campo del Belvedere, 2	Stocca Daniele	31/12/99	183.425	5.640	189.055	
via Bartolomeo Biasoletto, 71	Giraldi Mario	30/06/96	26.060	1.510	27.570	24 6.95
via Bartolomeo Biasoletto, 73	Fois Renato	30/06/99	76.570	2.355	78.925	
via di campo Marzio, 7	Autocarrozzeria C. Marzio - Kocijancic S. & C. S.N.C.	31/12/99	788.660	24.250	812.910	
via di campo Marzio, 7	Visentini Fichera Dinora	21/12/99	673.805	20.720	694.525	
via di campo Marzio, 7	Z.I.N.C.U.L. S.N.C. - R. Radanich & C.	31/12/02	2.120.135	65.195	2.185.330	
via Giosuè Carducci, 36	Altin Marino	31/12/99	846.090	26.015	872.105	
via Guido Corsi, 1	Glavina Maria	31/12/99	80.000	2.460	82.460	
passo Costanzi, 2	Deponte Iolanda	31/12/02	132.715	4.080	136.795	
piazza dei Foraggi, 7	Esso italiana S.P.A.	30/06/01	573.755	35.285	609.040	
piazza dei Foraggi, 9	Segulia Neppi Franca	31/12/98	58.490	3.595	62.085	
piazza dei Foraggi, 11	Marino Altin e Gianna Galvani Altin-Sdf	30/06/00	861.205	26.482	887.685	
via Gabriele Foschiatti, 1	Angela Cordasco Succ. - di R.Da Col & C. S.A.S.	31/12/99	371.360	11.420	382.780	
via Gabriele Foschiatti, 1	Barnobi Celso	31/12/01	2.001.600	61.549	2.063.150	
via Gabriele Foschiatti, 1	Bonivento Ferruccio	31/12/99	411.560	12.655	424.215	
via Gabriele Foschiatti, 1	Di Pace Girolamo	31/12/99	168.450	7.770	260.450	
via Gabriele Foschiatti, 1	Programma D 1887 S.R.L.	31/12/99	447.925	13.774	461.700	
via Luigi Frausin, 7	Carboni Dario	31/12/99	891.395	27.410	918.805	
via Carlo Ghega, 12	Cartoleria Muran - dr. F. Melelli & C. S.A.S.	31/12/99	901.605	27.724	929.330	
via Carlo Ghega, 12	Cattalan Aldo	31/12/99	486.850	14.971	501.820	
via Carlo Ghega, 12	Nedok Guglielmo	31/12/99	654.665	20.131	674.795	
via Carlo Ghega, 12	Perrelli Patrizia	31/12/99	395.610	12.165	407.775	
piazzale di Giarizzole, 11/1	Cattarini Federica	31/12/99	199.080	6.120	205.200	
largo dei Granatieri, 2	Cassa di Risparmio di Ts - Banca S.P.A.	31/12/98	83.650	4.850	88.500	
via Antonio Grego, 46	Greco Antonio	30/06/99	203.720	8.555	212.275	
strada Vecchia dell'Istria, 13	Consorzio Agrario di Trieste	31/12/99	428.785	13.185	441.970	
via dell'Istria, 86	Fabbro Roberta	30/06/96	400.000	0	400.000	
via dell'Istria, 137	Biecher Bruno	31/12/99	153.135	4.710	157.845	
via dell'Istria, 202	Ubaldini Cernivc Anna	31/12/99	689.120	21.190	710.310	
viale Miramare, 59	«Laguna blu» - Tiziana Lenarduzzi	31/12/98	1.447.150	44.500	1.491.650	
viale Miramare, 64/1	Maserin Albano	31/12/99	401.985	12.360	414.345	
via Ottaviano Augusto, 12	C.R.T. - Banca S.P.A.	31/12/98	2.367.705	449.865	2.817.570	
androna del Pane, 3	Mancuzo Giampaolo	30/06/98	71.400	0	71.400	
via del Pane, 2/a	Moscati Ezio	31/12/02	1.986.660	61.090	2.047.050	
via Ippolito Pindemonte, 5	Scarcia e Rossi S.N.C.	30/06/01	268.960	15.600	284.560	
via Guido Reni, 2	Di Nubila Natalina	31/12/99	103.360	3.180	106.540	
via Guido Reni, 2	Dimensione verde S.D.F. - di M. Gullini & C.	31/12/97	511.395	18.794	530.190	*
via Guido Reni, 2	Sfreddo Sgubbi Giuliana	31/07/99	88.250	5.430	93.680	
passeggio Sant'Andrea, 1/4	Sillato italia	31/12/99	495.785	15.245	511.030	
via dei Soncini, 29	Bolsi Stella	31/12/05	593.000	18.235	611.235	
via dei Soncini, 29	Filippi Vladimiro	31/12/99	183.765	5.650	189.415	
via del Teatro Romano, 9	Palombieri Donato	31/12/03	152.405	4.685	157.090	
via del Teatro Romano, 9/2	Gerbini Alessandro	30/06/01	849.920	26.135	876.055	
via Torino, 2	Biraghi Cantelli Lidia	31/12/02	91.885	2.825	94.710	
via Torino, 2	Melillo Michelangelo	31/12/02	735.065	22.603	757.670	
via Torino, 2	Pettarin Mario	31/12/02	593.410	18.245	611.655	
via Torino, 2	«Cipria» di R. Vecchiet & C. S.D.F.	31/12/02	209.285	6.435	215.720	
piazza dell'Unità d'Italia, 4	Boutique Nives S.D.F. - Svageli Franca e Maura	31/12/99	514.290	15.814	530.105	
piazza dell'Unità d'Italia, 4	Destallis Augusto	31/12/99	322.225	9.908	332.135	
piazza dell'Unità d'Italia, 4	Gabrielli Roberto	31/12/99	1.400.575	43.068	1.443.645	
piazza dell'Unità d'Italia, 4	Premiata Farmacia «Ai due mori» di G. Longo	31/12/99	1.011.985	23.445	1.035.430	
piazza dell'Unità d'Italia, 4	Rossignoli Francesco	31/07/03	3.325.005	139.650	3.464.655	
piazza dell'Unità d'Italia, 4	Spangher Orietta	31/12/99	995.395	30.608	1.026.005	
piazza dell'Unità d'Italia, 6	Ufficio centrale Viaggi C.I.T.	31/12/99	1.924.435	59.175	1.983.610	
piazzale di Valmaura, 0	Italiana Petroli S.P.A.	31/12/97	185.400	5.700	191.100	*
piazza Vecchia, 2	Nacson Vivante Alessandra	31/12/03	348.265	10.710	358.975	
piazza Vecchia, 2	Udovich Stoiano	31/12/99	199.080	6.120	205.200	
piazza XXV Aprile, 5	Amministraz. PP.TT.	31/12/01	711.635	60.090	771.725	
piazza XXV Aprile, 6	Fercasa di Casson G. e L. S.N.C.	31/12/99	444.100	13.655	457.755	
piazza XXV Aprile, 6	Fumaneri Adalberto Enzo	31/12/99	510.460	15.695	526.155	
piazza XXV Aprile, 6	Lapaine Nereo	31/12/99	222.050	6.830	228.880	
piazza XXV Aprile, 6	Ventrella Rosanna	31/12/99	163.345	5.020	168.365	
via Giuseppe Vidali, 2	Ambrosiano Maria Grazia	31/12/99	543.645	16.717	560.360	
via Giuseppe Vidali, 2	Bonifacio Fabio	30/06/97	1.642.415	49.580	1.661.995	*
via Giuseppe Vidali, 2	Fin.Com. S.R.L.	31/12/99	1.762.365	54.193	1.816.560	
via dell'Eremo, 4	Macovaz Maria	30/06/04	117.675	5.120	122.795	
via dell'Eremo, 4	Sperandio Rita	30/06/03	198.580	8.340	206.920	
via della Ginnastica, 37	Bradaschia Rossana e Messi Giorgio S.D.F.	31/12/99	163.215	0	163.215	
via della Ginnastica, 37	Gabrieli Claudio	08/11/97	921.642	40.090	961.732	lettera in corso
via della Ginnastica, 37	Simsig Sergio	31/12/99	636.760	0	636.760	
via Milano, 7	Globe di A. Napoli	14/02/00	3.234.000	104.295	3.338.295	
via Milano, 7	«2 Z» S.R.L.	31/12/02	852.010	37.060	889.070	
via Giovanni Pascoli, 28	Bolzich Riosa Ester	31/12/99	581.510	0	581.510	
via Giovanni Pascoli, 28	Pavone Marcello	31/12/99	143.970	6.260	150.230	
via Giovanni Pascoli, 28	Righi Giorgio	31/12/99	490.640	0	490.640	
via Giovanni Pascoli, 28	Bolzich Riosa Ester	30/06/84	51.625	2.245	53.870	
via Francesco Rismondo, 6	Skabar Barbara	30/04/00	1.872.820	73.040	1.945.860	
via Francesco Rismondo, 6	Tudeck Carlo	30/11/02	933.305	0	933.305	
corso Umberto Saba, 20	Lord & Lady	31/12/00	3.622.500	0	3.622.500	
corso Umberto Saba, 20	The Musical Box di Zuliani D. & Co. S.N.C.	30/04/96	1.075.870	41.960	1.117.830	in corso rinnovo
viale Venti Settembre, 59	Cattunar Perco Liliana	31/12/99	600.105	0	600.105	

* in corso di disdetta nel 1996

«NON RINNEGO LE MIE ORIGINI»

Bordon da Roma dichiara il suo impegno al fianco di Camerini

Solo ora leggo l'intervento del carissimo amico Claudio Mitri che mi chiede, come il titolo sintetizza, di affiancare a Roma il sen. Camerini. Me lo chiede come naturale corrispettivo di un'esperienza comune: quella della «Lega Democratica Trieste per l'Europa», che anticipò a Trieste il maggioritario e quindi, per molti versi, e fatte le debite proporzioni, la stessa esperienza oggi così felicemente andata in porto con l'Ulivo.

È ovvio che la mia risposta è positiva: senza nulla togliere al mio collegio romano. Non rinnego certo le mie origini e i profondi legami che mantengo con Trieste e con la mia Muggia.

Nell'ambito dei nuovi ruoli di responsabilità che mi verranno assegnati nell'Ulivo e nella maggioranza, avrò una particolare attenzione per il ruolo di Trieste, come risorsa per l'Italia nei nuovi scenari europei. Lo farò in pieno accordo con i parlamentari triestini, con le istituzioni locali, a cominciare dal Sindaco Illy, e in particolare con il caro amico sen. Camerini, che troverà in me ogni forma necessaria di collaborazione e di sostegno.

So che la domanda di Mitri era in parte retorica, ma lo ringrazio lo stesso di avermela fatta, perché in questo modo mi dà un ulteriore motivo di ribadire i miei profondi legami con Trieste.

Willer Bordon

TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE IN PIAZZA UNITA' NELLA GIORNATA DEL PRIMO MAGGIO

In corteo per il lavoro e la pace

Il segretario della Cisl, Morese: «I tagli ai salari e allo Stato sociale non fanno crescere le unità occupate»

Mostra fotografica degli anarchici sul libertario Tommasini.

Le associazioni del volontariato testimoniano il loro impegno

Completare il risanamento, sgonfiare gli interessi sul debito pubblico, avviare la concertazione con le forze sindacali, ridare lavoro e speranza alle giovani generazioni. Il maltempo non ha fermato il corteo dei lavoratori triestini, che nella mattinata del Primo maggio hanno attraversato la città e sono giunti in piazza Unità per ascoltare il segretario generale aggiunto della Cisl Raffaele Morese.

Forse meno numerosi di quello che vorrebbe la tradizione, bandiere in una mano e ombrelli nell'altra, i partecipanti alla manifestazione hanno sfilato anche per scandire le attese che i lavoratori tengono in serbo nei confronti del nuovo esecutivo che sta prendendo vita.

Dopo il saluto di Renato Kneipp della Cgil provinciale, Morese ha voluto nel suo intervento mettere l'accento su alcuni dei temi che caratterizzano la giornata. Il rispetto di una tradizione, quella della giornata dei lavoratori e dei valori della solidarietà, di ormai antica data; l'impegno per la pace, simboleggiato quest'anno dai difficili progressi della situazione in Bosnia e la lotta per la sicurezza sul lavoro, richiamata dal decennale dalla tragedia di Cernobyl.

Kneipp aveva precedentemente ricordato come negli ultimi cinque anni i morti sul lavoro nella nostra regione abbiano drammaticamente superato l'ottantina e come si continuino a registrare anche nelle nostre realtà progredite migliaia di incidenti sul lavoro.

Una attenta applicazione della legge 626, ha osservato Morese, potrebbe costituire un'arma formidabile per difendere la sicurezza dei lavoratori.

Il segretario della Cisl ha poi affermato che il nuovo governo dovrà sgombrare il campo da alcuni pericolosi luoghi comuni che sono stati messi in circolazione negli scorsi anni. «Non è vero - ha detto - che abbassare i salari produca occupazione, come è altrettanto falso che il taglio dello Stato sociale aumenti i posti di lavoro». La vertenza Germania, dove il sindacato si trova a fronteggiare pesanti richieste di Kohl di tagliare i servizi sociali al fine di comprimere la spesa pubblica, potrebbe secondo Morese rappresentare un pericoloso precedente per tutta l'Europa.

La tregua della pioggia ha consentito anche lo svolgimento di una serie di manifestazioni parallele. Gli anarchici del gruppo Germinal avevano organizzato in Capo di piazza una mostra fotografica sul libertario triestino Umberto Tommasini in occasione del centenario dalla sua nascita, mentre in piazza Cavana si svolgeva un incontro per «Festeggiare anche il lavoro che produce altro». Si trattava di una manifestazione organizzata da diverse associazioni impegnate sul fronte del volontariato, dell'associazionismo e dei gruppi di base. Arciragazzi, Legambiente, Salaam ragazzi dell'olivo, Bottega del mondo, Anfibi migranti e altre organizzazioni si sono date appuntamento per sensibilizzare i passanti sulle diverse attività delle organizzazioni. «Un'esperienza positiva - ha commentato Maurizio Luchitta, uno degli organizzatori - che speriamo possa aprire nuove collaborazioni e sensibilizzare un pubblico sempre più vasto».

Un momento della manifestazione del 1.o Maggio in piazza Unità, dove sono stati tenuti i discorsi.

Occupazione, cifre confortanti

E02177

Avviati al lavoro e licenziati nella provincia di Trieste

ANNI	AVVIATI AL LAVORO	LICENZIATI	SALDO (+ o -)
1985	11.485	12.013	- 528
1986	10.491	10.784	- 293
1987	14.043	13.645	+ 1.398
1988	14.161	11.284	+ 2.877
1989	13.984	11.997	+ 1.987
1990	14.237	11.864	+ 2.373
1991	13.457	13.934	- 477
1992	12.418	13.235	- 817
1993	9.873	11.521	- 1.648
1994	9.430	11.454	- 2.024
1995	12.970	13.143	- 173

Nel 1995 è andata un po' meno peggio degli anni precedenti. Dopo il quadriennio 1987-'90 – nel corso del quale gli «avviati al lavoro» erano risultati più numerosi dei licenziati – negli ultimi cinque anni il rapporto intercorrente fra il numero degli «avviati» e quello dei licenziati si è capovolto. Dopo essere stato nella nostra provincia annualmente contraddistinto da saldi negativi (dalle 477 unità del 1991 sono infatti progressivamente saliti – come evidenzia la tabella – a 2024 unità nel '94), rivelando un graduale acuirsi della crisi occupazionale, in conseguenza anche della difficile fase congiunturale attraversata in tale periodo dall'economia nazionale e da quella locale. Una crisi riflessa anche da una maggiore rigidità del mercato del lavoro e dal rallentamento della mobilità interna delle forze di lavoro occupate.

Conseguentemente, in tale arco temporale, gli «avviati al lavoro» sono scesi dalle 13.457 unità del 1991, a 9430 nel '94, con una flessione del 29,9 per cento.

Nel 1995 la situazione è apparsa lievemente mutata. Il numero degli «avviati» è, infatti, salito da 9430 nel '94 a 12.970 nello scorso anno; con un aumento, quindi, di 3540 unità, pari al 37,5 per cento.

Contemporaneamente, sono aumentati anche i licenziati, ma in misura proporzionalmente inferiore: da 11.454, sono passati a 13.143. Il che equivale a 1689 unità in più, cioè a un aumento del 14,7 per cento. Di conseguenza, nel 1995 il bilancio dei movimento d'ingresso e di uscita si è chiuso con un saldo negativo di 173 unità; inferiore del 91,5 per cento al «deficit» – pari a 2024 unità – registrato nell'anno precedente.

Non va, peraltro dimenticato che questi dati riflettono soltanto un aspetto della cosiddetta «mobilità del lavoro», che – oltre al passaggio dalla condizione di occupato a quella di disoccupato e viceversa – prevede varie altre forme di spostamenti (sia interni che esterni) dei lavoratori. Un'analisi settoriale, poi, rivela che nello scorso anno i saldi negativi hanno in pratica interessato, da un lato, il settore industriale (con 437 unità in meno) e quello agricolo (meno 25), mentre nell'eterogeneo comparto delle «altre attività» – che comprende il commercio, turismo, credito e assicurazione e i vari servizi – il numero degli «avviati al lavoro» ha superato quello dei licenziati di 240 unità. Ed un saldo attivo di 49 unità è stato riscontrato anche nel settore della Pubblica amministrazione.

Infine, con riferimento alla posizione nella professione dei singoli lavoratori, è significativo il fatto che, mentre fra gli operai qualificati i licenziamenti sono stati più numerosi delle assunzioni (determinando un saldo negativo, tra avviati e licenziati, di 1179 unità), nelle altre qualifiche professionali sono stati registrati saldi attivi pari rispettivamente a 529 unità per gli operai non qualificati, a 366 unità per gli impiegati e a 111 per gli apprendisti.

Giovanni Palladini

Andos: 20 anni di ricerca e servizio

Nel suo 15.o congresso nazionale l'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) festeggia in questi giorni il 20.o anno di un'attività ormai internazionale. Un ventennio di crescita, per quest'organismo che conta ora 79 comitati sul territorio italiano e delegazioni in Russia, Croazia, Slovenia, Austria e Svizzera. Anch'esse erano presenti ieri al Centro congressi della Stazione marittima per l'inaugurazione del convegno sul tema: «Volontariato, non solo buona volontà», che si conclude oggi e riveste un significato particolare. Infatti, proprio a Trieste, che ha un'alta incidenza di tumori mammari, nel '76 il professor Piero Pietri portò l'esperienza del «Reach to recovery» per aiutare le donne operate al seno per tumore a superare il conseguente trauma fisico e psicologico.

Dalla nostra città si è irradiata così una nuova cultura sulle problematiche create da questa malattia: fornendo assistenza psicologica, sociale e fisica si è dimostrato e si dimostra che volontariato non è solo buona volontà ma anche umanità, rigore scientifico, ricerca. E' stato lo stesso professor Pietri ieri a tracciare un profilo storico dell'Associazione dopo aver ricevuto in omaggio dalle volontarie la targa del ventennale. La coordinatrice nazionale Luisa Nemez ha invece illustrato i contenuti dell'Andos, la cui attività è stata sempre impostata su alcune linee operative guida: sperimentare nuove modalità di servizio seguite da corsi di formazione; operare concretamente nel quotidiano con le sue esigenze; personalizzare gli interventi per stimolare le pazienti; produrre beni di interesse collettivo inducendo un reddito aggiuntivo. «Ci siamo voluti affiancare alle strutture pubbliche senza sostituirci ad esse - ha ricordato Luisa Nemez -. Ci consideriamo imprenditori sociali poiché proponiamo qualità di servizi; assumiamo però anche un ruolo consultivo e partecipativo nei confronti delle pubbliche autorità partecipando alla programmazione dei servizi in questo settore».

La giornata di ieri ha avuto come tema «Andos: promozione e beni di interesse collettivo. Obiettivo: beneficio della collettività». Il dottor Giorgio Pellis coordinatore scientifico Andos, ha parlato di «Screening», analizzando soprattutto le possibilità di dare risposte terapeutiche tempestive esistenti nell'ambito della struttura sanitaria. Il «Follow up», inteso come controlli successivi all'intervento chirurgico, è stato analizzato insistendo sulle implicazioni psicologiche che tali indagini comportano. Si è dibattuto anche su un tema non ancora completamente recepito, ma di fondamentale importanza, come il consenso informato.

a.m.n.

CONFERENZA DI SERVIZI CON L'ASSESSORE FASOLA

Ospedale Maggiore: i lavori al via

Stanno per partire la ristrutturazionedel nosocomio e gli ammodernamenti a Cattinara

Ha preso avvio, con la riunione della conferenza dei servizi per la ristrutturazione della rete ospedaliera triestina, l'iter procedurale per i lavori di ristrutturazione dell'ospedale Maggiore e la creazione a Cattinara del nuovo padiglione cardiochirurgico. I relativi progetti esecutivi - come ha sottolineato l'assessore regionale alla sanità, Gianpiero Fasola, che ha presieduto la riunione - dovranno essere approvati dalla giunta regionale entro il prossimo 31 maggio, pena la decadenza dei finanziamenti concessi dallo Stato alla Regione Friuli Venezia Giulia per interventi di ristrutturazione e di completamento nel settore dell'edilizia ospedaliera, che avrebbe conseguenze negative anche sulle richieste per Gorizia e Udine.

L'assessore ha poi voluto ricordare che l'intervento previsto a Trieste rappresenta uno dei più importanti progetti nel quadro della rinnovata politica sanitaria regionale, e certamente il più urgente.

Alla conferenza dei servizi sono intervenuti tutti gli enti e le amministrazioni tenuti ad esprimere le autorizzazioni o i nullaosta previsti dalla legge (tali atti vengono sostituiti a ogni effetto dall'approvazione assunta all'unanimità da parte della conferenza). La giunta regionale farà istanza di finanziamento al Cipe entro il prossimo mese di giugno.

L'iter approvativo ministeriale risulta oggi molto più rapido che in passato, come dimostra la recente acquisizione del finanziamento per la rsa per cerebropatici di Trieste (ex Ipami), ottenuta in soli trenta giorni.

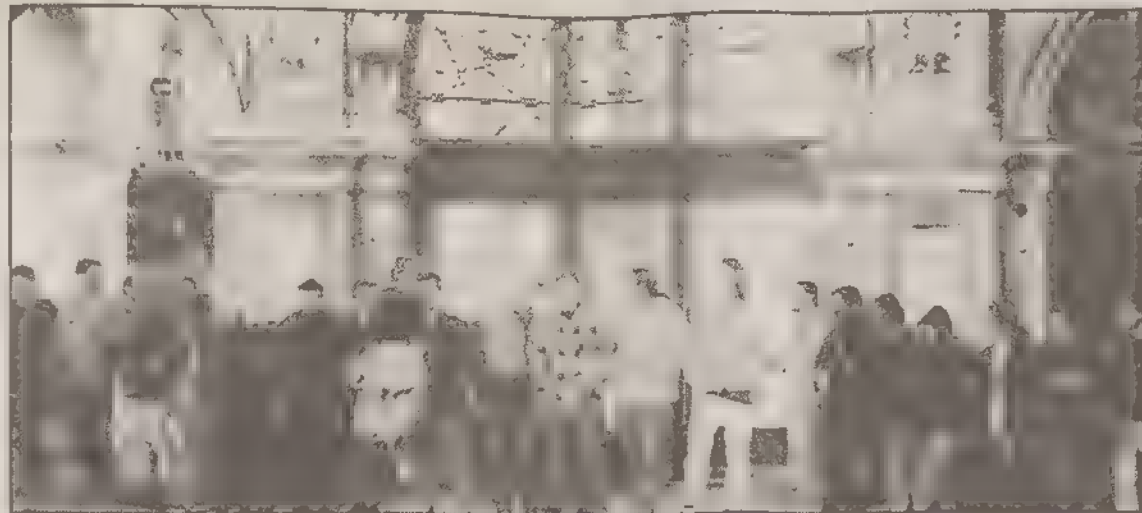
Dopo l'autorizzazione alla contrazione del mutuo da parte del ministero del Tesoro, i cantieri dovranno essere aperti entro 180 giorni.

SFRATTATI DAL TEATRINO DELL'EX OPP, GLI AUTONOMI SI BARRICANO IN UN UFFICIO

Comune «occupato»

Lo sgombero ieri mattina degli autonomi dal teatrino dell'ex Opp. (Foto Sterle)

La lunga giornata del collettivo spazi sociali è cominciata ieri già all'alba. Mentre la città si stava ancora svegliando, infatti, le forze dell'ordine iniziavano lo sgombero del teatrino dell'ex Opp, a San Giovanni, occupato dallo scorso 25 aprile. Era solo l'inizio di un escalation che, nel pomeriggio, avrebbe portato una quarantina di giovani autonomi ad occupare fino alle nove di sera l'ufficio relazioni con il pubblico del Comune, al pianoterra del Municipio, in piazza Unità.

L'amarezza e la rabbia del gruppetto, dunque, si sono scontrate ancora una volta con l'intransigenza degli enti locali e della Prefettura che, legalmente, non possono tollerare l'occupazione di un edificio pubblico. «Dopo gli incontri avuti con i funzionari della Prefettura - commentava ieri mattina Andrea Olivieri, leader degli autonomi locali - ci eravamo illusi che il teatrino potesse veramente diventare il centro sociale per il quale ci battiamo da anni. L'ennesimo sgombero ha invece dimostrato che i rappresentanti degli enti locali non hanno la volontà di affrontare il nostro grave disagio, che è dettato esclusivamente dalla mancanza di spazi».

Il gruppetto di autonomi abbandona l'ufficio comunale sotto la minaccia di un intervento della polizia, schierandosi davanti alla porta.

L'operazione si è svolta senza incidenti, con un discreto spiegamento di forze. Poliziotti, carabinieri e persino unità cinofile perlustravano la zona, mentre alcuni agenti della Digos bussavano alla porta del teatrino. Le operazioni di sfollamento si sono svolte velocemente, anche perchè all'interno della struttura erano ospitati appena una quindicina di ragazzi, apparsi molto amareggiati. Alle 9, sulla scalinata antistante il teatrino, è seguito il classico rituale delle identificazioni.

Nella settimana di occupazione, tra l'altro, i giovani del Collettivo si erano anche uniti ai volontari di Legambiente per pulire i giardini circostanti. Restano in vista, però, scritte e murales di lotta, tentativo, secondo Olivieri, «di caratterizzare un angolo della città che storicamente appartiene al mondo degli autonomi».

Usciti da una porta, i giovani sono rientrati da un'altra. Quella dell'ufficio comunale relazioni con il pubblico che si affaccia direttamente su piazza Unità, occupato poco prima delle 17, con grande angoscia dei tre dipendenti allontanati che, regolamento alla mano, teoricamente dovrebbero rispondere del materiale rimasto nella struttura...Ieri sera Illy e Damiani hanno tentato un incontro. Ma è stato un dialogo impossibile: verso gli amministratori solo insulti e minacce: ci prenderemo tutti gli spazi che vogliamo. Quando però la polizia ha lanciato l' ultimatum il gruppetto (trenta persone) ha lasciato l' edificio per tornare nella sua sede i cavana al grido di «vogliamo tutto, Illy boia».

In un'ironica nota, condannando il gesto dei giovani, «pugno di esagitati fuori dal tempo e dalla realtà», il presidente della IV circoscrizione, Piero Tononi, ha ironicamente rilevato che «evidentemente è più facile incontrare Riccardo Illy dopo essersi illegalmente introdotti negli uffici dell'amministrazione comunale».

IL PRIMO MAGGIO

Attentati anti-Snam: altra rivendicazione (fasulla) al Piccolo

Una telefonata anonima al centralino del Piccolo ha risvegliato, nel pomeriggio del Primo maggio, l'allarme bomba sulle strutture della Snam. Era da poco trascorsa l'ora del pranzo quando la centralinista di turno nella redazione deserta ha sentito squillare il telefono. Una voce femminile, probabilmente registrata, ha ripetuto per due volte l'intenzione di compiere un attentato alle centraline Snam in regione senza aggiungere altri particolari. Immediatamente è scattato l'allarme e polizia e carabinieri hanno inviato pattuglie in via Reni per ascoltare la dipendente del giornale. Anche i servizi di sicurezza della Snam, che sono attivi giorno e notte tutto l'anno, sono stati messi in guardia e nella sala operativa di Milano sono cominciati una serie di controlli.

La telefonata, fortunatamente, sembra essersi rivelata un'azione di quache balordo ed è rimasta senza conseguenze. Ma le polemiche sul caso Monfalcone e il precedente dell'esplosivo a una centralina del metano di qualche giorno fa consigliano ad ogni modo di restare in guardia.

I tecnici Snam ritengono comunque che le tubazioni del metanodotto che attraversa il Carso triestino si trovino collocate a una profondità di sicurezza idonea a rendere estremamente difficili azioni di disturbo da parte di eventuali sconsiderati.

La sorveglianza sugli impianti, in larga misura automatizzata, proseguirà regolarmente anche nei prossimi giorni.

«Queste manifestazioni - ha commentato a caldo il portavoce della Snam Pietro Dragoni - non ci preoccupano particolarmente. Il rapporto sereno che abbiamo instaurato con la popolazione di Monfalcone e la nostra maniera di operare sempre alla luce del sole fanno sì che gesti come quello annunciato restino sprovvisti di credibilità».

LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DIFENDONO LE POSIZIONI DEI DETTAGLIANTI

Pescheria, nessuno vuole andarsene

«Non sta a noi offrire soluzioni al Comune», hanno detto in una riunione convocata per chiedere un parere sulle soluzioni

L'INTERVENTO

Perché non ripensare la Fiera a mare insieme alla Marittima

Premetto che sono stato praticamente sin dalla fondazione del Consorzio PromoTrieste componente il consiglio direttivo e negli ultimi tre anni della mia partecipazione presidente dello stesso. In tale veste mi sono occupato, fra le altre cose, anche del problema «Pescheria». La mia idea in quel periodo era l'utilizzo di questa struttura come ampliamento del Centro congressi consentendo così a PromoTrieste di avere, finalmente, a disposizione una sala di oltre 2000 posti inserendo così la nostra città in un circuito di grande rilevanza e prestigio.

La grande utilità di una simile struttura per la città, ma soprattutto per il comparto culturale e turistico, è facilmente intuibile. Per capire meglio basta soffermarci su quanto PromoTrieste è riuscita a sviluppare in pochi anni. La possibilità di amministrare, praticamente senza grossi aumenti di costi, queste due strutture da parte di PromoTrieste non dovrebbe essere un grosso problema, vista la vicinanza di questi contenitori. Nella ristrutturazione della Pescheria si potrebbe inserire un sottopasso di collegamento tra Pescheria e Stazione marittima Arredando poi il sottopasso con delle vetrine espositive di prodotti e aziende locali nonché pubblicità turistica della regione.

Una sala di questo genere dev'essere progettata in maniera polifunzionale in modo che possa essere utilizzata non solo per congressi ma anche per grandi manifestazioni culturali ed espositive. A tale proposito non va dimenticato che la Fiera di Trieste, patrimonio di tutta la nostra città e anche della regione, naviga fra mille difficoltà finanziarie e ha un comprensorio altamente degradato con conseguenze gestionali molto pesanti. Anche di questa struttura negli ultimi anni si è parlato molto e purtropo, non so se a ragione o a torto, molto spesso male L'ente, ha una situazione finanziaria molto pesante ma se potesse cambiare il sito molte delle sue difficoltà potrebbero venir risolte.

La Fiera ha un nuovo consiglio e una nuova giunta composta da uomini di buona volontà consapevoli della grave situazione ma anche vogliosi di risolverla. Le stesse autorità locali (Comune, Provincia, Cciaa) che poi sono anche i maggiori soci fondatori e finanziatori dell'ente hanno dimostrato e assicurato la ferma intenzione di dare un tangibile aiuto alla Fiera. L'Autorità portuale per bocca del suo presidente ha più volte promesso un aiuto per risolvere il problema della struttura, tutto questo dimostra la volontà di tutti di risolvere questo problema ma soprattutto dimostra la fiducia e la lungimiranza di chi ha competenza in materia.

Se tutto ciò è vero, perché Adalberto Donaggio, presidente della Cciaa, non prende l'iniziativa di riunire intorno a un tavolo PromoTrieste e Fiera proponendo una unificazione di questi due enti (che poi hanno molti fini in comune)?

Risolto questo punto, il nuovo ente potrebbe chiedere all'Autorità portuale la concessione dell'hangar 42 che, alzato di un piano per portarlo allo stesso livello della Stazione marittima, potrebbe ospitare una parte della Fiera. In questa maniera – con la Stazione marittima, l'hangar 42 e la Pescheria – si potrebbe realizzare un Polo congressuale - fieristico - culturale di enorme valenza, aggiungendo pure l'allargamento dell'Aquario.

In un secondo tempo, se l'Autorità portuale porterà a compimento l'allungamento del Molo Bersaglieri, si potrà pensare a una nuova struttura su questa area che possa venir utilizzata dalla Fiera.

Così si risolve anche l'annosa questione della Fiera a mare. Ma soprattutto potrebbe costituire un nuovo, forte, impulso al turismo in città dando una boccata d'ossigeno anche al commercio triestino.

Ora mi aspetto la reazione dei soliti amici del no se pol ma resto a disposizione di tutti per un più ampio approfondimento di tutta la tematica.

Umberto Fabricci
ex presidente PromoTrieste
componente la giunta Ente fiera

In un incontro che si è svolto in municipio, l'assessore al commercio Neri ha chiesto ai pescivendoli della pescheria centrale (che è comunale) di proporre un piano per il loro futuro, in vista del giorno in cui dovranno lasciare l' edificio, se questo diventerà un polo culturale. Esterrefatti gli operatori e l'associazione di categoria: ritengono che le eventuali soluzioni dovrebbero venir prospettate proprio dall'amministrazione.

Ma la proposta del Comune, che gli interessati (per non perdere eventuali margini di trattativa) definiscono «poco chiara», rafforza in realtà con più peso l'ipotesi del polo museale. Un'ipotesi auspicata dall'assessore alla cultura, Damiani e da un notevole numero di cittadini che così si sono espressi nel referendum fatto dal Piccolo. Un'ipotesi che però va contro i desideri dei sette pescivendoli del mercato, sostenuti dalle associazioni di categoria.

Conferma Alessandro Carboni. «Più volte abbiamo rilanciato chiedendo che nella struttura venga creato un polo commerciale e artigianale, allargando le attuali tabelle che vi sono in vigore. Non abbiamo paura della concorrenza. L'assessore ci ha detto di preparare le nostre proposte che porteremo nel prossimo appuntamento in Comune». Nell'incontro Neri ha fatto anche presente che l'area della pescheria è sotto utilizzata. Inoltre ci sarebbero dei problemi di tipo strutturale e igienico da tamponare al più presto

Spiega il rappresentante della Confcommercio, Roberto Geletti: «Anche se non invitati, come associazione abbiamo presenziato all'appuntamento. Siamo rimasti stupiti che il Comune chieda delle soluzioni, invece di presentarle. Inoltre c'è da osservare che, sì, è vero, i venditori coinvolti sono pochi, ma è anche vero che vanno tutelati. E' gente che lavora in quella struttura da generazioni, che vi ha speso dei soldi per adeguamenti elettrici e piccole ristrutturazioni. Insomma, ci sono tante problematiche che vanno risolte e non ignorate».

A queste affermazioni fa eco anche Ester Pacor della Confesercenti che chiarisce che i punti vendita del pesce nel mercato si sono ridotti nel tempo solo perché il regolamento comunale prevede che le licenze commerciali esistenti non possano essere vendute ma solo «ereditate» tramite parentela. Ad esempio, di padre in figlio. «Dunque la responsabilità è del Comune se ora la struttura è praticamente vuota. Eppure il suo ruolo doveva essere di calmiere rispetto ai prezzi delle altre pescherie private della città».

Inoltre, secondo la Pacor, non si risolve niente nel mandare via i venditori, per i quali non esiste alcuna sede alternativa ipotizzata dall'amministrazione: «Ma anche per la pescheria manca un progetto di utilizzo – continua la Pacor – perché il consiglio comunale non ha ancora deciso come vada trasformata la struttura. Inoltre, si rischia di sprecare un sacco di denaro pubblico. Si è appena ristrutturata la zona del mercato ittico all'ingrosso e nel bilancio del comune del '96, ci sono altri soldi in preventivo per i lavori di adeguamento per l'area della vendita al dettaglio. Perché invece non si pensa a un riuso polivalente, con zone commerciali, museali e di aggregazione?».

Daria Camillucci

Ma l'assessore Neri non vuole intermediari

Dopo il Silos ora tocca alla pescheria «Grande». Ecco la nuova patata bollente per l'assessore Fabio Neri. Interpellato ieri, l'assessore comunale al commercio ha risposto con molti no comment. Ma come nel caso degli ambulanti di piazza Libertà, egli intende trattare, pare certo, anche questa volta «soltanto con i sette venditori del mercato ittico» e non con i loro rappresentanti sindacali. Toccherà loro portare le proposte in municipio nel prossimo appuntamento che dovrebbe avvenire entro una o due settimane, al massimo.

Da un comunicato inviato dallo stesso assessore, risulta che l'area destinata al mercato ittico all'ingrosso, occupa nella pescheria 1.258 metri quadrati. Vi operano cinque concessionari per un giro d'affari di quasi 17 miliardi (dati del 1995). Inoltre, il mercato ittico al dettaglio usufruisce di 1.146 metri quadrati. Qui vi operano i sette pescivendoli con un totale di 32 metri quadrati di banchi. Inoltre esistono tre punti vendita di ortofrutta.

LA PESCHERIA COME SEDE DELL'ESPOSIZIONE SCIENTIFICA

Con «Era» si attirano turisti

Perchè non trasformare la Pescheria nella sede permanente di «Era», l'esposizione biennale di ricerca avanzata? A rilanciare questa proposta è Fulvio Belsasso, presidente della Globo divulgazione scientifica, che dal '91 organizza la manifestazione. Per Belsasso le 140 preferenze espresse per questa destinazione attraverso il referendum del Piccolo (il numero più alto tra quanti hanno optato per il contenitore culturale) sono un risultato al di sopra di ogni aspettativa, a conferma dell'importanza che la manifestazione ha assunto negli anni. «In quattro edizioni - dice Belsasso - abbiamo avuto 25 mila visitatori in soli 40 giorni d'apertura e, di questi, 7 mila sono studenti. Questo dimostra quanto la scienza sia un'attrazione dal punto di vista turistico, tenuto anche conto che solo a Napoli esiste un'altra iniziativa del genere». La proposta avanzata dalla Globo (già a suo tempo presentata all'allora sindaco Staffieri) consiste nella collocazione in Pescheria di un'esposizione stabile di «Era», ogni sei mesi dedicata però a un argomento diverso, dall'astronomia alla biotecnologia alla fisica della materia. «Si tratta di una manifestazione già collaudata e che ha raggiunto il successo con un ridottissimo budget pubblicitario. 'Era', inoltre - aggiunge Belsasso - riveste una grande importanza anche per quanto riguarda la ricaduta sul territorio, visto che noi curiamo costantemente il rapporto tra fisica e industria». La Globo si dice disposta ad accettare la collaborazione di tutti per migliorare l'esposizione scientifica e, intanto, chiede un incontro agli amministratori comunali per illustrare il suo progetto sulla Pescheria.

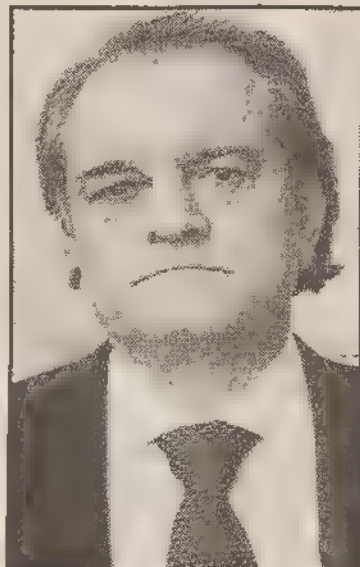
SEQUESTRO PREVENTIVO SUI BENI MOBILI DI DELLA ZONCA NELLA VILLA DI TREVISO

Arcade, arredi bloccati

La proprietaria è la figlia Caterina. Nell'atto di compravendita non erano stati menzionati il mobilio e le statue: valore mezzo miliardo

Servizio di **Claudio Emè**

Mobili antichi, statue e quadri. Valore mezzo miliardo. Sono stati posti sotto sequestro preventivo nella villa che la famiglia della Zonca possiede da anni ad Arcade di Treviso. L'ordine è venuto dal sostituto procuratore Antonio De Nicolo, il magistrato che sta indagando sui vari aspetti penali del crac della "Tripcovich". La villa con annessa tenuta agricola, appartiene a Caterina della Zonca, figlia del conte Agostino.

La giovane l'ha acquisita qualche tempo prima del crac che ha coinvolto, assieme al gruppo finanziario - armatoriale, anche i beni personali del padre e del barone Raffaello de Banfield -Tripcovich. Per questo motivo la villa rischiava di entrare nella massa fallimentare. Il curatore, il commercialista Piero Valentincic, prima di poterla acquisire, avrebbe

Agostino Della Zonca

dovuto comunque avviare una causa "revocatoria". In pratica avrebbe dovuto far disconoscere dal Tribunale quel passaggio di proprietà.

Prima di avviare la causa revocatoria, con costi e tempi di soluzione piuttosto ampi, il curatore si è messo in contatto con Caterina della Zonca, dopo aver ottenuto il "via libera" dal Tribunale fallimentare. La giovane appariva la migliore cliente disponibile, se non altro per gli aspetti sentimentali che da sempre legano la sua famiglia ai vecchi muri e alle vigne di quella tenuta.

La ragazza ha posto di riconoscere al curatore il valore economico di quel bene. Al termine di una lunga trattativa col curatore ha pagato circa di un miliardo e mezzo. La villa era salva.

Fin qui tutto chiaro. Solo che negli atti di compravendita dell'immobile non era mai stato fatto cenno esplicitamente ai mobili antichi, alle statue, agli arredi. Quando il sostituto procuratore Antonio De Nicolo se ne è accorto, li ha fatti stimare e subito dopo li ha posti sotto sequestro. Mezzo miliardo.

A questa procedura si è opposta la proprietaria. Ieri l'avvocato Tiziana Benussi, legale dei della Zonca, ha chiesto al Tribunale del riesame di sbloccare le statue e gli arredi e di restituirli ai proprietari. Sarebbero sempre appartenuti al Conte Andreolo, padre di Agostino e nonno di Caterina.

Il Tribunale dovrebbe decidere entro qualche giorno. In ogni caso, per entrambe le parti, resta aperto il ricorso per Cassazione. La battaglia per il possesso delle statue e dei mobili si è dunque appena aperta.

In effetti la tenuta di Arcade è entrata nel crac della "Tripcovich" attraverso il fallimento della "Eutochia snc", l'unica società non di capitale, bensì di persone, collegata alla defunta holding che aveva sede nel palazzo del Tergesteo. Se una società di persone fallisce, i creditori possono rivalersi anche sui beni personali dei soci.

Per questo motivo il conte della Zonca ha perso una delle sue «Ferrari». Per questo fra qualche mese varrà messa all' asta anche villa «Tripcovich» e il suo parco, che sono stimati attorno ai sei miliardi. Un costruttore edile cittadino si sarebbe già fatto avanti.

COMMERCIO

«Aprire al lunedì non rilancia il turismo»

Non basta che Trieste sia stata dichiarata città turistica. Per rilanciare questo settore è necessario un progetto globale di riqualificazione, che non può limitarsi a una modifica degli orari dei negozi. In parole povere: non si può accettare un'apertura degli esercizi al lunedì per controbilanciare gli effetti del contestato piano del traffico comunale.

Su questo tema si sono incontrati ieri, in forma ufficiosa, i rappresentanti sindacali del commercio, Silvano Gherbaz della Fisascat-Cisl, Renna della Uil e Adriana Merola della Filcams-Cgil con il presidente dei Commercianti al dettaglio, Umberto Dorligo, in vista di un altro incontro, fissato per oggi, che lo stesso Dorligo avrà con l'assessore comunale Fabio Neri. Pur con diverse sfumature, la posizione dei sindacati è sulla stessa linea: nessuna confusione sul termine «città turistica», se l'obiettivo cui si sta mirando non ha niente a che fare con un ampliamento dell'occupazione nel settore, ma punta solo all'apertura per 50 ore settimanali, oltre alle domeniche e ai lunedì, per compensare, in parte, la ricaduta negativa che i commercianti lamentano in conseguenza delle limitazioni di traffico.

Per Gherbaz la riqualificazione del turismo ha bisogno di una concertazione collettiva che abbracci gli orari di musei, scuole e uffici, il trasporto pubblico urbano, i parcheggi, la chiusura completa del centro, la ricettività alberghiera, le manifestazioni culturali. In questo «pacchetto» non mancano, infine, una nuova politica per la Fiera e la valorizzazione del museo de Henriquez. «L'apertura di lunedì - dice Gherbaz - è una presa in giro dei lavoratori del commercio, che finisce per penalizzare il settore». Renna rincara la dose: «Nuova occupazione si crea solo se la città diventa a dimensione turistica. Per quale motivo si vanno ad ampliare gli oneri se non si fa arrivare maggiore utenza? Questa ci sembra una politica commerciale più che turistica». La Uil conferma di essere disposta a sensibilizzare i dipendenti anche su un'evenutale perdita di acquisizioni 'storiche', come la doppia giornate di riposo, a patto però che il Comune metta in piedi un credibile progetto di sviluppo. Su questo i sindacati chiederano a breve un incontro con l'assessore Neri.

INCONTRO

Volontariato e Cisl: progetti di assistenza

Nell'ambito del progetto di cooperazione nazionale tra l'Inas (assistenza sociale)-Cisl e il Movi (volontariato) si è tenuto nei giorni scorsi un primo incontro tra i responsabili del Patronato Cisl e del Movi provinciale con alcune associazioni di volontariato. Obiettivo del progetto è quello di assistere le persone e i gruppi emarginati sul versante contributivo e pensionistico.

IN POCHE RIGHE

Delegazione comunale rende omaggio ai Caduti delle foibe del Carso

Una delegazione del Comune, con il vicesindaco Roberto Damiani, il presidente del consiglio Ettore Rosato e i consiglieri Gobessi e Sullì, ha deposto ieri una corona alle Foibe di Monrupino e Basovizza, in memoria delle vittine che giacciono nelle voragini del Carso. Per ricordare i caduti del 1945, domani, alle 9, una corona d'alloro sarà deposta presso la lapide di via Imbriani da una delegazione di consiglieri guidata da Damiani.

È nato lo Slc-Cgil: nuovo sindacato dei lavoratori delle comunicazioni

Si è costituito anche nel comprensorio di Trieste il nuovo Sindacato lavoratori delle comunicazioni (Slc) Cgil, sorto dall'integrazione tra Filis Cgil (Federazione lavoratori informazione e spettacolo) e Filpt (Federazione lavoratori delle poste e telecomunicazioni). Il Slc nasce per rispondere alle esigenze di un mercato in cui l'informazione ha assunto il valore di merce e dove la trasmissione dell'informazione in tempo reale con mezzi efficaci e di elevata qualità determina lo stesso sviluppo produttivo. In questo contesto lo Slc intende seguire tutte le fasi del processo di comunicazione, dalla produzione della carta sino alle più sofisticate tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni. Il congresso costitutivo ha eletto all'unanimità quale segretario Giorgio Vesnaver che verrà coadiuvato nei compiti di segreteria da Paolo Corso e Roberto Calella.

Una giornata nel segno dell'ambiente con controlli sui gas di scarico

Nell'ambito del progetto di educazioni ambientale "Ambiente urbano '96", la scuola Bergamas, in collaborazione con l'Enaip, l'Aci, l'Act e il Comune, promuove per domani e domenica prossima in piazza Unità, con orario 9-13, un pubblico incontro per sensibilizzare la cittadinanza sulla situazione ambientale in città. In particolare, nella mattinata di sabato, sarà possibile effettuare controlli gratuiti sui gas di scarico delle automobili, mentre domenica sarà possibile conoscere e verificare personalmente le opportunità e le caratteristiche tecniche offerte dalle autovetture e dai ciclomotori elettrici.

La Lega Nord apre una sottoscrizione per la salvezza del Goethe Institut

La Lega Nord di Trieste rivolge un appello a cittadini, associazioni, enti, commercianti e scuole a favore del Goethe Institut. Il movimento ha aperto un conto corrente presso la Banca nazionale del Lavoro per salvare la sede triestina dell'istituto (c/c n.6805 presso Bnl, agenzia 2, Portici di Chiozza). In un comunicato il Carroccio condanna inoltre i politici della città, che «cavalcano con scorretto profitto la chiusura del Goethe», ricordando che è stato il governo di Roma a dare a quello tedesco l'indicazione di chiudere la sede di Trieste, dove veramente serviva, e di conservare invece le sedi di Palermo, Napoli e Roma. «Questo dovrebbe aprire gli occhi - conclude il comunicato - sul fatto che finchè deciderà Roma delle nostre cose, altri Goethe chiuderanno, mentre in uno Stato federale, il governo tedesco si sarebbe ben guardato dal chiudere la sezione più importante e vicina al mondo germanico».

Lavori di pavimentazione stradale: istituiti nuovi divieti di sosta

Per poter eseguire il rifacimento della pavimentazione di alcune strade è stata disposta, fino a sabato 11 maggio, dalle 8 alle 17, dei soli giorni feriali, e precisamente in via Cologna, l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli su entrambi i lati della strada nel tratto compreso tra largo Giardino e Pendice Scoglietto, nonchè l'istituzione del senso unico di marcia nello stesso tratto di strada. Divieti di sosta anche in via Lucio Vero, Vicolo del Castagneto, via dei Molini e via Plinio.

LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE PROVOCA I PRIMI SERI DISAGI

Giudici «prestati», caos in tribunale

La situazione è destinata ad aggravarsi con le ferie, mentre una nuova proposta di legge minaccia la paralisi

Mario Trampus

Ritardi e mugugni. Ieri si sono fatti sentire i primi disagi provocati dalla recente sentenza della Corte Costituzionale che ha detto che il giudice del riesame non può giudicare in aula l'imputato sulla cui libertà si era espresso in precedenza. L'udienza penale, sempre puntualmente aperta alle 9 del mattino dal presidente Mario Trampus, ieri ha potuto avviarsi appena alle 11. Uno dei tre magistrati del "penale" era infatti occupato in un' udienza di riesame. Con lui anche il presidente Vincenzo D'Amato che di giovedì si occupa di separazioni e divorzi. La fila dei coniugi in attesa di sciogliere il loro vincolo si è fatta via via più lunga.

Anche fuori dallo studio del magistrato civile "attinto" per formare il collegio del riesame, gli avvocati si sono messi ordinatamente in fila e hanno atteso. Del resto, dopo la pronuncia della Corte Costituzionale non c'è alternativa. O si attingono magistrati dal civile, o il Tribunale penale, specie quello di Trieste che ha soli quattro giudici in organico, non può più pronunciare sentenze. Come si è compreso ieri la situazione è destinata ad aggravarsi nei mesi estivi, quando i giudici vanno in ferie. Ma non basta.

Una nuova proposta di legge vorrebbe concentrare sui Tribunali dei capoluoghi di regione tutti i riesami del Distretto. In pratica graviterebbero su Trieste i riesami di tutte le Preture e di tutti i Tribunali del Friuli - Venezia Giulia.

«Se dovesse accadere qualcosa di simile per noi sarà la paralisi» ha commentato un magistrato. La sua amarezza era visibile. In tre anni di lavoro a ritmi sostenutissimi è riuscito a eliminare gran parte dell'arretrato. Più di mille processi. Ora la "macchina" appena restaurata sta per incepparsi di nuovo, grazie a una sentenza ineccepibile sul piano formale, ma devastante nelle sue conseguenze. «In taluni tribunali del Meridione non si riescono più a pronunciare sentenze» ha aggiunto un avvocato. «Gli organici non lo consentono. Tutto il tempo dei magistrati va infatti speso per riesami e per la valutazione di altre misure interdittive».

c.e.

Una lettera in alto loco in difesa del Goethe

L'Associazione culturale Mitteleuropa ha scritto una lettera aperta a Otto von Habsburg per la salvezza del Goethe Institut di Trieste e per il rilancio del ruolo europeo della città. «Trascurati da Roma - si legge nella missiva - dimenticati da Vienna, penalizzati da Monaco, come già nel 1382 i triestini si rivolsero ad un Absburgo per poter avere un futuro, così oggi noi ci rivolgiamo a Lei, nella sua veste di vero europeo 'super partes', chiedendole di prendersi cura di questa città, alla quale il suo avo Francesco II conferì il titolo di 'Urbs Fidelissima', intercedendo - lei che è anche cittadino della Repubblica federale di Germania - presso il governo tedesco e la direzione centrale del Goethe Institut, affinchè questa receda dalla deleteria decisione. Confidiamo inoltre - conclude la Mitteleuropa - di trovare in lei un difensore degli interessi triestini nelle appropriate sedi europee dove si sta lentamente costruendo l'Europa di domani».

PRECISAZIONE DEL PRESIDE DELL'ISTITUTO

Emergenza meningite rientrata al «Sandrinelli»

Rientra l'allarme meningite al "Sandrinelli". Tempestato di telefonate, con la vicenda che sembrava destinata a lievitare ulteriormente nell'immaginario collettivo (già qualcuno parlava di due casi), il preside Salvatore Alfè mette alcuni punti fermi sulla situazione. «Purtoppo - debutta - la vicenda ha assunto aspetti da psicosi collettiva, ed è opportuno, dunque, ricondurla entro i binari della normalità».

A seguire arriva la sua versione «che poteva essere ottenuta anche l'altro giorno, visto che ero ragolarmente in ufficio fino alle 14». Una serie di casualità, racconta, ha dato l'avvio a una versione dei fatti non sempre corrispondente con quanto avvenuto. Di certo c'è che il caso si è effettivamente verificato nella classe I C il 18 aprile scorso. «L'apposito ufficio dell'Usl - racconta Alfè - mi ha avvisato della malattia che aveva colpito l'alunno alle 13 e 28, due minuti prima, cioè, del suono del campanello che pone fine alle lezioni. Invano ho cercato dunque di avvisare l'intera classe che il giorno successivo si sarebbe dovuta sottoporre aalla profilassi del caso nei laboratori dell'Usl». I bidelli sono comunque riusciti a fermare cinque-sei studenti, e da loro è partito il passaparola che l'indomani ha permesso di intervenire su di un buon numero di studenti.

Alfè aggiunge ancora che avrebbe visto di buon occhio la disinfezione dell'intero edificio scolastico, ma sono stati gli stessi sanitari dell'Usl ad assicurarlo che quella della classe sarebbe stata più che sufficiente e solo dopo le sue insistenze si è proceduto anche alla disinfezione dei bagni. Esaurita l'operazione, in quell'aula nei giorni successivi è stato installato un seggio dove si è regolarmente votato.

L'emergenza deve considerarsi conclusa, comunque, anche perchè l'aventuale contagio si manifesta dopo 48 ore, e sono passati ormai quasi 14 giorni. Incerta resta la causa scatenante dell'infezione che ha colpito lo studente. In ambienti medici, peraltro, si tende ad escludere l'ipotesi di infezione alimentare, probabilità effettivamente estrema quando si parla di meningite.

DUE DONNE DENUNCIANO LE CATTIVE CONDIZIONI DI CENTINAIA DI BOVINI

Un blitz animalista in Porto

Perlustrate le stalle di Prioglio - L'imprenditore si difende: «E' tutto in regola»

Il blitz degli animalisti davanti al Porto Vecchio.

E il responsabile della dogana si rivolge alla magistratura

Nuova sortita delle organizzazioni animaliste, nella serata del Primo maggio, a proposito della questione della «mucca pazza». Era circa metà pomeriggio quando ai cancelli del porto vecchio si sono raccolte numerose persone che volevano entrare nella zona extradoganale. Fra loro alcuni noti animalisti locali con l'astronoma Margherita Hack, la Guardia zoofila dell'Ente per la protezione degli animali, fotografi e operatori dei notiziari locali. La Guardia di finanza ha negato a tutti l'accesso. Ma all'interno del porto si trovavano già almeno altre due persone, la giornalista viennese Dolores Ozinic, presentatasi come collaboratrice del quotidiano popolare «Neue Kronen Zeitung» e la triestina Catherine Anstey, che avevano perlustrato la zona delle stalle della ditta di spedizioni Tommaso Prioglio, dove si trovavano alcune centinaia di bovini in attesa dell'imbarco sulla nave «Siba Geru». Si tratta della stessa imbarcazione che alcune settimane fa aveva caricato a Trieste 700 tori e secondo la denuncia delle organizzazioni animaliste li aveva dovuti tenere nella stiva per oltre un mese dopo essere stata respinta dalle autorità portuali mediorientali.

Le due donne hanno riferito in particolare di aver visto in una stalla le carcasse di quattro animali morti e in un'altra alcune centinania di bovini ammassati con scarsa possibilità di abbeverarsi, molta sporcizia e in qualche caso i segni evidenti di malattia.

La movimentata vicenda si è conclusa con una denuncia a carico delle due donne da parte delle autorità doganali. Alla giornalista e alla animalista che la accompagnava è stato mosso da parte del responsabile dell'ufficio doganale dottor Modugno l'addebito di essere penetrate all'interno di una zona dove l'accesso è limitato, per i noti motivi dell'extraterritorialità, ma anche per ragioni di sicurezza e di tutela della salute pubblica. Alcuni cancelli delle strutture, inoltre, sarebbero stati trovati aperti.

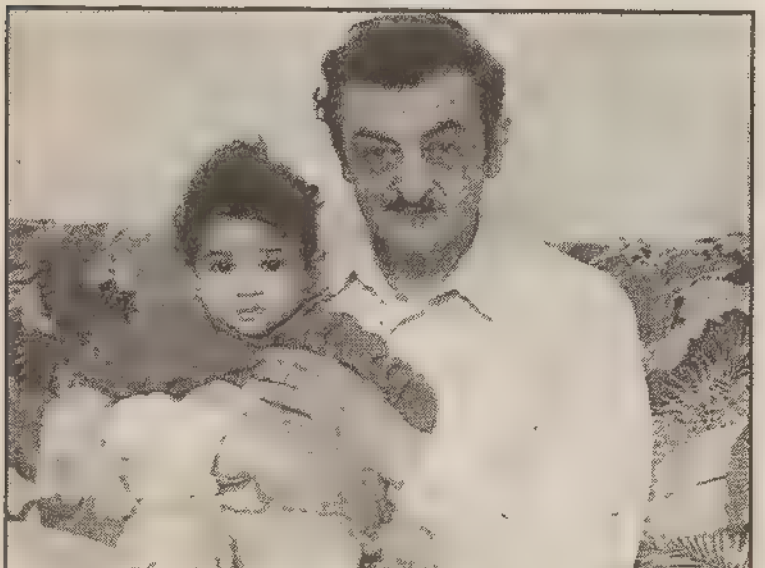
La 'visita' alle stalle del porto vecchio nella zona del molo zero sembra sia stata determinata dalle indagini della Ozinic sul traffico di bovini fra i paesi dell'Unione europea e gli stati arabi. Durante un sopralluogo a Beirut la giornalista aveva visto scaricare bovini vivi, ma in condizioni di grande sofferenza, che erano partiti dal porto di Trieste. L'indagine era proseguita con una serie di visite nella stessa Trieste, per cercare di comprendere se gli animali subissero maltrattamenti durante il viaggio per mare o anche prima di essere caricati sulle navi.

Il traffico di bovini vivi destinati alla macellazione verso il Medio Oriente costituisce come è noto una delle più significative attività per lo scalo triestino. Su un milione di capi esportati dall'Ue, nel 1995 circa 130 mila sono transitati dal porto di Trieste. La forte richiesta di animali vivi dipende sia dalle esigenze di macellazione rituale fissate dalla religione musulmana sia dalla mancanza in zona di valide strutture frigorifere.

Sulla questione sono intervenuti anche i responsabili della ditta Prioglio, negando nella maniera più categoriaca che all'interno delle stalle si possano essere registrate situazioni irregolari. «L'esito della visita del veterinario responsabile del porto dottor Fiorentini - ha dichiarato Roberto Prioglio - elimina ogni possibilità di dubbio, confermando che la struttura che accoglie gli animali è perfettamente in regola secondo le normative comunitarie. Si tratta del terminal di questo genere più grande in Europa: opera dal 1982 ai più alti standard possibili e sotto il costante controllo sanitario».

Per quanto riguarda le carcasse degli animali morti, secondo la ditta Prioglio si tratterebbe di animali di cui era stato constatato il decesso dai veterinari già il giorno 30 aprile, ma che non erano stati rimossi e portati all'inceneritore a causa della giornata festiva del Primo maggio.

PARLA ELIO NACSON, "INDAGATO" AGLI ARRESTI DOMICILIARI PER IL TENTATO OMICIDIO DELL'OSTE LIBERO LAGANIS

«La mia famiglia è alla fame e non mi lasciano lavorare»

Elio Nacson con la figlioletta Sonia, otto mesi.

«La mia famiglia sta morendo di fame. E io sono bloccato qui, in casa, agli arresti domiciliari per una aggressione che non ho mai compiuto. Devo attendere l'esito della prova del Dna che mi dicono particolarmente lunga. L'ha disposta il giudice. Io lo capisco, ma non ce la faccio più».

Elio Nacson, 51 anni, "indagato" per il tentato omicidio dell'oste Libero Laganis, parla della sua difficile situazione economica e giudiziaria. Ha in braccio la figlioletta Sonia, 8 mesi e due occhi grandi e tristi. Da qualche tempo Nacson e i suoi familiari vivono in un "basso" di via San Marco, a pochi metri dalla Torre del Lloyd. Camera, cucina e bagno, tutti in via di ristrutturazione. Lì, polizia e carabinieri battono alla porta a tutte le ore del giorno e della notte. Verificano che il detenuto in attesa di giudizio, sia in casa. Presente.

«Bussano anche all'una di notte e la bambina si sveglia, ha paura. Lei non c'entra con quello di cui sono accusato io. Spero di tirarmi fuori da questa brutta situazione, di dimostrare la mia innocenza. Ma sono distrutto, disperato. Nessuno mi dice alcunchè, nessuno si preoccupa che una famiglia sia alla fame. Per le analisi sul Dna sono necessari due mesi. Dovrò attendere, ma potrebbero concedermi la libertà controllata per lasciarmi lavorare».

«L'azienda di cui ero dipendente, quando sono finito in carcere non mi ha pagato l'ultimo mese di stipendio. Paradossalmente il magistrato che mi ha concesso gli arresti domiciliari, ha detto "no" alla mia richiesta di misure alternative per poter lavorare. Ha scritto su questo foglio che "non è provata allo stato la situazione di assoluta indigenza"».

Nascon, com'è noto, si dice innocente. In effetti solo l'oste accoltellato e derubato l'ha riconosciuto. Prima in fotografia, poi in un confronto. «Io quella notte dormivo. Ero andato a letto alle 20.30. Lo hanno testimoniato alcuni parenti e amici, ma finora nessuno ha tenuto conto delle loro parole. Il signor Laganis, l'ho capito durante il confronto, non riconosce bene i colori e mi sembra un po' sordo. Perchè gli hanno creduto e gli credono ancora?».

TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI
TRIESTE

convegno

DRAMMATURGIA NAZIONALE E LINGUE REGIONALI NELL'ITALIA CHE CAMBIA

a trieste dal 3 al 5 maggio

venerdì 3 maggio

dalle ore 16 - Sala Maggiore della Camera di Commercio (piazza della Borsa)

sessione inaugurale
saluto di Riccardo Illy, Adalberto Donaggio, Roberto Damiani, Antonio Calenda, Carlo Maria Pensa

relazioni
Giulio Baffi "*Il teatro della lingua contaminata*"
Gastone Geron "*Rivoluzione sociologica e lessicale del dolce lenguazo*"

interventi
Ugo Ronfani, Mario Prosperi

sabato 4 maggio

dalle ore 10 - Foyer del Politeama Rossetti (via Piccolomini)

relazioni
Lamberto Puggelli
"*Teatro milanese, nessuna relazione, nessuna conclusione: un epicedio*"
Benedetto Marzullo
"*Dialettica del dialetto*"

interventi
Renzo Tian, Paolo Petroni, Germano Mazzocchetti, Franco Cordelli, Odoardo Bertani, Luigi Lunari, Claudio Grisancich

dalle ore 15,30 - Foyer del Politeama Rossetti (via Piccolomini)

relazioni
Roberto Alonge
"*Per un teatro della Nord-nazione (o della Sud-nazione)*"
Maurizio Grande
"*Gli affetti della lingua*"
Andrea Bisicchia
"*Lingua e dialetto da Fava a Scaldati*"

interventi
Claudio Magris, Elio De Capitani, Luigi Squarzina, Dacia Maraini, Aggeo Savioli, Mario Moretti

domenica 5 maggio

dalle ore 10 - Foyer del Politeama Rossetti

relazioni
Luciana Libero
"*L'esperienza toscana del teatro delle regioni*"

interventi
Luca Archibugi, Alberto Bassetti, Piero Maccarinelli, Annabella Cerliani, Silvio Fiore, Maurizio Panici, Francesca Benedetti, Roberto Cavosi

conclusioni
Carlo Maria Pensa

a trieste
dal 26 aprile al 22 maggio

al
POLITEAMA ROSSETTI
TEATRO CRISTALLO
TEATRO SLOVENO
AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA
TEATRO DEI FABBRI
MUSEO FERROVIARIO DI CAMPO MARZIO

TS FESTIVAL

primo
festival
della drammaturgia
contemporanea

Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia su INTERNET: http://www.intertrade.it/rossetti e-mail: ts.rossetti@intertrade.it

MUGGIA / FIRMATA IN MUNICIPIO LA CONVENZIONE FRA COMUNE E «FISM»

Soldi alle materne cattoliche

E' una delle ultime delibere della giunta Milo: venti milioni all'anno alle scuole private religiose

Dopo anni di attesa tornano a Muggia i contributi comunali per le scuole materne della Fism (Federazione italiana scuole materne), di area cattolica. E' stata infatti firmata ieri mattina in municipio la convenzione tra Comune e scuole private, che dà il via a una delle ultime delibere della giunta Milo.

Ad apporre la firma del documento, per conto del Comune di Muggia è stato il commissario prefettizio Pasquale Vergone. A rappresentare la Fism il presidente Vittorio Verdoglia. Alla cerimonia della firma era presente, oltre a monsignor Ragazzoni in rappresentanza del vescovo, anche il parroco di Muggia, don Apollonio, che ha ribadito la soddisfazione per l'accordo raggiunto.

«In realtà – ha spiegato don Apollonio – un riconoscimento va fatto alla precedente amministrazione comunale, in quanto si tratta di una delle ultime decisioni prese prima di lasciare la guida del Comune. Naturalmente siamo molto contenti di come sono andate le cose, risolte in questo modo dopo un lungo tira e molla».

La prima convenzione tra Comune di Muggia e scuole materne private fu firmata quando a dirigere la cittadina costiera c'era ancora Willer Bordon. Ma l'accordo ebbe vita breve. Un rinnovo, ancora più breve, venne applicato dal sindaco Rossini, e poi una lunga interruzione fino a ieri.

Il contributo che sarà erogato ogni anno è stato stabilito, con rettifica del consiglio comunale, in quattro milioni di lire per ogni sezione. Le scuole materne private che beneficeranno della convenzione sono quelle di Muggia centro, di Zindis, e di Aquilinia che contano in totale cinque sezioni. Quindi saranno venti i milioni che il Comune si impegna a versare ogni anno.

L'accordo ha validità triennale ma potrà essere rinnovato anche per i tre anni successivi, con la rideterminazione dell'importo da versare. La cifra è stata calcolata sulla base del 75% di quanto il Comune spende ogni anno, per alunno, come contributo alle scuole materne statali.

La decisione del Comune vuole essere un riconoscimento all'attività che da molti anni viene svolta dalle scuole materne cattoliche, per quanto riguarda la pre scolarizzazione, su tutto il territorio comunale. Il ruolo della pubblica amministrazione in questo campo viene inevitabilmente ridotto dai sempre più frequenti tagli alla pianta organica.

Nonostante i buoni livelli di funzionamento delle strutture pubbliche, quindi, uno dei metodi usati per sopperire a queste lacune sarà probabilmente quello di affidarsi a scuole che rispondano a precisi requisiti di qualità.

Riccardo Coretti

Basovizza, un museo del Carso

Ufficialmente il Parco del Carso è ancora un sogno, ma nel concreto ci sono realtà e zone dove comincia a prendere forma. Come a Basovizza, che grazie all'opera di un gruppo di volontari si sta trasformando in una vera aula didattica.

L'ultimo prezioso mattone è stato messo dall'Associazione sportiva e culturale dei Corpi forestali del Friuli-Venezia Giulia, che ha appena finito di sistemare l'ex vivaio forestale, che è diventato un Centro didattico e naturalistico. Un piccolo museo, con tanto di sentiero geologico (unico nel suo genere) all'esterno.

Un centro ideato da un gruppo di volontari che hanno speso il tempo libero per realizzarlo: a cominciare dal responsabile, Diego Masiello, ma poi c'è anche Pino Sfregola del Gruppo speleologico San Giusto che si occupa della parte didattica, gli altri tecnici (Sando Pillepich e Giulio Stenta). Ma soprattutto la collaborazione scientifica del Museo di Storia naturale con il direttore Sergio Dolce, Nicola Bressi e Ruggero Calligaris.

Un centro didattico che è decollato quasi subito: sono già due anni infatti che le scuole giungono in visita. L'assessore regionale alle foreste e parchi Giorgio Mattassi, che ha fatto una visita blitz in occasione di un convegno di ambientalisti, ne è rimasto entusiasta. A tal punto che stamane sarà a Basovizza alle 12 per la cerimonia di presentazione.

C'è una parte storica, una parte geologica con il sentiero nei calcari del Carso. Tutto illustrato con tabelle in 4 lingue: italiano, sloveno, tedesco, inglese. La stessa Slovenia ha apprezzato molto l'idea di questo museo unico nel suo genere e ha concesso ai volontari della forestale di recarsi liberamente oltreconfine in territoprio carsico per prelevare campioni di pietre per il museo.

All'interno si può visitare poi la parte ecologica, botanica, faunistica, ma anche quella economica e produttiva. Un piccolo gioiello didattico che completa e integra l'offerta del Museo di storia naturale ma anche la stessa Carsiana. Una piccola parte di quell'aula didattica che è diventata Basovizza: accanto all'ex vivaio ci sono infatti il bosco Bazzoni, la grotta Bach per le visite speleologiche, i boschi di Basovizza e il monte Concusso.

Si possono trovare all'interno tra le tante cose oltre a campioni di tronchi e cortecce, attrezzature forestali ormai in disuso, parte di un'antica xiloteca, un modello di carbonaia e di una vecchia segheria carsica ad acqua.

Il centro per festeggiare questa settimana resterà aperto sabato e domenica dalle 10 alle 18 per le visite. Sucessivamente visite per appuntamento: rivolgersi alle stazioni forestali: di San Dorligo al 214365, di Opicina al 214515, di Duino al 208132, di Trieste al 7797411. Oppure al Museo di storia naturale al 301821 o 302563, al Gruppo speleologico San Giusto al 810118 o 0330-976979 e infine all'Associazione guide naturalistiche Picea al 762812 o al 368354. per la lingua slovena telefonare al 228303.

TRIBUNA APERTA

«A Chiampore un'antenna ormai inutilizzata»

Riceviamo e pubblichiamo.

Forse vale la pena di tornare ancora una volta sull'argomento delle antenne che deturpano il paesaggio di Chiampore.

Per coloro i quali non fossero a conoscenza dei fatti è bene fare un riassunto delle puntate precedenti. Fino a qualche tempo fa la Fininvest possedeva e utilizzava per l'emissione del proprio segnale un'antenna alta circa 15 metri.

Per migliorare la qualità delle trasmissioni la stessa Fininvest ha ritenuto opportuna la costruzione di una nuova antenna, ben più grande della precedente, proprio al centro del paese, con un impatto ambientale fortissimo e con il risultato estetico che tutti possono verificare passando da quelle parti.

Le apparecchiature sono state trasferite tutte all'antenna nuova e l'antenna più piccola è attualmente inattiva.

Gli abitanti del luogo, vista la situazione, si pongono alcune legittime domande: a cosa serve l'antenna se essa non svolge più la sua funzione di trasmissione?

Non sarebbe forse il caso di smantellarla al fine di ridurre, anche se in misura irrisoria, il disagio degli abitanti?

In sostanza a chi giova la presenza della vecchia e inutilizzata antenna: forse all'ente proprietario dell'antenna che potrà rivenderla a qualche canale emergente?

L'unica cosa certa, in tutta la vicenda, è che il parere degli abitanti di Chiampore è sempre l'ultimo in ordine di importanza, anche se sono proprio gli abitanti del luogo gli unici a pagare le conseguenze della situazione.

Seguono 7 firme

SNAM

«Il turismo non si fa a suon di terminal»

Leggiamo su «Il Piccolo» l'opposizione di Giona al Terminal di Monfalcone. Insomma, dice Giona, queste installazioni non vanno eseguite. Unendo così anche la sua voce a quella di vari esponenti politici che si sono opposti al progetto.

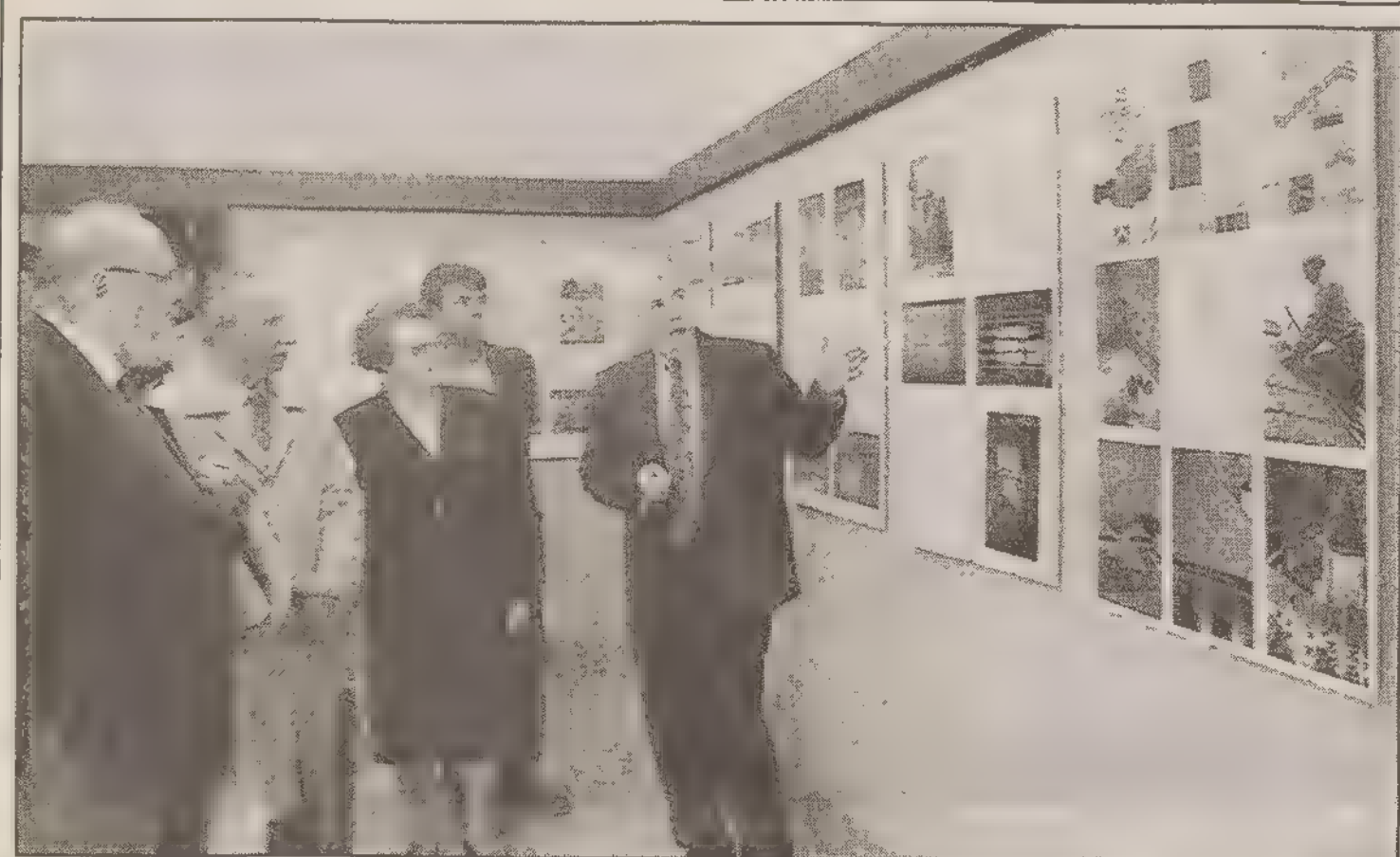
Trieste città leader è ridotta in realtà a una ciabatta; tutto ci hanno portato via, c'è rimasto solo il mare, unico nostro bene.

Ora parlano di turismo per far rivivere in qualche maniera questa città: ma che turismo ci sarebbe, con un mare già più volte inquinato dalle navi non troppo sicure, dalle possibili rotture delle tubature e da altri inconvenienti che ben conosciamo da altrui esperienze?

E questo vale anche per il terminal di Aquilinia; che se li tengano i tanti decantati benefici (leggi: sporadici posti di lavoro).

Cercate, cari signori parlamentari, di opporvi a simili brutture e ai danni gravi nel presente e nel futuro.

Ripetiamo: c'è rimasto solo il mare, che sfruttato con intelligenza può essere una fonte di bene per Trieste. Un saluto ai nostri onorevoli e buon lavoro per Trieste e dintorni.

Albrizio Land

Amianto fuori legge: mostra e tavola rotonda a Muggia

E' stata inaugurata nella sala Olimpia di piazza della Repubblica, a Muggia, la mostra sui rischi e la pericolosità dell'amianto, organizzata dalla Lega Tumori in collaborazione con il servizio di Anatomia patologica dell'ospedale di Monfalcone. Alla mostra è collegata una tavola rotonda sul tema «Amianto fuori legge», che si svolgerà domani mattina con inizio alle 20.30, sempre nella sala Olimpia di piazza della Repubblica. (Foto Lasorte)

MUGGIA / PROGRAMMA FITTO DI INIZIATIVE

Cai: itinerari in alta quota dal 19 maggio in poi

Dopo un inverno di gite sciatorie, il Cai di Muggia va incontro alla bella stagione con un fitto programma di iniziative escursionistiche. Un calendario che forse appare meno impegnativo di quello dello scorso anno, tutto incentrato sulle celebrazioni del decennale, ma che contribuirà a rafforzare il legame che unisce la cittadina marinara alle cime alpestri.

Reduci dalla recente serata dedicata alla montagna, durante la quale sono state proiettate le più suggestive immagini dell'attività del '95, i soci della sottosezione istroveneta si preparano già all'itinerario in alta quota che domenica 19 maggio li condurrà, lungo sentieri e carrareccie tra i prati e i boschi del monte Blegos, nelle Alpi Giulie Orientali.

Il 2 giugno sarà protagonista, invece, il monte Musi, uno degli angoli più selvaggi e solitari delle Prealpi Giulie, seguito il 23 dal monte Avanza, nelle Prealpi Carniche, una cima poco frequentata che si distingue per la sua ricca flora, i resti della guerra del 1915-18 e i giacimenti di argento, mercurio e rame.

E se il 7 luglio è prevista un'escursione al monte Zermula, il 20 e 21 luglio saranno di scena i rifugi delle Dolomiti di Brenta, uno dei gruppi più spettacolari e grandiosi delle Alpi Orientali. La regina delle Dolomiti, la Marmolada, richiederà pure due giorni di escursione con pernottamento (il 7 e 8 settembre) tra laghi ghiacciai e panorami di incomparabile bellezza.

Il 22 dello stesso mese toccherà poi al rifugio Mangart, nel cuore delle Alpi Giulie, nei pressi dei laghi di Fusine. Si prosegue il 6 ottobre con un percorso panoramico lungo la cresta del Tolsti Vrh, la vetta più alta del Kriska Gora, al quale farà seguito, il 20 ottobre, la traversata che da Moggio Udinese porta al paese di Grauzaria, snodandosi per vecchie mulattiere e toccando antichi borghi ora disabitati.

Conclusa così l'attività estiva, la sottosezione muggesana della Società alpina delle Giulie ha in serbo ancora una gita alle grotte di Postumia e un itinerario carsico per i monti Ripido, Tabor e Castelvecchio, rispettivamente il 10 novembre e il primo dicembre.

b.m.

RIONI / VARI APPUNTAMENTI DA OGGI A SABATO 11

Gran festa per il pane di Servola

La manifestazione, giunta alla seconda edizione, celebra la tradizione delle «pancogole»

Alimento per eccellenza, simbolo della vita, naturale complemento di qualsiasi pasto, il pane sarà, nel villaggio di Servola, il protagonista di ben nove giorni di festa.

A riportare questo sapore di tradizioni antiche ci ha pensato l'Associazione Servola Insieme, organizzando da oggi all'11 maggio la 2.a edizione della Festa del pan de Servola.

Sarà l'inaugurazione della mostra fotografica «Servola: primavera in un villaggio», oggi alle 16, che si terrà al circolo culturale Dom «Jakob Ukmar», di via Soncini 112, a dare il via alla festa; le foto esposte sono state realizzate esclusivamente da bambini e ragazzi, alunni delle scuole elementari e medie di Trieste.

Il pan di Servola per più di tre secoli, dall'inizio del 1700 sino alla metà degli anni Settanta, era quotidianamente presente sulle tavole dei triestini. Le pancogole, panificatrici, apprendevano l'arte della preparazione del pane già a dodici o tredici anni, osservando il lavoro della mamma o della nonna; la trasmettevano poi a loro volta alle figlie e alle nipoti.

Con gran cura il pane veniva cotto nel forno a legna di casa durante la notte e al mattino presto, caldo e profumato, riposto nelle ceste veniva portato in città dalle stesse pancogole per la vendita. Questo pane, sempre bianco e di piccole dimensioni, aveva un sapore e una fragranza tutta speciale.

In questa manifestazione sarà aperto, come per tutti i giorni della manifestazione, il Museo etnografico di Servola (via del Pane Bianco 52, accanto al circolo culturale).

Di grande interesse, al pianterreno del museo, vi è la ricostruzione di una cucina servolana com'era fino a poco prima della seconda guerra mondiale, con il forno e gli attrezzi originali di cui si serviva la donna per preparare il pane (Per informazioni e visite guidate tel. 827248).

Oggi alle 19.30 comincerà, inoltre, nel campetto adiacente alla chiesa di San Lorenzo, il terzo torneo di calcio a cinque «Memorial Mario Canciani».

Per tutta la durata della festa del «pan de Servola», a partire dalle 19, si potranno degustare, nel giardino messo a disposizione dalla «Bella Trieste» (via del Pane Bianco 96, angolo via Soncini) le specialità alla griglia, il prosciutto cotto caldo e il pane sfornato ogni pomeriggio dai fornai servolani.

Ed ecco il calendario ricco di appuntamenti musicali e culturali.

Oggi: coro Ivan Grbec e Roby for Two.

Domani: karaoke con Roby e Valnea; esibizione di alcune coppie del Club Diamante, scuola di ballo del Friuli - Venezia Giulia, ballo internazionale standard e latinoamericano.

Domenica 5. Domenica In... Servola. Musica con i Billows '85. e serata triestina. «El Borineto da Servola» con Roberto ed Ennio Gerolini, Gianni Cioccolanti, Roberto Felluga e a sorpresa la servolana Mara Sardi.

Lunedì 6. Marco Relli e l'amico Toio alla chitarra. Martedì 7. Coro della Comunità italiana di Pirano e banda Refolo in concerto.

Mercoledì 8. Compagnia teatrale «I Grembani». «Visita di condoglianze». Atto unico.

Giovedì 9. Ezio Giust accompagnato alla chitarra da Luca Lucchesi.

Venerdì 10. Serata dedicata ai ragazzi delle scuole di Servola «Ezio De Marchi» e «Biagio Marin».

Sabato 11. L'allegra brigata diretta da Carlo Fortuna presenterà scenette in vernacolo triestino. A conclusione gran finale: musica e ballo anni '60 e '70 con i Billows '85. Nei pomeriggi: torneo di briscola e tressette.

Cristina Sirca

RIONI

Riunione congiunta

Stasera con inizio alle 20, nella sede di via Locchi 23/B, si riuniranno congiuntamente i consigli della terza, quarta e settima circoscrizione.

All'ordine del giorno il parere sulla proposta di modifica dell'articolo 1 del regolamento delle circoscrizioni (modifica dei confini nell'ambito portuale). Partecipa l'assessore Drossi Fortuna.

MUGGIA

Aliquote dell'Ici

L'aliquota Ici da applicare per il '96 a Muggia è stata ridotta al 5,7 per mille a favore dei residenti per l'abitazione principale.

Per tutti gli altri immobili, diversi dall'abitazione principale, l'aliquota da applicare è del 6 per mille. La detrazione annua per le abitazioni principali resta fissata a 180 mila lire per tutti i cittadini.

OPICINA

Rinnovo usi civici

Il prefetto di Trieste Mario Moscatelli ha convocato con un proprio decreto le elezioni per il rinnovo dei comitati per l'amministrazione degli usi civici.

La presentazione delle liste delle frazioni e dei loro candidati si terrà domani mattina, con inizio alle ore 10.30, al circolo culturale Tabor di Opicina.

SAN DORLIGO

Il nuovo Tomizza

Oggi alle 18, nella sala del consiglio comunale di San Dorligo della Valle, si terrà la prima presentazione del nuovo libro di Fulvio Tomizza, intitolato «Dal luogo del sequestro».

Saranno presenti l'autore e il professor Elvio Guagnini, ordinario di letteratura italiana all'Università di Trieste.

La presentazione è organizzata in collaborazione con la Arnoldo Mondadori Editore.

ORE DELLA CITTA'

Messa per Santin

Oggi alle 18.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sarà celebrata una messa nel centenario della nascita dell'arcivescovo mons. Antonio Santin. L'ufficio divino, auspice la Famia Ruvignisa, sarà accompagnato dal canto del coro Arupinum, su musica di Piero Soffici, diretto da G. Cecchini.

Diapositive al Dielleffe

Questa sera alle 20.30 Sergio Micheli presenta una proiezione di diapositive su «Ecosistema e biodiversità in Colombia». Appuntamento nella sala bar Dlf, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

Teatro dialettale

Al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, oggi e domani alle 20.30 e domenica 5 maggio alle ore 16.30 «L'Armonia» presenta la Compagnia teatrale «I commedianti» diretta da Ugo Amodeo in «El mistero de via Sporcavilla» di Bruno Cappelletti, regia di Ugo Amodeo. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

Piante succulente

L'Associazione italiana amatori delle piante succulente, in collaborazione con il museo Civico di Storia naturale di Trieste, propone per oggi un incontro sul tema: «Teoria e pratica dell'innesto nelle Cactacee». L'incontro avrà luogo presso la sala conferenze del Museo di Storia naturale, in via Ciamician 2, con inizio alle 20.30. L'ingresso è libero.

Statuto Albertino

«Nell'ambito delle manifestazioni indette dai monarchici triestini in occasione del 50.o anniversario del Referendum istituzionale del 1946 l'avv. Luca Segariol e il dott. Gianluigi Ugo tratterano il tema «Statuto Albertino e i nostri tempi, in un'ottica di revisione costituzionale», oggi alle 18, nella sede di via Imbriani 4. Ingresso libero.

La valletta delle primule

«Come educare il mio bambino» (un nuovo metodo rivolto a genitori ed educatori) Corso all'associazione culturale «La valletta delle primule» in via S. Francesco 23, secondo piano.

PICCOLO ALBO

Il giorno 19 aprile la mia vettura Fiat Uno grigia, targata TS322429, regolarmente posteggiata in via Revoltella, all'altezza della scuola Stuparich, è stata danneggiata da un'altra vettura, probabilmente da un furgoncino, il cui conducente ha lasciato sul parabrezza della mia macchina un biglietto con un indirizzo falso aggiungendo con ciò al danno anche la beffa. Chiunque abbia visto l'accaduto e sia in grado di fornire utili indicazioni è vivamente pregato di telefonare al numero 911782.

Smarrita gatta persiana tosata di nome Maia, colore rosso-nero; zampe bianche, zona strada Vecchia dell'Istria, via Puccini, via Zandonai. Ricompensa a chi la ritrova. Telefonare all'826703.

Ordine ingegneri

A seguito della privatizzazione della Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri e architetti liberi professionisti, l'Ordine degli ingegneri e l'Ordine degli architetti di Trieste organizzano un incontro sul tema: «Il nuovo assetto privato della Cnpaialp ora Inarcassa» all'hotel Savoia Excelsior, oggi alle 16. Sarà presente il presidente dell'Inarcassa, ing. Marcello Conti.

Circolo svizzero

Si ricorda ai soci l'appuntamento al Caffè Tommaseo in Riva 3 novembre 5 alle 17.

Acli di Muggia

Oggi, alle 18, al Circolo Acli «Petronio» di Muggia, in viale Frausin 9, si svolgerà la lettura biblica dei testi della quinta domenica di Pasqua. Sarà proposta una riflessione spirituale sul brano evangelico tratto dal Vangelo secondo Giovanni, cap. 14, vv. 1-12.

Club cinematografico

Oggi, alle 20.30, in via Mazzini 32, il "Club cinematografico triestino" dedica la serata all'autore concittadino Sergio Marsi che presenterà il video: «Tour dell'Andalusia», viaggio attraverso Gibilterra con la sua rocca, Granada con l'Alhambra, Cordoba con la Mezquita, Siviglia con l'Alcazar, Ronda con la più antica Plaza de Toros di tutta la Spagna. Ingresso libero.

Circolo fotografico

Il "Circolo fotografico triestino" organizza il «3.o incontro fotografico Triveneto-Slovenia», concorso riservato ai fotoamatori e suddiviso in due sezioni: b/n con tema «Europa 96 - I giovani» e stampe a colori (tema libero). Le opere (massimo 4, dimensioni max 30x45 cm) devono pervenire entro domani. Per ogni informazione rivolgersi presso il Cft, in via Zovenzoni 4, tel. 040/635396 (ore 18-20).

Festa del pane di Servola

Comincia stasera la II edizione della «Festa del Pan de Servola», kermesse culturale, folkloristica e sportiva del villaggio triestino. La serata si svolge in due siti: Soto el Campanil (campetto della chiesa di S. Lorenzo) dove dalle 19.30 si affronteranno le squadre di calcio a 5 per il II torneo Memorial Mario Canciani; e Soto la Pergola (trattoria Bella Trieste) dove avrà luogo, con inizio alle 19.30, una serata di karaoke, mentre alle 20.30 si potrà assistere al concerto del coro femminile Ivan Grbec di Servola.

Consapevolezza, meditazione

Stage intensivo, domani e domenica, dalle 8.30, al padiglione «M», ex Opp, S. Giovanni. Due giorni per entrare in contatto con il cuore e l'hara. Per informazioni: Avikal, tel. 910981.

Amianto: tavola rotonda

La Lega Tumori in collaborazione con il servizio di Anatomia Patologica dell'Ospedale di Monfalcone organizza – abbinata alla mostra – una tavola rotonda su «Amianto fuori legge» alla quale sono stati invitati quali esperti i prof. Bianchi, Fogher, Gobbato, Laureni, Montina e Tomatis. La manifestazione avrà luogo domani alle 10.30 nella sala Olimpia di piazza della Repubblica 4 a Muggia.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale paramedico dell'Associazione, nei giorni 2, 3 e 4 maggio, sarà in Campo San Giacomo con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Riflessioni esistenziali

Reincarnazione: una buona ipotesi di lavoro» è il tema della sesta serata di conversazioni a ingresso libero «Riflessioni esistenziali» promosse dal Centro ecologista naturista Anita presso l'Institue of Yogic Culture in via S. Francesco 34, I piano, stasera alle 20.30.

I Caduti di via Imbriani

Domani alle 9 la Lega Nazionale e il Comune di Trieste ricorderanno i Caduti di via Imbriani del 5 maggio 1945 Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli e Mirano Sanzin, con la deposizione di corone d'alloro sulla targa che li ricorda.

Festa latino/americana

L'Associazione ispanoamericana «Istituto Cervantes» invita soci e amici alla serata latino/americana del Macaky di viale XX Settembre. Alla consolle Andrea Fracasso, musica son, salsa cubana, merengue, cocktail tipici e ingresso libero.

Danza Butoh

All'associazione «Tra terra e cielo» (indirizzo: via della Geppa 2), verrà organizzato un seminario di danza Butoh con Pierpaolo Koss, considerato l'unico maestro in Italia ed uno dei pochi europei ad avere una vera conoscenza di questa tecnica di danza contemporanea le cui origini giapponesi ritrovano le radici nella danza espressionistica tedesca. Date del corso: 9, 10, 11 maggio (per maggiori informazioni chiamare al 941884, oppure al 7600286).

RISTORANTI E RITROVI

La festa continua

Al Paradiso dalle ore 22 alle 2 con tanta bella musica latino-americana: mambo, cha cha cha, merengue, ecc. e le gradite vostre richieste. Le scuola di ballo hanno l'ingresso ridotto. Vieni ti aspettiamo insieme a tanta bella gente che balla.

Radioamatori Assemblea

Questa sera, alle 20.30, i soci della sezione di Trieste dell'Associazione radioamatori italiani, si riuniranno nella sede sociale di via Pasteur 16/1, per l'assemblea ordinaria di maggio.

Concorso video

Sono stati indetti dal Club cinematografico triestino tre nuovi concorsi aperti a tutti i cine-videoautori non professionisti per opere nei formati Vhs-S/Vhs e Super 8: 1) il concorso «Videoclip», ovvero un filmato della durata massima di 4 minuti che esprima un concetto attraverso immagini significative oppure un racconto di immagini ancorate su una musica. Consegna 10 maggio e svolgimento il 16 maggio in Cineteca regionale; 2) il concorso «Spot» a tema libero della durata massima non superiore ad 1 minuto. Consegna 31 maggio nella stessa serata di svolgimento del concorso nella sede del cineclub; 3) il concorso «Ciak 96» a tema libero, nelle sezioni soggetto e documentario, della durata massima di 15 minuti. Consegna 31 maggio e svolgimento il 12 e 13 giugno in Cineteca regionale. Le opere dovranno essere inedite per il Cineclub.

Binari sconosciuti

Il 26 maggio si effettuerà una edizione eccezionalmente domenicale del treno «Binari sconosciuti» sull'itinerario Trieste Campo Marzio - Rozzol - Guardiella - Villa Opicina - Aurisina - Miramare - circonvallazione - Campo Marzio. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il Club amici della Topolino, i cui soci interverranno in occasione del raduno delle auto d'epoca. Il treno sarà composto da carrozze storiche e locomotiva elettrica del 1935. Adesioni, sino a esaurimento dei posti, al Museo ferroviario (Dlf-Sat), via G. Cesare 1, tutti i giorni, salvo i lunedì, dalle 9 alle 13 (telefono 3794185).

Università della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli, lingua inglese, corso base A e B e III corso; aula A, 15.30-18, N. Premuda, I cento anni del cinema, I film più importanti; aula B, 9.30-12.20, A. Flamigni, lingua inglese, II corso avanzato, conversazione e II corso; aula B, 16-16.50, F. Fazio, Il teatro del '900; aula C, 16-17.50, G. Franzot, lingua francese, corso base e corso avanzato.

Civici musei

La direzione dei Civici musei di storia ed arte ricorda che, sino al 15 maggio, il Civico museo della Risiera di S. Sabba-Monumento Nazionale, unico campo di sterminio nazista in Italia sito in Trieste (Ratto della Pileria 43) resterà aperto dalle 9 alle 18 dal martedì al sabato, nelle giornate festive dalle ore 9-13, lunedì chiuso. Ingresso libero. Durante l'orario di apertura funzionerà un servizio informativo e di visite guidate – curato da personale particolarmente qualificato – che si snodano lungo un percorso che attraversa la cella della morte, le celle di detenzione e la sala delle croci. Il pubblico potrà inoltre assistere alla proiezione di un video e visitare le mostre storiche. È in distribuzione gratuita un opuscolo redatto in sei lingue. Per informazioni e prenotazioni: direzione dei Civici musei di storia ed arte, tel. 040/310500.

Sabato francese

Sabato francese per principianti. L'Acif Alliance Française comunica che organizza dei corsi per principianti il sabato dalle 9 alle 11. Approccio comunicativo-situazionale. Lessico mirato al viaggio ed alle vacanze. Insegnante qualificata di madre lingua. Dalle 11 alle 12 possibilità di assistere a proiezioni geografico-turistiche sulle regioni francesi. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 in piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 634619.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

STATO CIVILE

NATI: Sanson Francesca, Zocchi Francesca, Petaros Martina, Quarantotto Silvia, Ferrari Davide, Imparato Valentina.

MORTI: Kunstl Eugenia, di anni 99; Petric Elvio, 74; Sabadin Francesco, 56; Bravar Vittorio, 64; Chicco Susanna, 34; Sossi Pietro, 73; Panic Mario, 68; Bertocchi Olga, 85; Marzi Daniele, 66; Pilat Luigi, 79; De Marco Cesira, 88; Bencina Gisella, 97; Gregori Giordano, 86; Romano Romano, 90; Rota Lucia, 72; Nanut Adelma, 83; Visintin Nella, 74; Peruzzi Nives 73; Carboni Carlo, 75; Snidarich Ettore, 75; Soto Francisco, 30.

Virtuosi del piano al concorso Mercanti del Petrarca

Si è svolta al liceo classico Petrarca la quarta edizione del concorso pianistico «Adriano Mercanti», in ricordo di uno degli insegnanti più noti e apprezzati del liceo. L'iniziativa rientra nelle molteplici attività extracurricolari organizzate dalla scuola. Tutti i partecipanti hanno dato prova di ottime capacità interpretative presentando brani di Beethoven, Debussy, Chopin e Corea. Assegnati due secondi posti pari merito a Massimo Pococco e Jane Rovina; al terzo posto Micol Berquier e Cecilia Blasetti in duo a quattro mani, mentre a Francesco Pellegrin è andato il quarto premio. Gli altri finalisti sono Elisa Alerti, Diego Caltana, Martina Pirrotta e Annalisa Viezzoli. (foto Lasorte)

DOMENICA IL VIA ALLA MANIFESTAZIONE

Organisti a confronto con il festival «Kugy»

Un appuntamento di rilievo per i cultori della musica classica domenica, nella chiesa della Madonna delle Grazie di via dei Giustinelli 7, s'inizierà infatti il III Festival «J. Kugy», dedicato alla musica organistica e promosso dalla Katholische Gemeinde deutscher Sprache in Triest (Comunità cattolica di lingua tedesca a Trieste) in collaborazione con il Centro culturale «A. Schweitzer».

Il titolo della manifestazione «'700 e '800 organistici a confronto» ha la sua ragione nel fatto che si è voluto contrapporre l'esecuzione del repertorio ottocentesco sull'organo già appartenuto a Julius Kugy, alpinista, botanico e musicista che ha segnato la storia culturale di Trieste, strumento della ditta Rieger risalente al 1894, conservato nella chiesa di via dei Giustinelli e che risponde, per tecniche costruttive e sonorità, all'ideale estetico del XIX secolo, all'esecuzione del repertorio barocco sull'organo della basilica di San Silvestro, stilisticamente più adatto alla musica del '700.

I concerti si terranno per sei domeniche consecutive, dal cinque maggio al nove di giugno, alternativamente nella chiesa della Madonna delle Grazie di via Giustinelli (il 5 e 19 maggio e il 2 giugno) e nella basilica di San Silvestro (il 12 e 26 maggio e il 9 giugno), a ingresso libero e con inizio alle 20.45.

Il concerto inaugurale è affidato ad Antonio Piani, docente di musica corale e direzione di coro al conservatorio «J. Tomadini» di Udine e autore di varie opere didattiche e di analisi.

Fra gli altri ospiti spiccano i nomi di Pietro Pasquini, vincitore nel 1995 del concorso internazionale di Pasian di Prato, e di Luca Scandali, che si è aggiudicato il III premio al concorso internazionale «Città di Milano» nel '92, mentre nel '94 si è classificato IV al concorso internazionale di Brugge (Blegio).

ENTRO IL 31

Asili nido comunali: aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per la frequenza negli asili nido comunali a partire dal prossimo anno scolastico. Quest'anno le domande, per agevolare l'utenza, possono essere presentate, oltre che all'asilo nido «Matteotti», anche negli altri asili nido. Durante le iscrizioni, nelle singole sedi, alcuni operatori saranno a disposizione per fornire ogni utile indicazione sul funzionamento del servizio.

Le domande vanno presentate nei seguenti orari. Asilo nido «Matteotti» di via Paolo Veronese 14: lunedì dalle 15 alle 17 e giovedì, dalle 9 alle 11. Asilo nido «Don Chalvien» di via Svevo 21/1, asilo nido «Istria» di, via Puccini 46, asilo nido di via Archi 4: mercoledì dalle 15 alle 17. Asilo nido San Giusto di via Caboto 2, asilo nido di via Morpurgo 7, asilo nido di via Frescobaldi 35: venerdì, dalle 9 alle 11.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 31 di maggio.

«Dal luogo del sequestro» L'ultimo libro di Tomizza

L'ultima fatica letteraria di Fulvio Tomizza, il suo nuovo libro dal titolo «Dal luogo del sequestro», edito da Mondadori, verrà presentato oggi per la prima volta, alle 18, nella sala del consiglio comunale di San Dorligo.

All'incontro, al quale parteciperà anche Fulvio Tomizza, interverrà il professor Elvio Guagnini, ordinario di letteratura italiana all'università di Trieste. Sarà a disposizione del pubblico il libro per la firma.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Pan di sudore ha gran sapore

Inquinamento

3,6 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 14,9; temperatura massima gradi 19,3; umidità 58 per cento; pressione millibar 1007,8 stazionaria. Cielo poco nuvoloso; vento da Ovest con velocità di 15,1 km/h e raffiche di 22,3 km/h. Mare poco mosso con temperatura di gradi 16,4.

Le maree

Oggi: alta alle 9.36 con cm 36 e alle 21.12 con cm 57 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.20 con cm 61 e alle 15.08 con cm 36 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 10.13 con cm 36 e prima bassa alle 3.53 con cm. 63.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

NOVITA'

E' nato il Club modellistico San Giusto

Si è costituito a Trieste il Club modellistico San Giusto, associazione culturale senza scopi di lucro che ha lo scopo di diffondere in città e fuori il lavoro dei numerosi modellisti triestini. La nostra città vanta infatti un gran numero di modellisti, specializzati in vari settori, conosciuti anche a livello nazionale per la loro partecipazione a mostre e manifestazioni, affiancati da giovani interessati a questa attività.

Chi volesse informazioni sul nuovo sodalizio può rivolgersi al negozio «Modelland» di via Vasari 12/a (tel. 7727239) o ai numeri 761654 (Fabio Bazzarini), 638752 (Massimo Scabardi), 310872 (Massimiliano Sciarillo), 422671 (Bruno Perfetto), 365347 (Andrea Viviani).

Farmacie di turno

Dal 29 aprile al 4 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 414068, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 414068, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

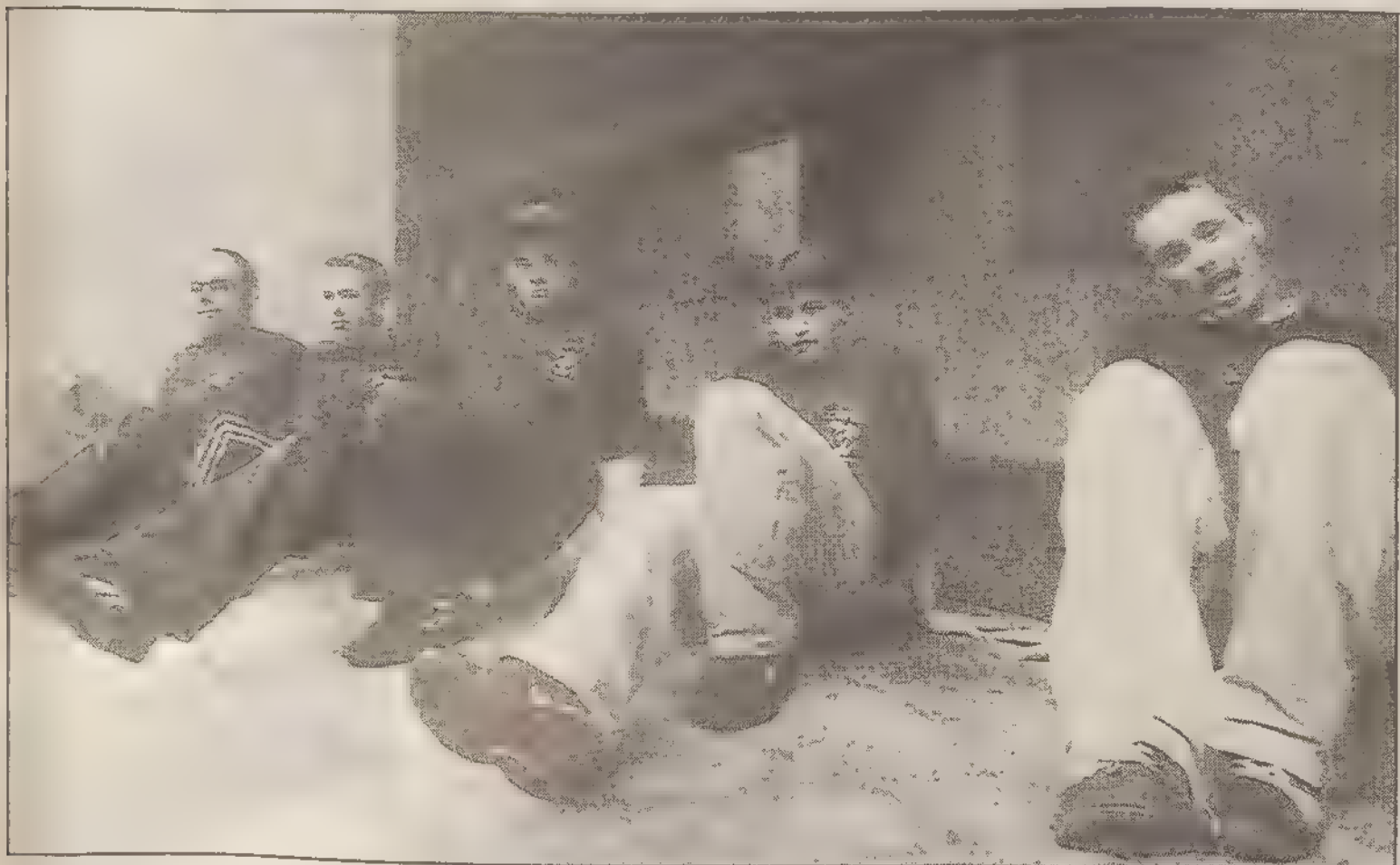
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Piselli nel XVI anniv. (26/4) dalla moglie Anna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luisa Bretuzzi Taucer per il 100° compleanno (28/4) dalle figlie Luciana e Clelia 40.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Giuseppina Buccavelli in Ianche nel X anniv. (1/5) dai familiari 100.000 pro Centro sociale lotta contro le nefropatie.
— In memoria di Emma Luchich nel XV anniv. (1/5) dalla sorella Ina e fratello Camillo 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Piero Marini nel I anniv. (1/5) dai cugini Ermanno e Lilia 30.000 pro Agmen.
— In memoria del dott. Angelo Peri nel IX anniv. (2/5) dalla moglie 100.000 pro Ass.Italiana Maestri Cattolici, 200.000 pro Avo, 200.000 pro Chiesa S.Maria Maggiore (francescani), 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 200.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione, 200.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Tullio de Zuccoli nel XVI anniv. (3/5) dalla moglie Renata 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma (3/5) da Maria 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Santa Canor nel II anniv. da Angela Paini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Corazza nell'VIII anniv. (2/5) dalla moglie Alma 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria del dott. Marco Fattovich per l'onomastico e compleanno (3/5) dalla moglie Edith e figlio Roberto 100.000 pro Astad.
— In memoria della cara mamma Rita Lonoce per il compleanno (3/5) dalla figlia e famiglia 30.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di nonno Oli per il compleanno (3/5) da Nicoletta, Anna e famiglia 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giorgio Rosani (1/5) dai cognati Nidia ed Alfredo 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Valeria Sain per l'onomastico (28/4) dalla figlia Livia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vito Semez nel VII anniv. (3/5) dalla moglie Jole 100.000 pro Astad.
— In memoria della cara mamma Giovannina Stacul ved. Fanciulli nel I anniv. (3/5) dalle figlie Carmen, Diana e Nilla 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo (cardiologia).
— Dagli amici della pressione 65.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Elena Moroni da Daniela e Mario Decarli 50.000 pro Andos, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di don Noè Nicoletto da Annamaria Micol 50.000 pro Chiesa S.Giovanni Bosco.
— In memoria di Antonio Predonzani da Luciano, Livio e famiglie 400.000 pro Caritas.
— In memoria di Giuseppe Puzzer da Francesco, Giovanna e Rita Damiani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pino Puzzer da Marino Cusma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Puzzer da Ofelia, Tini, Norina e Roberto Martincich 150.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle fam. Bonetti, Demarin, Catarini, Purini e Sandrin 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Delia Sambo da Regina e Antonio Bussani 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Gianni Sgurdeos da Elena e Rita Porro 100.000 pro Comunità greco orientale.
— In memoria di Francesco Tomasin da Anna (Pina) Rusalem, Vito e Rita 50.000 pro Chiesa S. Pio X.
— In memoria di Renato Valle da Giorgio e Gemma Vianello 200.000 pro Comunità S.Martino al Campo; dalla fam. Raoul Dorligo 20.000 pro L.A.V. - Roma.
— In memoria di Alice Zorzetti dal marito Nicoletto 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Graziella Zorzetti dal marito Nicoletto 25.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Luigia Zorzetti dal fratello Nicoletto 25.000 pro Chiesa S.Giovanni Decollato (a mani don Giursi).
— In memoria di A. N. da n.n. 356.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Biagio Albano dal condominio di via Flumiani, 17 230.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Bacinello dagli amici di Giorgio e Fabio: A. Trenca, S.Stolli, M. Dell'Acua e G. Nardelli 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Anna Bolmari ved. Sartore dalla famiglia Zadnik 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Efisio Bouquet da tutto il personale dellla neuropsichiatria ed altri del Burlo 230.000 pro Agmen.
— In memoria di Carla da Silvio 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Bruna Causi ved. Battini dagli equipaggi della "Tripmare" 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Mario Cremon da Maurizio e Daniela Mandanici 30.000 pro Astad.
— In memoria di Eleonora Daris ved. Lipari dai colleghi del figlio Mario 183.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Lino Dobrilla dalla famiglia Balanzin 60.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppina Feraresso in Stigliani da Fabrizio Briganti, Andrea Lutman, Dario Piatelli e Moreno Suzzi 100.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria di Irma Gerin da Ondina Luisa 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Gigliola Ghersenti in Leban dalla società bocciofila Aurisina 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Arturo Gianolla da Eligio Salinbeni 30.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Tina Gomisel da Fioretta Lin 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo; da Ondina Berzin 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Michele La Manna dagli equipaggi della "Tripmare" 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Olga Leoni Matitti da Antonella e Fabrizio Ferretti 100.000 pro Casa S. Domenico; da Livia Scrosoppi 50.000 pro Cri - sez. femminile; da Mariuccia Nardulli 200.000 pro Casa S. Domenico.

APPRODA IN SORDINA ANCHE IN CITTA' DAGLI STATI UNITI LA MODA DELLA «STREET DANCE»

Sound con le scarpe da ginnastica

Passi veloci, salti e giravolte: un gruppo di ragazzi passa il tempo libero ballando sui marciapiedi

Un marciapiede come palcoscenico: ed è subito «Street dance»: nella foto Sterle, Lorenzo, Andrea, Gianluca, Paolo e Willy, i cinque ragazzi triestini che si sono appassionati alla nuova moda.

Per cominciare ci vuole una radio, una canzone con il sound giusto, un paio di scarpe da ginnastica e un marciapiede abbastanza largo, dopodiché il ritmo bisogna averlo nel sangue.

O.k., via, si inizia a muoversi, senza troppe pretese proprio lì sulla strada; son questi i semplici ingredienti della «street dance» che dagli Stati Uniti è approdata in sordina anche a Trieste, entrando nel cuore di un gruppo di ragazzi, che ora il tempo libero lo passano così, ballando, ballando.

Tutto è cominciato un po' per caso, complici la radio e naturalmente «Mtv» (vero «cult» per chi ama la musica d'oggi); poi un grande amore per il rap, l'hip hop e il funky ha portato cinque giovani triestini, Lorenzo, Andrea, Gianluca, Paolo e Willy «dagli occhi belli», a iniziare una nuova avventura fatta di passi veloci, di salti, di capriole e giravolte acrobatiche, che su una musica ritmata fanno vibrare il corpo e occupano la mente.

Non è mica facile infatti salire, scendere, volteggiare in perfetta sincronia, ci vogliono ore e ore di allenamenti e tanta fantasia; ci vuole un certo impegno anche se certo il divertimento non manca, e la musica – nonostante la perplessità di tanti «grandi» – fa bene anche al cervello.

«La gente che ci vede qui per la strada si ferma spesso a guardarci divertita», racconta il giovane Gianluca, «in molti ci hanno fatto i complimenti, ma noi lo facciamo soprattutto per noi stessi», e poi «la musica la teniamo bassa per non disturbare chi lavora qui vicino» spiegano i ragazzi, fieri del fatto che «fino ad ora nessuno ha protestato perché occupavamo il marciapiede».

E ballare insieme serve, aiuta a condividere emozioni, a costruire un qualche cosa. «Da un po' di tempo infatti abbiamo portato qualche spettacolo in alcuni locali della provincia», dice Andrea, «lì balliamo e creiamo i nostri graffiti, che fino ad ora abbiamo dipinto solo su qualche pannello perché a Trieste non c'è uno spazio per questo tipo di espressione, al contrario di altre città».

Ma in fondo va bene anche così, perché loro vogliono fare musica (stanno anche scrivendo dei «pezzi»), perché la musica è comunicazione, e il miglior palcoscenico, per stare tra la gente, è la strada.

Enrica Cappuccio

Meeting d'auto d'epoca

Ultimi dettagli organizzativi e grande attesa per il primo meeting internazionale di Primavera di auto d'epoca che si svolge domani e domenica a Rovigno per la regia della Scuderia autostoriche Trieste. La due giorni automobilistica, un mix tra turismo e sport, avrà il clou domenica, al campeggio Solaris, dove si disputerà la gara di regolarità. Per informazioni, rivolgersi alla sede della scuderia, Androna Campo Marzio 1.

STUDENTI

Olimpiadi matematica: domani le finali

S'inizia oggi a Cesenatico la finale nazionale della 12.a edizione delle Olimpiadi di matematica organizzate dalla Scuola Normale superiore di Pisa. La prova, alla quale partecipa anche un gruppo di ragazzi triestini, permetterà di selezionare una trentina di giovani che a vario titolo (i primi dieci, la prima ragazza, i vincitori per regione), riceveranno domenica premi e targhe ricordo. Dal gruppo nascerà, dopo una settimana nella sede di Cortina della Normale di Pisa, la squadra azzurra che rappresenterà l'Italia alle finali internazionali.

TS FESTIVAL

Installazioni «sveviane» al museo ferroviario

Domani, alle 11, nell'ambito di Ts Festival-Primo festival della drammaturgia contemporanea, promosso dal Teatro Stabile, viene inaugurata al museo Ferroviario, Stazione di Campo Marzio, l'opera di Ciro Gallo e Francesco Carbone «Procederò per un altro poco», presentata dal critico Maria Campitelli. Si tratta dell'installazione, in un autentico tram di inizio secolo, di una serie di elementi che trasformano lo spazio nel centro evocativo del racconto di Italo Svevo «La novella del buon Vecchio e della bella Fanciulla».

PARKINSON

Terzo incontro del gruppo triestino

Organizzato dall'Associazione italiana parkinsoniani, gruppo di auto-sostegno di Trieste, si svolge domani, alle 16, all'oratorio delle suore salesiane di don Bosco, via dell'Istria 55, il terzo incontro del gruppo triestino. In programma, relazioni scientifiche sul morbo di Parkinson, la sua terapia farmacologica e chirugica, sulla fiosioterapia e la riabilitazione. In apertura verranno consegnate delle schede ai partecipanti che potranno rivolgere per iscritto delle domande. Ai quesiti sarà risposto durante la discussione.

RAGAZZI AL PROGRAMMA «SCUOLA SICURA»

Difendersi da un incendio: a lezione coi vigili del fuoco

Un ragazzo impegnato nello spegnimento di un incendio. (Foto Sterle)

Dieci scuole medie statali, per un totale di 800 alunni, ed in particolare la Bergamas, la Cirillo e Metodio, la De Marchesetti, la De Tommasini, la Divisione Julia, la Kosovel, la Levstik, la Nazario Sauro, la Rismondo e la Roli, sono state coinvolte nel programma «Scuola Sicura», l'iniziativa, voluta dalla Protezione Civile e dai servizi antincendio del ministero dell'Interno e coordinata dalla Prefettura, che vede impegnati oltre al comando provinciale dei Vigili del Fuoco, il Corpo regionale forestale, la Cri, l'Enel, la Telecom, la direzione regionale della Protezione civile, Provincia e Comune.

L'attività svolta dai vigili del fuoco è giunta alla terza fase: agli incontri con professori e studenti sono infatti seguite le visite delle scolaresche alla caserma di via D'Alviano. Nel corso di una mattinata i ragazzi hanno potuto conoscere la realtà operativa dei vigili del fuoco e hanno potuto mettere in pratica quanto appreso nel corso delle lezioni teoriche. Dopo la proiezione di alcune videocassette relative ad interventi effettuati dai vigili del fuoco e sui rischi presenti nella vita di ogni giorno, gli studenti hanno sperimentato le norme di comportamento da seguire per difendersi dal fumo, principale pericolo in caso di incendio, le diverse tecniche di trasporto per aiutare chi è in difficoltà e come soccorrere una persona i cui vestiti siano in fiamme. Infine, studenti e professori si sono cimentati nello spegnimento di alcuni focolai di incendio, utilizzando sia estintori portatili che lance idriche. Molti focolai di incedio potrebbero infatti essere soffocati sul nascere, prima di diventare rovinosi incendi, se solo le più elementari tecniche antincendio fossero meglio conosciute.

Alla serie di incontri hanno collaborato anche gli istituti tecnici superiori Alessandro Volta e Ziga Zoiss per la stesura degli elaborati grafici necessari alla redazione dei piani di evacuazione.

IN CRESCENTE POPOLARITA' LE CURE «ALTERNATIVE»

La salute secondo natura

Una conferenza questa sera sull'approccio medico della «naturopatia»

Curare la malattia quando ancora non si è «organicizzata» è più facile. Ma quello che non è sempre facile è capire quando e come bisogna intervenire.

Le medicine cosiddette «alternative« stanno vivendo un momento di crescente popolarità, anche se molto spesso se ne parla per sentito dire confondendo limiti e potenzialità. Curare nel rispetto della natura propria e di quella che ci circonda è però possibile.

La «naturopatia» è un modello di medicina che si propone di far ritrovare a ogni individuo il proprio stato di equilibrio ottimale, utilizzando esclusivamente rimedi naturali.

Questa sera, alle 20.30, in via Madonnina 3, la dottoressa Perla Graffeo, naturopata della European federation of Orientals Arts, illustrerà lo stato dell'arte di questo approccio diverso con la salute.

Elemento centrale nella naturopatia è lo stato di benessere generale, una concezione questa ben diversa da quella proposta dalla medicina ufficiale, capace di intervenire solo su situazioni conclamate di malattia, non riconoscendo come disturbo anche il semplice «malessere».

Nella concezione olistica della naturopatia, invece, ha molta importanza ogni stato di distonia, in quanto rappresenta una situazione di disequilibrio già in atto, una vera e propria malattia in corso, anche se non ancora «organicizzata», conseguente a uno squilibrio funzionale generale che può avere cause energetiche, biochimiche o psico-somatiche.

Secondo le osservazioni dei naturopati, ritardando il trattamento curativo la malattia tende a fissarsi in un organo, con inevitabile aumento del danno e della difficoltà di risoluzione del problema, aumento di sofferenza nel paziente e pericolo di cronicità irreversibile del malanno mentre l'organo colpito rischia di cedere, divenendo incapace di riprendersi.

Agendo in senso olistico, spiegano, indirizzandosi più alla causa che al sintomo momentaneo, la «via della natura» riesce a risolvere il problema nella maggioranza dei casi, utilizzando mezzi semplici, poco costosi, e soprattutto non intossicanti, ottenendo successo in campi poco interessanti per la medicina ufficiale.

Come? Attraverso, per esempio, le etnomedicine appartenenti a culture che avendo compreso a fondo l'interconnessione assoluta dell'individuo con l'ambiente (relazione tra macrocosmo e microcosmo), da millenni curano le malattie servendosi esclusivamente di mezzi naturali.

Etno-medicine, dunque Oriente si dirà. Invece no. Anche l'Occidente, in varie epoche, ha sviluppato un proprio sapere salutistico «naturale» e la conferenza della dottoressa Graffeo rappresenta dunque anche in questo senso un'utile occasione per rivedere nozioni e convinzioni su una medicina che a causa di un'informazione troppo spesso superficiale o viene banalmente declassata oppure mitizzata.

INCONTRO CON L'ANEIDO

Il benessere fisico legato a doppio filo con quello interiore

A lezione di iridologia, di cromoterapia e di medicina tradizionale cinese per imparare a operare come un vero naturopata. Se n'è parlato l'altra sera al caffè Tommaseo, dove la naturopata Margherita Guida, presidente dell'Associazione naturopatia europea integrata e discipline orientali (Aneido), ha introdotto il tema: «La formazione del naturopata con i requisiti indispensabili per la serietà e per un futuro riconoscimento di questa nuova figura professionale».

L'associazione, sorta lo scorso anno a Trieste, raggruppa persone orientate vero la ricerca del naturale e dell'interiore. Tra le sue attività, oltre a serate di meditazione e incontro, offre dei corsi triennali (con un minimo di frequenza di 1200 ore) per la formazione del naturopata, avvalendosi di docenti qualificati e per la maggior parte medici.

Accanto a ciò il metodo di studio Aneido ingloba anche l'evoluzione interiore, strettamente connessa con il benessere fisico e la ricerca di tutto ciò che, innalzando le vibrazioni energetiche e spirituali, aumenta la conoscenza del «vero se».

È possibile frequentare singoli corsi o seminari. In autunno continueranno i corsi triennali di naturopatia. Le lezioni si svolgono durante i fine settimana per circa due volte al mese. Per informazioni rivolgersi alla sede Aneido di via Ciamician 7 (tel. 308117, oppure allo 0330-240093).

d.c.

AMBIENTE

Studenti in piazza a misurare lo smog

Nell'ambito del progetto di educazione ambientale «Ambiente urbano '96», la scuola Bergamas, in collaborazione con l'Enaip, l'Aci e il Comune, organizza domani e domenica una due giorni di manifestazioni in piazza Unità. Domani, dalle 9 alle 13, i ragazzi, assistiti da tecnici, insegnanti e genitori, procederanno alla misurazione, a scopo didattico, delle emissioni inquinanti prodotte dai motori delle autovetture e presenti nei gas di scarico. I ragazzi non coinvolti nelle prove intervisteranno gli automobilisti. I dati raccolti, comparati con quelli dell'anno scorso, daranno uno spaccato delle abitudini degli automobilisti triestini. Domenica, invece, a chi vorrà intervenire, sarà data la possibilità di verificare le opportunità e le caratteristiche tecniche offerte dalle nuove vetture e dai ciclomotori elettrici.

Un gioco straordinario!

DA DOMENICA 5 MAGGIO

il delfino
IL PICCOLO
della fortuna

REGOLAMENTO

Ritaglia e incolla su questa scheda, rispettando la numerazione, i bollini che IL PICCOLO pubblicherà tutti i giorni. A raccolta ultimata potrai partecipare all'estrazione settimanale di una Fiat 500 S spedendo la scheda a IL PICCOLO — "Concorso Delfino della Fortuna" — via Reni 1 — 34123 Trieste, oppure imbucandola nei punti di raccolta indicati sul giornale.

ESTRAZIONI GIORNALIERE Per partecipare alle estrazioni giornaliere confronta il Numero della Fortuna delle tue schede con quello pubblicato da IL PICCOLO. Se corrisponde, chiama entro le ore 15 dello stesso giorno allo 040/3733296 per dichiarare la vincita. Oltre al Numero della Fortuna troverai anche altri due numeri: la prima riserva e la seconda riserva. Se possiedi la scheda con il numero corrispondente a quello della prima riserva, chiama dalle 15 alle 17 perché, se il primo estratto non dichiara la vincita, sarai tu ad aggiudicarti il premio giornaliero. Se possiedi il numero corrispondente a quello della seconda riserva chiama dalle 17 alle 18.30 perché, se i primi due non avranno chiamato, potrai aggiudicarti il premio giornaliero. Le vincite del sabato e della domenica vanno dichiarate il lunedì successivo, con le stesse modalità sopra esposte.

ESTRAZIONE SETTIMANALE Fra tutte le cartoline che perverranno, complete dei sette bollini giornalieri, entro le ore 18 del mercoledì successivo al sabato che conclude ogni singola settimana di gioco, verrà estratta una vettura Fiat 500 S.

ESTRAZIONE FINALE Tutti i premi non assegnati durante le quattro settimane di gioco verranno aggiudicati estraendo i nominativi fra tutte le schede che saranno pervenute durante il periodo del Concorso ed entro il 10 giugno 1996.

PREMI GIORNALIERI E SETTIMANALI

Valida per l'estrazione della I^a settimana

BOLLINO 1	BOLLINO 2	BOLLINO 3	BOLLINO 4	BOLLINO 5	BOLLINO 6
NUMERO	NUMERO	NUMERO	NUMERO	NUMERO	NUMERO

REGOLAMENTO

BOLLINO 7 NUMERO

FAC-SIMILE

DA COMPILARE: NOME / COGNOME / INDIRIZZO / CAP - CITTA / TELEFONO

CONTROLLA QUI SOTTO IL TUO NUMERO DELLA FORTUNA:

1100011

Numero della Fortuna

Per partecipare alle **ESTRAZIONI GIORNALIERE** confronta il **Numero della Fortuna** delle tue schede con quello pubblicato da **IL PICCOLO**!

D.M. 6/3755 d.d. 29.4.1996

Con IL PICCOLO venerdì 3 e domenica 5 maggio riceverai la cartella per giocare.

Ecco i premi giornalieri:

- *Un VIAGGIO Utat* (Seefeld, Parigi, Costa Amalfitana, New York)
- *Un BUONO ACQUISTO COOP* da 1 milione
- *Un prestigioso TAPPETO ORIENTALE CINESE*
- *Un OROLOGIO* **BULGARI / HERMES** di Marzari Gioielli
- *Un VIDEOREGISTRATORE VHS SCHAUB LORENZ SL 8700*
- *Un IMPIANTO HI-FI SCHAUB LORENZ STEREO-CD CH7*
- *Un TV COLOR 25" SCHAUB LORENZ SL 2563*

E ogni settimana una fiammante Fiat Cinquecento S

Inoltre puoi trovare le cartelle presso **UTAT Viaggi, Marzari Gioielli, FIAT AUTOCAMPOMARZIO** *e da giovedì 2/5 presso i punti vendita* **COOP** *di Trieste (l.go Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5), di Monfalcone (piazza Cavour) e di Gorizia (via Garzarolli).*

la tua concessionaria FIAT nel centro di Trieste
FIAT
Via Campo Marzio 18

COOP
COOPERATIVE OPERAIE

Si ringrazia per la gentile collaborazione: **SIDE** di via Giulia, **GIUBILO & Co. TAPPETI,** via S. Nicolò

LA «GRANA»

In via Flavio Gioia vetture abusive nei parcheggi Fs

Care Segnalazioni,

vorremmo sensibilizzare il Comando dei vigili urbani affinché predisponga un serio controllo sulle vetture abusive posteggiate in via Flavio Gioia. Sul lato destro di tale via è posto il segnale di divieto di sosta permanente, con sosta consentita ai veicoli Fs o muniti di contrassegno Fs. Ma capita molto spesso che i dipendenti dell'ente Fs o i lavoratori dei servizi interni alla stazione muniti di regolare contrassegno debbano perdere molto tempo per cercare posteggio, ricorrere al Silos o lasciare la propria automobile in seconda fila, e cioè in divieto. Va tenuto presente che noi tutti veniamo a lavorare con vincoli di orario per taluni inderogabili.

Seguono 74 firme

Altura, centro commerciale Lento e inesorabile declino

Sul Piccolo di venerdì 5 aprile ho letto con piacere e al contempo con stupore che la direzione delle Cooperative operaie è da tempo alla ricerca di aree per aprire a Trieste «hard-discount». Con piacere perché ciò vuol dire nuove occasioni di lavoro per tanti giovani, stupore perché mi è difficile comprendere perché prima di farne di nuovi non si pensi a sistemare quelli già esistenti. Penso, ad esempio, al Centro commerciale di Altura che da quando è passato nelle mani delle Cooperative operaie ha visto iniziare un lento ma inesorabile declino. Con il passare del tempo sono state praticamente chiuse tutte le attività iniziali, ed ora nel grande complesso trovano spazio solamente una farmacia, la panetteria ed un supermercato Coop sulla cui gestione sono state evidenziate notevoli deficienze da parte della clientela.

Da tempo si parla di una prossima ristrutturazione, sono stati elaborati progetti, alcuni dei quali piuttosto ambiziosi, ma sino ad oggi non si è visto nulla tranne il degrado e lo stato di abbandono che inevitabilmente fa prolificare i soliti ignoti vandali. Il presidente delle Coop, leggo dall'articolo, si duole ed è molto amareggiato per i ritardi, per le difficoltà burocratiche, per l'indifferenza e la noncuranza con cui le istituzioni tardano a recepire il suo progetto. Lo comprendo moltissimo e spero tanto che quanto prima possa trovare soddisfazione, ma spero che usi la stessa comprensione nei confronti degli abitanti di Altura che per più di una volta hanno fatto presente il forte disagio che provano nel dover utilizzare un simile supermercato.

Alessandro Minisini

VIABILITA' / OPICINA

Raccordo per Fernetti, telenovela infinita

«Se possibile, se rientra nello stile della pagina, non mi dispiacerebbe la pubblicazione di un'errata corrige di questo tipo (che accetta la vostra smorzatura): La cosiddetta grande viabilità di Trieste sta sempre più assomigliando a una telenovela dagli sviluppi imprevedibili o, se si preferisce il riferimento vernacolo, alla proverbiale «fiaba de sior Intento».

Lo dimostra l'interminabile e aggrovigliata vicenda del raccordo per Fernetti. Da tempo il tronco stradale, di cui l'amministrazione regionale ha avocato a sé la competenza, è pronto: curvoni e viadotti campeggiano ingombranti nel panorama carsico; il manto bituminoso, accuratamente levigato, fa invidia a un piano di biliardo. Per aprirlo al traffico mancano solo i guard-rail e la segnaletica orizzontale. Bazzecole, penserà l'uomo della strada; rifiniture da abbozzare in quattro e quattr'otto. Ma non è così

Secondo quanto risulta da fonte autorevole, l'impresa che ancora nel '94 si è aggiudicata la fornitura e la posa in opera del guard-rail si è vista dapprima contestare l'appalto davanti al Tar da una concorrente; poi, uscita vittoriosa dal confronto giudiziario, ma forse sfibrata dalle lungaggini, ha finito col passare la stecca ad altra impresa. Quest'ultima, a sua volta, non ha potuto per difetto di credenziali precipitarsi a firmare il contratto con la Regione e ha dovuto appena avviare le pratiche per la promozione alla categoria superiore. Ne scaturisce un dilemma: se l'impresa subentrante, sistemate le faccende burocratiche di classifica, ci ripensa e non firma, che succede? Si ricorre al concorrente che fra i soccombenti del '94 ha presentato l'offerta più conveniente o bisogna bandire ex novo la gara?

Se prevalesse la seconda ipotesi, con i tempi tecnici che comporta, staremmo freschi. Dopodiché si dovrà ancora attendere l'esecuzione della segnaletica orizzontale, che comprensibilmente l'amministrazione regionale, per non comprometterne l'integrità anteponendola all'installazione del guard-rail, non ha finora appaltato.

L'Associazione per la difesa di Opicina si preoccupa di questi macroscopici ritardi, assistendo al continuo aumento del traffico, anche di quello pesante, nelle principali arterie della borgata, sulle quali gravitano anche gli alunni di scuole elementari e medie e dove le difficoltà di attraversamento della carreggiata derivano non soltanto dalla mancanza di due sospirati semafori alla confluenza delle vie di Basovizza e di Prosecco nella via Nazionale, ma anche dalla pressoché totale cancellazione delle zebrate.

Al di là da venire, poi, l'ultimo ciclo della telenovela; vale a dire l'esecuzione del lotto autostradale da Cattinara all'Area per la ricerca, di cui si sta profilando lo sviluppo in galleria. Considerate la complessità e l'onerosità dell'opera e tenuto conto dei ritmi usualmente seguiti dai lavori pubblici in questo lembo d'Italia, non sembra paradossale la previsione che sarà prima inaugurato il ponte fra Messina e Reggio Calabria.

Al punto in cui siamo, l'Associazione per la difesa di Opicina è quasi sfiorata da un'ombra di rimorso per le tante critiche rivolte in passato all'Anas, e particolarmente all'ing. Laganà, che pure – magari lentamente – è riuscito a superare gli infiniti scogli d'ordine tecnico, finanziario, politico, speleologico, ambientalistico, dovendo tra l'altro fare i conti con l'opposizione dei puristi all'impiego, per le prode erbose, di terra di riporto di provenienza friulana in luogo di quella carsica, tanto genuina quanto difficile da reperire.

Gianna Crismani, Associazione per la difesa di Opicina

Ufficiale austriaco

Anche se non conosciamo il suo nome, questo bel ufficiale austriaco deve essere stato un rampollo di nobile famiglia triestina; anche perchè ritratto alla fine del secolo scorso da Zanutto, allora fotografo di Corte.

Pietro Covre

La frase corretta

In relazione al mio intervento, pubblicato il 25 aprile, nella pagina della Cultura, vorrei precisare che la frase finale corretta è: «Concludendo, avevo scritto, e ripeto, che Timeus va studiato dagli storici, altroché. Ma da uomo, da cittadino, e anche perché la mia famiglia conosce direttamente le conseguenze dell'intolleranza nazionalista e razzista, lasciatemi dire che non celebro le sue idee. Mi sembra che nei loro interventi Redivo e Apih giochino con le parole cercando di velare di nebbia una verità solare: commemorando non si fa Storia».

Livio Sirovich

Uno storico al debutto

Scusate se intervengo, ma l'ultimo intervento di Livio Sirovich pubblicato su «Il Piccolo» nella storica e sacra data del 25 Aprile mi pare veramente il colmo. Perché mi risulta che lo storico appassionato di Angelo Vivante sia Elio Apih, e non certo Sirovich che ha debuttato come storico qualche mese fa. Magari Sirovich non ha neanche letto gli incomparabili e tenerissimi scritti di Apih su Vivante. Magari Sirovich non ha neanche letto gli scritti di Apih sulle ambiguità dell'irredentismo triestino. Magari Sirovich non sa chi sia Elio Apih.

Sirovich pare sapere solo chi sia Diego Redivo, che è, semplicemente, un giovane che ha pubblicato gli sviluppi della sua tesi di laurea. Possibile che Sirovich non sappia che il suo «dibattito» ha fatto una pubblicità strepitosa alla modesta figura di Timeus, che era solo un altro giovane un po' confuso, vissuto in un periodo confusissimo? E poi, possibile che Sirovich abbia paura dei libri? Magari il suo «dibattito» è solo un tentativo un po' maldestro di far pubblicità al suo prossimo volume che, dato il tono che mi par di percepire, sarà certamente astiosissimo.

Lilla Cepak

VOTO / COMMENTI

Elezioni, ha vinto la continuità

Ho letto, nelle settimane di campagna elettorale, alcuni articoli che dei miei concittadini hanno spedito a questa rubrica. Erano sicuramente delle opinioni rispettabili, ma alle quali, ora che la campagna elettorale è finita, sento il dovere di rispondere. In particolare faccio riferimento a due di questi articoli; del primo, purtroppo, non posso dare il nome dell'autore per il semplice fatto che non ho avuto l'accuratezza di conservare la copia de «Il Piccolo», il secondo è uscito venerdì 19 aprile a nome di Fabio Fumi.

Sono stati esposti, nei due casi, due punti di vista completamente differenti che in breve riassumo: il primo paventava, a mio giudizio con un po' di terrorismo, la «presa di potere» da parte di Silvio Berlusconi, paragonandolo con dei doppi sensi a Mussolini e criticando la mancata par condicio non rispettata sulle reti Fininvest; il secondo ha esposto la sua decisione di non votare e di andare in gita, perché comprensibilmente stufo dell'invariabilità della situazione italiana e convinto che votare ormai è inutile.

Devo confessare che per qualche giorno precedente il voto anch'io ho avuto la tentazione di non andare a votare, ma esclusivamente perché le alleanze che si sono presentate dalle due parti non possono reggere a lungo. Per quel che riguarda il Polo, i risultati elettorali di Pannella mi danno ragione immediata; per l'Ulivo si può ironicamente pensare che i terremoti in Irpinia delle scorse settimane sono stati sicuramente le prove generali di De Mita in caso di sua rielezione, com'è stato.

È evidente che le fasce d'età dei votanti in questa tornata elettorale hanno avuto il loro peso sostanziale e altresì è evidente che ha vinto, a mio giudizio, la continuità di quello che è stato (ho 32 anni e non possono venirmi a raccontare che De Mita, Prodi, Dini, eccetera sono il nuovo, con un'età media di 70 anni dei quali 40 in politica). Se però De Mita è stato rieletto in Irpinia, evidentemente a qualche elettore è convenuto.

La mia consolazione è sapere che a Trieste le cose sono andate diversamente e, per par condicio, dirò che gli eletti nelle nostra città dovranno dimostrare quello che sono capaci di fare.

Per concludere, la mia sensazione attuale è di delusione da parte degli italiani perché ho la netta impressione che non c'è abbastanza coraggio, sia da parte di chi ha ancora paura di Mussolini, sia da parte di chi è talmente demoralizzato che rinuncia alla «lotta» e se ne va in gita.

Lucio Arzon

Proposta ai politici

Nel periodo elettorale tutti, o quasi tutti, i partiti politici, hanno promesso meno tasse.

Come semplice cittadino mi permetto di fare una proposta rivolta alla nostra classe politica cittadina, da proporre in parlamento, o al ministero delle Finanze. Facendo la dichiarazione dei redditi mod. 730/740 il contribuente dichiarante dovrebbe poter detrarre le spese per l'affitto della casa, quelle per il riscaldamento e elettricità, che come noto sono già super tassate (vedi bollette Acega, Enel, ecc.) e purtroppo vanno ad aggravare i bilanci delle famiglie.

Spero nella sensibilità di qualche politico che si prenda carico di questo problema, che attualmente sta diventato di dimensione sociale.

Alessandro Vidoli

Silvana e Bernardo dopo il fatidico sì

Silvana e Bernardo Bernardi, ritratti sorridenti all'uscita dalla chiesa nel giorno del loro matrimonio, celebrato cinquant'anni fa, il 4 maggio del 1946. Auguri per le nozze d'oro di figli e dai nipoti.

D.M. 6/3755 d.d. 29.4.1996

PESCA

Nuove proposte per chi ama i salmoni

Buone nuove per chi ha qualche liretta da spendere e non si accontenta dei soliti orizzonti alieutici: è nata «Evasioni», una nuova agenzia di viaggi e tour operator che si occupa solo di vacanze «pescatorie».

Motore dell' iniziativa è un appassionato pescatore a mosca, Marino Rota: è lui che ha creato la «Dream Land», la società che gestisce «Evasioni». E non c'è milgior garanzia, per chi vuole affidarsi a un tour operator per le proprie vacanze di pesca, che trovare un collega esperto che ha già provato le mete che propone.

Il primo catalogo è appena uscito (se non lo trovate negli uffici turistici potete richiederlo a Marino Rota - Evasioni, 22050 Calco (Lc), via Nazionale 57 (telefono 039-9910805, fax 039-9910807).

Ecco le offerte proposte: Irlanda al salmone sul famoso Blackwater (ma ci sono anche fario e trote di mare). Da maggio a settembre è possibile prenotarsi anche vacanze individuali, con partenze giornaliere. Prezzo veramente interessante: e se avete qualche dubbio, Marino Rota è ben lieto di offrire consigli e avvertenze per telefono. Ma anche il catalogo, per quanto riguarda le informazioni alieutiche, è abbastanza dettagliato.

Per chi invece cerca emozioni forti (anche per il portafoglio), il catalogo di Evasioni offre una splendida vacanza nella Lapponia svedese a lucci e temoli, o ancora una settimana in una prestigiosa riserva norvegese per salmoni, trote e salmerini artici.

Non vi basta? E allora si va oltreoceano: New Mexico, Montana e Idaho, Alaska e Canada non potevano mancare nel pacchetto delle proposte.

Se non prendete neanche un salmone con uno di questi viaggi, ci sono due alternative: o vi suicidate (perchè, esclusa l' Irlanda che non è «facile», vuol dire che siete più sfortunati di Fantozzi), o aspettate il catalogo di Evasioni per la pesca in mare e il big game: è in arrivo e promette cose da favola. Staremo a vedere.

Li. Mi.

SCACCHI

Cubano contro russo

Una partita del match valido per il campionato mondiale del 1927

Proponiamo una delle più significative partite del match valido per il Campionato mondiale disputato nel 1927 tra il cubano J.R. Capablanca – detentore e netto favorito della vigilia – e il russo, poi naturalizzato francese, A. Alechin. Sovvertendo i pronostici, ma in modo assolutamente meritato, Alechin si aggiudicò il match e mantenne il titolo sino al 1935, quando fu battuto dall'olandese M. Euwe; sconfitto poi quest'ultimo nella rivincita del 1937, rimase campione del mondo sino al 1946, anno della sua morte.

Bianco: Capablanca. Nero: Alechin. 1. d4 d5 2. c4 e6 3. Cc3 Cf6 4. Ag5 Cbd7 5. e3 Ae7 6. Cf3 0-0 7. Tc1 a6 8. a3 (1) h6 9. Ah4 dxc4 10. Axc4 b5 11. Ae2 Ab7 12. 0-0 c5 13. dxc5 Cxc5 14. Cd4? (2) Tc8 15. b4?! (3) Ccd7! 16. Ag3 Cb6 17. Db3 Cfd5 18. Af3 Tc4 19. Ce4 Dc8 20. Txc4? (4) Cxc4 21. Tc1 Da8 22. Cc3 Tc8 23. Cxd5 Axd5 24. Axd5 Dxd5 25. a4? (5) Af6 26. Cf3 Ab2! 27. Te1 (6) Td8 28. axb5 axb5 29. h3 e5 30. Tb1 e4 31. Cd4 (7) Axd4 32. Td1 Cxe3! 33. Abbandona (0-1).

Note: (1) una mossa tranquilla, tipica dello stile di Capablanca; (2) la mossa di Capablanca è imprecisa e consente al N. di ottenere un lieve vantaggio. Sicuramente preferibile era 14. Axf6 col possibile seguito: 14... Axf6 15. Cxb5!? Dxd1 16. Tfxd1 Cb3 (non però 16... axb5? 17. Txc5 Axb2 18. Txb5 Axf3 19. Axf3, conservando un pedone di vantaggio) 17. Tc7 Axf3 18. Axf3 axb5 19. Axa8 Txa8 20. Tb7, guadagnando un secondo pedone; si determina una situazione in cui, a onta del vantaggio materiale, il N. deve giocare con precisione per raggiungere la parità; (3) sorprendentemente, il B. sopravvaluta la sua posizione e non si avvede della gravità dell'indebolimento della casa «c4»; nei suoi commenti alla partita, il campione cubano rivelerà di aver considerato unicamente 15... Ce4, che avrebbe determinato una serie di cambi e una presumibile rapida patta; (4) l'errore probabilmente decisivo: dopo la semplice 20. Db1 (evitando di cedere immediatamente il controllo dell'importante colonna «c») il N. avrebbe mantenuto un certo vantaggio, ma il B. avrebbe potuto legittimamente coltivare speranze di patta; (5) mossa verosimilmente dettata dalla necesità di svincolare la D. dalla difesa del pa3, onde aumentare la sua mobilità; viene tuttavia a crearsi in tal modo una debolezza ancora più grave – il pb4 – che Alechin magistralmente sfrutterà; (6) il tratto spontaneo 27. Td1 avrebbe avuto per efficace replica 27... bxa4!; per esempio: 28. Dxa4 Cb6! 29. Txd5 Cxa4 30. Td1 Cc3 31. Te1 Tc4 e in poche mosse il pb4 cade. Esemplificando, 32. Ad6 Ce4 33. Ae7 f6 34. Tb1 Rf7 35. Rf1 Ac3 e vince; (7) in caso di 31. Ce1 sarebbe seguito 31... Dd2 (minacciando 32... Ac1!) e se ora 32. Dc2 Dxc2 33. Cxc2 Td2 e vince; 31. Ch2 sarebbe invece stata controbattuta – per esempio – da 31... Dd3! 32. Txb2 Dxb3 33. Txb3 Td1+ 34. Cf1 Cd2 35. Ta3 Cxf1 e il N. vincerà facilmente il finale.

Tullio Mocchi

GUARDANDO IL CIELO

Da una cometa all'altra

Si allontana la Hyakutake ma è in arrivo la Hale-Bopp, più grande e più distante

La Hyakutake è ormai lontana, mentre si avvicina sempre più la cometa «Hale-Bopp» molto più grande ma anche, per nostra fortuna, molto distante. Attualmente si trova a 3 UA (unità astronomiche: 1 UA equivale 150 milioni di km, pari alla distanza tra la Terra e il Sole). Il suo lungo passaggio nei nostri cieli avverrà nei mesi invernali alla distanza di 1 UA. La visibilità è ancora telescopica, le effemeridi (dati astronomici) la danno di magnitudine 8, dunque non visibile a occhio nudo, ma con un piccolo telescopio.

Per coloro che sono muniti di questo strumento le effemeridi sono: per il giorno 4 Ar. 19h43m D. -17°06', per il 24, Ar. 19h34m D. -15°26' zona del Sagittario quasi vicino al Capricorno. Come si vede, il suo movimento è molto lento, data la distanza a cui si trova.

Alle prime ore della notte del 9 maggio la Luna si troverà nel «punto cielo» dove transita la cometa; mentre Giove è già ben visibile come la «stella» più luminosa del mattino a Sud-Est, Saturno si fa vedere alle prime luci dell'alba dove, il giorno 13, la Luna gli farà compagnia, come si può vedere nel riquadro. Il pianeta Venere raggiungerà il giorno 4 la sua massima luminosità: Ora lo vedremo avvicinarsi sempre più verso l'orizzonte sino a tramontare con il Sole. Lo rivedremo al mattino nei prossimi mesi sempre piacevolmente brillante. Marte e Mercurio per ora sono ancora invisibili. Un'ottima possibilità di vedere Mercurio è prevista a metà giugno, all'alba.

Salvatore Busico
Circolo culturale astrofili

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni OGGI con attendibilità 70%

sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

Tempo previsto

Cielo in prevalenza nuvoloso su bassa pianura e costa con piogge abbondanti (10-30 mm); coperto sul resto della regione con piogge intense (oltre 30 mm). Probabili anche temporali. Vento da Sud da moderato a forte. Possibili piogge molto intense sulla fascia delle Prealpi. Neve oltre i 1700 m circa.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

2000 m +1 c
1000 m +8 c
TMAX 16/19
Tmin 7/10
SABATO 4
M. Adriatico
Tmin 10/13

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	3	10	Madrid	variabile	7	16
Atene	variabile	14	25	Manila	sereno	25	37
Bangkok	pioggia	26	33	La Mecca	variabile	30	43
Barbados	nuvoloso	22	27	Montreal	variabile	5	16
Barcellona	pioggia	11	17	Mosca	variabile	14	18
Belgrado	nuvoloso	17	26	New York	variabile	11	18
Berlino	nuvoloso	10	18	Oslo	nuvoloso	3	11
Bermuda	variabile	20	22	Parigi	nuvoloso	7	15
Bruxelles	nuvoloso	7	15	Perth	nuvoloso	11	23
Buenos Aires	sereno	19	25	Rio de Janeiro	variabile	20	24
Chicago	nuvoloso	4	16	San Francisco	sereno	16	31
Copenaghen	nuvoloso	6	11	San Juan	variabile	22	28
Francoforte	variabile	11	21	Santiago	sereno	7	27
Gerusalemme	sereno	16	32	San Paolo	nuvoloso	13	21
Helsinki	sereno	-2	11	Singapore	variabile	24	32
Istanbul	variabile	12	24	Stoccolma	sereno	3	13
Il Cairo	sereno	21	38	Tokyo	pioggia	16	19
Johannesburg	sereno	7	20	Toronto	sereno	1	14
Londra	nuvoloso	6	12	Varsavia	pioggia	8	19
Los Angeles	sereno	18	32	Vienna	variabile	10	22

VENERDÌ 3 MAGGIO — **SAN FILIPPO**

Il sole sorge alle [illegible] e tramonta alle 20.14
La luna sorge alle 20.21 e cala alle 5.55

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	14,9	19,3	MONFALCONE	13,5	19,2
GORIZIA	13,4	18,7	UDINE	13,2	18,9

Bolzano	12	22	Venezia	13	21	Milano	12	20
Torino	7	18	Cuneo	7	16	Genova	15	17
Bologna	14	22	Firenze	12	22	Pisa	11	21
Perugia	11	20	Pescara	12	25	L'Aquila	8	14
Roma	13	21	Campobasso	9	16	Bari	9	24
Napoli	14	19	Potenza	8	14	Reggio C.	13	25
Palermo	17	24	Catania	11	24	Cagliari	12	22

Tempo previsto per oggi: al Nord, al centro, sulla Campania e sulle due isole maggiori cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse, localmente intense e temporalesche, più frequenti sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Tendenza ad estensione della nuvolosità e dei fenomeni alle restanti regioni peninsulari e graduale attenuazione degli stessi ad iniziare dalle regioni Nord-occidentali. La visibilità si prevede localmente ridotta in corrispondenza delle precipitazioni.

Temperatura: in lieve diminuzione specie al Nord e al centro; stazionaria altrove.

Venti: in prevalenza moderati da Sud-Ovest con rinforzi su tutti i versanti di ponente e sullo Jonio meridionale.

Mari: da mossi a molto mossi i bacini occidentali e lo Jonio meridionale; localmente agitato il mare di Sardegna. Poco mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni condizioni di variabilità con annuvolamenti sparsi associati ad isolate precipitazioni più probabili sulle zone interne durante le ore pomeridiane.

Temperatura: in aumento specie al centro e al Sud.

Venti. deboli variabili.

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Nel lavoro oggi non dovrebbero esserci problemi. Successo nella vita sociale ma evitate le persone superficiali. In amore correggete il tiro.

Gemelli 20/5 – 20/6
Sappiate gestire con saggezza la situazione economica abbastanza florida. Manifestate il vostro affetto ad una persona speciale.

Leone 22/7 – 23/8
La situazione nel lavoro si metterà in modo tale che sarete tentati di agire con la solita impulsività: evitatelo. In amore cercate di capire cosa provate.

Bilancia 23/9 – 22/10
Non contate molto sulle offerte e sulle promesse che vi saranno fatte, eviterete così cocenti delusioni. Soddisfazioni insperate in amore.

Sagittario 23/11 – 21/12
Dal vostro savoir faire dipenderà l'esito degli affari che state trattando: agite con prudenza. In amore non siate troppo teneri: soccombereste.

Aquario 21/1 – 19/2
Potrete realizzare un progetto che vi sta a cuore da tempo spendendo meno del previsto. Concedetevi un periodo di riflessione in amore.

Toro 21/4 – 19/5
Una serie di felici combinazioni apre la giornata, ma dovete aiutare la fortuna per arrivare alla meta. Sensazioni uniche, irripetibili con una persona...

Cancro 21/6 – 21/7
Non vi scoraggiate per qualche insuccesso: lasciate che il tempo rimetta a posto le cose, evitando così passi falsi. Intesa con Scorpione o Acquario.

Vergine 24/8 – 22/9
Avrete modo di constatare che una decisione rapida in certi casi decide del successo di un'azione. In amore il prezzo da pagare è alto.

Scorpione 23/10 – 22/11
Non lasciatevi sfuggire una buona occasione per fare passi avnati: potrete ottenere i miglioramenti desiderati. Un pizzico di incoscienza in amore.

Capricorno 22/12 – 20/1
Perseguite con fiducia lo scopo che vi siete prefissi: nonostante qualche lieve difficoltà arriverete alla meta. Incertezza in campo affettivo.

Pesci 20/2 – 20/3
Qualche contrasto nel lavoro vi procurerà un certo malumore, ma poi avrete una gradita sorpresa. Grande disorientamento in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo pronunciano gli sposi - 3 Certificato di Credito del Tesoro - 6 Premio per sportivi - 10 Principio di pazzia - 12 Poggia sullo scalmo - 14 Non possono vivere senza fiori - 15 Il «vecchio» è l'Europa - 18 Atleta sul doppio giro di pista - 20 Uccello rapace che si nutre di rettili - 21 In maniera trasandata - 23 La fine della noia - 24 Le sorelle della mamma - 25 Andato via - 26 Dopo di... esse - 27 La sigla del tritolo - 28 Due d'ottobre - 29 Campagna attorno alla città - 31 Conquistò la Dacia - 33 In fondo ai baratri - 34 Ha... resuscitato la «500» - 35 Precede cognomi tedeschi - 36 In Inghilterra si oppongono ai laburisti - 39 Uffici di affari - 40 Il figlio di Anchise.

VERTICALI: 2 Può gravare su un immobile - 4 Piccoli roditori - 5 Comanda un plotone - 6 Colpita da radiazioni - 7 Piccolo centro abitato - 8 Pianissimo in musica - 9 Opera lirica verdiana - 11 Caverne, spelonche - 13 Una verde bibita - 15 Il predecessore di Scalfaro - 16 Una pietra preziosa - 17 Cassetti di piccole dimensioni - 19 Sottintende una cifra - 22 La Repubblica baltica con Tallinn - 26 Merletti, pizzi - 27 Sostiene il tetto - 28 Lo lede l'onta - 30 Bevanda calda - 31 Li scocca il centravanti - 32 Bagna la città natale di Shakespeare - 34 Copricapo turco - 36 A Venezia c'è la Foscari - 37 Sono senza vocali... - 38 Il... biondino delle cinque.

SCAMBIO DI VOCALI (7)

Azienda in crisi

Sono anni che ragioni con tanta ansia!
Se quello della fabbrica va imposto,
essere deve pur reclamizzato:
qui la parte migliore è andar via
e il marciume purtroppo c'è restato!

Tiburto

INDOVINELLO

Beoncelli e la dieta

Per mantener la linea sceglie l'acqua
ma poi, se andando avanti ormai a nodini
non fa tra bianco e rosso differenza,
di un assaggio di Porto non sta senza!

Pindaro

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il timpanista
[illegible]
il tigone, litigone

Cruciverba

L	■	L	U	I	G	I	■	T	■	G	G
I	R	A	■	M	■	■	S	E	R	I	O
V	O	C	A	B	O	L	A	R	I	O	■
■	D	E	P	E	R	I	M	E	N	T	O
P	E	R	I	C	O	L	O	S	I	T	A
P	R	E	C	I	P	I	T	A	T	O	■
E	■	■	I	■	L	A	R	■	E	R	■
S	E	■	■	L	■	T	A	C	■	L	O
C	A	S	P	I	O	■	C	O	M	E	T
O	R	T	I	■	S	T	I	L	A	T	A
R	E	N	■	■	R	A	P	I	T	I	■
T	I	R	E	S	■	A	■	A	S	I	A

UTAT - I VIAGGI DEL PICCOLO

Cipro: a luglio ospiti di Afrodite

8 - 15 LUGLIO

Per secoli, tantissime culture sono approdate su queste spiagge: dove la leggenda fa nascere Venere dalla spuma del mare: a volte vi sono ferocemente urtate per mescolarsi infine in una cultura cipriota originale, raffinata ed ingenua nello stesso tempo fedele a sé stessa nonostante le dominazioni straniere. Cipro, la grande isola è l'ultimo bastione d'Europa, sentinella a due passi dalle coste turche. Terza isola del Mediterraneo per dimensioni, offre un paesaggio di sorprendente varietà: dalle montagne verdeggianti, alle spiagge bellissime e piene di sole tutto l'anno, al mare dai fondali cristallini, vero paradiso per le immersioni subacquee. L'isola è meta turistica molto conosciuta e frequentata da scandinavi, inglesi, francesi. Il mare sempre limpido, l'acqua poco profonda, la sabbia fine ne fanno una meta ideale per le famiglie. Chi desidera spiagge ancora integre e selvagge potrà raggiungerle in bicicletta o a piedi nei dintorni di Ayia Napa. Le acque cristalline permettono una visibilità profondissima, scogli, banchi di coralli, spugne e anemoni di mare, pesci rari e coloratissimi offrono uno spettacolo sorprendente. Dal punto di vista artistico, l'isola è un concentrato eccezionale con le testimonianze dei popoli dell'antichità. Negli ultimi cinquant'anni sono venuti alla luce infatti siti del periodo neolitico, reperti dell'età del bronzo. I vasi e le ceramiche dell'epoca ellenistica, le rovine romane di Curium. Non solo, agli appassionati di storia è consigliato dedicare una parte del tempo alla scoperta di suggestivi monasteri ortodossi dove sono custodite preziose reliquie. Le serate si trascorrono nelle taverne dove si servono i piatti tipici come la pita, un pane speciale nel quale si mettono pezzi di carne grigliata, o come la minestra di riso con uova e limone. Ottimi i dolci con le mandorle e i vini della zona di Limassol o il pregiato vino passito Commandaria. Verigo è invece il nome di un'uva da tavola tipicamente cipriota, adattamento linguistico della soddisfatta esclamazione — very good — di Riccardo Cuor di Leone al suo primo assaggio, quando nel 1191 si era impadronito dell'isola, da lui poi ceduta ai Templari. Il soggiorno che vi proponiamo è presso l'hotel The Dome, ottimo hotel 4 stelle, con camere rinnovate nel 1994, tutte dotate di servizi privati, telefono, televisore, minibar, asciugacapelli, aria condizionata e balcone; l'hotel è situato a 5 chilometri dal villaggio di Ayia Napa, posizionato su una delle più belle spiagge di sabbia bianca dell'isola. La partenza è fissata per il giorno 8 luglio da Trieste con pullman privato per Milano Malpensa. Imbarco e partenza con volo speciale per Larnaca. Dal 9 al 14 luglio soggiorno con trattamento di mezza pensione. Il giorno 15 rientro su Milano e proseguimento con pullman privato per Trieste. Quota di partecipazione a persona Lire 1.500.000. La quota comprende: trasferimento in pullman privato Trieste-Milano aeroporto e ritorno, volo speciale Malpensa/Larnaca, la sistemazione all'hotel The Dome in stanze doppie con servizi privati, il trattamento di mezza pensione, l'assistenza di un accompagnatore Utat per tutta la durata del soggiorno. Abbiamo preparato per voi i programmi dettagliati. Passate a ritirarli presso le nostre agenzie di via Imbriani e galleria Protti.

Continuaz. dalla 6.a pagina

B.G. 040/272500 strada per Basovizza casa colonica da ristrutturare internamente cinque vani cucina cantine possibilità ampliamento terreno 1600 mq posizione panoramica lire 375.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia abitabile in bella casa trifamiliare nel verde. Matrimoniale due camerette soggiorno cucina con sala pranzo doppi servizi terrazzone cantina e giardino privato. Lire 278.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia favoloso attico tre stanze salone con caminetto cucina abitabile bagni ripostiglio cantina grandissimo terrazzo panoramico sui quattro lati cantina.

B.G. 040/272500 Muggia immediate vicinanze il centro nuovi villini a schiera nel verde in avanzata fase di costruzione. Luminoso tre stanze grande salone con vetrate cucina due bagni garage quattro posti macchina giardino privato. Esente spese di mediazione. Da lire 380.000.000 e ulteriore sconto.

B.G. 040/272500 Muggia prestigioso appartamento in villa bifamiliare: tre camere salone cucina abitabile due bagni completi terrazzone cantina garage e giardino rifiniture alto livello. Informazioni d'ufficio.

B.G. 040/272500 Muggia signorilissimo piano alto in palazzina recente adiacente stazione auto corriere: salone tre camere cucina bagni poggioli e cantina area di parcheggio condominiale.

B.G. 040/272500 Muggia via Strudthoff lussuose ville singole in fase di costruzione tre stanze salone cucina bagni con idromassaggio taverna lisciaia palestra e garage giardino e barbecue spettacolare vista Golfo.

B.G. 040/272500 Muggia-Monte d'oro (loc. Noghere) bella casa bifamiliare. Ogni alloggio ha 100 mq circa con due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazzino più cantina e giardino 1200 mq. Posizione tranquilla nel verde lire 550.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia-S. Barbara recente casetta singola con vista mare due camere soggiorno cucina abitabile due bagni poggiolo cantina terreno 1000 mq.

B.G. 040/272500 via Crispi favoloso super attico panoramicissimo in stabile di prestigio saloni cucina abitabile due stanze ognuna con il bagno guardaroba poggiolo terrazza coperta per barbecue estivo. Altro terrazzone solarium riscaldamento autonomo cantina e garage.

B.G. 040/272500 via Rossetti appartamento in palazzo d'epoca prestigioso ottimo due camere soggiorno cucina abitabile doppi servizi ripostiglio giardinetto privato possibilità posto macchina. Riscaldamento autonomo.

B.G. 040/272500 viale Miramare-Barcola appartamento nuovo ingresso ultimo piano con mansarda soggiorno cucina camera matrimoniale due bagni terrazza solarium. L'alloggio si trova a due passi dal mare ed è dotato riscaldamento autonomo. Lire 280.000.000.

B.G. 040/272500 licenza ambulante generi abbigliamento-giocattoli-abbigliamento intimo cedesi con furgone banchi lavoro registratore cassa ombrelloni eventuale possibilità solo gestione dell'attività. Valutiamo offerte.

B.G. 040/272500 Muggia cedesi attività articoli regalo elettrodomestici casalinghi muri in affitto impianti a norma possibilità vendita articoli da "bazar"

BELPOGGIO solo 1.000.000/mq appartamento di 110 mq composto da ingresso corridoio grandissima cucina con poggiolo tricamere bagno. Soffitta e cantina. 040/633618. (A00)

"**BIBIONE** spiaggia". Prenotate le vostre vacanze al mare. Inviamo catalogo gratuitamente. Vendiamo appartamento 4 posti. Agenzia Sabina 0431/439515 - 430428. (A4881)

BONOMEA recente panoramicissimo alloggio composto da cucina abitabile con terrazzino salone con terrazzino tre stanze doppi servizi scala interna di collegamento per la grande taverna con terrazzo. Box e cantina. Giardinetto condominiale. 040/636618. (A00)

CARLO ALBERTO vista mare privato vende tristanze stanzino servizi separati cucina cantina. Telefono 367459. (A4739)

CASAFFARI 040-366036 PADRICIANO villa accostata mq 160, primo ingresso, zona immersa nel verde, ottime rifiniture, saloncino, ampia cucina, 4 stanze, tripli servizi, taverna, porticato, posti auto, giardino. (A00)

CASETTA indipendente Roiano vista golfo 800 mq giardino parcheggio soggiorno cucina bagno due matrimoniali taverna. Professionecasa 040/638408. (a4918)

CASETTA via dell'Istria accostata, esternamente ristrutturata, ampia metratura, giardino, lire 195.000.000. Possibiltà mutuo peronalizzato. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CENTRALE piano alto tranquillo stabile recente con ascensore ottime condizioni: atrio soggiorno angolo cottura camera bagno posto auto eventualmente scorporabile 150 milioni. Domus 040/366811. (A099)

CENTRALISSIMO appartamento in casa d'epoca signorile ampia metratura riscaldamento autonomo ascensore salone quattro stanze cucina abitabile con dispensa doppi servizi due balconi soffitta ripostigli 390.000.000. Progettocasa 040/368283.

COIMM Besenghi adiacenze doppio ingresso piano alto salone tinello soggiorno cinque stanze tripli servizi cucina tre terrazze due posti macchina. Tel. 040/371042. (A4848)

COMMERCIALE Lit. 160.000.000 panoramicissimo alloggio luminosissimo penultimo piano ottime condizioni interne ed esterne ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale singola bagno poggiolo cantina. 040/636828. (A00)

COMMERCIALE lussuosa villa pringresso, splendida vista mare. Ingresso, salone con terrazzo, cucina, dispensa, tre camere, guardaroba, tre bagni, zona taverna con giardino, lavanderia, zona sauna, box auto, posti macchina scoperti. Domus 040/366811. (A099)

CONCONELLO totale vista mare e città appartamento in casetta di soli due alloggi composto da cucinotto soggiorno due stanze terrazzo di 12 mq. Estrema facilità posteggio. 040/636222. (A00)

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, delizioso, panoramico, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. 75.000.000.

ELLECI 040/635222, S. Giusto, libero, buone condizioni, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripsotiglio. 105.00.000. (A4877)

ELLECI 040/635222, Scorcola, libero, signorile, luminoso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni, wc, cantina. 220.000.000. (A4877)

ELLECI 040/635222, Gretta, libero, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc, balconi.

ELLECI 040/635222, Ospedale, libero, luminoso, saloncino, camera, due camerette, bagno, ripsotiglio, cantina. 139.000.000. (A4877)

ELLECI 040/635222, Roiano, libero, vista mare, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, due balconi, due ripostigli, cantina, box. 202.000.000.

ELLECI 040/635222, centrale, libero, ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno 45.000.000.

ELLECI 040/635222, Pascoli libero, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo. 105.000.000. (A4877)

ELLECI 040/635222, Frescobaldi libero, perfetto, recente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo, due ripostigli, soffitta, posto auto. 205.000.000. (A4877)

FARO Boccaccio in bellissimo palazzo d'epoca ultimo piano senza ascensore soggiorno camera cucina bagno termoautonomo ottime condizioni parziale scorcio panoramico 95.000.000. 040/639639.

FARO Campi Elisi appartamento panoramico in buone condizioni camera cucina servizi balcone cantina 65.000.000. 040/639639.

FARO adiacenze Pam (via Marco Polo) appartamentino recentemente restaurato in casa d'epoca composto da cucina abitabile camera cameretta servizio con doccia termoautonomo secondo piano luminosissimo completamente arredato solo 78.000.000. 040/639639.

FARO altipiano (adiacenze Gabrovizza) casetta in legno a uso estivo di costruzione finlandese con acqua e luce su terreno alberato di 2200 mq completamente recintato con barbecue e accesso auto, composta da un vano unico con angolo cottura bagno e terrazza. 95.000.000. 040/639639.

FARO Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli composto da soggiorno cucina tre camere servizi balcone ampio scantinato adatto taverna box auto giardino recintato di 400 mq scorcio mare 710.000.000. 040/639639.

FARO Servola casetta accostata restaurata al grezzo con impianti ultimati (40.000.000 preventivo di spesa per finirla) soggiorno con angolo cottura due camere ripostiglio doppi servizi soffitta posto auto 195.000.000. 040/639639.

GABETTI Op. Imm. Ippodromo recente ampio soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo cantina L. 150.000.000, finanziamenti personalizzati. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. zona Scorcola, stabile ristrutturato, appartamenti liberi e/o occupati, posto macchina coperto. Vera occasione: a partire da 211.200.000. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. Villaggio del Pescatore appartamento in bifamiliare, splendido giardino fronte mare. Saloncino cucina quattro stanze servizio ripostiglio. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. zona Tribunale, signorile, appartamento ultimo piano vista aperta 125 mq, soffitta e cantina. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" attico zona Rossetti, in palazzina recente con ascensore, saloncino, camera matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, grande terrazza abitabile, parzialmente arredato. Possibilità posto macchina in affitto. Prezzo base d'asta Lit. 160.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" piazza Garibaldi in prestigioso palazzo d'epoca con ascensore, appartamento composto da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, tre balconi. Prezzo base d'asta Lit. 210.000.000. Tel. 040/7600246.

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" piazza Libertà in prestigioso palazzo d'epoca appartamento primo ingresso, piano alto con ascensore, riscaldamento autonomo, ampia metratura, completamente ristrutturato. Prezzo base d'asta Lit. 490.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Rossetti adiacenze, appartamento in palazzina recente con ascensore, salone, cucina abitabile, due camere, studio, doppi servizi, balcone e veranda. Possibilità di box in acquisto. Prezzo base d'asta Lit. 210.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Università nuova appartamento in ottime condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Possibilità posto auto in affitto. Prezzo base d'asta Lit. 100.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246. (A00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via Besenghi appartamento su due livelli con taverna e giardino di proprietà, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli e terrazza di 40 mq. Prezzo base d'asta Lit. 730.000.000. Tel. 040/7600246.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Viale D'Annunzio adiacenze, appartamento luminosissimo all'ultimo piano con ascensore, composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza. Prezzo base d'asta Lit. 105.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GORIZIA ADRIA 0481/413150 appartamento di ampia metratura 4 letto doppi servizi ottime condizioni 220.000.000. Altro 3 letto 200.000.000. (C00)

GORIZIA piazza Municipio appartamenti rifiniture alto livello da 1, 2, 3, 4 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage da L. 150.000.000 dilazionati. Constructa Srl, Gruppo Valdadige, tel. 0481/31693. (A099)

GORIZIA zona duomo appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage villette Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA appartamenti giardino privato 2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 105.000.000 dilazionati, mutuo regionale concesso senza limite reddito. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693. (A099)

IMMOBILIARE Samaritan tel. 775416: via Fabio Severo vende soggiorno due stanze cucinotto servizi posto auto condominiale. (A5032)

IMMOBILIARE TERGESTEA Monfalcone soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, postauto. 040/767092. (A4929)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende Romagna bassa, tre stanze soggiorno, stanzetta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, soffitta. 040/767092.

Continua in 28.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E Venezia S.L.
7.50 IC (!) Torino P.N
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro/Caorle
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 E Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 E Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (!) Torino P N
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia S.L.
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E Venezia/Mestre
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*)Udine
7.29 R Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Pontebba/Udine/Palmanova/Cervignano/Monfalcone
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R (*) Sacile/Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 R (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (!) Zagabria Gl Kol

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

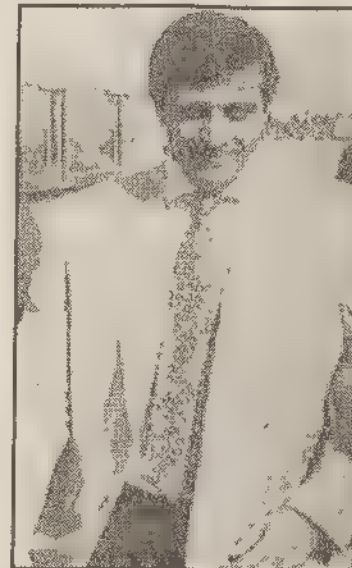
6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (!) Zagabria K.
16.57 E Budapest K
19.51 E Zagabria K.

CAPELLO LASCIA E ACCUSA: «SI E' ROTTO QUALCOSA, NON POTEVO RESTARE»

Real vuol dire fiducia

Ricomincerà a Madrid - Al Milan arriverà Tabarez - Berlusconi: «Fabio tornerà»

CARNAGO — «Dovrei andare al Real, non ho ancora firmato, ma a Madrid è il mio futuro. Quando tornerò, se tornerò, spero di avere qualcosa in più». Adios Milan, firmato Fabio Capello. A 24 ore di distanza dai «moscardini in guazzetto» assaporati il primo maggio a casa Berlusconi, Fabio Capello ha salutato ieri «con affetto, amicizia e grandissimo rispetto» tutto il Milan. Un addio sobrio, certo non voluto anche se per questioni di diplomazia ha dichiarato di averlo deciso «in comune accordo con il presidente Berlusconi e con il Milan». «Questa - ha aggiunto - è una società straordinaria. E quella che in questi cinque anni ho avuto l'onore di guidare è stata una squadra straordinaria. Anche se, soprattutto quest'anno, il Milan non era la squadra più forte del campionato».

Capello ha detto di aver maturato la decisione di lasciare il Milan nel maggio del '95. Quando cioè (ma questo Capello non l'ha detto) il Milan perse la Coppa dei Campioni contro l'Ajax. «Quando ho visto che il rinnovo del contratto era vincolato a certe clausole - ha precisato - ho capito che qualcosa non quadrava. Ho deciso di conseguenza». E' proprio per questo che secondo il tecnico il suo quarto scudetto in cinque anni «è stato il più voluto e sofferto. All'inizio dell'anno lo avevo detto chiaro a Galliani: anche se non sono sotto contratto, voglio avere questo scudetto". Ma, non avendo il contratto, era più difficile gestire il gruppo. Volevo lo scudetto, e quelle di domenica erano lacrime vere». Per Capello il Milan della scorsa stagione ha pagato i Mondiali in America. «Ciò nonostante - ha precisato - siamo giunti in finale in Coppa dei Campioni e terzi in campionato. Per questo mi sono sentito messo un po' troppo in discussione. E ho deciso che quelle clausole non mi stavano bene».

Fabio Capello

Il sostituto Tabarez.

L'addio di Capello suona un po' come sconfitta di Berlusconi, che fino all'ultimo ha tentato Capello. In più mette in discussione l'unità d'intenti dei vertici rossoneri. E' evidente che a spedire Capello a Madrid è stato Galliani.

Così Berlusconi: «Decisione anche sofferta da entrambe le parti, però consapevolmente assunta, ciascuno credendo che ci siano dei lati positivi in essa, che rappresenta, comunque, una rinnovata attestazione di stima. Ci siamo lasciati con grande amore. Lui aveva una spinta per fare cose nuove e l'ambiente di una grande squadra può trovare anch'esso, dopo cinque anni, l'esigenza di un rinnovamento. L'ho avvertito con Sacchi, lo avverto a suo modo anche adesso. Ma noi al Milan l'aspettiamo. Penso che tornerà, come tornò Rocco».

Berlusconi evita di approfondire il tema di quelle clausole che hanno raffreddato gli entusiasmi fra Capello e la dirigenza («lui si era sentito amareggiato mentre la società punta a determinate certezze di risultati, vista tutta l'energia che spende») oppure ad uno spogliatoio non compatto.

E adesso? «Siccome noi avevamo preso in considerazione un anno fa la possibilità di un cambiamento di staff, nel giro di un giorno o due assumeremo la decisione per il nuovo allenatore». E, anche se il presidente rossonero non lo ammette, tutto porta a Oscar Washington Tabarez, tenuto in pre- allarme praticamente per tutto questo campionato.

Bierhoff piace a Galliani Per Pozzo si può fare

UDINE — Bierhoff-Milan: contatto. Preceduta da numerose voci che davano il mirino degli uomini-mercato rossoneri puntato sul bomber teutonico dell'Udinese, ieri pomeriggio ha preso corpo la trattativa tra la società di via Turati e la spa bianconera che dovrebbe portare Oliver Bierhoff in rossonero e una decina di miliardi (scarsi) nelle casse friulane. E' stato il procuratore del giocatore, l'avvocato Claudio Pasqualin, a fare da tramite tra Galliani, che sta cercando un vice-Weah, e Gino Pozzo.

Le due società hanno subito dimostrato interesse. «Oliver - ha detto il procuratore - è per ammissione dello stesso Galliani uno dei giocatori che più interessano al Milan per ricoprire il ruolo di vice-Weah. Io non ho fatto altro che riferire questo interesse a Pozzo il quale si è dimostrato disponibile all'inizio di una trattativa». I due dirigenti potrebbero incontrarsi a ore quando il numero uno della società di via Cotonificio farà ritorno dalla Spagna fermandosi a Milano. Nel frattempo il giocatore attende notizie a Monaco, dove è impegnato in alcuni test per la nazionale tedesca, e ha dimostrato gradimento per una piazza di tale valore. I dirigenti della formazione friulana, invece, stanno vagliando in maniera definitiva l'ipotesi di prendere parte al torneo Intertoto che assegna quattro posti validi per partecipare alla Coppa Uefa della prossima stagione. La corrente porta verso il no definitivo, ma non sono escluse notizie dell'ultima ora.

Sul mercato invece, si sta cercando un portiere, un difensore e un attaccante. Tre nomi su tutti. Sterchele della Roma, Galante del Genoa e Tentoni della Cremonese. Rossitto punta diritto sulla capitale giallorossa. Franco Sensi offre Statuto e conguaglio.

Francesco Facchini

INCONTRO LEGHE-SINDACATO

Interrotto il dialogo sugli extracomunitari

Nizzola: «Siamo disposti ad azzerare i parametri»

MILANO — Dopo sei ore di colloquio le Leghe e l'Associazione calciatori sono ancora su posizioni divergenti sul calcio del futuro, anche se i presidenti della Lega di A e B, Luciano Nizzola, e dell'Aic, Sergio Campana, hanno detto che «ci sono stati momenti di avvicinamento». Azzeramento immediato dei parametri, tesseramento e utilizzo di calciatori extracomunitari e la durata del primo contratto professionistico dividono ancora le parti. Campana e Nizzola (era presente anche il presidente della Lega di C, Giancarlo Abete) aspettano tracce strategiche da seguire dai rispettivi consigli direttivi.

«C'è la volontà delle parti di incontrarci - ha detto Nizzola al termine della riunione tenutasi in Lega a Milano - e siamo disposti ad azzerare subito i parametri, ma ci stiamo confrontando su come calmierare gli extracomunitari. E' un argomento che deve essere approfondito. L'azzeramento dei parametri deve essere un accordo tra le parti, ma i calciatori devono cedere qualcosa».

Dalle parole di Campana, che ha parlato dopo il padrone di casa, si capisce che lo scontro è soprattutto sugli extracomunitari. «In sei ore abbiamo parlato di tante cose, anche di aspetti pratici del calcio del futuro e ci ritroveremo presto per cercare soluzioni. Concordiamo sull' azzeramento dei parametri immediato. Sul problema degli extracomunitari la Lega ha fatto alcune proposte che illustrerò ai consiglieri dell'Associazione».

«Qualche spiraglio c'è - ha continuato Campana -, ne riparleremo lunedì». Poi Nizzola è tornato sul tema degli extracomunitari: «stiamo discutendo sulla possibilità di aumentare il numero dei tesserati extracomunitari e sul numero da poter utilizzare». «Le società - ha detto - vogliono più extracomunitari perché costano meno e così potrebbero contenere le perdite derivanti dall'azzeramento dei parametri». Campana, invece, sostiene che è necessario un periodo di verifica per capire cosa accadrà con l'utilizzo illimitato dei comunitari: «è per questo che chiediamo di arginare l'arrivo degli extracomunitari; prima eravamo per il blocco di un anno, poi ci siamo espressi positivamente sulle norme attuali», tre tesserati e due in campo.

Non si è mai parlato di sciopero e quando a Campana è stato chiesto quanto sia lontana la possibilità di fermare ancora il campionato dopo l'incontro di ieri sera, il presidente dell'Aic ha detto: «Rispondo citando una frase di Vialli con cui ha sostenuto che ai calciatori non piace la parola sciopero, ma piace che la domenica si giochi».

COPPA UEFA / BORDEAUX BATTUTO

I gol di Helmer e Scholl mettono le ali al Bayern

2-0

MARCATORI: 35' Helmer; 15' s.t. Scholl.
BAYERN: Kahn, Matthaeus (9' Frey), Helmer, Kreuzer, Ziege, Scholl, Sforza, Haman, Babbel, Klinsmann, Papin (24' s.t. Witeczek).
BORDEAUX: Huard, Grenet, Hansen, Dogon, Lizarazu, Dutuel, Lucas, Croci, Witschge, Bancarel, Tholot (44' s.t.).
ARBITRO. Muhmenthaler (Svizzera)

MONACO — Kaiser Franz colpisce ancora. Da giocatore, da allenatore, da presidente il suo mestiere è vincere. Ora, in attesa di avvalersi di nuovo dell'opera di Giovanni Trapattoni, che non è stato profeta in patria, torna in panchina e incassa una vittoria per 2-0 nella finale d'andata di Coppa Uefa contro i «giustizieri» del Milan. E il Bordeaux si conferma squadra agguerrita, solida, ben organizzata, pericolosa in contropiede grazie agli spunti di Tholot e Bancarel e alle incursioni di Lizarazu, ma anche sfortunata. Il migliore dei tedeschi è infatti il portiere Kahn, che salva in svariate circostanze il risultato e permette ad un Bayern a corrente alternata di capitalizzare le splendide invenzioni estemporanee dei suoi alfieri. L'incontro si sblocca con uno stacco implacabile di testa di Helmer e si stabilizza nella ripresa con un'azione magistrale di Scholl, uno dei pupilli di Trapattoni.

Alla fine poi il Bayern potrebbe triplicare con Witeczek, il cui tiro vien deviato sulla traversa da Huard. Il risultato penalizza grandemente il Bordeaux che avrebbe meritato almeno un gol. Ma nella gara di ritorno la vitalità e la freschezza dei francesi potrebbe creare problemi al Bayern.

COPPA ITALIA / I VIOLA SI AGGIUDICANO DI MISURA LA GARA D'ANDATA DELLA FINALE

Fiorentina, ci pensa il solito Batigol

Risultato giusto anche se i viola non sono apparsi brillanti - L'Atalanta adesso fa paura

1-0

MARCATORI: nel st 7' Batistuta.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Padalino, Amoruso, Sottil (40' st Bigica), Piancentini, Rui Costa, Schwarz, M.Orlando (1' st Banchelli), Batistuta, Robbiati. (22 Mareggini, 6 Maluscì, 21 Flachi).
ATALANTA: Ferron, Herrera, Montero, Valentini, Fortunato, Paganin, Bonacina, Pavone (33' st Salvatori), Gallo (33' st Sgrò), Tovalieri (39' st Pisani), Morfeo. (22 Zani, 27 Conteh).
ARBITRO: Boggi di Salerno.

FIRENZE — Batistuta, il solito Batigol, apre la strada della vittoria in Coppa Italia (1-0) per la Fiorentina. L'argentino segna infatti al 7' del secondo tempo la rete che permette alla squadra di Ranieri di assicurarsi il primo round contro l'Atalanta.

L'esecuzione del bomber sudamericano è infatti straordinaria. Dal limite colpisce di destro con grande violenza la palla che si alza e poi, disegnando una traiettoria imprendibile per Ferron, si abbassa di colpo per mettere fuori causa il pur bravo portiere bergamasco. «Certi colpi - dirà poi Mondonico- sono davvero formidabili. Per battere la mia Atalanta, infatti, ci voleva un colpo estemporaneo e Batistuta è stato in grado di fare questa differenza».

Al di là del missile scagliato da Batistuta, l'Atalanta regge bene il campo e mette molto spesso in difficoltà i padroni di casa. Ranieri, oltre a Baiano, non può disporre di Serena e Cois e decide di rinunciare a Bigica.

Nonostante il gran lavoro di Piacentini e Schwarz, i bergamaschi approfittano di queste manchevolezze della Fiorentina e giocano con grande determinazione. Nel primo tempo sono addirittura loro ad avere con Tovalieri l'occasione più importante. Alla ripresa c'è il gran gol di Batistuta, ma poi l'Atalanta pur rischiando qualcosa in contropiede, si ribella all'idea di perdere la partita.

E qui devono fare i conti non solo con una certa loro leggerezza in attacco ma anche con due grossi errori di chi dirige la partita (un fuorigioco inesistente e un rigore non assegnato). Resta il fatto che la Fiorentina vince 1-0. Ma la Coppa non è stata ancora assegnata. La gara di ritorno è fissata per sabato 18 maggio a Bergamo.

DOPO LA RAGGIUNTA SALVEZZA

Giorgi confessa di aver detto bugie: «Lascio il Cagliari, era negli accordi»

CAGLIARI — Bruno Giorgi lascerà il Cagliari al termine del campionato. L'allenatore, raggiunta la salvezza, lo scopo che si era prefisso, ha comunicato la sua decisione ai giocatori e ai giornalisti al termine dell'allenamento dei rossoblù nei nuovi impianti di Assemini.

«Sin da febbraio, quando sono tornato in Sardegna, lasciata al termine del campionato 1993-94, nonostante si fosse parlato di un contratto biennale ero d'accordo col presidente Massimo Cellino - ha detto Giorgi - che la collaborazione non sarebbe proseguita al termine del campionato». La «bugia» è stata giustificata da Giorgi e Cellino con la necessità di avere maggior potere sui giocatori nel momento particolarmente delicato seguito all'abbandono di Giovanni Trapattoni.

ALLIEVI / DEGNA CORNICE DI PUBBLICO PER LA FINALE DEL TORNEO CITTA' DI GRADISCA

Argentinos, ingranata la quarta ai rigori

Ottimo comportamento anche del Borussia piegato solo dal dischetto - Sudamericani in dieci per 65'

3-2

(dopo i rigori)

MARCATORI: 25' Timm (r), 76' Riquelque.
ARGENTINOS: Zampino, Contardi, Martins, De La Vega, Tradito, Elfano, Ruiz, Riquelque, Islas, Gatt, Calleja.
BORUSSIA: Piontek, Rothholz, Brune, Ballout, Vitt, Hesse, Felekoglu, Basoglu, Timm, Piorunek, Knop.
ARBITRO: Collina di Viareggio.

GRADISCA — L'Argentinos Juniors iscrive per la quarta volta il suo nome nell'albo d'oro del torneo «Città di Gradisca - Trofeo Nereo Rocco» battendo il Borussia Dortmund per 3-2 dopo l'esecuzione dei calci di rigore. I tempi regolamentari e quelli supplementari si erano conclusi sull'1-1, al termine di un confronto combattuto. Nonostante la pioggia battente, che ha caratterizzato il primo tempo, gli spalti dello stadio Gino Colaussi di Gradisca erano gremiti da più di 2.000 spettatori.

Il Borussia si è portato in vantaggio al 25' della prima frazione: Timm ha battuto un calcio d'angolo dall'out destro e Knop si è esibito in una spettacolare semirovesciata volante. Il tiro dell'attaccante tedesco è stato fermato sulla linea di porta dal difensore argentino Elfano che si è aiutato con un braccio. L'arbitro Collina (eccellente la sua direzione di gara) ha decretato subito

I ragazzi dell'Argentinos che hanno vinto il torneo per la quarta volta.

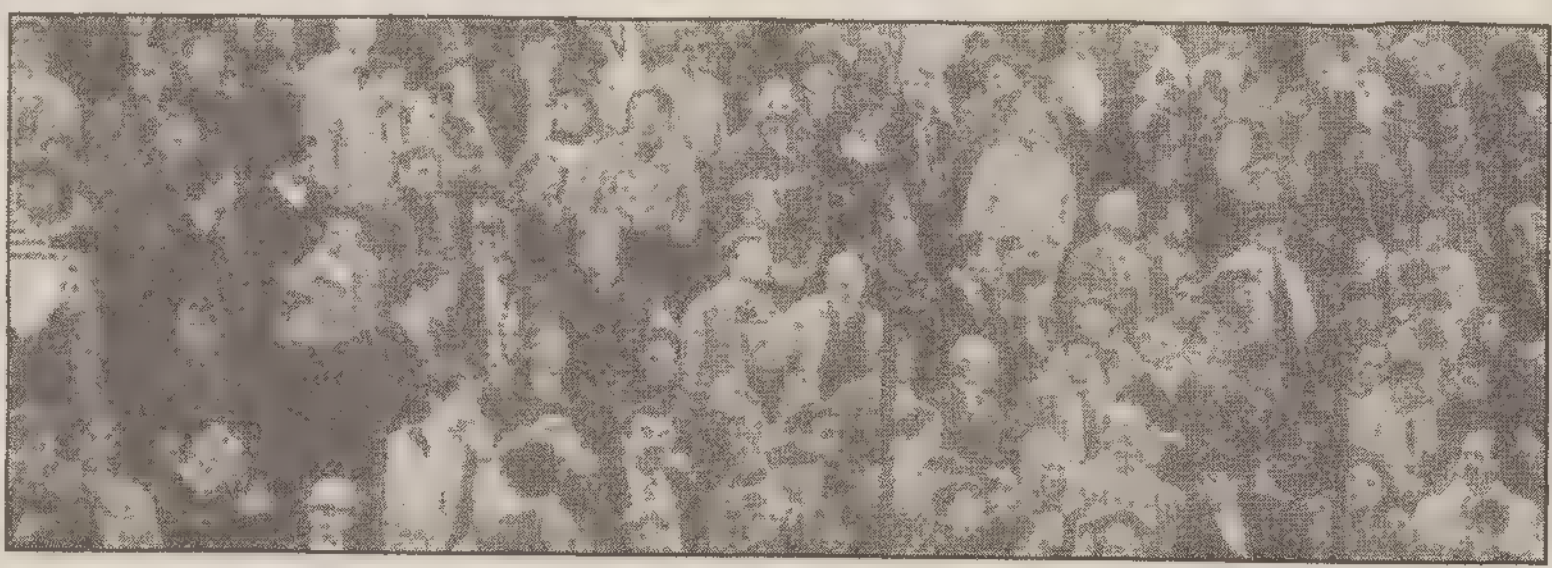
il rigore, espellendo contemporaneamente Elfano. Sul dischetto si è presentato lo specialista Timm che ha trasformato il penalty con un tiro sotto la traversa.

Gli argentini, nonostante l'inferiorità numerica, non si sono dati per vinti e nella ripresa grazie all'ispiratore del gioco Riquelque, hanno assediato la porta difesa da Piontek. Il portiere teutonico si è distinto con un paio di parate miracolose: al 58' ha neutralizzato in presa bassa un'improvvisa sforbiciata aerea del nuovo entrato Arcamone, e al 69' ha respinto in tuffo da campione un altro colpo di testa ravvicinato dello stesso Arcamone.

Quando sembrava che il Borussia riuscisse a resistere agli attacchi in percussione degli avversari è giunto il gol che ha mandato le squadre ai supplementari; è stato il solito Riquelque a una manciata di minuti dal triplice fischio finale, a improvvisare una botta di collo pieno destro dal limite dell'area che lasciava impietrito Piontek e si collocava nell'angolino basso alla sua sinistra. Dopo la disputa dei supplementari, nel corso dei quali i tedeschi sono andati vicino al bersaglio grosso con un tiro cross di Hesse che ha accarezzato il montante, il verdetto finale veniva sancito dai calci di rigore.

Arcamone e Riquelque andavano a segno con gli argentini, mentre fallivano dagli 11 metri Contardi e Tradito che si facevano parare le conclusioni da Piontek. Ma i giocatori del Borussia erano ancora più imprecisi: dopo il primo penalty segnato da Timm, sbagliavano in successione Ballout (parato), Vitt (alto), Piorunek (traversa) e Piontek (parato). Alla fine della partita sono stati consegnati i riconoscimenti speciali.

Il premio per il miglior giocatore è andato a Hills (Everton), mentre quello per il capocannoniere è stato assegnato a Islas (Argentinos, 4 gol). Il miglior portiere è stato Piontek (Borussia), mentre il trofeo «Nereo Rocco» riservato al miglior allenatore, è stato consegnato nelle mani di Lopes Telmo (Porto). La Coppa disciplina, infine è stata appannaggio dell'Everton.

Tullio Grilli

Il numeroso pubblico che ha assiepato le gradinate del campo sportivo di Gradisca.

TRIESTINA / DOMENICA COL SAN DONA'

Alabarda, partita-chiave per sbarcare nei play-off

TRIESTE — Per alleviare le sue sofferenze alla Triestina non resta che far suo anche il derby di domenica con il San Donà. Se all'auspicata vittoria dell'Alabarda facesse poi riscontro un pareggio della Fermana in casa del Giorgione allora sì che la squadra di Roselli potrebbe avere la certezza (anche se non matematica) di sbarcare nei play-off. Se invece la Triestina riuscisse a strappare un solo punto ai prossimi avversari finirebbe inevitabilmente per alimentare le speranze di Vis Pesaro e Fermana. Un incontro, insomma, che alla luce del risultato negativo di domenica scorsa, diventa una tappa-chiave nel cammino dell'Unione. Per la partita col San Donà, la società ha varato la giornata rossoalabardata con qualche emendamento al fine di portare più gente allo stadio. Pagheranno anche gli abbonati ma i prezzi sono stati ribassati, mentre le donne entreranno gratis. In più sono stati distribuiti 200 inviti per le scuole medie Campi Elisi e «Stuparich».

Ieri pomeriggio, intanto, la Triestina ha compiuto il solito collaudo di metà settimana contro i giovani della formazione «Berretti». E' rimasto a riposo Zanotto che accusa un'infiammazione al ginocchio. Se non dovesse farcela toccherebbe a Pivetta sostituirlo. Polmonari e Marsich non hanno giocato tutta la gara ma domenica dovrebbero essere in campo.

m.c.

Calcio Mondo

Ecuador: la squadra del Corinthias scampa a un incidente aereo

QUITO — Brutta avventura per i componenti della squadra di calcio brasiliana del «Corinthias», scampata l'altra sera ad un incidente aereo in Ecuador. Il Boeing 727 della compagnia brasiliana «Fly», specializzata in voli charter, a bordo del quale si trovavano i calciatori ha fallito il decollo nell'aeroporto «Mariscal Sucre» di Quito, finendo fuori pista. Nell'incidente sono rimaste ferite sei persone delle 85 che si trovavano a bordo, tra cui anche un calciatore brasiliano, che ha riportato la frattura di una gamba.

Coppa di Bulgaria assegnata a tavolino allo Slavia

SOFIA — La Coppa di Bulgaria è stata aggiudicata a tavolino per 4 a 0 allo Slavia, in seguito all'abbandono del campo da parte della squadra avversaria, il Levski di Sofia. Lo ha deciso il comitato esecutivo della Federazione bulgara. I giocatori del Levski nella partita disputata sabato scorso erano tornati negli spogliatoi quindici minuti prima dello scadere del tempo, quando erano in svantaggio per 1 a 0, obbedendo all'ordine del presidente del club, Tomas Lafchis, che ha voluto in questo modo protestare contro l'arbitraggio e contro «la corruzione e le intimidazioni fisiche che dominano il calcio bulgaro». Lafchis ha accusato lo Slavia di aver corrotto diverse squadre incontrate durante il campionato.

Argentina: l'ultima di Maradona 500 milioni per un palco allo stadio

BUENOS AIRES — Diego Armando Maradona ha comprato ieri per 305.000 dollari (quasi 500 milioni di lire) i diritti decennali di un palco nello stadio del Boca Juniors nella «Bombonera» di Buenos Aires, in un'asta che ha permesso al presidente della società, Mauricio Macri, di incassare oltre quattro milioni di dollari. Maradona si è aggiudicato il primo palco messo all'asta. Per esso sono stati offerti 170.000 dollari per poter scegliere l'ubicazione, e il resto per la possibilità di utilizzarlo per dieci anni.

G.P. IMOLA / SPUNTA UN PRESUNTO FRATELLASTRO DI SENNA

Frenata di Schumacher: «A Imola corsa in salita»

FIORANO — «So che ciò che dico dispiacerà ai tifosi, ma bisogna essere realisti. Sarà difficile ripetere la prestazione del Nurburgring, essere così vicini alla Williams. A Imola ci sono ancora molti tratti sconnessi e il Brasile ci ha insegnato che in queste situazioni emergono i problemi di messa a punto aerodinamica. Io e Eddie spingeremo al massimo ma non potremo andare forte come in Germania». Michael Schumacher mette le mani avanti.

Il Gp di San Marino di domenica non può illudere. Il campione del mondo parla ai giornalisti sul circuito di Fiorano, dove prosegue la messa a punto delle macchine.

Non c'è primo maggio che tenga. Anche mercoledì, il tedesco è stato in pista 73 giri con la F310 dotata dell' evoluzione del 10 cilindri, il miglior tempo in 1'03"42. Ieri nuovo round: 11 giri per Eddie Irvine con la macchina da gara, mentre la prima guida ha fatto 8 tornate con la sua vettura e 2 col muletto.

Nella conferenza stampa oltre ai due piloti, c' è anche Todt. L' irlandese spiega che il problema è il sottosterzo in uscita dalle curve, per cui occorre fare un «grande passo», arrivare al sovrasterzo per poi tornare indietro, e sfruttare quei 2 decimi a giro che il nuovo motore dovrebbe garantire.

Schumacher ammette che nel Gp d' Europa Hill, non avesse avuto dei problemi, gli sarebbe stato davanti. Rispetto a quella gara ci sarà la sola variante dell' evoluzione motoristica. A questo punto l' unica cosa che non si aspettava, il tedesco, è la differenza di comportamento della vettura a seconda dei circuiti. «Ma il potenziale c' è, se si pensa che due settimane prima del mondiale la macchina non era pronta la situazione è fantastica».

È un sollievo pensare che, se la Ferrari sarà competitiva, dovrà vedersela con uno come il britannico? Imbarazzato, il tedesco risponde: «Nurburgring mi ha insegnato che Hill è sempre lo stesso. Se è in testa non fa errori, se insegue li fa. E' positivo sapere che il potenziale avversario soffre la pressione, ma quando sarò in grado di pressarlo avrà già il mondiale in tasca».

Imola gli ricorda il giorno più brutto della sua vita, quel Gp di due anni fa dove perse la vita Ayrton Senna. «Ora però la pista è cambiata. La brutta sensazione l' ho avvertita in Brasile, si sentiva davvero che lui non c' è più».

A proposito di Senna, un presunto fratellastro segreto di 27 anni si è fatto avanti chiedendo al padre del campione di essere riconosciuto come figlio legittimo. Il tribunale di San Paolo ha già convocato il padre di Ayrton per un esame di Dna. «Se riesco ad ottenere una casa per mia madre e un lavoro - ha confessato il 'fratellastro' - mi considererò soddisfatto».

Michael Schumacher sulla Ferrari F 310.

CANOA / LE «BIZZE» DEL VENEZIANO

La storia

Daniele Scarpa, campione solitario

ROMA — Di sassolini ne ha avuti sempre pochi dentro il suo cognome. Perchè escono solo parole schiette e pesanti. Come lo scorso gennaio, quando Daniele Scarpa decise di rompere la strada per Atlanta annunciando che avrebbe smesso di pagaiare se non veniva lasciato in pace, lontano da raduni e collegiali per allenarsi in solitario. «La federazione mi impedisce di allenarmi come voglio danneggiando i miei risultati».

Minacciò interventi legali con la legge 401 sull'illecito sportivo per la «turbativa sulle competizioni agonistiche». Poi tutto rientrò con interventi federali. Anche se domenica scorsa a Mantova ha disertato i test nazionali per problemi fisici scegliendo come debutto stagionale le regate belghe di Mechelen.

Daniele Scarpa

Chiamarsi Scarpa e non sfilarsi mai un obiettivo: il podio d'Olimpia. E lui, Daniele, pluridecorato canoista veneziano, Fiamme oro, uno dei pochi e preziosissimi campioni del mondo (doppio oro nel K2 sui 500 e 1000 metri rispettivamente con Bonomi e Rossi lo scorso agosto a Duisburg) che l'Italia schiererà negli Usa.

Le minacce alla Federazione: O mi lasciate solo o diserto i Giochi

Nelle acque, dove lui ha iniziato la sua favola d'alloro: Los Angeles '84-Atlanta '96. 12 anni col tarlo di quella medaglia, che col passare degli inverni sta diventando un peso. Al quarto tentativo, le braccia si fanno stanche e la mente offuscata nei 5 cerchi. «Nel 1984 c'era il boicottaggio e quelle gare le ho sentite dimezzate. Ma si respirava comunque un'atmosfera epica. Da allora tutto è cambiato, a partire dallo spirito olimpico. Ad Atlanta faremo la nostra gara e ce ne andremo, senza scambi di esperienze».

Tra i poli della sua America agonistica, ci sono Seul e Barcellona. Dell'oriente ricorda il villaggio globale e gli odori di aglio, dell'Occidente l'accidente che tirò per la delusione. «In Spagna ero il favorito, avevo vinto la coppa del Mondo, feci cilecca. Settimo». Ora invece si affida ad una psicologia della Scuola dello Sport e ad un chiropratico.

Scarpa ha inanellato 7 finali olimpiche, una Coppa del mondo, 2 ori, 2 argenti e un bronzo iridato. Continua da 5 anni a spingere nell'acqua del Laghetto dell'Eur, e a volte sul Tevere seguendo le stesse metodologie d'allenamento. Con Atlanta supererà il ct, mettendo sul tavolo a 5 cerchi un poker contro il tris di partecipazioni di Perri. Non ci sarà invece Bianca, il suo husky portafortuna. «In America farà troppo caldo».

Il maratoneta Orlando Pizzolato

BAVISELA / A BARCOLA UN ALLENAMENTO CON IL GRANDE MARATONETA

A lezione da Orlando Pizzolato

I consigli? «Non fate le ore piccole, non usate scarpe nuove, e non forzate il fisico»

TRIESTE — Tra Trieste e New York corre un filo sottile, tenuto assieme dai 42 km e rotti della maratona della Grande Mela. Figuriamoci, dunque, se il «re» della maratona più famosa del mondo avrebbe mai potuto rinunciare a venire a Trieste per fare da «guida» alla prima edizione della «Maratonina dei due castelli». Orlando Pizzolato – è ovviamente di lui che stiamo parlando – a New York ha già vinto due volte (nell'84 e nell'85), oltre ad essere passato per primo sotto lo striscione delle Universiadi dell'85 e a quello della maratona di Venezia nell'88. Appese le scarpette al chiodo, ora Pizzolato si dedica ad insegnare le tecniche giuste per sopportare gli sforzi delle lunghe corse. Lo fa dal suo quartier generale di Asiago, immerso nei boschi dell'altopiano.

«Alleno gente in tutta Italia – spiega il maratoneta per eccellenza – e anche all'estero. Lo faccio tramite l'informatica, grazie ai collegamenti forniti dalla tecnologia moderna. Durante l'anno seguo i miei atleti da lontano, fornendo loro consulenza tecnica. D'estate, invece, organizzo degli stage di allenamento in montagna, abbinando le vacanze con lo spirito della corsa». Insomma, tecnologia unita alla natura la ricetta consigliata per gli atleti del 2000. Domani Pizzolato sarà a Trieste per tenere un breve allenamento di preparazione sul lungomare di Barcola in vista della maratonina del giorno successivo. Un'occasione per vedere una città per lui nuova, conoscere tanti atleti e dispensare qualche consiglio utile.

«All'inizio ero un po' titubante – confessa Pizzolato – ma mi piaceva l'idea che una società di canottaggio organizzasse una gara di atletica. E poi stavano facendo le cose in grande. Persino alla stazione di Milano ho visto un tabellone che promuoveva la "Maratonina dei due castelli". So che tanta gente si muoverà da tutta l'alta Italia per venire a Trieste. Ma la cosa che mi ha convinto è stata la possibilità di potermi intrattenere con tanta gente che non fa parte dello stretto mondo dell'atletica. E mi riferisco a tutti quelli che parteciperanno alla marcia non competitiva. Con loro, il giorno precedente, si potrà parlare, rispondere alle loro domande, oltre che fare una corsetta a ritmo blando per insegnare loro le tecniche di corsa più adeguate. Insomma, in una parola, stare assieme».

Un piccolo consiglio, allora, per questi gitanti della domenica... «Intanto, non venire con le scarpe nuove – scherza Pizzolato – ma con un paio già usate. Magari, la sera precedente non fare le ore piccole. Tenere presente che anche dieci chilometri non sono uno scherzo. Per quelli meno allenati, l'ideale sarebbe farli un po' a passo di corsa e un po' camminando. Partecipare con l'idea dello spirito sportivo e, magari, rilanciando l'impegno per l'anno prossimo. Per gli atleti veri, l'alimentazione consigliata sono i carboidrati. Ma, probabilmente, molti verranno solo per calare un po' di pancia; a quelli la pasta non aiuterebbe...».

E per gli atleti veri? «Mi dicono che tecnicamente la corsa sarà dura – spiega – ma in una maratonina anche piccole salite possono diventare delle montagne. Bisognerà disciplinare lo sforzo. Ma la cosa più importante è che venga tanta gente, sia tra i partecipanti sia nel contorno. E che facciano sentire il loro calore. Gli atleti che vengono da fuori queste cose le sentono. Poi, negli anni a venire, torneranno a Trieste più volentieri». Parola di Orlando Pizzolato, «re di New York» e, per un giorno, della maratonina triestina.

Alessandro Ravalico

MARATONINA RECORD

Bavisela: domenica oltre duemila in gara Costiera «proibita»

TRIESTE — Un migliaio di concorrenti italiani e stranieri parteciperanno alla terza edizione della Bavisela, manifestazione che, lungo la riviera di Barcola nelle giornate di domani, domenica e il 12 maggio, prevede gare di vogalonga con imbarcazioni tipo Yole a 4 vogatori, una maratonina di 21,097 Km competitiva, un'altra di 10 km non competitiva ed una regata di canottaggio. Si comincerà domani con la vogalonga, alle 11.40, dal parco di Miramare (arrivo dopo 7,5 km alla Marittima), una festa del mare con la partecipazione di canottieri provenienti da tutto il litorale adriatico.

Domenica si svolgerà la gara podistica articolata in due parti: la maratonina dei due castelli, competitiva e riservata agli atleti esperti (21 km, via alle 9.30 da San Giovanni in Tuba a Duino, arrivo a Barcola), e la prova non competitiva e aperta a tutti (9 km, via alle 10.30 da Santa Croce, arrivo a Barcola). In occasione della gara la strada costiera rimarrà totalmente chiusa al traffico dalle 8.45 alle 12 nel tratto compreso tra il bivio di Miramare e il quadrivio di Sistiana; rimarrà invece chiusa parzialmente, con possibilità di transito solo in uscita (verso Monfalcone), dalle 8.45 alle 10.30 nel tratto compreso tra il quadrivio di Sistiana e il Villaggio del Pescatore.

Infine, domenica 12 ci svolgerà la regata regionale di canottaggio sul campo di regata barcolano; sarà aperta agli equipaggi esteri. La manifestazione, che avrà un'appendice dedicata a spettacoli musicali dal 16 al 19 maggio, è organizzata dalla Società canottieri Nettuno.

CALCIO / GIUDICE SPORTIVO

Ricorso del Villanova: in «Prima» si riapre la lotta per la promozione

TRIESTE — Clamorosi sviluppi di ordine disciplinare potrebbero rimettere in discussione la lotta per la promozione e la salvezza nel girone B di Prima categoria. Infatti, in relazione all'ultima partita di campionato, disputata e persa 2-1 contro il Lignano, il Villanova ha preannunciato ricorso.

La partita aveva fatto registrare episodi molto discussi. A farne le spese è stato il massaggiatore del Villanova, Marino Tamai, espulso fino al 15 giugno per perché dopo essere stato espulso aveva insultato e minacciato l'arbitro, il pordenonese Sant. Molto interessate agli sviluppi del ricorso sono, per la lotta al vertice, l'Edile che proprio domenica ospiterà il Lignano e il Lucinico che giocherà a Villanova. A 90' dal termine questa la classifica di testa: Capriva 56; Lignano e Lucinico 53; Edile 52; San Giovanni 50. Così invece in coda: Costalunga 34; Lavarianese 32; Gonars e Villanova 31; Pro Cervignano 24; Turriaco 19. Ricordiamo che saranno promosse le prime due classificate; retrocederanno le ultime tre.

Battuta uno a zero sul campo (con rete di Zei) la Maranese si è vista raddoppiata la sconfitta con il Ponziana dal giudice sportivo. Motivo: non aver iscritto nella lista almeno quattro giocatori nati dal primo gennaio '75 così come previsto dal regolamento. Il provvedimento non influisce in alcun modo nella classifica.

Questi gli altri provvedimenti del giudice sportivo.

Eccellenza: squalificati il dirigente dell'Itala San Marco, Tuni, gli allenatori Costantini (San Sergio), Pontoni (Pozzuolo) e Trevisan (Aquileia). Due turni a Gerli (Cormonese), Krmac (Gradese). Cechet (Itala), Genuzio (San Daniele). Un turno a Blasi (Ronchi), Davanzo (San Daniele), Dipierro (Centro Mobile), Deffenu (Cormonese), Costantini (Gemonese), Pramaparo (Sacilese), Trangoni (San Daniele).

Promozione: multe di 150 mila lire al Mossa (ingiurie al guardalinee) e al Sovodnje (lancio di un ombrello in campo). Squalificato fino al 29 maggio l'allenatore del Flumignano, Seretti (calcio alla porta dello spogliatoio dell'arbitro). Due turni a Viotto (Flumignano) e Trevisan (San Canzian). Un turno a Manfreda (Mossa), Giacuzzo (San Canzian), Paoli (San Luigi).

Prima categoria: Squalificato il dirigente dell'Opicina, De Sena. Due turni a Dazzara (Edile), Zaja (Fincantieri), Tuntar (Lucinico). Un turno a Guerin (Fincantieri), Vincenzino (Futura), Tomasin (Turriaco), Pescatori (Primorje), Tosolini (Pro Cervignano), Cutrara (Opicina), Bruschina, Rizzotti e Urbisaglia (Zaule), Bozzatto e Toniutto, Pettarosso (Muggia).

VELA / INTENSO FINE SETTIMANA DI REGATE

Coppa Favretto all'Adriaco

Lignano: aspettando l'Austria Cup, concluso il campionato dei 2 golfi

TRIESTE — Si è concluso il campionato due golfi, organizzato al Marina Punta Faro dallo Yacht Club Lignano. Le condizioni meteo hanno permesso di disputare in totale quattro prove, due delle quali – due bastoni – si sono svolte mercoledì scorso con 10 nodi circa di vento. Sono state 55, in totale, le barche iscritte al campionato, divise in classe Libera, Ims e Ims semplificato. Queste le classifiche finali compilate sulla base dei risultati dei due bastoni (uno dei quali ridotto di un lato) e della regata lunga (Lignano-San Giovanni in Pelago-Lignano valida anche come regata media (sono stati considerati i passaggi a San Giovanni in Pelago): **Libera**: cat. 0. 1) Shaasa (Giopato), 2) Viveka (Stainer). Cat. B: 1) Cophos (Rochelli); 2) Meccanostampi (De Bona). Cat. D: 1) Nafta ecologica (Bressani); 2) Sintetica (Montagner). Cat. E. 1) Splash (Colato), 2) Terrybile (Provvidenti). Cat. F. 1) Il Mercatino (Cattarini), 2) Eneide (Suban). Cat. Dolphin 1) Replay; 2) Replay Country. **Ims**: Classi 1-2 A crociera: 1) The Sun (Amadio), 2) Tutti X 1 (Da Re), 3) Blu di Moro Canali (Moro). Classe 3 crocera: 1) Caos Bortolotti (Guarnieri), 2) Fiore di sale (Antonio), 3) Anna Express (Colombo). **Classe 1-2-3-Regata:** 1) Grace (Paussa), 2) Mozart B (Rigon); 3) Speedy Top Sail (Distefano). **Ims Semplificato:** 1) Grace (Cassandro), 2) Antea (Rolff), 3) Jakinma (Codecà).

Per quanto riguarda le prossime regate, sempre organizzate dallo Yacht Club Lignano, importante appuntamento nazionale tra poco più di un mese: il 19 giugno, infatti, inizieranno i campionati italiani classi Joker e Dolphin, mentre, a più breve scadenza, il 15 maggio, si svolgerà la tradizionale Austria Cup.

Per questo weekend, regata in programma a Trieste per 420, 470, Équipe, Europa e Snaip: lo Yacht Club Adriaco, infatti, organizza la Coppa Favretto.

fr.c.

CERIMONIA

Riflettori sull'Adriaco

TRIESTE — Gran pavese oggi allo Yc Adriaco per la presentazione della nuova nave appoggio. L'imbarcazione, battezzata Adriaco, è la terza in dotazione al glorioso sodalizio e sarà presentata alle 19, all'ormeggio al molo Sartorio.

Si tratta del Trawler 36 ed è stato progettato a Hong Kong. Ha una sofisticata dotazione di bordo. Insomma, un vero gioiello.

PALLAVOLO

Al B-Meters il terzo titolo regionale Ragazze

TRIESTE — Per il terzo anno consecutivo la B-Meters di Bagnaria Arsa, è campione regionale Ragazze e, grazie al terzo posto conquistato nel '95, consente anche al Fontanafredda, di partecipare alle finali nazionali a Bergamo. E' questo l'esito del torneo di Monfalcone al termine del girone all'italiana tra le campionesse provinciali (e il Mercato di Selz di Monfalcone e la Bor Trieste). Punteggio pieno per la B-Meters, secondo posto per il Fontanafredda che ha fermato al tie-break il Mercato di Selz, quarto il Bor Trieste. Migliore giocatrice Tuan (B-Meters) e, per i ruoli di universale, palleggiatrice e schiacciatrice rispettivamente Cadorin (Fontanafredda), Maroso (Monfalcone), Flego (Bor).

CALCIO / GIOVANISSIMI REGIONALI

La rappresentativa finisce male

Friuli-Venezia Giulia 0
Lombardia 3

MARCATORI: 1' Magri, 10' De Jorio, 15' Gavioli.

FVG: Barbetti (Udinese), Benvenuto (Triestina), De Agostini (Tricesimo), Leonarduzzi (Cervignano M.), Pessot (Sacilese), Marega (Pro Fiumicello), Nonis (Ancona), Morassutti (Donatello), Pancino (Maiano), Merzek (Udinese), Lenarduzzi (Prodolonese), Ortolan (Sacilese), Rubin (Manzanese), Susca, Bagnarol (Donatello), Godeassi (Manzanese), De Santi (Triestina).

MOSCIANO — Male, anzi peggio, l'ultima giornata in Abruzzo della selezione regionale nella Coppa nazionale Primavera, che è uscita ancora sconfitta (abbastanza prevedibile) con una delle favorite del torneo: la Lombardia. Il 3-0 non ammette discussioni.

Le speranze di vedere all'opera una squadra brillante che applicava lo sperimentale 4-4-2 sono naufragate di fronte a episodi negativi (arbitri e pozzanghere) ma anche di fronte all'anemia dell'attacco: due i gol fatti in cinque partite (entrambi al primo incontro con la cenerentola Calabria).

La partita con la Lombardia, superiore fisicamente, si è messa subito male. I nostri, apparsi stanchi, hanno messo in mostra un buon Ortolan, bene sulla fascia sinistra. Cronaca. Partono a razzo gli avversari e sul primo traversone in area al 1' la nostra difesa sulla destra è ancora impreparata: l'avversario di Benvenuto, libero, attende la chiusura di Leonarduzzi e poi serve al centro Magri che deposita in rete. Al 10' il raddoppio è merito di una bella punizione di De Jorio con una conclusione palo-gol. Al 15' il terzo gol di Gavioli che servito in area infila Barbetti sotto la pancia e chiude praticamente la contesa. Nella ripresa c'è una buona reazione dettata dall'orgoglio, ma niente gol.

Oscar Radovich

CALCIO AMATORIALE / COPPA TRIESTE

In serie B: San Sebastiano sorpassa le Autovie

TRIESTE — Si è disputata mercoledì 1.o maggio la 28.a giornata dei campionati di serie B e C di Coppa Trieste.Serie B. Miami Discobar-Moto Shop 5-7; Montuzza-Colorificio Italia 3-4; Bar Mario-Cooperativa Alfa 5-7; Bar San Francisco-Supermercato Jez 6-0; Fratelli Schiavone-Pizzeria Cantinon 2-3; Metti Sport-Pizzeria Ferriera 3-6; Autovie Venete-Abbigliamento San Sebastiano 1-2; Riviera Pittarello-Viale Sport 5-2; Cooperativa Arianna-Trattoria Gambero rosso 1-3. Classifica serie B. San Sebastiano 73; Autovie 68; Moto Shop 56; San Francisco 52; Alfa 47; Arianna e Pittarello 46; Monna e Pittarello 46; Montuzza e Ferriera 45; Discobar 42; Gambero rosso 40; Jez 36; Bar Mario 31; Metti 30; Cantinon e Italia 26; Viale Sport 21.

Serie C. Shell Boschetto-Pizzeria Giardinetto 3-1; Arti Grafiche-Alabarda My bar 3-1; Fincantieri-San Luigi 3.2; Acli Cologna-Abbigliamento Il Quadro 6-6; Capitolino-Seven Toning 0-7; Spaghetti House-Pizzeria Barattolo 5-2; Rapid-Pizzeria Morisco 5-1; Agip Monfalcone-Pizzeria da Susy 0-2; Binetti-Alle Rive 8-0.

Programma serie A: oggi ore 20 Borgo San Sergio, Verdi-Corona; domani 19.15 San Luigi, Spazio Casa-Top Fruit; domani 18 Borgo San Sergio, Nistri-Babà; domani 19.15 Borgo San Sergio, Agip-San Luigi; domani 19 Trifoglio, Mediagest-Birreria 11 Rosso; domani 20.15, Trifoglio, Tecnoprotezione-Bar Romano. Domenica 8.50 San Luigi, Laurent Rebula-Videone, domenica 10 Borgo San Sergio, Marcello-Michele.

Serie B. Domani ore 18 San Luigi,Jez-Bar Mario; domenica 10 San Luigi, San Sebastiano-Montuzza; domenica 11 15 Trifoglio, Alfa-Discobar; domenica 11.15 Borgo San Sergio, Moto Shop-Pittarello; domenica 9 villa Ara, Gambero Rosso-Schiavone; domenica 10.15, villa Ara, Ferriera-Autovie; domenica 11.30, villa Ara, Viale Sport-Metti Sport; domenica 11.30, Chiarbola, Italia-Arianna, domenica 11.30, Costalunga, Cantinon-Bar San Francisco.

Serie C. Domani ore 18, Muggia, Il Quadro-Shell, domani 19.45 San Dorligo, Barattolo-Acli Cologna, domenica 11.15 San Luigi, San Luigi-Capitolino; domenica 10 Trifoglio, Giardinetto-Fincantieri, domenica 10 Giarizzole, Da Susy-Rapid, domenica 9 Chiarbola, Supermercato alle Rive-Spaghetti House; domenica 10.15 Chiarbola, Pizzeria Morisco-Impianti Binetti, domenica 9 Costalunga, Alabarda-Agip Monfalcone, domenica 10.15 Costalunga, Seven Toning-Arti Grafiche.

l.g.

SINERGIA TRA BASKET E PALLAMANO CON MARIO DUKCEVICH ALLA PRESIDENZA

«Sistema», ora è ufficiale

Completata la ricapitalizzazione - Illycaffè: spunta la disponibilità dei «cavalli di ritorno»

TRIESTE — Ora è ufficiale. Pallacanestro e pallamano si sposano in «Sistema Trieste». L'ultimo passo è stato compiuto martedì scorso con l'assemblea che ha portato alla presidenza del nuovo consiglio di amministrazione Mario Dukcevich, il presidente della Pallamano Principe. Nel direttivo, in seguito alla modifica dello statuto, compaiono anche il presidente della Pall.Trieste Silvio Cosulich e Giorgio Fumis. Il tavolo, tuttavia, può essere ampliato ad altri quattro consiglieri.

È stato deliberato inoltre l'aumento di capitale sociale fino a 4 miliardi. Sono già stati versati e sottoscritti 1400 milioni e sta per essere sottoscritto un altro miliardo. La parte rimanente sarà a disposizione di altre realtà economiche.

Rivolto un ringraziamento all'amministratore unico uscente, Giuseppe Viani, «Sistema Trieste» ha ribadito l'impegno a promuovere le attività sportive cittadine con particolare riguardo al basket e alla pallamano.

Fin qui il comunicato ufficiale. Nei prossimi giorni (Mario Dukcevich è fuori Trieste fino a stasera per impegni di lavoro) dovrebbe essere convocata una conferenza stampa. In quell'occasione potrebbe esserci qualche altra novità. A cominciare dall'investitura di Giuseppe Lo Duca come direttore operativo della sinergia per continuare con la sponsorizzazione (sigla Genertel o Genercomit, comunque verrà dalle Assicurazioni Generali) che subentrerà all'Illycaffè nella squadra di basket.

Come si nota, al momento non si parla di basket femminile. L'allargamento della sinergia alla pallacanestro in rosa, sponda Ginnastica Triestina-CrT, è tuttavia in dirittura. Probabilmente occorrerà aspettare qualche settimana, magari in coincidenza con la promozione delle «mule» nell'A2 d'eccellenza. È preso in considerazione anche il discorso pallavolo.

Sotto l'ombrello di «Sistema Trieste», sia la pallacanestro che la pallamano conserveranno piena autonomia. La Pall. Trieste, dopo la ricapitalizzazione, è in regola e aspetta senza problemi l'esame al bilancio da parte della Comtec. L'idea del commissario della Lega, Angelo Rovati, di proporre da subito una A1 a 16-18 squadre evidentemente non dispiace ai biancorossi. Così come fa piacere il credo tattico dell'allenatore della Benetton, Mike D'Antoni, intenzionato - in caso di riconferma a Treviso - a giocare con i 4 piccoli. In quel caso, oltre a Chiacig e a Vianini, rischierebbe di «crescere», dalle parti del Palaverde, anche Marconato. Trieste uno di questi vorrebbe proprio portarlo a casa.

In attesa dei nuovi arrivi, si registra una grande disponibilità da parte di giocatori che vuole ritornare. Sia i componenti del reparto «piccoli» dell'ultima stagione che quelli di un anno fa avrebbero espresso il loro gradimento triestino. Calbini resterebbe volentieri, così come Williams. Baiguera nei prossimi giorni cercherà di definire la comproprietà di Guerra, al momento la riconferma più probabile.

Ma l'aria di Chiarbola non spiacerebbe nemmeno a Gattoni e, toh, Steve Burtt. Il «Micio», reduce da una stagione non esaltante all'Jcoplastic, avrebbe anche ragioni affettive per tornare. Quanto a Burtt, il futuro della Reyer resta piuttosto nebuloso. Della sua esperienza all'Illycaffè conserva, nonostante le incomprensioni con Bernardi, un buon ricordo e manda le sue cartoline. Nell'allestimento della squadra del prossimo anno, però, la Pall. Trieste si farà guidare più dalle esigenze tecniche che dai sentimenti. È scritto che qualcuno di questi «innamorati» dovrà rimanere deluso.

A proposito di ritorni di fiamma. Qualche sera fa, intervistato da un'emittente televisiva, il patron della Brescialat Leo Terraneo ha rilanciato il progetto della fusione. «In questa regione è meglio unire le forze per una vera, forte società di A1». Ma Trieste, adesso, non ha più fretta.

ro.de.

BASKET / PLAY-OFF A2

Resa isontina a Cantù

La Brescialat che sconta un inizio contratto - Domenica il secondo atto

95-80

POLTI CANTÙ: Binotto 5, Rossini 20, Buratti 13, Valente 2, Zorzolo 15, Bailey 29, Gianolla 11, Moscatelli, Sonego, Ceroni. All: Lombardi.
BRESCIALAT GORIZIA: Conti, Fumagalli 17, Borsi 3, Davis 24, Sfiligoi 8, Milesi 6, Foschini 5, Mian 15, Gilardi 2, Kristiancic. All: Medeot.
ARBITRI: Colucci e Baldi di Napoli.
NOTE: tiri liberi: Polti Cantù 14/24, Brescialat Gorizia 10/14, fallo tecnico al 2.o minuto del secondo tempo alla panchina della Brescialat Gorizia e al 9.o minuto ad Alberto Rossini. Al 15' del primo tempo la partita è stata sospesa per 15 minuti per un black-out. Spettatori: 3200 per un incasso di 43.556.000.

CANTÙ — Non ce l'ha fatta Gorizia a espugnare il campo della Polti Cantù nella «sfida in famiglia» della serie A2. Il Pianella di Cucciago, quest'anno, è diventato una roccaforte e la Brescialat, di fronte ai padroni di casa determinatissimi a vincere l'incontro, non ha potuto fare più di tanto, anche se in campo ha gettato il cuore e l'anima, ha corso a più non posso e non si è mai arresa.

Imperativo, per i goriziani, era quello di vincere, dopo aver eliminato, in questa corsa finale verso la serie A1 i veneti della Floor Padova. I play-off sono così: annullata la stagione regolare, si riparte da capo e o si vince e si va avanti o si perde e si è fuori. Purtroppo, però, la vittoria non è arrivata, ma ora è già il tempo di archiviare la sconfitta e, maturata un'altra importante esperienza, bisogna preparare la sfida di domenica che vedrà ancora opposte le due contendenti sul campo di casa di Gorizia.

La partita, in fin dei conti, è stata una gara a senso unico: i brianzoli sono sempre stati in testa e non hanno mai permesso ai goriziani di avvicinarsi più di tanto. La Brescialat ha avuto comunque il merito di non arrendersi mai: cinque minuti di pressing, velocità, contropiede e attenzione in difesa hanno infatti consentito ai ragazzi di Medeot di trasformare un pesante passivo di 25 punti (massimo vantaggio della partita per la Polti) in un ritardo di soli 11 punti, ma, caricati dalla sfida, i padroni di casa hanno saputo ritrovare la lucidità, tiri mortiferi e il loro gioco migliore e, per la squadra di Gorizia la partita è finita lì.

Nicola Foschini

Agli ospiti sono stati fatali i primi minuti della gara quando la Polti partita con il canonico starting five (Rossini, Buratti, Zorzolo, Bailey e Gianolla) ha subito messo a segno un parziale di 12 a 0, uno svantaggio che i goriziani non sono mai riusciti a recuperare, nonostante i molti spunti vincenti. La prima impennata d'orgoglio arriva subito dopo il time out chiamato da Medeot per chiarire le idee ai suoi ragazzi, ritornati in campo, i cinque giocatori di Gorizia, iniziano a premere sull'acceleratore e a pressare sulla palla riuscendo, a metà del primo tempo, ad accorciare le distanze fissando il punteggio sul 21 a 17. Gilardi ha già commesso però il suo terzo fallo e il coach goriziano lo fa riposare in panchina mandando sul terreno di gioco al suo posto Enrico Milesi che, insieme a Nicola Foschini, Corrado Fumagalli e Angelo Gilardi, è l'ex di turno di questa squadra.

Intanto Lombardi, vista l'aggressività e la pronteza della Brescialat, chiama il time out e la Polti si invola di nuovo portandosi prima sul 32 a 23, quindi, al diciottesimo del primo tempo sul 42 a 28, grazie al tiro di Bailey che sigla così il suo 23.o punto, con un tiro dalla lunghissima distanza. Il primo tempo si chiude così sul 46 a 31. L'inizio della seconda frazione di gara è un po' la fotocopia della prima parte: Cantù è ormai in fuga, la Brescialat rincorre. E, al 10.o, i goriziani sembrano risvegliarsi.

Iniziano a giocare in velocità, rubano palloni, non lasciano più segnare, con una difesa che rasenta la perfezione, i canturini. Con un parziale di 22 a 8 per gli ospiti, il punteggio passa da 65-40 a 73-62. Fumagalli, furbo e veloce, sfugge la marcatura di Buratti che non riesce a contenerlo e Lombardi prova la difesa a zona invece che a uomo. È l'arma vincente: segnano Zorzolo, poi Rossini e il vantaggio canturino ritorna consistente, mentre la partita si chiude sul 95 a 80.

Alessandra Gallo

BASKET / PLAY-OFF SCUDETTO

Passa Treviso, avrà Bologna2

87-77

BENETTON TREVISO: Bonora 8, Gracis 2, Pittis 25, Ambrassa 6, Rebraca 20, Vianini 2, Williams 17, Rusconi 7. N.E.: Chiacig e Pessina.
NUOVA TIRRENA ROMA: Guerrini 3, Busca 5, Tonolli 8, Avenia 6, Sconochini 22, Henson 13, Cessel, Murphy 20. N.E.: Benini e Sabbia.
ARBITRI: Cerebuch e Cicoria.
NOTE: tiri liberi Benetton 21/28, N.Tirrena 18/20. Da 3 punti: Benetton 8/19 (Bonora 2/3, Gracis e Pittis 0/1, Ambrassa 2/6, Williams 4/8), N.Tirrena 9/20 (Guerrini 1/1, Busca 1/4, Tonolli 0/1, Avenia 1/2, Sconochini 1/1, Henson 1/4, Murphy 4/7). Uscito per falli Guerrini.

TREVISO — È durato mezz'ora il sogno di Roma di ripetere al Palaverde il colpo riuscito la settimana scorsa e di passare il turno dei play-off. Poi la Benetton ha preso il sopravvento tanto nettamente quanto equilibrata fino a quel punto era stata la partita.

Treviso, faticando molto più del previsto, si è qualificata e le semifinali per lo scudetto saranno così identiche a quelle dell'anno scorso: Buckler-Stefanel, Teamsystem-Benetton.

La Nuova Tirrena non si è data mai per vinta, tirando bene da tre punti, accelerando il ritmo ogni volta che era possibile e trovando un Murphy infallibile, migliore della coppia Sconochini-Henson che ha sbagliato molto. Ma Treviso ha portato alla ribalta un ispirato Pittis e un Rebraca per la prima volta davvero devastante e così anche i soli 17 punti di Williams, al di sotto delle sue medie, sono stati assorbiti.

È stata una partita tattica, piena di cambi, falli e interruzioni. Treviso ha usato bene i suoi lunghi ma ha piazzato il «break» decisivo soltanto al terzo tentativo, dopo essere stata in vantaggio per 47-39 al 16' e per 62-46 al quinto della ripresa grazie a una ritrovata compattezza difensiva e alla troppa fretta degli avversari dopo il riposo. Pescando importanti canestri di Avenia Roma ha fatto segnare un incredibile parziale di 19-3 pareggiando a quota 65 all'1'. Ambrassa e Rebraca, però, hanno propiziato subito un nuovo break di 13-0.

PALLAMANO / PRINCIPE

Domani in casa con Teramo

TRIESTE — Appuntamento domani, alle 19, al Palasport di Chiarbola per la semifinale dei play-off scudetto di pallamano. E' stato respinto infatti il ricorso presentato dal Bressanone contro Teramo, ricorso che aveva impedito l'omologazione delle gare da parte del giudice sportivo e quindi costretto la Federazione a mandare a gambe all'aria all'ultimo minuto la gara-1 delle semifinali, tra Principe e Tonini, fissata per sabato 27 aprile a Trieste.

La notizia del rinvio aveva destato non poco scalpore dal momento che giungeva a meno di 24 ore dall'inizio dell'incontro. La decisione «riparatrice», giunta ieri sera dalla Federazione rimette a posto la situazione senza arrecare, almeno sulla carta, danni gravi. Questo il nuovo calendario: domani, alle 19, la gara-1 si disputerà a Chiarbola, sabato 11 la gara-2 si giocherà a Teramo mentre l'eventuale spareggio avrà luogo martedì 14 a sempre a Trieste.

Il ricorso presentato dal Bressanone riguardava l'utilizzo dell'algerino Maksen e il suo presunto tesseramento in altre società straniere prima dell'arrivo in Italia. Fatta chiarezza sulla vicenda, si torna dunque sul parquet con una settimana di ritardo rispetto alla gara-1 tra le altre due pretendenti allo scudetto, Prato e Ortigia Siracusa, terminata sul 17-17.

In casa del Principe intanto non si risparmiano dosi massicce di allenamento per i campioni d'Italia che devono riconquistare forma e concentrazione in vista di un incontro che può riservare incognite e sorprese. Dalla società triestina infine, giunge il consueto appello alla tifoseria triestina nel quale si sottolinea anche che sono validi i biglietti omaggio messi a disposizione per il 27 aprile.

Pugilato: finisce in parità il mondiale supermedi

CIVITAVECCHIA — E' finito con un discutibile verdetto di parità il match per il cosiddetto titolo «mondiale» Wbu dei supermedi tra Silvio Branco e l'americano Rodney Toney, che aveva dato l'impressione di aver vinto agevolmente. Hanno deciso diversamente i giudici: solo uno ha visto vincitore Toney, per 118-110, mentre un altro ha dato la parità, per 115-115. Il terzo giudice, l'italiano Enzo Scala, ha visto invece vincitore Branco, per 115-113. Il titolo dunque non è stato assegnato.

Tennis: inchiesta Graf il padre resta in carcere

BERLINO — Peter Graf rimane in galera: mentre sembrano infittirsi gli indizi di una complicità della figlia Steffi, un tribunale di Mannheim ha respinto un'istanza di scarcerazione per il padre-manager della tennista numero uno al mondo.

Scherma: Coppa del Mondo di fioretto donne ad Atlanta

ATLANTA — «Anticipo» di Olimpiade per le fiorettiste ad Atlanta: è in programma la penultima prova di Coppa del Mondo di fioretto femminile, al Georgia International Center che ospiterà il torneo olimpico. Giovanna Trillini, leader in classifica con 180 punti, cercherà di difendersi dall'attacco di Valentina Vezzali.

BASKET / A2

Vincono Venezia, Rimini e Reggiana

Reyer-Panapesca 90-70. Reyer: Mastroianni 14, Barbiero 5, Sciarabba 2, Meneghin 8, Cattabiani 16, Silvestrin 6, Chiarello 2, Pietrini 8, Burtt 29. **Panapesca:** Swinson 16, Bonaccorsi 7, Amabili 2, Boni 26, Battistella 5, Forti 12, Grattoni 2.

Juve-Koncret 68-93. Juve: Saccardo, Buonanno 12, Fazzi 14, Pastori 7, Tufano 8, Brembilla 9, Faggiano 6, Acunzo 4, Mannion 8. **Koncret:** Scarone 12, Romboli 11, Righetti 12, Casoli 13, Pezzin 8, Dallamora 1, Semprini 4, Fox 11, Angeli 21.

Reggiana-Jcoplastic 95-92. Reggio: Mitchell 37, Davolio 14, Cavazzon 3, Aldi 23, Montecchi 13, Usberti 4, Basile 1. **Jcoplastic:** Gattoni 19, Bianchi 7, Di Lorenzo 3, Corvo 1, Bonsignori 15, Masper 7, Savio 7, Jent 33.

AD AGNANO

In 18 dietro lo start Occhio a Perrone, Ogel e Neutrolac

NAPOLI — Tris, alla pari, sul miglio, e con i gentlemen, oggi ad Agnano. In diciotto al via in un invito dove non è facile individuare un favorito evidente. A noi non dispiace Perrone, che vanta militanza in compagnie di un certo rilievo, e, con il cavallo affidato a Variale, segnaleremo ancora il ben situato Ogel, Neutrolac, che nelle Tris si trova a suo agio, e infine Playmaker, Player Gar, e Reynold Sol, con Vincenzo Maisto.

Premio Giovanni Fagioli, lire 40.000.000, metri 1600, corsa Tris.

1) Preisen (A. Chirico); 2) Poker d'Amelia (V. Stanzione); 3) Picot Jet (V. Petrella); 4) Ogel (A. Diana); 5) Piazzatissimo (G. Borrino); 6) Player Gar (M. Panico); 7) Narinello (A. Migliaccio); 8) Pedro Nor (P. Bruni); 9) Neutrolac (G. Chirico); 10) Milleperché (V. D'Alessandro); 11) Rombo di Baia (M. Di Criscio); 12) Rosalia Mp (M. D'Angelo); 13) Palissandro (G. Di Criscio), 14) Perrone (P. Varriale); 15) Reynold Sol (V. Maisto); 16) Playmaker (E. Tartaglione); 17) Oro d'Assia (M. Biagini); 18) Peppo Park (E. Claar), tutti a metri 1600.

I nostri favoriti. Pronostico base: 14) PERRONE. 4) OGEL. 9) NEUTROLAC. Aggiunte sistemistiche: 15) REYNOLD SOL. 6) PLAYER GAR. 16) PLAYMAKER.

m.g.

TRIS ALLE CASCINE 2-13-14

FIRENZE — Nella tris di galoppo all'ippodromo delle Cascine di Firenze successo di So Sweet su Golden Compliance seguito da Classic Barrera. Ritirato Secrelly. Quote: 774.600 per 1051 vincitori. Quota Coppia: 290.600 per 48 vincitori. Combinazione vincente 2-13-14.

BASKET / SERIE C2 E D

Tra Cicibona e Cus in palio la leadership

TRIESTE — La terz'ultima giornata di gara nell'ambito del campionato di serie C2 propone degli scontri decisamente interessanti per le quattro compagini triestine: il più impegnativo di essi toccherà alla squadra che probabilmente è quella che sta vivendo il periodo di forma meno positivo è cioè la Panauto Muggia. Sul parquet della Pacco, teatro dell'evoluzione casalinga della squadra di Turco, scenderà infatti il Porcia, una formazione che ha saputo farsi rispettare in questo campionato e che non pare essere intenzionata a concedere molto contro la Panauto. La Sgt Motonavale giocherà in casa contro l'Arte Gorizia, un'avversaria che non dovrebbe, almeno in linea teorica, rappresentare un ostacolo significativo. Decisamente ricca di motivi di interesse sarà la tenzone che metterà a confronto il Bor Radenska e il Manzano; per il pubblico dei tifosi plavi questa sarà un'occasione per vedere confermata la crescita fatta registrare dai biancoverdi nelle ultime sfide. La Barcolana, ormai tranquilla sul piano della classifica, andrà in trasferta sul campo della Virtus. Il pronostico assegna buone probabilità di vittoria anche alla squadra allenata da Stibiel: i suoi ragazzi, infatti, si stanno comportando molto bene in queste fasi conclusive della stagione e le caratteristiche della squadra friulana non sono tali da escludere a priori un successo giuliano.

Molto più accesa è la battaglia in serie D, campionato alla cui conclusione mancano quattro giornate. Le luci della ribalta sono puntate principalmente sul match che avrà come protagonista il Cicibona che in questo turno si giocherà probabilmente tutta la stagione; la squadra capolista andrà infatti a far visita al Cus, che è la più seria pretendente alla detronizzazione di Jogan e soci. Una vittoria del Cus rimetterebbe del tutto in discussione la leadership della categoria; la situazione non è quindi delle più rosee per la prima della classe anche tenuto conto del fatto che il suo stato di forma attuale non è neanche vicino a quello migliore.

IPPICA / CONCORSO TOTIP 18

Nel G.P. Lotteria domina la «ics»

Prima corsa
Prima batteria del «Lotteria d'Agnano» riservata agli indigeni. Record Ok va troppo forte ed è il favorito netto, mentre per il secondo posto Orsiglia Red, l'enigmatico Sec Mo e l'inossidabile Lubro Gim si fanno preferire a Peso del Nord.

***

Seconda corsa
Crowning Classic nel periodo è una specie di tornado, praticamente non trova avversari in grado d'impensierirlo. Difficile battere il cavallo di Baroncini, poi, fra Toss Out, Trustworthy e Herschel Walker, daremo una leggera al primo che, comunque, ultimamente non ha entusiasmato.

***

Terza corsa
Probing ha disposto abbastanza facilmente di Bullville Victory a Montegiorgio e dovrebbe confermare la sua superiorità sul connazionale. Ci sembra un'accoppiata plausibile, mentre Activity e Winky's Goal si segnalano subito dopo.

***

Quarta corsa
A Montcatini miglio a vantaggi con Racing Pz che dovrebbe essere meglio di Raggio Laser, Nume di Valle, Omar Val e Nstro Vg. Una leggera preferenza, di conseguenza, al gruppo 2.

***

Quinta corsa
Sul doppio chilometro, all'Acroveggio, non sarà facile per Nyerol rendere 30 metri. Nik Sa e Nico del Pizzo sono attendibili, come del resto l'altro penalizzato Razar. Qui, invece, proveremo ad escludere il gruppo 2.

***

Sesta corsa
Intricata la corsa riservata ai purosangue che si disputa a San Siro. Molto dipenderà dal terreno che, se pesante, potrebbe illustrare convenientemente le attitudini di Rebbio. Da seguire, comunque, anche Beau Kid, Hallali; Bold Deputy e Imco Gradely, mentre la sorpresa potrebbe fornirla il gravato Fumo del Meath.

***

Corsa +
Galoppatori anche nella corsa aggiunta, dove troviamo gli specialisti della pista dritta. Bella Michela e Porta Saracena, già in evidenza in una recente Tris, possono evidenziare nuovamente, mentre i rincalzi più attendibili han nome Mesenzana e Golden Marcus.

m.g.

Pronostico Totip

Corsa	Arrivato	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	X X
	2.o arrivato	1 X
2.a corsa	1.o arrivato	X X
	2.o arrivato	2 1
3.a corsa	1.o arrivato	X 1
	2.o arrivato	1 X
4.a corsa	1.o arrivato	2 2 1
	2.o arrivato	1 X 2
5.a corsa	1.o arrivato	X 1
	2.o arrivato	1 X
6.a corsa	1.o arrivato	1 2 1
	2.o arrivato	2 1 X
Corsa+		3 8

IPPICA / LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Risolto nel lancio l'«Oreco» Saratoga Bi non dà spazio

TRIESTE — Non c'è stato spazio per Spazio Nor nel centrale a Montebello intitolato a Oreco, il grigio di tante battaglie; è riservato ai 4 anni. Una pimpante Saratoga Bi è stata portata di getto al comando da Jan Nordin e poi ha dettato legge e ritmi, con il maschio incollato alla schiena e poi vanamente proteso all'attacco nel penultimo rettilineo. Sul tentativo del favoritissimo, Saratoga Bi ha cambiato marcia, e, con i 600 metri finali sul piede di 1.14.5, ha chiuso la partita a suo favore lasciando di sasso il rivale.

Media di 1.18 per la portacolori biasuzziana, su un terreno reso affaticante dalla pioggia caduta in mattinata, e scacco al favorito che si è dovuto accontentare della miglior piazza davanti a Sial di Casei che ha interpretato al meglio il suo ruolo, quello del terzo incomodo a cui i protagonisti nulla hanno concesso. Squalificato invece per doppio errore Swan du Kras, mentre Sincero Db non è nemmeno sceso in pista.

Per Titan Bi l'errore iniziale di Tass si è dimostrato provvidenziale. Il bel sauro ha potuto amministrare con tranquillità il vantaggio, vano rendendo poi il tentativo a ritornare dell'avversario, mantenendo il tal modo l'imbattibilità. La «gentlemen» ha visto per un giro Occhiodilince e Odino Sta in aperto conflitto. Alle loro spalle se la... ridevano Pepolino, Pontebba Jet e Pancho Bi che poi sono emersi con passo ben più fresco, e con Pancho Bi che Dario Edera portava a prevalere su Pontebba Jet dopo che la femmina aveva messo sotto Pepolino.

Pelé di Casei, superata una incertezza dopo la giravolta iniziale, ha tolto autorevolmente il comando a Oro Amy, ha graduato senza fretta, e in arrivo è sfuggito al ritorno del rivale, con Sixteen che proprio sul palo toglieva il terzo posto a Risma del Nord andata in terza corsia ai 400 finali, al largo della poi fallosa Woodhill's Silk. Si è proprio meritato il primo piano Tigellino Mn fra i giovani dell'ultima leva. Sempre al largo, poi disturbato dall'improvvisa rottura di Tocai Ps a metà corsa, il puledro di Pettinari ha lo stesso avuto ragione alla distanza di Triumph Or che sulla prima curva aveva attaccato a fondo, costringendolo all'errore, l'ancor poco saldo Tilson Lb. Secondo a sorpresa, Tillac autore di una energica chiusa.

Sequin Mo è stato portato da Vecchione all'abbordaggio del favorito Saimond Nor che nel finale ha dovuto alzare bandiera bianca, mentre Rovaré Dra ha ottenuto la prima vittoria stagionale, costringendo alla capitolazione il leader Ponte Petral, regolato questi poi anche da Rimo per il secondo posto. Buona la media di 1.19 segnata dal cavallo di Roberto Destro che meritava questo primo piano dopo le recenti belle ma non troppo fortunate prestazioni.

Azione dirompente quella messa in pratica da Rocky Balboa nella «reclamare» per anziani che il cavallo di De Rosa ha fatto sua con una stringente offensiva, nell'ultimo mezzo chilometro, che lo ha portato a prevalere sui fuggitivi Rodeano Jet e Pollination Db. Infine, passeggiata di Orbar, che ha replicato un recente successo, in testa da cima a fondo.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Farstar (metri 2060): 1) Titan Bi (J. Nordin). 2) P. Tass. 3) Turbo Code. 4 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 12; 10, 10; (13). Trio: 2.900 lire. **Gloria Jockey** (2060): 1) Pancho Bi (D. Edera). 2) Pontebba Jet. 3) Pepolino. 7 part. 1.20.9. Tot: 32;15,24; (54). Trio: 28900 lire.

Jockey (2080): 1) Pelé di Casei (M. Belladonna). 2) Oro Amy. 3) Sixteen. 5 part. 1.23.7. Tot.: 19; 12, 15; (21). Trio: 6900 lire. **Enotria** (1660): 1) Tigellino Mn (E. Pettinari). 2) Tillac. 3) Triumph Or. 8 part. 1.23.1. Tot.: 162; 29, 51, 16; (486). Trio: 405700 lire. **Oreco** (1660): 1) Saratoga Bi (J. Nordin). 2) Spazio Nor. 4 part. 1.18. Tot.: 49; 10, 10; (18). **Muscletone** (1660): 1) Sequin Mo (R. Vecchione). 2) Saimond Nor. 3) Sportivo. 7 part. 1.20.4. Tot.: 61; 10, 10; (56). Trio: 45600 lire.

Volotone (1660): 1) Rovaré Dra (R. Destro jr). 2) Rimo. 3) Ponte Petral. 7 part. 1.19. Tot.: 35; 19, 24; (57). Trio: 30000 lire. **Gloria Medium** (1660): 1) Rocky Balboa (R. De Rosa). 2) Rodeano Jet. 3) Pollination Db. 9 part. 1.20.5. Tot.: 94; 27, 17, 20; (220). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 223.700 per 500 lire. Quarté: 260.200 = 71.300 lire.

Iobb (1680): 1) Orbar (E. Pouch). 2) Paillette. 3) Lycristy. 7 part. 1.20.5. Tot.: 47; 34, 50; (395). Trio: 15000 lire.

CICLISMO

SUL TRAGUARDO DI BRUGNERA AFFERMAZIONE A SORPRESA DI ANDREI TETERIUOK

Il «Friuli» resta all'Est

Scatto vincente del kazako a tre chilometri dal traguardo - Rischio di «collisione» con un'altra gara

LA GIOIA DEL VINCITORE

«Dopo questa vittoria voglio le Olimpiadi» Delude Chiappucci

Non è ancora il miglior Chiappucci.

BRUGNERA — Tanta gloria per il Kazakistan al 23.o Giro del Friuli. Ridevano felici come due vecchi amici Teteriouk e Chefer sul podio, quasi sorpresi del risultato finale. Uno emiliano e l'altro gardesano per adozione, Teteriouk e Chefer hanno un sogno comune, partecipare alle Olimpiadi per la loro giovane repubblica. «E il podio, nei miei sogni, è come quello di questo Giro del Friuli», ha affermato Teteriouk. Teteriouk ha raggiunto a Brugnera la sua seconda vittoria da professionista dopo l'affermazione alla Milano-Vignola. «Una vittoria mi serviva molto anche per convincermi dopo i tanti problemi fisici che ho avuto, che posso andare forte. Questa fuga non è stata speciale, ho solo deciso che era il momento di andare e ho spinto sui pedali. Poi sono stati gli altri a lasciarmi scappare. La mia vittoria, comunque, non è del tutto inaspettata. Gli ordini di scuderia della Aki erano di cercare di portare tre atleti, e tra questi nomi c'era anche il mio, in fuga. E così è stato».

Grande delusione per Claudio Chiappucci, solo decimo dopo due terzi ('90 e '91) e un secondo posto ('93) al Giro del Friuli, che per la competizione di Brugnera ha rinunciato a correre a Francoforte. «Il Giro del Friuli è una grande corsa che devo vincere», aveva annunciato alla prtenza il Diablo ma purtroppo, nonostante le buone cose dimostrate sulle asperità il varesino non è riuscito ad avvicinarsi al podio. Anche Gianni Bugno puntava alla vittoria, dopo le affermazioni del 1986 e del 1991. Iscritto alla gara per ultimo, come sostituto di Fabio Colombini, vittima di un brutto infortunio al Giro delle Fiandre, Bugno non è mai stato tra i protagonisti della corsa.

Soddisfattissimo a fine gara il presidente dell'organizzazione, Ugo Caon (GS Supermercato Da Ugo): «Lungo il circuito c'erano almeno 100 mila persone, accorse per applaudire i tanti campioni presenti. Il Giro del Friuli è una corsa di tutti gli amici del ciclismo e il prossimo anno spero di poterlo portare a Trieste».

a. p.

BRUGNERA — Risultato a sorpresa al 23.o Giro del Friuli. Quasi a non voler tradire la tradizione che prmai dal 1993 vede in testa al Giro un atleta dell'ex Urss, si è affermato un atleta kazako, Andrei Teteriuok (Aki-Gipiemme), davanti a un altro kazako, Alexandre Chefer (Scrigno Bluestorm), e all'italiano Marco Zen (Roslotto Zg Mobili).

Teteriouk ha vinto la gara a tre km dal traguardo, quando ha deciso di scattare. Uno scatto potente, deciso, e Teteriouk ha subito guadagnato parecchi metri sugli inseguitori Zen, Borgheresi, Ugumov e Chefer. Al termine i secondi di vantaggio su Chefer erano 18, quelli su Zen, Borgheresi e Faresin 26, 32 su Noè, 34 su Guidi e 47 sul primo gruppo, composto da diciassette atleti, tra cui Mauro Bettin, secondo alla Amstel Gold Race, il sacilese Denis Zanette, il capitano della Carrera Claudio Chiappucci, Vladimir Belli, primo sull'Appennino, Rodolfo Massi, terzo al 22.o Giro d'Italia, Piotre Ugrumov, vincitore del Friuli nel '93, Leonardo Piepoli, primo al Giro d'Italia dilettanti nel 1994 con il Gs Caneva e lo scalatore Nelson Rodriguez. Solo 31.o Gianni Bugno, iscrittosi martedì sera, in difficoltà sulla dura salita del Bornass.

La gara si è iniziata lenta: ai primi giri tra Brugnera e Sacile (di circa 19 km) gli atleti viaggiavano a medie molto basse, intorno ai 32-34 km/h. Si è poi scoperto quale fosse la causa di tale lentezza. Nelle stesse zone si stava disputando l'indicativa premondiale della S.C. Sacilese Birex, una gara partita con medie da record, e il timore di uno «scontro» tra le due gare ha indotto Ugo Caon, il patron del Giro del Friuli, a pregare i suoi atleti di tenersi tranquilli, di percorrere i primi giri ad «andatura turistica». Il ritmo, scongiurato ogni rischio di fusione nella zona tra Fischetti e bivio Sarone tra le due gare, si è fatto più sostenuto. Sono quindi arrivati i primi, ma infruttuosi, attacchi.

Il gruppo si è presentato compatto alla salita del castello di Caneva, la prima ascesa della gara, e il primo a scattare è stato Rodolfo Massi (Refin), seguito da Sourkov (Roslotto). Intanto, con l'aumento dell'andatura, alcuni, tra cui il vincitore della scorsa edizione Konyshev, che poi si sarebbe ritirato, perdevano contatto con il gruppo. Durante la discesa verso Caneva il gruppo, sotto la spinta della Carrera, si ricompattava.

Il gruppo raggiungeva compatto Pordenone, Roveredo e Aviano. Calzolari (Mapei) dava il via alle ostilità sulla salita verso il Bornass. Durante la salita un gruppetto, tra cui si poteva riconoscere Chiappucci, Belli, Ugrumov, Piepoli e Faresin, ha guidato la corsa e al Gp della Montagna si sono presentati davanti Faresin (Panaria), Massi (Refin) e Furlan (Saeco). Chiappucci e Gentili (Cantina Tollo) hanno animato la discesa. Raggiunto il piano di Budoia, dove era fissato l'ultimo traguardo volante, Noè (Mapei) e Zanette (Aki) si presentavano con circa 15" di vantaggio sugli inseguitori. Il gruppo, quindi, si fondeva ancora e alla seconda ascesa al castello di Caneva, valida per il Gpm, Furlan si presentava per primo seguito, però, a breve distanza da undici atleti e a circa 1' dal gruppo. Non mancavano che 13 km alla fine. Del gruppetto di undici atleti che guidavano la corsa a cinque km dall'arrivo faceva parte anche Teteriouk, che ha poi vinto.

Anna Pugliese

CICLISMO / JUNIORES

Premondiale alla veneta

POLCENIGO — Dominio veneto nel 19.o Granpremio Piccin per juniores, allestito dalla Sacilese e svoltosi a Fontanaviva di Polcenigo. Era la seconda prova (su tre) delle indicative per i Mondiali. Nella volata a tre del drappello avvantaggiatosi al terzo passaggio sul circuito attraverso le cave di Sarone, si è affermato il trevigiano Paolo Mestriner, della Rinascita Ormelle, sui compagni di fuga Lo Vano e De Nobile. Il gruppo degli inseguitori a una ventina di secondi è stato regolato dal veneto Furlan della Mobil House.

Da registrare la fuga iniziale durata 60 chilometri di Canevarolo, che lo ha portato a vincere sia il traguardo volante che il gran premio della montagna. Al via 103 corridori di 26 società, esclusi gli sloveni per regolamento della indicativa. Si sono cimentati su un percorso impegnativo che scollinava a 170 metri d'altezza, solo 66 gli arrivati al traguardo. Tra i regionali solo 9.o Silvio Martini, della Libertas Sedegliano. Ordine d'arrivo: 1) Paolo Mestriner (Rinascita Ormelle) che compie il percorso di 120 km in 2h55' alla media di 41,143 km/h; 2) Simone Lo Vano (Biassomo Master) stesso tempo; 3) Ivan De Nobile (Stefanelli); stesso tempo; 4) Mauro Furlan (Mobil House) a 17''; 5) Stefano Travella (Pac Team 94 Mornico); 6) Antonio D'Agnello (Paci Ferro Bottegone); 7) Christian Leali (Aspiratori Orpelli); 8) Hairi Gaburro (Contri); 9) Silvio Martini (Libertas Gradisca Sedegliano); 10) Enrico Pasut (Sanvitese).

MOUNTAIN-BIKE

ASSENTI I BIKERS TRIESTINI

I friulani Guatteri e Petris fanno il vuoto a Tarcento nell'«Alpe Adria Cup»

TARCENTO — La coppia friulana formata dai bikers Luca Guatteri ed Eligio Petris, portacolori della formazione della Libertas Pratic, hanno vinto il Primo maggio a San Mardenchia di Tarcento il terzo trofeo «Alpe Adria Cup». Per Petris si è trattato di una conferma avendo ottenuto il successo anche l'anno scorso. Guatteri e Petris hanno preceduto di 1'21'' la coppia tarvisiana Albano-Macor, terzi i tolmezzini Cimenti-Adami.

Al via 64 coppie di corridori su rampichino artigliato, alfieri di 16 società: 13 udinesi e 3 goriziane. Da sottolineare l'assenza dei team pordenonesi e triestini. Il miglior tempo assoluto di frazione è risultato quello di Eligio Petris (con 39'54''); secondo piazzato con un ritardo di 44'' il tarvisiano Albano, e terzo Guatteri a 1'02''. Il percorso di 14,5 km è stato disegnato con partenza in salita da San Mardenchia nella pedemontana delle valli del Torre.

Alle coppie vincitrici delle 4 categorie in lizza sono andati i trofei del Comune di Tarcento agli junior Floreani-Gigoni (Ciclismo Butrio); il trofeo Termoidraulica Marconi agli open Guatteri-Petris (Libertas Pratic Ceresetto); ai master A Cimenti-Adami (Carnia Bike) il trofeo Comunità montana valli del Torre; mentre ai master B Soravito-Forgiarini quello Ermetic di Povoletto.

Fuorigara da citare le coppie femminile Melchior-Zodio e Incristi-Moreale.

Le classifiche.

Coppie: juniores, Sport Junior: 1) Gigone-Floreani (Butrio), 1h32'56''; 2) Mascher-Zampa (Libertas Pratic) 1h38'58''; 3) Gubeilla-Cacitti (Tour) 1h47'57''.

Open-Sport Junior: 1) Guatteri-Petris (Lib. Pratic) 1h20'50''; 2) Albano-Macor (Ped. Tarvisiano) 1h22'11''; 3) Vetrich-Fasan (Capriveli) 1h25'07''.

Master A: 1) Cimenti-Adami (Carnia Bike) 1h23'08''; 2) Selenati-Canciani (Ped. Gemonese) 1h24'27''; 3) Olivo-Felcaro (Manzano) 1h28'50''.

Master B: 1) Soravito-Forgiarini (Gemonese) 1h36'51''; 2) Tomasetig-Tonutti (Valchiaro) 1h38'02''; 3) Lapenna-Guerzoni (Manzano) 1h39'32''.

Società: 1) Libertas Pratic Ceresetto; 2) Pedale Tarvisiano; 3) Carnia Bike.

Singoli 1.a frazione: 1) Salvatore Albano (Ped. Tarvisiano); 2) Luca Guatteri (Lib. Pratic); 3) Alberto Vetrich (Caprivesi).

2.a frazione: 1) Eligio Petris (Lib. Pratic); 2) Franco Adami (Carnia Bike); 3) Loris Macor (Tarvisiano).

Roberto Poggiali

CICLISMO / G.P. COTTUR

Pioggia a catinelle Gimkana disertata dagli atleti di casa

TRIESTE — È stata la pioggia la vera protagonista della gimkana per giovanissimi organizzata dalla Società Cottur e valida per il G.P. Cottur. I partecipanti alla gara, disputatasi allo stadio Grezar, infatti, erano una trentina circa, e per la quasi totalità provenienti da fuori provincia. «I triestini hanno preso paura della pioggia e non si sono presentati – ha commentato deluso Cottur –. Vista la scarsa partecipazione, quindi, non è stato messo in palio il Trofeo scuola, riservato alla scuola che si presentava con i più bambini».

I miniciclisti triestini al via sono stati solo 5, provenienti da 5 scuole diverse. Assenti del tutto i più giovani, G1 e G2, tra i G3 vittoria di Carlucci della Manzanese (1'28"7) sul compagno di squadra Grappo (1'35"8). Tra i G4 primo Niconi (Buiese) in 1'16" e seconda, in 1'25", Fava dell'Ac Pieris Tellini. Nella categoria G5, quella che presentava il maggior numero di concorrenti al via, primato di Fava del Pieris (1'16"9) su Gallini della Manzanese (1'19") e Fargiarini della Buiese (1'22").

Nella categoria dei più grandi, gli undicenni, vittoria di Molestini della Buiese (1'11" 2) su Cancioni della Sanvitese (1'16") e Lofaro del Ronchi (1'31").

Per quanto riguarda la classifica speciale tra gli allievi delle scuole triestine vittoria tra i G4 per Cozzolino (Rossetti) in 1'19"5, tra i G5 per Pecorari della Dardi in 1'22" e per Filippi della Brunner in 1'22" nella categoria G6.

Esordienti e donne

LIGNANO — Doppio appuntamento organizzativo per il Veloclub Latisana, impegnato a Lignano Pineta al mattino con una gara per esordienti e al pomeriggio con una gara triveneta per le categorie femminili, esordienti e allieve. Il tracciato di gara, 7 km piani dal parco Hemingway alla riviera, era uguale per entrambe le gare.

Tra gli esordienti del primo anno (1983) in gara su 35 km percorsi alla media di media di 33 km/h, ancora una vittoria per il grintoso Corazza del Corva Mob. San Giacomo. Il gruppo ha viaggiato compatto per tutta la gara e Corazza, dopo un'ora, si è imposto allo sprint su Dondel (Sacilese Birex), Sangion (Sacilese Birex), Melchior (Gs Libertas Pratic) e Manzani (Corva).

Nella gara degli atleti del secondo anno, impegnati su 41 km alla media di 38,7 km/h, affermazione in 1h2' per Pitton del Pedale Sanvitese, seguito da Moro del Vc Latisane e Ceccato (Latisana).

Tra le allieve dominio della Franceschinis (Latisana), Osele (Lloyd Tn) e della Chinese (Mainetti), al traguardo in 1h11'. Quarta la Del Piccolo (Latisana) seguita dalla Manfrin (Mainetti). Tra le esordienti, in gara su 35 km alla media di 33,3 km/h, vittoria in volata della Gatto (Gel. Sanson) sulla Scarel (Pedale Ronchese) e sulla Betto (Peraga Elvox). A 16" il gruppo delle inseguitrici, regolato dalla Zarin (Peraga) e dalla Danelon (Centellese).

Amatori e ciclosportivi

TRIESTE — Su un percorso duro, in salita, lungo 46 km, si è disputata la prima prova del Trofeo San Marco, la Ziracco-Canebola, organizzata dal Gs Fausto Coppi di Udine. Vittoria triestina tra i supergentlemen grazie a Hafner del Kk Adria di Longera. Si è imposto tra i debuttanti, in 46' esatti, Regatin del Doni e nella categoria cadetti primato per Fantello del GS Fornaci Morandini. Vittoria delle Fornaci Monandini anche tra gli juniores con Mansutti, già vincente in questa stagione. Il migliore dei seniores è stato Pangos del Gs Se-Al di Lauzacco e tra i veterani il primato è andato a Spagnul del Gs Mobili Fracas. Vittoria, infine, per Corvetto del Friuladria tra i gentlemen. Il Trofeo San Marco, riservato alla migliore squadra, è andato al Doni.

Per quanto riguarda le gare dei cicloturisti a Casarsa della Delizia si è disputato il 5.o Trofeo Banco Credito Cooperativo-2.o Memorial Egidio Pilon, (81,7 km). Il gruppo più numeroso all'arrivo, che si è aggiudicato la vittoria, è stato il Gs Pontoni (29) di Variano (decimi, su 19 squadre rappresentate da 173 ciclisti, i sei atleti dell'Ar Fincantieri di Monfalcone).

a. p.

Continuaz. dalla 23.a pagina

IMMOBILIARE TERGESTEA vende locale mq 60 in stabile recente piano ammezzato zona semicentrale adatto ufficio-ambulatorio. 040/767092.

IMM. VICO Rozzol appartamento con entrata indipendente giardino proprio di 300 mq cucina soggiorno 2 camere posto auto e cantina. 311023.

IMM. VICO via Baiardi villaschiera di 85 mq su due piani con terrazza e vista golfo. Tel. 311023.

IMM. VICO via Gatteri 90 mq in ordine: cucina abitabile salone camera cameretta bagno + wc risc. aut. serramenti in lega: 140.000.000 trattabili: 311023.

IMM. VICO appartamentino di 55 mq in via Venier (zona S. Marco) al pianterreno in ordine composto da: ingresso cucina abitabile matrimoniale piccolo soggiorno bagno ripostiglio corte in comune L. 72.000.000. Tel. 311023.

IMM. VICO Gretta casa unifamiliare completamente indipendente: 150 mq su 3 livelli con 800 mq di giardino proprio. 311023.

IMM. VICO Gretta vista Golfo in palazzina di 3 piani appartamento signorile su 2 livelli per totali 130 mq: soggiorno cucinotto salone 3 camere doppi servizi 2 posti auto grande terrazza. 311023.

L'IGLOO adiacenze Galleria Fenice esclusivo ultimo piano di circa 200 mq in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. Atrio salone con caminetto cucina abitabile lavanderia tre stanze tripli servizi balcone autometano possibilità mansarda collegabile altrettanta metratura 410.000.000. 040/661777.

L'IGLOO Bagnoli della Rosandra bifamiliare di circa 200 mq su due livelli, soffitta trasformabile in mansarda, possibilità garage, giardino di 500 mq 650.000.000. Possibilità di villette primingresso stessa zona. 040/661777.

L'IGLOO Borgo Teresiano mansarda ristrutturata con travi a vista composta da soggiorno angolo cottura due stanze bagno con vasca ripostiglio autometano. Occasione 90.000.000. 040/661777.

L'IGLOO Centrale piano alto con ascensore soleggiato molto silenzioso. Ingresso saloncino cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio terrazza poggiolo verandato cantina ottimi serramenti in alluminio, possibilità acquisto box auto. 200.000.000. 040/661777.

L'IGLOO Crispi perfetto luminosissimo appartamento palazzo d'epoca integralmente ristrutturato atrio due saloncini con ampie finestre nuove, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, doppi servizi, cantina con annesso locale ex portineria, termoautonomo 250.000.000. 040/661777.

L'IGLOO Monfalcone nel verde elegante villa in ottime condizioni composta da atrio salone doppio grande cucina tre matrimoniali doppi servizi taverna due terrazze abitabili cantina box dependance per gli ospiti giardino di circa 800 mq 450.000.000. 040/661777.

L'IGLOO Rive luminoso piano alto con ascensore signorile stabile recente. Ingresso grande soggiorno cucina abitabile con veranda due matrimoniali singola doppi servizi completi ripostiglio tre terrazzi 360.000.000. 040/661777.

L'IGLOO Roiano posizione tranquilla appartamento in ottime condizioni. Ingresso soggiorno cucinino camera cameretta servizi separati cantina. Serramenti nuovi. 100.000.000. 040/661777.

L'IGLOO San Dorligo villetta in bifamiliare circa 190 mq: ingresso salone cucina abitabile due matrimoniali singola due bagni porticato terrazzo mansarda taverna posto auto coperto giardino di circa 400 mq, in costruzione, finiture di prima scelta. 390.000.000. 040/661777.

L'IGLOO Viale signorile appartamento vista verde parzialmente da risistemare atrio salone tre stanze cucina dispensa doppi servizi ca 135 mq vera occasione 158.500.000. 040/661777.

IPPODROMO appartamento con giardino soggiorno cucina tre camere box tranquillissimo. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

LARGO Mioni Lit. 145.000.000 soleggiatissimo casa recente ottime condizioni piano alto ascensore ingresso cucina abitabile grande con poggiolo soggiorno con poggiolo matrimoniale singola bagno wc cantina. 040/636828. (A00)

MADONNINA solo Lit. 120.000.000 alloggio ingresso saloncino cucina abitabile con cortiletto due stanze bagno wc. 040/636222. (A00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 nuova costruzione appartamenti varie metrature con giardino privato o mansarda da 110.000.000. (C00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 ottimo appartamento 3 letto doppi servizi garage. Altro 2 letto perfette condizioni. (C00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 Staranzano alloggio in bifamiliare entrata indipendente giardino ottime condizioni 200.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/799807 RECENTISSIMO tricamere doppi servizi, garage cantina. L. 159.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 a 7 km recente bicamere ultimo piano mq 85 garage cantina. L. 137.000.000. (C00)

MONFALCONE appartamenti ville bifamiliari a schiera da 2, 3, 4 camere soggiorno cucina servizi cantina taverna garage giardino privato mutuo regionale concesso, pagamento dilazionato, vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/485135/31693.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale, luminoso appartamento, biletto, ampio ripostiglio, ascensore. L. 125.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano vicinanze casa indipendente mq 170 + ampio garage, terreno mq 1150 L. 315.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano vicinanze villa alloggio mq 160 grande mansarda abitabile, doppio garage scantinato mq 120. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 villaschiera mq 190 3 letto garage, taverna L. 175.000.000 + mutuo 4%. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/799807 centralissima prestigiosa ristrutturazione bicamere mq 120 al grezzo avanzato da L. 215.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ruda splendida casetta accostata bipiani, buone condizioni, annesso rustico da ristrutturare. L. 220.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Pier d'Isonzo centrale casa da ristrutturare, piccola costruzione adiacente, terreno. L. 170.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco villa indipendente bipiani, triletto, doppi servizi, box, giardino mq 750. L. 200.000.000.

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende appartamento libero centralissimo due letto posto auto coperto. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende casa accostata su due livelli con terreno patio garage ottima posizione. Visione progetti presso nostro ufficio. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende Pieris soleggiato appartamento in palazzina due letto doppi servizi cantina garage giardino condominiale. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende S. Pier d'Isonzo recente bifamiliare con giardino accurate finiture zona residenziale. Tel. 0481/44611.

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende vicinanze Fiumicello zona residenziale nuove ville a schiera e ultimi appartamenti in palazzina 1-2 letto. Prezzo interessante. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE KRONOS: zona residenziale, quadrivilla di futura costruzione con enti indipendenti di ampia metratura, box, giardino privato, taverna, ampia mansarda. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco ampie ville in costruzione, tricamere, biservizi, giardino, ottime finiture, ultime disponibilità. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona tranquilla, ampia villa indipendente, 1 alloggio, tricamere un minialloggio più box, giardino 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: San Polo, casetta accostata, completamente ristrutturata, con box auto, giardino. Lit. 160.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE villa manageriale con giardino di 600 mq vendesi causa trasferimento L. 400.000.000. Target immobiliare 0481/488116. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende appartamenti primoingresso in villa signorile anche con giardinetto privato. Accurate rifiniture. Esente provvigione. (C00)

MONFALCONE villa manageriale con giardino di 600 mq vendesi causa trasferimento L. 400.000.000. Target immobiliare 0481/488116. (C00)

PANORAMICO signorile appartamento bipiano: soggiorno, sala da pranzo, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazze, cantina, soffitta, box. Domus 040/366811. (A099)

OPICINA CENTRO ottima posizione casetta primingresso completamente ristrutturata indipendente rifinitissima consegna maggio '96 soggiorno zona cottura due camere bagno soffitta L. 270.000.000 trattabili. CasaElite 040/364949.

OPICINA villa in costruzione ampia metratura salone quattro stanze cucina doppi servizi terrazze porticato cantina giardino di 350 mq ottime rifiniture possibilità permute. Progettocasa 040/368283.

PARAGGI PAM ottimo appartamento in stabile recente luminosissimo poggiolo soggiorno con angolo cottura matrimoniale cameretta servizi separati ripostiglio ascensore riscaldamento. L. 140.000.000. CasaElite 040/364949.

PARCO villa Revoltella completamente immerso nel verde in palazzina recente signorile alloggio luminoso ottime condizioni interne salone doppio con un terrazzo cucina abitabile matrimoniale due stanze doppi servizi soffitta e posto macchina. Prezzo interessante. 040/636618. (A00)

PIAZZA Ospedale bello stabile epoca soleggiatissimo appartamento come I.o ingresso corridoio saloncino cucina abitabile due matrimoniali bagno wc ripostiglio. 040/633133. (A00)

PRIVATO vende 350.000.000 via Navali (adiacente parco alberato) appartamento 100 mq garage. Telefonare 306226. (A4938)

PRIVATO vende appartamento via Bergamino ultimo piano panoramico camera cameretta bagno disimpegno corridoio cucina abitabile con terrazzino verandato soggiorno con terrazzo cantinetta posto auto coperto. Lire 220.000.000. Telefono 040/910769. (A5066)

PROGETTOCASA Pam adiacenze appartamento buone condizioni casa restaurata tinello cucinino stanza matrimoniale bagno ripostiglio 89.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Sansovino adiacenze appartamento da restaurare composto da salone tre stanze ampia cucina abitabile servizio soffitta 105.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA via dei Falchi piano alto super-panoramico buone condizioni casa recente signorile appartamento composto da ampio ingresso salone (c.ca 40 mq) due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazza abitabile balcone cantina 290.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA via Frescobaldi appartamento ottime condizioni piano alto con ascensore vista aperta soggiorno due camere cucina abitabile bagno soffitta balcone verandato ripostiglio posto macchina in garage 200.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA via Piccardi buone condizioni soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta riscaldamento autonomo 160.000.000. 040/368283.

RABINO 040/351380-368566 libera mansarda centrale soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 86.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Fabio Severo alta appartamento luminoso soggiorno cucinotto 2 matrimoniali cameretta servizio poggiolo soffitta 110.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Prosecco progetto approvato per la totale ristrutturazione di una casetta su 3 livelli con cortile di 50 mq con accesso auto 99.500.000.

RABINO 040/368566 libera casetta via Sottomonte su 3 piani totali 110 mq piccolo cortile composta da cucina bagno 2 camere soggiorno con terrazzo riscaldamento autonomo 220.000.000.

RABINO 040/368566 libera via Damiano Chiesa casetta da ristrutturare su 4 livelli totali 160 mq interni giardino di 50 mq 300.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Rossetti appartamento composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale camerino servizio 107.000.000.

RABINO 040/368566 libero Campo Marzio vista mare soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno soffitta riscaldamento autonomo 147.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Clivio Artemisio (strada nuova per Opicina) vista mare e città recente piano alto con ascensore salone cucina abitabile 2 matrimoniali studio doppi servizi terrazzo di 90 mq ripostiglio posto macchina giardino condominiale 420.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus luminoso con ascensore soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno 2 poggioli cantina 178.500.000.

RABINO 040/368566 libero largo Sonnino settimo piano con ascensore luminoso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo cantina 113.000.000 occasione.

RABINO 040/351380-368566 libero San Giusto in fase di ristrutturazione soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo 100.000.000.

RABINO 040/368566 libero Rozzol perfetto stabile ventennale soggiorno cucina abitabile matrimoniale 2 camerette doppi servizi poggiolo cantina posto macchina 249.000.000.

RABINO 040/368566 libero S. Luigi stupenda vista mare appartamento piano alto ascensore soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali bagno poggiolo cantina box auto 263.000.000.

RABINO 040/368566 libero Santa Croce appartamento perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo verandato ripostiglio giardino di 220 mq riscaldamento autonomo 240.000.000.

RABINO 040/368566 libero Sistiana recente perfetto composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno terrazzo soffitta 215.000.000

RABINO 040/368566 libero adiacenze Settefontane in stabile recente piano alto con ascensore appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo 87.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze via Rossetti vista mare in stabile recente ampia metratura salone di 32 mq cucina abitabile 2 matrimoniali doppi servizi terrazzo giardino di 100 mq box auto riscaldamento autonomo 390.000.000.

RABINO 040/351380-368566 libero Scala Santa vista mare perfetto recente soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali bagno 2 poggioli 2 ripostigli cantina box per 2 auto 340.000.000.

RABINO 040/351380-368566 libero via Frescobaldi recentissimo vista aperta totalmente ristrutturato ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina box auto + posto macchina 185.000.000.

RABINO 040/351380-368566 libero via Molino a Vento recente totalmente ristrutturato ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno terrazzi 135.000.000.

RABINO 040/351380-368566 libero via Piccardi soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio terrazzo cantina 131.000.000.

RABINO 040/351380-368566 libero via Pordenone (adiacenze Perugino) in stabile recente soggiorno cucinotto 3 camere bagno 2 poggioli ripostiglio cantina 157.000.000.

RABINO 040/351380-368566 libero via Udine totalmente ristrutturato 110 mq composti da soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali doppi servizi cantina 190.000.000.

RABINO 040/368566 libero Roiano in stabile recente piano alto con ascensore perfetto saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 3 poggioli cantina box auto 210.000.000.

RABINO 040/368566 libero Roiano via Ginestre perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 120.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Apiari piano alto saloncino cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo 109.000.000.

RABINO 040/368566 libero via del Bosco in palazzo nuovo appartamento come primo ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo 83.000.000.

ROSSETTI in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento composto da ingresso, ampio soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizi, cantina L. 105.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

S. Giacomo nel verde in stabile decoroso primoingresso luminosissimo semipanoramico ampio salone due matrimoniali bagno cucina autometano balcone pavimenti in legno L. 155.000.000. Casacittà 040/362508.

ROMAGNA appartamento in palazzina buone condizioni immerso nel parco condominiale composto da saloncino due stanze matrimoniali stanzino cucina abitabile bagno balcone cantina posto macchina in garage 290.000.000. Progettocasa 040/368283.

ROMAGNA appartamento signorile con ottime rifiniture immerso nel verde del parco alberato condominiale composto da ingresso salone due stanze matrimoniali stanzino cucina abitabile doppi servizi terrazza cantina posto macchina in garage. Progettocasa 040/368283.

RIVO Lit. 110.000.000 trattabili occasione anche uso investimento soleggiatissimo appartamento ingresso angolo cottura soggiorno matrimoniale singola bagno poggiolo e cantinetta di 10 mq in muratura. 040/636828. (A00)

S. VITO vista mare cucina soggiorno matrimoniale bagno stabile completamente ristrutturato. 90.000.000 Professionecasa 040/638408. (A4918)

SALONE QUATTRO STANZE da 152 a 210 metri quadrati adatti abitazione/ufficio in zone pedonali con riscaldamento autonomo e ascensore: piazza Ponterosso con ingresso signorile, via San Caterina in palazzo storico. Vendonsi da 350.000.000. Immobiliare Borsa 040/368003. (A4897)

TOP 040/314777: Costalunga recentissimo piano alto soggiorno camera cucinino ampia veranda bagno posto auto coperto 125.000.000. (A4905)

VENDESI appartamento tristanze più servizi 90 mq zona Rossetti. Telefonare 630869 10-12. (A4762)

VENDESI appartamento via dell'Istria mq 70 2 stanze servizi balconi. Telefonare 630869 10-12. (A4762)

VENDESI Rossetti alta attico luminosissimo ampie terrazze adatto studio professionale. Telefonare 630869 10-12.

VIA Foscolo, silenzioso appartamento al secondo piano di un palazzo Liberty, composto da ingresso, ampio soggiorno, due matrimoniali, camera singola, cucina abitabile, servizi separati, grande ripostiglio, cantina. L. 160.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

VIA BAIARDI splendido appartamento bipiano in residence immerso nel verde panoramicissimo vista mare e città composto da cucina abitabile doppi servizi salone matrimoniale stanzetta 2 terrazzi termoautonomo posto auto di proprietà coperto L. 255.000.000. CasaElite 040/364949.

VIA Benussi nel verde soggiorno con terrazza abitabile cucina abitabile matrimoniale singola bagno cantina posto auto ottime condizioni L. 155.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA BERGAMINO appartamento panoramicissimo libero subito soggiorno con terrazzo cucina abitabile con poggiolo 2 camere bagno ampio disimpegno cantina posto macchina coperto L. 198.000.000 trattabili possibilità pagamento dilazionato. CasaElite 040/364949.

VIA Revoltella, soleggiato appartamento prontingresso in un signorile stabile recente con ascensore e riscaldamento centralizzato, composto da un soggiorno, due camere, una cucina abitabile arredata, un terrazzo e un poggiolo, un grande ripostiglio, finiture di ottima qualità; possibilità di affittare tre posti macchina in garage in zona L. 220.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

VIALE XX Settembre in signorile palazzo epoca ultimo piano con ascensore completamente ristrutturato ingresso salone doppio con caminetto cucinino abitabilissima con grande dispensa tre matrimoniali doppi servizi ripostiglio soffitta termoautonomo. 040/636222. (A00)

VIALE XX Settembre prezzo interessantissimo causa trasferimento luminosissimo particolare appartamento epoca ampio composto da salone cucinona due matrimoniali stanzetta bagno wc cantina e soffitta. Termoautonomo. 040/633133. (A00)

VOLONTARI Giuliani in splendida villa padronale completamente ristrutturata disponibile ultimo alloggio prestigioso I.o ingresso panoramicissimo penultimo piano con ascensore composto da ingresso salone cucina due stanze doppi servizi terrazzino posto macchina. Possibilità scelte finiture interne. 040/633133. (A00)

ZONA San Giacomo vendesi appartamento come primo ingresso. Posto macchina coperto. LA NUOVA IMMOBILIARE. Tel. 040/661955.

VIALE Miramare/Barcola casetta da ristrutturare completamente con progetto già approvato. Visione planimetrie e informazioni presso i nostri uffici PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

116.000.000 Roiano recente ottimo soleggiato piano alto con ascensore: ingresso cucina abitabile matrimoniale camerino ripostiglio ampio bagno balcone. Parziale vista mare. Habitat 040/314747.

120.000.000 Campanelle vista mare luminosissimo in stabiletto epoca ristrutturato 2.o e ultimo piano appartamento attualmente allo stato della demolizione possibilità di ricavare soggiorno due camere cucina bagno + sottotetto + cantina. Casaimmedia 93 040/941424.

120.000.000 Università recente piano alto ascensore composto da: ingresso cucina tinello due camere da letto bagno due poggioli. Casaimmedia 93 040/941424.

120.000.000 via del Monte vista mare città e colle di S. Giusto in stabile d'epoca: soggiorno cucina abitabile matrimoniale, ampia singola bagno. Habitat 040/314747.

130.000.000 Roiano luminoso appartamento composto da ingresso cucinino tinello due matrimoniali bagno ripostiglio. Possibilità mutuo personalizzato. Casaimmedia 93 040/941424.

130.000.000 San Luigi ultimo piano vista incantevole composto da ingresso cucina ab. con terrazzino soggiorno matrimoniale bagno rip. cantina area condominiale. Casaimmedia 93 040/941424.

130.000.000 Servola recente libero ingresso cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno terrazza cantina. Nel verde con facilità di parcheggio. Habitat 040/314747.

850.000.000 Muggia Colarich bellissima villa ampia metratura, adatta anche due famiglie, recente, panoramica, ingressi e garage indipendenti, grande giardino, ottime condizioni, 0337/549230, 040/766676. (A00)

GRADO: per splendide vacanze, affittiamo settimanalmente appartamenti vicinissimi spiaggia! Telefonare 040-636565. (A2871)

ORECCHINO oro con pietra blu smarrito dintorni Grignano. Mancia adeguata. Telef. 040/768555 o 040/943377. (A4924)

Borsa

10568 +0,17%

Dollaro

1567.52 +0.31

Marco

1019.33 -0.28

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min	Max	Contr.
Acq De Ferr r	2049	0 05	2045	2050	16
Acq De Ferrari	4685	-5 07	4685	4685	5
Acqua Marcia	490	0 00	490	490	0
Acque Pot To	4418	-2 19	4400	4430	13
Aedes	7676	-0 83	7600	7800	31
Aedes rnc	3848	0 00	3750	3930	12
Alitalia	623 2	2 62	615	635	87
Alitalia Pr	383.5	1 72	370	390	73
Alitalia Ri	450	0.00	450	450	0
Alleanza	14849	0.97	14640	14950	10795
Alleanza rnc	10916	1.22	10830	10950	1550
Allianz Subal.	11582	3.72	11450	11745	1066
Ambroveneto	4763	2.10	4650	5000	2867
Ambroveneto rnc	2518	0.12	2435	2590	4311
Ansaldo Trasp	2242	3.60	2180	2290	1291
Assitalia	7105	0 57	7010	7210	121
Att Imm	1666	0 66	1638	1700	200
Ausiliare	3903	-0 54	3750	4100	78
Auto To Mi	9461	0.01	9360	9490	85
Autogrill Fin	1692	0 95	1680	1705	368
Autostrade Pr	2021	0 95	1950	2050	1869
Avirfin	10928	-2.34	10700	11300	787
Banca Roma	1566	0 71	1541	1585	1531
Banca Roma w8	81.6	3 95	79	84	27
Banco Chiavari	2898	1 26	2865	2945	36
Bassetti	5700	4.93	5700	5700	17
Bastogi	79 6	2 45	77	80.5	100
Bayer	510000	-0 69	510000	510000	102
Bca Agr Mn	11831	0.73	11680	12100	414
Bca Agricola Mi	9283	1.71	9200	9500	56
Bca Briantea	9324	0 53	9200	9490	33
Bca Carige	10805	-0.43	10790	10880	65
Bca Fideuram	2658	-0 23	2630	2695	2565
Bca P Bg-Cr Var	25578	0 94	25150	25800	6228
Bca Pop Bg W 00	592 7	2.15	582	600	612
Bca Pop Brescia	8834	1.21	8800	8890	150
Bca Pop Milano	7220	1.13	7150	7290	4693
Bca Toscana	3039	2.25	2955	3065	1641
Bco Desio	2634	-1.83	2570	2655	26
Bco Legnano	5695	0.94	5650	5750	342
Bco Napoli	669 1	-0 77	651	675	151
Bco Napoli rnc	406 9	8 33	381	418	964
Bco Sanpaolo To	10113	1 36	10005	10175	5223
Bco Sardegna rn	11529	0 25	11200	11800	69
Benetton	19265	4 07	18700	19430	6743
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4469	0 20	4450	4490	76
Bna	1024	1 79	1001	1045	174
Bna Pr	576 9	2.67	551	588	76
Bna Rnc 1/1/94	-	-	-	-	-
Bna rnc	606 6	0 75	603	610	127
Bn r	12870	0 76	12600	12930	862
Boero	9150	0 00	9150	9150	0
Bon Siele	-	-	-	-	-
Bon Siele rnc	-	-	-	-	-
Brembo	19731	1 95	19400	20300	1026
Brioschi	207	0 00	207	207	0
Brogg War	77 3	0 00	77	77 3	0
Bulgari	20374	4 50	19800	20900	2893
Burgo	9024	1 53	8910	9080	2870
Burgo Pr	10755	1 89	10610	10900	22
Burgo rnc	9530	0.00	9530	9560	0
CAB	10708	1 60	10600	10950	616
Caffaro	1881	4 21	1855	1900	1524
Caffaro Ri	1675	0 00	1675	1675	0
Calcestruzzi	5385	-1 23	5300	5400	70
Calp	7934	-0.68	7900	7970	278
Caltagirone	1272	-1.93	1240	1300	32
Caltagirone rnc	1015	0 00	1015	1015	0
Camfin	2320	7.01	2210	2350	151
Cantoni	2195	-0.23	2195	2195	5
Cantoni Ri	2300	0.00	2300	2300	0
Carraro	7108	3.46	7060	7200	7741
Cem Augusta	2400	0.00	2400	2400	6
Cem Barletta	5400	0 00	5400	5400	0
Cem Barletta rn	3300	0 00	3300	3300	0
Cem Sardegna	3180	0 00	3180	3180	0
Cem Siciliane	3300	-6.12	3300	3300	25
Cementir	1260	3.53	1237	1270	1644
Cent Zinelli	105 5	-4 78	104	107	11
Ciga	749 6	9.45	730	764	4610
Ciga rnc	827 1	8.17	810	840	74
Cir	1007	-4.00	980	1044	2132
Cir rnc	508.5	-4.95	492	535	1037
Cirio	723.3	0.04	720	730	11
Cirio fin 1/96	705	0.00	705	705	0
Cmi	3687	0.19	3660	3700	28
Cofide	544 3	-5.03	530	570	237
Cofide rnc	371 9	-5.56	362	390	232
Comau	1926	0 52	1900	1950	385
Comit	3568	2 00	3520	3600	16580
Comit rnc	3473	-0 09	3400	3500	125
Commerzbank	355000	0 00	355000	355000	0
Costa	2912	0 03	2895	2935	844
Costa Ri	1706	4 28	1670	1735	1007
Costa Rnc War	219 3	5 58	212	225	221
Cr Bergamasco	18255	0 82	18100	18440	438
Cr Fondiario	1965	0 98	1930	1985	75
Cr Lombardo	-	-	-	-	-
Cr Valtellinese	13932	0.27	13800	14000	132
Credit	1997	1.11	1978	2011	25197
Credit W 97	419 1	3 40	411	424.5	3981
Credit rnc	1642	1.23	1616	1659	74
Crespi	6001	0.67	5950	6025	1356
Cucirini	1531	0.26	1488	1550	61
Dalmine	351.4	5.18	343	359	720
Danieli	10929	-0.67	10900	11050	372
Danieli War	1409	0.00	1398	1409	0
Danieli rnc	5637	0.00	5625	5640	68
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	9017	1.75	8890	9085	17087
Editoriale	559 1	0 00	559	559.1	0
Em spa	6736	-0 07	6655	6775	71206
Enichem Aug	2935	0.00	2935	2935	0
Ericsson	20622	0.72	20550	20700	402
Erid Beghin	255000	-1 92	255000	255000	32
Espresso	3765	1 98	3675	3800	282
Euromobil	1550	0 00	1550	1550	0
Euromobil rnc	1580	0.00	1580	1580	16
Faema	3835	0 00	3835	3835	0
Falck	4783	2 86	4700	4850	3085
Falck Ri	4669	0 66	4650	4695	47
Ferfin	877.9	2.24	861	885	6268
Ferfin 11-98 W	233 2	8.26	226	236	240
Ferfin 2-98 W	210.9	4 77	209.5	214	118
Ferfin 3-98 W	46.4	15.42	43.5	48	930
Ferfin rnc	633.4	3 31	611	640	719
Ferraresi	14000	2 94	14000	14000	7
Fiar	4930	0 00	4930	4930	0
Fiat	5360	0.73	5290	5400	79853
Fiat Pr.	2979	1.67	2940	3040	13438
Fiat R	2857	0.49	2800	2945	11545
Fidis	4343	0.56	4285	4370	20760
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6695	0.00	6695	6695	0
Finarte Aste	1342	-0 30	1340	1342	34
Finarte Ord	1053	0.10	1041	1064	137
Finarte Pr	404.1	0 52	401	406	28
Finarte rnc	424.5	0.28	420	430	83
Fincasa	203 7	0.59	200	208	4
Finmecc	793 7	0.67	790	800	540
Finmecc R	705	-1.63	705	705	4
Finmecc W 97	74.9	4.03	72.5	76	4
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fisia	-	-	-	-	-
Fmc	-	-	-	-	-
Fochi	390	0.00	390	390	0
Franco Tosi	10928	1 30	10800	11000	393
Franco Tosi W97	159	0.00	159	159	0
Gabetti	1100	-5 98	1100	1100	6
Gajana	3005	0.00	3005	3005	0
Garboli	1250	0.00	1250	1250	0
Gemina	728.7	2.59	713	744	16276
Gemina rnc	649.2	8.71	620	660	743
Generali	39001	0 37	38700	39400	57887
Generali War	34997	0.49	34600	35200	1207
Gewiss	22493	-0.30	22400	22700	574
Gifim	204.6	5.74	200	205	12
Giard-Mar rnc	1810	0 00	1800	1820	9
Giard-Marelli	2428	4.25	2375	2470	4759
Gim	1315	0.77	1290	1335	135
Gim Rnc	1290	1.65	1275	1300	65
Gim W 97	57	0 00	57	57	7
Gott Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
If Pr	16321	0.39	16100	16450	3297
Ifi	5139	1 02	5080	5190	2251
Ifi R	2735	1 41	2690	2750	1266
Ifil W 96	1463	0 83	1426	1490	509
Ifil W 99	1519	-3 19	1480	1560	118
Ifil r W 99	780	0.09	780	780	6
Ima	10994	0.02	10800	11160	605
Imi	12470	0.65	12310	12530	26131
Imm.Metanopoli	1220	-1 69	1190	1254	537
Impregilo	1407	5 55	1371	1430	1498
Impregilo W 01	479.4	9.83	460	498	654
Impregilo W 97	483.6	11 89	463	496	737
Impregilo W 99	510 2	7 12	481	522	768
Impregilo rnc	998.2	6.71	960	1022	80
Ina	2404	0.59	2385	2435	29762
Ind.Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	27987	0 85	27900	28000	56
Intermob	2420	-1 22	2420	2420	6
Ipi	7367	2.75	7350	7400	44
Isefi	410	0.00	410	410	0
Isvim	-	-	-	-	-
Italcem	11493	1.73	11400	11550	3264
Italcem R War	732.3	5 28	706	745	176
Italcem W 96	244.7	5 98	235	253	243
Italcem rnc	4382	3 59	4300	4400	1564
Italfond	28500	0.00	28500	28500	0
Italgas	5431	1 93	5365	5475	10542
Italmobil.rnc	13182	2 65	12850	13450	613
Italmobil.rnc W	689 5	8.58	625	704	47
Italmobiliare	24445	1.77	24250	24650	629
Jolly Hotel R	8520	2.77	8520	8520	9
Jolly Hotels	5863	0 00	5863	5890	0
La Doria	6991	3.68	6875	7050	280
La Fond. rnc	3516	2.87	3450	3560	181
La Fondiaria	7774	2.75	7655	7850	14922
La Previdente	10255	3 28	10150	10400	1651
Linificio	-	-	-	-	-
Linificio rnc	504.3	-1 12	501	510	66
Maffei	2504	3.90	2500	2530	44
Magona	5600	1.99	5600	5600	28
Marangoni	6082	0.28	6010	6100	76
Marzotto	11070	0 94	10910	11120	576
Marzotto Ri	11900	0 00	11900	11900	0
Marzotto rnc	6293	-2.72	6080	6500	31
Mediobanca	11444	2 94	11150	11560	30121
Merloni	3382	-0.12	3370	3410	245
Merloni rnc	1490	-1.46	1460	1510	402
Milano Ass	5461	4 32	5350	5540	1748
Milano Ass rnc	2883	2.52	2805	2920	784
Mittel	1375	0.00	1375	1375	28
Mittel War	61.2	0 00	58	63	17
Mondadori	13522	4.89	13295	13940	5179
Mondadori rnc	6450	0.00	6450	6450	0
Montedison	946.1	-1.03	930	965	18246
Montedison Ri	1201	-1.15	1201	1201	6
Montedison W	120 9	-1.71	115	128	6238
Montedison rnc	888.7	-0.44	875	903	1977
Montefibre	1050	0 77	1040	1069	137
Montefibre rnc	870	2.65	870	870	226
Nai	256.2	7.60	234	260	64
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5800	0 00	5800	5800	0
Olcese	1410	0.00	1410	1410	0
Olivetti	984 9	-3.72	959	1018	30042
Olivetti Pr	1410	-0.70	1400	1420	14
Olivetti rnc	783.7	-1.79	735	795	123
Pagnossin	9585	1.14	9550	9600	288
Parmalat	1742	1 69	1723	1760	9172
Parmalat W 03	762.8	1.26	750	770	339
Parmalat W 97	839.7	2.57	820	850	550
Perlier	256	0 00	256	256	0
Pininfarina	16865	-0 79	16100	16950	1594
Pininfarina Ri	15000	0.00	15000	15000	0
Pirelli & C	2169	1 50	2145	2185	2191
Pirelli & C rnc	1528	0 53	1500	1550	141
Pirelli Spa	2439	0 95	2405	2460	9439
Pirelli Spa rnc	1968	0.31	1950	1975	1014
Poligrafici	3280	-0.30	3280	3280	3
Premafin	394.3	3.27	390	400	130
Premuda	1428	1.20	1405	1440	54
Premuda R	1271	0.00	1271	1271	0
Raggio Sole	290	-0.34	290	290	3
Raggio Sole rnc	80	0.00	80	80	0
Ras	17610	0.83	17450	17690	11301
Ras War 97	7233	1.33	7090	7300	4714
Ras r War 97	3210	2.03	3160	3250	1197
Ras rnc	8958	2.13	8810	9050	6804
Ratti	3055	-0 16	3055	3055	8
Recordati	18723	0.80	18000	18800	281
Recordati rnc	8937	1.65	8900	9000	143
Rejna	11700	0.00	11700	11700	0
Rejna Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Repubblica	2055	0 24	2050	2095	103
Rinascente	10629	-1.46	10520	10750	6175
Rinascente Pr	4078	-2.97	4010	4190	942
Rinascente War	1191	-4 41	1160	1230	736
Rinascente r W	262 5	-1.91	260	270	150
Rinascente rnc	4605	-3.15	4450	4780	1354
Risanamento	18575	-0.13	18500	18650	37
Risanamento rnc	9900	0.00	9900	9900	0
Riva Fin	4949	0 61	4940	4950	79
Rodriquez	950	0.00	950	950	0
RoloBanca pr95	12261	2.29	12005	12400	307
RoloBanca pr96	12475	3.43	12250	12785	175
RoloBanca1473	12543	1.76	12300	12645	2935
Rotondi	405	0.00	405	405	0
Saes Getters	39846	0 88	39500	40500	498
Saes Getters P	23396	0.27	23300	23550	152
Saes Getters R	31200	0 65	31000	31500	172
Saffa	3340	0.00	3340	3340	0
Saffa Ri	3290	0.00	3290	3290	0
Saffa rnc	-	-	-	-	-
Safilo	33184	4.81	31900	33800	1925
Safilo rnc	14810	0.00	14810	14810	0
Sai	16894	1.86	16750	17000	4207
Sai rnc	6820	1.78	6685	6945	1739
Saiag	6214	0 39	6105	6500	326
Saiag rnc	3200	-0.62	3200	3200	8
Saipem	5791	2.50	5750	5835	4184
Saipem rnc	2762	4.50	2680	2850	138
Santavaleria	390	0.00	390	390	0
Santavaleria R	89.3	6.69	85	93	19
Sasib	6260	1.62	6180	6300	801
Sasib R War	225.5	0.22	205	230	8
Sasib War	-	-	-	-	-
Sasib rnc	3141	1.85	3100	3180	1640
Savino Del Bene	3076	1 85	3025	3100	218
Schiapp War	4	14 29	4	4	1
Schiapparelli	127.2	-2.15	122.5	132	6
Sci	186 4	2.87	180	191	19
Serfi	7008	4.36	6800	7070	301
Serono	15350	0.00	15350	15350	0
Simint	2535	0.32	2530	2540	76
Simint pr	1260	0 00	1260	1260	0
Sirti	10014	1.43	9880	10195	15141
Sisa	1514	0 93	1480	1548	15
Sme	1740	0.00	1739	1740	2205
Smi	625	-1.30	620	630	199
Smi rnc	630.7	-0.06	622	638	88
Snia Bpd	1777	2.19	1727	1815	10769
Snia Bpd Ri	1767	-3.28	1725	1810	18
Snia Bpd rnc	1108	1.93	1050	1129	964
Snia Fibre	683.1	3.20	675	694	277
Sogefi	3450	-0.17	3450	3450	267
Sondel	2729	1.94	2690	2765	4162
Sopaf	1675	0 90	1660	1690	88
Sopaf W rnc	23.9	0.00	23.9	25 5	0
Sopaf War	23	0 00	23	23	0
Sopaf rnc	1294	0 94	1280	1300	71
Sorin	5287	4.78	5175	5500	3304
Sott-Binda	59.5	-1 98	58	60	80
Sott-Binda 1/96	55 9	0 90	55	57	87
Standa	16907	6.11	16900	16950	59
Standa rnc	3926	3 48	3800	4000	224
Stayer	2187	6.06	2080	2230	442
Stefanel	1850	-0 80	1820	1878	28
Stefanel War	488.2	-0.37	485	489	6
Stet	5341	1.68	5290	5385	95951
Stet W A	32033	3.61	31750	32300	7536
Stet rnc	4201	3.40	4165	4235	87853
Tecnost	2708	0 15	2700	2720	95
Teknecomp	1106	-2.47	1098	1128	332
Teknecomp rnc	922 3	0.58	900	935	65
Teleco	5147	0.00	5147	5195	0
Teleco rnc	3370	0 48	3340	3400	34
Telecom It	3241	2.82	3200	3270	59213
Telecom It R	2670	2.93	2600	2695	26940
Terme Acqui	1002	0.00	1002	1002	0
Terme Acqui rnc	550	0.00	550	550	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	3484	3.38	3400	3540	107412
Tim rnc	2265	3.85	2190	2315	69224
Toro	21406	0 41	21000	21700	1338
Toro p	9850	2 25	9750	9950	650
Toro rnc	9301	0.62	9200	9450	1735
Trenno	3000	-2.91	3000	3000	15
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	11057	3 26	10660	11300	1515
Unicem rnc	4903	2.49	4805	4990	1133
Unipol	11119	0 05	11000	11180	978
Unipol Pr	7281	0.23	7250	7340	364
Vianini Ind	850	5.26	850	850	13
Vianini Lav	2682	-0 67	2650	2700	74
Vittoria	6956	2.90	6905	6990	63
Volkswagen	580000	0.00	580000	580000	0
Westinghouse	2780	-0 18	2780	2780	3
Zignago	9213	-0.94	9170	9300	28
Zucchi	7700	0 00	7700	7700	0
Zucchi rnc	4004	1.37	3990	4050	32

PIAZZA AFFARI

Mercato contrastato Scivolano le Olivetti

MILANO — La Borsa non è riuscita a sfruttare al meglio i positivi argomenti che si sono proposti al mercato, quali il buon apprezzamento della lira e dei titoli di Stato, e la possibilità di una positiva revisione del rating sul debito pubblico da parte dell'agenzia di valutazione americana Moody's. In chiusura l'Indice Mibtel è stato fissato con un rialzo parziale dello 0, 17% a 10. 568 punti, mentre il Mib30 risulta limato dello 0, 03% a quota 15. 784. Praticamente invariato (+0, 05%) il contratto Fib30 a scadenza giugno.

La quota si è rivelata contrastata fin dall'esordio, con una manciata di titoli ben intonati, tra cui i telefonici, le Gemina e Ferfin, mentre l'offerta appariva evidente sulle Olivetti. Il titolo della scuderia di Ivrea ha ceduto terreno per quasi tutta la mattinata. Nel pomeriggio si è assistito a qualche tentativo di invertire la tendenza, ma il valore è rimasto sotto la soglia del nominale, trascinando anche Cir e Cofide. Dopo essere state sotto i riflettori, Snia, Gemina e Ferfin sono state ridimensionate in chiusura, adeguando la quota all'andamento generale del listino. Sempre ben tenute le Ciga, trattate anche sui premi con le Generali e le La Fondiaria. Ancora alto il controvalore degli scambi odierni che si attesta sui 1. 193 miliardi. Scivolata sotto il valore nominale per il titolo Olivetti.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
Autostrade Mer	4125	4125	+0 00
Base Hp	405	405	+0 00
Bca Pop Com Ind	19050	19050	+0.00
Bca Pop Crem	11500	11510	-0 09
Bca Pop Crema	66200	64300	+2.95
Bca Pop Emilia	109500	109500	+0.00
Bca Pop Intra	11700	11750	-0 43
Bca Pop Lodi	12200	12150	+0.41
Bca Pop Lui-Va	10715	11900	-9 96
Bca Pop Nov	7400	7055	+4 89
Bca Pop Sirac	14700	14700	+0.00
Bca Pop Sondrio	26000	26000	+0.00
Bca Prov Na	3180	3150	+0.95
Borgosesia	700	700	+0 00
Borgosesia rnc	323	323	+0 00
Broggi Izar	650	640	+1.56
CBM Plast	37	37	+0.00
Calzatur Varese	320	320	+0 00
Carbotrade p	1050	1050	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Creditwest	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	960	1000	-4.00
Finance	-	-	-
Frette	4005	4005	+0 00
Gildemeister It	5735	5695	+0.70
Ifis p	465	465	+0 00
It Incendio	15500	15500	+0.00
Napoletana Gas	2100	2100	+0.00
Novara Icq	3300	3300	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-1,24%	Parigi	-0,46%
Londra	-0,78%	Zurigo	-0,42%
Francoforte	-0,12%	Tokio	-0,69%

CAMBI *(Ind.)*

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1567.52	1562.75	Franco sv.	1249.82	1261.5
Fiorino ol.	911.45	913.62	Sterlina	2345.32	2357 88
Yen	14.92	14.98	Corona sved.	228.12	230.46
Marco ted.	1019.33	1022.21	Scellino	144.89	145.29
Franco fr.	301 85	302.71	Corona dan.	264.43	265.12
Franco bel.	49.58	49.73	Corona norv.	237.27	237.97
ECU	1918.02	1921 4	Dracma	6 42	6 43
Dol. canad.	1153.44	1147.65	Escudo port.	9.93	9.98
Dol. austral.	1246.49	1230.67	Marco finl.	323 73	322 75
Peseta	12.27	12.31	Lira irl.	2431.38	2439.3

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.840	19 880
Argento (per kg.)	271 800	273.000
Sterlina Qv.c.)	139.000	160 000
Sterlina (n.c.)	142.000	162 000
Sterlina (post.74)	141.000	161.000
Marengo italiano	123.000	138.000
Marengo svizzero	113.000	121.000
Marengo francese	111.000	121.000
Marengo belga	111 000	121 000
Marengo austriaco	111.000	121.000
Krugerrand	610 000	690.000
20 Marchi	137.000	156.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	97.55	+0.00	Cr Valtell. 95-98 7%	127 74	+0.00
B P Com In 95-01 TV	103.1	-0.39	Gifim 94-00	90.42	-1 18
B P Com In 94-99 6%	111.8	+0.00	Medio Italmob 93-99	93.13	+0.02
B P Emil 94-99 5 75%	95.5	-0.16	Medio Unic. r 2000	94.25	+0.47
B P Emil. 94-99 6%	113.6	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	96.93	+0.26
B Pop Intra94-99 6,5%	113.5	+0.00	Medio Alleanza 93-99	114.97	+0.75
B Agr-Mn 2001 7%	101.02	+0.48	Medio-Sai R 95-02 6%	92.13	+0.48
B Agr-Mn 94-99 6,3%	103.06	+1.04	Olivetti 93-99	114.06	-2.28
Bca Cange 95-02 7,7%	99.57	+0.51	Pirelli Spa 94-98 5%	98.92	+0.73
Centro Saffa O 91-96	99.8	+0.00	Pop.Bg/Cr Var. 94-99	127.84	+1.36
Centro Saffa R 91-96	99.8	+0.00	Pop.Bg/Cr Var. 95-00	107 72	+0.45
Cir 94-99 Cv 6%	85.51	-0.14	Pop.Bs 93-99	131.67	-0.02
Cr Fond 94-01 6,5%	90.53	+2.22	Pop Milano 93-99	136.71	+1.30

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec	Var %
AZIONARI ITALIA			
Alto Azion	10132	10123	0 09
Aureo Previd	19182	19096	0 45
Azimut Gl Cres	15391	15303	0 58
Bn Capitalfon	10852	10805	0 43
Capitalg Az	15499	15442	0 37
Carif Delta	22096	21998	0 45
Carimon Az It	12725	12645	0 63
Centr Capital	20926	20849	0 37
Cisalpino Az	13543	13484	0 44
Comit Plus	11047	10961	0 78
Corona F Az	11772	11721	0 44
Corona F Sm C	10553	10552	0 01
Euromob Risk F	21986	21898	0 40
Finanza Romag	11430	11392	0 33
Fondicri Ita	17873	17780	0 52
Fondinvest 3	16792	16727	0 39
Fondo Trading	9697	9673	0 25
Galileo	13639	13621	0 13
Genercomit Cap	13785	13750	0 25
Gepocapital	16036	15998	0 24
Gestielle B	12148	12101	0 39
Grifoglobal	10540	10523	0 16
ING Svil Iniz	17039	16949	0 53
Im Industria	14694	14680	0 10
Industria Rom	13776	13749	0 20
Interb Azion	23954	23882	0 30
Lombardo	20016	19971	0 23
Oasi Az Ita	9900	9846	0 55
Phenixfund Top	12557	12554	0 02
Primecapital	44229	44073	0 35
Quadrif Az	15504	15476	0.18
Risp It. Az.	16688	16641	0 28
Roloitaly	10781	10730	0 48
S Paolo Aldeb.	15914	15820	0.59
S.Paolo Azioni	11082	11029	0 48
S Paolo Junior	20030	19933	0.49
Salvadanaio Az	15743	15658	0.54
Select Italia	10000	10000	0 00
Sogesfit Fin.	13852	13801	0 37
Venetoblue	13266	13230	0 27
Venetoventure	14908	14939	-0 21
Venture Time	14222	14220	0 01
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	19878	19870	0.04
Arca 27	18631	18610	0.11
Aureo Global	14435	14409	0 18
Azimut Bor.Int	13270	13279	-0 07
Bn Mondialfon.	16197	16193	0 02
BPB Rubens	11868	11902	-0 29
Capitalg Int	13291	13312	-0 16
Carif Ariete	17758	17796	-0 21
Carif Atlante	18796	18868	-0 38
Cariplo B Ch	11651	11661	-0 09
Centr G7 B Ch	12250	12269	-0 15
Centr Globa	21259	21263	-0 02
Cisalpino Act	10618	10608	0 09
Cliam Az Est	11606	11600	0 05
Credis Trend	10424	10432	-0 08
Ducato Az Int	39870	39890	-0 05
Eptainternat	18638	18637	0 01
Euromob Capit	21391	21414	-0 11
Fideuram Az	17366	17382	-0 09
Fondicri Int	23562	23640	-0 33
Galileo Int	15759	15785	-0 16
Genercomit Int	22401	22405	-0 02
Geode	16525	16485	0 24
Gesfimi Innov	11897	11933	-0 30
Gesticred Az	20441	20452	-0 05
Gestielle I	15025	14989	0 24
Gestif Az Int	15530	15527	0 02
ING Svil.Ind G	16503	16514	-0 07
Int Stock Man	10721	10762	-0 38
Invest Intern	15010	15010	0 00
Lagest Az Int	17376	17377	-0 01
Oasi Az Int	11740	11748	-0 07
Oltrem Stock	11789	11776	0 11
Performan Az	16002	16028	-0 16
Personalf Az	18290	18325	-0 19
Prime Global	20078	20095	-0 08
Primecl Az Int	11090	11098	-0 07
Prof Gest Int	19787	19787	0 00
Risp.It. Bil	26639	26658	-0 07
S.Paolo H Int	17551	17556	-0 03
Sogesfit Bl Ch	17499	17531	-0 18
Tallero	9244	9265	-0 23
Zeta Stock	19028	19088	-0 31
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	18385	18315	0.38
Azimut Tr.Ita	11338	11290	0.43
BPB Tiziano	12671	12604	0 53
Capital Ras	17878	17799	0.44
Centr. Italia	11435	11374	0 54
Cliam Az Ita	8973	8938	0 39
Comit Azione	11554	11474	0 70
Credis Az Ita	10740	10691	0 46
Ducato Az Ita	10698	10621	0.72
Epta Az Ita	11046	10989	0 52
Fondersel Ind.	9709	9700	0.09
Fondersel Ser.	11341	11297	0.39
Gesfimi Italia	11531	11471	0 52
Gesticred Bor	13790	13726	0 47
Gestielle A	10654	10590	0 60
Gestif Az Ita	10957	10918	0 36
Gestnord P Aff	10130	10084	0 46
ING Svil Az	17282	17201	0 47
Imi Italy	17041	16952	0 53
Invest Azion	16186	16122	0 40
Italy Sto Man	9551	9510	0 43
Lagest Az Ita	23313	23217	0 41
Mediceo In Ita	8157	8116	0 51
Mida Azionario	11628	11532	0 83
Oasi Ita Eq.R.	11512	11478	0.30
Oltremare Az.	11080	11024	0.51
Padano Ind Ita	10222	10155	0 66
Performan. Ita	10427	10366	0.59
Prime Italy	15000	14938	0 42
Primecl.Az.Ita	14824	14757	0.45
Prof. Gest Ita	18578	18501	0 42
Risp It Cr.	12605	12549	0 45
Zecchino	9644	9610	0.35
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	19950	20024	-0.37
Amer. Vespucci	10558	10591	-0.31
Arca Az Europa	12811	12903	-0 71
Arca Az Eu Ecu	6.667	6 674	-0.15
Azimut Europa	10957	10982	-0.23
Centr. Eur.Ecu	11.102	11.074	0.27
Centr. Europa	21333	21409	-0.35
Europa 2000	19048	19125	-0.40
Fondersel Eur	13161	13190	-0 22
Fondinv Eur	16876	16889	-0 08
Genercomit Eu	21672	21723	-0 23
Gesfimi Europa	10292	10300	-0.08
Gesticred.Eura	18279	18330	-0.28
Gestielle Eur.	10597	10601	-0.04
Gestnord Eur	11986	12013	-0 22
Gestnord Eu.DM	11.726	11 689	0.34
ING Svil Eur	19098	19139	-0.21
Im Europe	18532	18586	-0 29
Invest Europa	16651	16711	-0 36
Mediceo Medit.	12083	12101	-0.15
Mediceo N.Eur	9914	9949	-0.35
Prime M Europa	23077	23107	-0 13
Roloeuropa	11618	11676	-0.50
S Paolo H Eur	10363	10360	0.03
Select Europa	18907	18916	-0 05
Zeta Swiss	25249	25398	-0 59
AZIONARI SP. USA			
Adriat Am F	22187	22159	0 13
America 2000	16730	16690	0.24
Arca Az Amer	21481	21520	-0.18
Arca Az Am USD	13.746	13 784	-0.29
Azimut America	12022	11982	0.33
Centr. America	16475	16448	0.16
Centr AmerUSD	10.542	10 535	0 09
Crist Colombo	23204	23222	-0.08
Fondersel Am	13773	13740	0.24
Genercomit Am.	25200	25156	0.17
Gesticred.Am.	10513	10557	-0 42
Gestielle Am.	9918	9940	-0.22
Gestnor Amer	20732	20727	0.02
Gestnor.Am USD	13.266	13 277	-0 08
ING Svil. Amer	19694	19628	0.34
Imi West	19892	19891	0 01
Invest Amer.	23082	23075	0 03
Mediceo Amer.	10045	10046	-0 01
Oasi New York	12169	12133	0.30
Prime M Amer.	22153	22174	-0 09
Roloamerica	13651	13569	0 60
S.Paolo H Ame	11006	10989	0.15
Select America	13637	13639	-0.01
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat F.East	14415	14398	0 12
Arca Az Far E.	11928	11925	0 03
Arca Az F.Ea.Y	796.28	797 95	-0.25
Azimut Pacif.	11454	11455	-0 01
Centr. Estr.Or	12293	12274	0.15
Centr Es Or Y	820 62	821 33	-0 12
Fer Magellano	11993	11940	0 44
Fondersel Or	13040	13046	-0 05
Genercomit Pac	10495	10488	0 07
Gesfim Pacif	10609	10633	-0 23
Gesticred F E	10370	10370	0 00
Gestielle F E	10848	10877	-0 27
Gestnord F E Y	1046 9	1050 2	-0 29
Gestnord F E	15683	15695	-0 08
ING Svil. As.a	9784	9774	0 10
Imi East	15699	15668	0 20
Invest Pacif	16974	16958	0 09
Mediceo Giapp	10585	10652	-0 63
Oriente 2000	23345	23282	0 27
Prime M Pacif	21052	21096	-0 21
Rooriente	11773	11762	0 09
S Paolo H Pac	10670	10686	0 15
Select Pacif	11495	11485	0 09
AZIONARI SP. P. EM.			
Carifondo P E	9468	9469	-0 01
Centr Em Asia	12921	12838	0 65
Centr Em A.USD	8 268	8 223	0 49
Fondic Alto P	13461	13415	0 34
Fondinv P Em	13939	13918	0 15
Geode Paes Em	10820	10842	0 20
Gestielle Em M	10804	10809	-0 05
Gestnord P Em	11323	11264	0 52
ING Sv E M E	9265	9212	0 58
Mediceo Am Lat	9394	9387	0 07
Mediceo Asia	10286	10246	0 39
Prime Em Mark.	15452	15423	0 19
S.Paolo H Eco	10737	10695	0.39
Sogesf E M Eq	9877	9897	0 20
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10700	10668	0 30
Azimut Trend	15468	15417	0 33
Commod.Eq Fund	10347	10394	-0 45
Fondinv Serv	20619	20627	-0 04
Geode Ris Nat	10692	10709	0 16
Gesticred Phar	19286	19349	0 33
Gest.cred Priv	11773	11778	-0 04
Gestnord Amb	11151	11107	0 40
Gestnord Bank	11241	11264	-0 20
Green Eq Fund	12944	12870	0 57
Hi-Tech Eq F	12921	12662	2 05
ING Svil Olan	14091	14161	0 49
Oasi Francof.	11860	11905	-0 38
Oasi High Risk	12492	12444	0 39
Oasi Parigi	11841	11794	0.40
Oasi Tokio	11503	11638	-1 16
Prime Special	12696	12725	-0 23
S Paolo H Amb	22565	22546	0 08
S Paolo H Fin	25134	25144	0 04
S Paolo H Ind	17463	17480	0 10
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc	9918	9920	-0 02
Arca BB	33770	33726	0 13
Aureo	27700	27635	0 24
Azimut B	20945	20925	0 10
Azzurro	28070	28011	0 21
Bn Multifondo	11694	11671	0 20
Bn S curvita	18331	18289	0 23
Capitalcredit	19365	19337	0 14
Capitalfit	22994	22925	0 30
Capitalg B.	22740	22698	0 19
Carifond Libra	31865	31790	0 24
Cisalpino Bil	19587	19552	0 18
Comit Domani	9329	9274	0 59
Eptacapital	16146	16095	0 32
Euromob Strat	18672	18639	0 18
Fondattivo	12869	12852	0 13
Fonderse	47120	47134	-0 03
Fondicri 2	15375	15350	0 16
Fondinvest 2	25220	25168	0 21
Fondo Genovese	10504	10503	0 01
Genercomit	31746	31731	0 05
Geporeinvest	17210	17182	0 16
Giallo	12498	12459	0 31
Grifocapital	19918	19890	0 14
ING Svil Port	23970	23879	0 38
Imicapital	35796	35767	0 08
Intermobil	17234	17226	0 05
Invest Bil	16545	16517	0 17
M da Bilanc	13209	13160	0 37
Multiras	29246	29178	0 23
Nagracapital	20933	20889	0 21
NordCapital	16428	16397	0 19
Primerend	30379	30359	0 07
Professionale	59778	59664	0 19
Prof Risp	19193	19157	0 19
Quadrif Bil	20453	20431	0 11
Rolomix	14880	14849	0 21
S.Paolo Androm	28421	28414	0 02
Salvadanaio Bi	20390	20318	0 35
Silver Time	10275	10273	0 02
Spiga d oro	16408	16404	0 02
VenetoCapital	14721	14704	0 12
Visconteo	30223	30171	0 17
BILANCIATI INT.			
Adriat Multi F	17306	17313	-0 04
Arca Te	18873	18915	-0 22
Armonia	16122	16118	0 02
Credis Globa	9788	9796	-0 08
Fideuram Perf	11065	11049	0 14
Fondo Centrale	25347	25354	0 03
Genercomit Esp	10017	10030	-0 13
Gepoworld	14688	14724	0 24
Gesfimi Inter	16557	16581	0 14
Gesticred Fin	19225	19238	0 07
Invest. Glob	14937	14953	-0 11
Nordmix	18298	18326	-0 15
Occidente Rom.	11468	11503	-0.30
Oriente Romag.	10968	10968	0 00
Phenixfund	18064	18116	-0 29
Quadrif. Int	10960	10959	0.01
Rolointernat	15483	15501	-0 12
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alto Obblig.	10040	10034	0 06
Aureo Rend'ta	22224	22205	0 09
Capitalg. Ren.	13626	13622	0 03
Centr Reddito	24484	24473	0 04
Corona F Obbl	17365	17350	0.09
Euromob Redd.	17122	17099	0.13
Fondinvest 1	12745	12739	0.05
Genercomit Ren	11837	11833	0 03
Gestielle M	12702	12692	0 08
Ginevra Obbl.	10892	10892	0.00
Griforend	13854	13847	0.05
ING Svil. Redd	22317	22313	0.02
Invest. Obbl.	27209	27205	0 01
Liradoro	11097	11094	0 03
Mediceo Redd	11744	11736	0 07
Money-Time	16364	16355	0 06
Nagrarend	13345	13330	0 11
Phenixfund 2	20236	20237	0 00
Primecash	11761	11751	0 09
Rendicredit	11946	11942	0 03
Rologest	22253	22247	0 03
S Paolo Antar	14660	14653	0 05
Salvadanaio Ob	20309	20304	0 02
Sforzesco	13002	12992	0 08
Sogesf Domani	20580	20576	0.02
Venetorend	19588	19586	0 01
Verde	11830	11823	0.06
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14799	14820	-0.14
Arcobaleno	18511	18533	-0 12
Aureo Bond	11135	11176	-0 37
Azimut Solidar	10360	10356	0 04
ING Svil Bond	18919	18946	-0 14
Personal Bond	9655	9884	0 29
Quadrif C Bond	10422	10415	0.07
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	21175	21162	0 06
Alleanza Obb	10220	10220	0 00
Azimut Gl.Redd	18160	18150	0.06
Azimut Tr Tas.	10241	10234	0 07
Bn Rendifondo	11796	11794	0.02
Carifondo Ala	13450	13440	0.07
Cisalpino Redd	16227	16240	-0 08
Cliam Liquid	11089	11087	0 02
Comit Reddito	10377	10362	0 14
Euromoney	12768	12775	-0.05
Fondicri 1	11546	11539	0.06
Fondimpiego	24780	24789	-0 04
Genercomit Mon	17059	17047	0 07
Geporend	11387	11376	0.10
Gestielle Liq	16976	16964	0.07
Gestivita	10466	10461	0.05
Ginevra Mon.	10532	10530	0 02
Grifocash	10902	10897	0.05
Interban. Rend	29149	29132	0.06
Intermoney	12955	12956	-0.01
JP Mor Ob Ita	10360	10349	0 11
Mediceo Monet.	11451	11447	0.03
Oasi Btp Risk	12115	12111	0 03
Oasi Mon.Ita	12413	12407	0.05
Oasi Obbl Ita	16066	16057	0.06
Personal Lira	13581	13578	0.02
Pitagora	14990	14987	0 02
Quadrif Obb	18923	18913	0 05
Rendifit	12505	12501	0 03
Rolomoney	14466	14463	0 02
S Paolo Vega	12096	12091	0 04
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat Bond F	20357	20396	0 19
Azimut Ren Int	11169	11173	0 04
Bn Sofibond	10147	10167	0 20
BPB Rembrandt	10129	10146	0 17
Carifondo Bond	12127	12151	-0 20
Carif Liguria	12141	12139	0 02
Cariplo Strong	10251	10265	-0 14
Centr Money	17683	17697	-0 08
Cisalpino Bond	10866	10903	0 34
Cliam Obbl Est	11216	11234	0 16
Credis Obbl. In	10028	10043	-0 15
Ducato Red Int	10834	10845	-0 10
Epta92	15657	15691	-0 22
Euromob Bond F	15337	15344	-0 05
Fondersel Int	16276	16294	0 11
Fondic P B Ecu	7 445	7 408	0 54
Fondic P Bond	14305	14321	-0 11
Gepobond	10525	10560	-0 33
Gesfimi Planet	9748	9767	-0 19
Gest cred G ob	14770	14803	0 22
Gestielle Bond	13711	13731	0 15
Gestif Ob Int	10727	10734	0 07
Im bond	18505	18562	-0 31
Int Bond Man	9881	9906	-0 25
Invest Bond	11232	11259	-0 24
JP Mor Ob Int	10136	10146	0 10
Lagest Obb Int	14954	14968	0 09
Oasi Bond Risk	11139	11127	0 11
Oasi Obb Glob	17567	17571	-0 02
Oasi Obb Int	15133	15125	0 05
Oasi Prev Ita	10701	10705	-0 04
Oltremare Bond	10003	10025	0 22
Padano Bond	11781	11800	0 16
Performan Ob	12145	12163	0 15
Pitagora Int	11203	11221	-0 16
Primebond	18359	18375	0 09
Primecl Obb In	9905	9914	-0 09
Prof Redd Int	10081	10090	-0 09
Rolobonds	11753	11767	-0 12
S Paolo H Bond	9984	10002	0 18
Scudo	10480	10498	-0.17
Sogesfit Bond	11901	11925	-0 20
Zeta Bond	19400	19455	-0 28
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11500	11498	0 02
Azimut Garanz.	16918	16918	0 00
Bn Cash Fondo	16142	16138	0 02
Capitalg Mon	13699	13695	0 03
Carif Caric Mo	12103	12097	0 05
Carif Carige M	14366	14363	0 02
Carif Lire Piu	19398	19394	0 02
Carif Sicricas	11654	11650	0 03
Carimon Mon	11211	11211	0 00
Centr Cash	11486	11484	0 02
Centr Cash CC	13397	13396	0 01
Credis Mon Lir	10419	10417	0 02
Ducato Monet	11332	11327	0 04
Eptamoney	18867	18865	0 01
Euromob Monet	14757	14752	0 03
Fideuram Mon	20026	20021	0 02
Fondersel Cash	11850	11848	0 02
Fondicri Monet	18894	18892	0 01
Fondoforte	14593	14590	0 02
Gesfimi Mon	15571	15566	0 03
Gestif Monet	13280	13271	0 07
ING Svil Mon	11674	11673	0 01
Imi 2000	23451	23445	0 03
Invest Mon	13543	13539	0 03
Lagest Mon Ita	11083	11080	0 03
Marengo	11457	11456	0 01
Monetario Rom	17471	17464	0 04
Nordfondo Cash	11850	11846	0 03
Oasi Cresc Ris	11153	11152	0 01
Oasi Gest Liq	11256	11254	0 02
Oasi Tesor Imp	10851	10849	0 02
Oltremare Mon	10713	10712	0 01
Performan Mon	13427	13422	0 04
Personalf Mon	18802	18796	0 03
Primemonet	21158	21153	0 02
Prof Mon Ita	11127	11123	0 04
Rendiras	20848	20842	0 03
Risp It Corr	17927	17917	0 06
Risp It. Mon	10214	10212	0 02
S Paolo Cash	12641	12638	0 02
Select Ris Lir	12248	12244	0 03
Soges Contov v	16200	16197	0 02
Sogesfit Liq	10967	10966	0 01
Venetocash	16759	16759	0 00
Zeta Monetario	10971	10966	0 05
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	17908	17904	0 02
Arca RR	13252	13250	0 02
Azimut Fixed R	10993	10985	0 07
Azimut Float R	10494	10494	0 00
BPB Tiepolo	10822	10818	0 04
Cisalpino Cash	11875	11872	0 03
Cliam Obb Ita	10907	10904	0 03
Cooprend	12558	12558	0 00
Ducato Red Ita	30984	30938	0 15
Eptabond	25495	25481	0 05
Fideuram Secur	13232	13230	0 02
Fondersel Ita	10834	10794	0 37
Fondersel Red	16439	16430	0 05
Gesfimi Risp	10037	10035	0 02
Gest cred Cash	11048	11047	0 01
Gest.cred.Mon	18142	18137	0 03
Gestiras	36720	36708	0 03
Gestiras Coup.	12568	12566	0 02
Imirend	15989	15983	0 04
Italmoney	12489	12482	0 06
Italy Bon Man	10650	10641	0 08
Lagest Obb It.	22929	22900	0 13
M.da Obbligaz	20157	20129	0 14
Nordfondo	20493	20486	0 03
Oltrem Obbl.	10835	10832	0 03
Padano Obblig	11881	11872	0 08
Performan.Lira	11824	11816	0 07
Prime Redd Ita	11099	11091	0 07
Primecl.Obb It	21652	21637	0 07
Prof Redd Ita	16048	16027	0 13
Risp.It. Redd	25339	25329	0 04
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5 374	5 359	0 19
Arca B Ecu Lir	10326	10359	0 32
Carif Ob Dmk	9 451	9 459	-0 11
Carif Ob Dmk L	9661	9721	-0 62
Centr Cash DM	10 43	10 427	0 00
Centr B Germ	10 345	10 343	0 00
Fondersel Mar	9806	9856	0 51
Generc EuB Ecu	5 596	5 593	0 00
Generc Eu Bond	10753	10812	-0 55
ING Sv Eur Ecu	4 984	4 979	0 00
ING Sv Euroc	9576	9626	0 52
Mediceo Mon Eu	11021	11066	-0 41
Nordf Area DM	11 082	11 072	0 09
Nordf Ar M Lir	11328	11379	-0 45
North Eu Bond	10837	10898	0 56
Oasi Dmk Lire	9489	9533	0 46
Pers.Marco DM	10 638	10 626	0 09
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6 723	6 722	0 00
Arca B USD Lir	10507	10494	0 12
Carif Ob Dlr	6 455	6 445	0 16
Carif Ob Dlr L	10088	10061	0 27
Centr Cash Dlr	10 457	10 459	0 00
Centr B Amer	10 149	10 172	0 20
Columbus Bond	10299	10289	0 10
Columbus B USD	6 59	6 591	0 00
Fondersel Dol.	10102	10099	0 03
Generc.AmB USD	6.262	6 267	-0 16
Generc Am Bond	9786	9784	0 02
Mediceo Mon.Am	10065	10052	0 13
Nordf.Ar.D Lir	17450	17453	-0 02
Nordf Area USD	11 166	11 18	0 09
North Am Bond	10777	10794	0 16
Oasi Dlr Lire	9841	9847	0 06
Pers.Dol USD	11 08	11 085	-0 09
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	685 54	685 93	0.00
Arca B.Yen Lir	10269	10251	0.18
Aureo Gestiob	11842	11857	-0 13
Azimut Gar Val	9733	9765	-0 33
Azimut Tr Val	9901	9892	0 09
ING Svil.Em.M.	12292	12308	-0.13
Oasi Fr.Sv.L.	9169	9222	-0 57
Oasi Yen Lire	9447	9430	0 18
Vasco De Gama	17941	17954	0 07
ESTERI AUTORIZZATI		Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)		78829	50,41
Fonditalia (Lit)		n.d.	n.d
Interfund (Dlr)		n.d.	n.d.
Intern sec fund (Ecu)		n.d.	n.d.
<HR137,0			

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Mag 96	99.710	-	Btp Gen 98	105.100	-	Btp Dic 99	101 800	-
Btp Giu 96	99.860	-	Btp Mar 98	105.800	-	Btp Apr 2000	104.830	-
Btp Giu 96	99.650	-	Btp 19 Mar 98	104.310	+1,96	Btp 15 Lug 2000	105 000	-
Btp Ago 96	100.170	-	Btp 15 Apr 98	103.130	-	Btp Nov 2000	105.500	-
Btp Set 96	100.290	-	Btp Mag 98	104 740	-	Btp Feb 01	102.030	-
Btp Ott 96	100 050		Btp Giu 98	104.000	-	Btp Mar 01	112 300	-
Btp Nov 96	100 950	-	Btp 20 Giu 98	105 760	-	Btp Giu 01	110.970	-
Btp Gen 97	101 360	-	Btp 15 Lug 98	103 400	-	Btp Set 01	111 150	-
Btp Gen 97	99.840	-	Btp Ago 98	102 560	-	Btp Gen 02	111.550	-
Btp Apr 97	99.870	-	Btp 18 Set 98	106 400	-	Btp Mag 02	112 150	+0.90
Btp Mag 97	102.730	-	Btp Ott 98	100.780	-	Btp Set 02	112.250	+0.90
Btp Giu 97	102.880	-	Btp Nov 98	104 000	-	Btp Gen 03	112.850	+0 89
Btp 16 Giu 97	103.480	-	Btp Gen 99	99 660	-	Btp Mar 03	110.300	+0.91
Btp Ago 97	99.610	-	Btp 17 Gen 99	107 000	-	Btp Giu 03	107.950	+0.93
Btp Set 97	103.320	-	Btp Feb 99	102.020	-	Btp Ago 03	103.300	+0.97
Btp Nov 97	104 600	-	Btp Apr 99	99.650	-	Btp Ott 03	98.320	-
Btp Dic 97	101 000	-	Btp 18 Mag 99	107 800	-	Btp Gen 04	95.020	+1 06
Btp Gen 98	104.600	-	Btp Ago 99	99.030	-	Btp Apr 04	94.880	+1.06

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 04	94.340	-	Cct Mag 97	101.200	-	Cct Mar 99	101 420	-	Cct Ecu Nov96	101 600	
Btp Gen 05	99.840	+1.01	Cct Giu 97	101.150	-	Cct Apr 99	101 500	-	Cct Ecu Mar97	102 300	
Btp Apr 05	105.600	-	Cct Lug 97	100.910	-	Cct Mag 99	101 580	-	Cct Ecu Mag97	102 200	-
Btp Set 05	105 650	-	Cct Ago 97	101.000	-	Cct Giu 99	101 690	-	Cct Ecu Mag98	101 000	
Btp Feb 06	99 760	+1.01	Cct Set 97	101 350	-	Cct Ago 99	101 430	-	Cct Ecu Giu98	104 700	-
Btp Nov 23	91 690	+1 10	Cct Gen 98	104 510	-	Cct Set 99 Cl	100.400	-	Cct Ecu Lug98	102 200	-
Cct Mag 96	99.920	-	Cct Mar 98	101.220	-	Cct Nov 99	101 590	-	Cct Ecu Set98	102 410	
Cct Giu 96	100 080	-	Cct Apr 98	101.350	-	Cct Gen 2000	101 710	-	Cct Ecu Set98	102 700	
Cct Lug 96	100 270	-	Cct Mag 98	101.340	-	Cct Feb 2000	101.670	-	Cct Ecu Ott98	102 300	-
Cct Ago 96	100.500	-	Cct Giu 98	101 320	-	Cct Mar 2000	101 690	-	Cct Ecu Nov98	101 310	
Cct Set 96	100.810	-	Cct Lug 98	101 270	-	Cct Mag 2000	101 930	-	Cct Ecu Gen99	102 000	+2 01
Cct Ott 96	100.690	-	Cct Ago 98	101.250	-	Cct Giu 2000	102.030	-	Cct Ecu Feb99	100 880	-0 99
Cct Nov 96	100.810	-	Cct Set 98	101.300	-	Cct Ago 2000	101 850	-	Cct Ecu Feb99	101 000	
Cct Dic 96	101 260	-	Cct Ott 98	101 290	-	Cct Ott 2000	100.800	-	Cct Ecu Lug99	102 000	+0 99
Cct Gen 97	101.300	-	Cct Nov 98	101 370	-	Cct Gen 01	100.850	-	Cct Ecu Nov99	102 500	
Cct Feb 97	101 270	-	Cct Dic 98	101 440	-	Cct Apr 01	100.590	-	Cct Ecu Mag00	109 710	
Cct 18 Feb 97	101 350	-	Cct Gen 99	101,400	-	Cct Ago 01	100 540	-	Cct Ecu Set00	104 000	-
Cct Mar 97	101 190	-	Cct Gen 99 Cl	100 800	-	Cct Ott 01	100 530	-	Cct Ecu Feb01	103 150	
Cct Apr 97	101.030	-	Cct Feb 99	101,380	-	Cct Dic 01	100 100	-	Cto Mag 96	99 650	-
						Cct Feb 02	100.100	-	Cto Giu 96	100 020	-
						Cct Apr 02	100.280	-	Cto Set 96	100 810	-
						Cct Giu 02	100.090	-	Cto Nov 96	101 440	-
						Cct Ago 02	100 130	-	Cto Dic 96	101 000	
						Cct Ott 02	100.300	-	Cto Gen 97	101 980	-
						Cct Nov 02	100.110	-	Cto Apr 97	103 050	
						Cct Dic 02	100.140	-	Cto Giu 97	103 300	-
						Cct Feb 03	100.170	-	Cto Set 97	103 950	-
						Cct Apr 03	100.260	-	Cto Gen 98	104 850	
						Cct Ecu Lug96	100 270	-	Cto Mag 98	105 700	

L'AGENZIA DI RATING USA CI RIPENSA: DEBITO DI NUOVO SOTTO OSSERVAZIONE

Moody's, Italia in zona promozione

E la lira recupera sul marco che scende ai minimi da 18 mesi - Sui tassi Bankitalia mantiene la linea dura

ROMA - Zona promozione per il debito italiano in valuta estera e per le emissioni in lire del Tesoro: l'agenzia americana di rating, Moody's, ha deciso di mettere il nostro Paese sotto osservazione per un'eventuale promozione, che comunque potrebbe arrivare entro qualche settimana ma anche fra qualche mese. Era il 5 maggio del 1993 quando l'Italia venne declassata nella graduatoria dell'affidabilità. Con la terza decisione consecutiva nel giro di tre anni, l'agenzia americana di rating Moody's portava così il nostro Paese al livello A1 (AAA è il massimo), insieme a Corea, Malaysia e Portogallo. Zona promozione anche per Imi, Cariplo e Crediop, mentre c'è movimento anche in casa Standard & Poor's, l'altra agenzia di rating, che il 9 maggio comunicherà il già annunciato miglioramento.

Per Moody's c'è il 75% di possibilità positive. Gli analisti guidati da Vincent Truglia hanno monitorato severamente il Paese e ora che il quadro politico appare più stabile ritengono che il rischio di investire in Italia sia più ridotto. «Nel '93», spiega Truglia, «la situazione politica era estremamente confusa: una buona parte del Parlamento era indagata dalla magistratura, mentre formare un governo sembrava un'impresa impossibile. Era così difficile che per trovare un presidente del Consiglio siete stati costretti a rivolgervi alla Banca d'Italia». Nonostante ciò, negli anni successivi «abbiamo cominciato e vedere che il vostro rapporto tra deficit e Prodotto interno lordo (Pil, ndr.) continuava a scendere, e continuava a farlo nonostante le tensioni di quel periodo».

Oggi? «Siamo di fronte a una situazione», dice ancora Truglia, «di cui dobbiamo valutare appieno le potenzialità: se le cose sono migliorate quando la situazione politica era tanto instabile, crediamo che sarà molto più facile e probabile insistere sul risanamento ora che la situazione politica si presenta più stabile». In altre parole «c'è un rischio decrescente che l'azione del prossimo governo subisca deviazioni da una condotta fiscalmente responsabile». La lira ne ha approfittato per guadagnare terreno sul marco che, rilevato dalla Banca d'Italia a 1019,33 lire sulle precedenti 1022,21, è ai minimi degli ultimi 18 mesi.

Quanto alle reazioni più generali di fronte alla possibilità di una promozione, ce n'è per tutti i gusti. C'è la soddisfazione più o meno celata del presidente del Consiglio Lamberto Dini («vuol dire che nel '95 sono accaduti fatti innegabili che ora vengono riconosciuti»), del ministro delle Finanze Augusto Fantozzi («qualche risultato sta venendo fuori, ora tocca ai tassi») e dei vincitori delle elezioni Romano Prodi e Walter Veltroni («bene», ha sintetizzato il primo; «è una testimonianza di fiducia», il secondo). C'è la freddezza del pidiessino Vincenzo Visco e dell'economista di Palazzo Chigi Nicola Scalzini, i quali notano che si prevede ciò che è già successo; c'è la perplessità del presidente uscente della Commissione Attività produttive della Camera Alessandro Rubino (Forza Italia), per il quale quello di Moody's è un segnale positivo «ma legato a troppe variabili» e chissà se «è spontaneo o pilotato».

E poi c'è Bankitalia. Che tace. E che invece giusto tre mesi fa, con il vicedirettore generale Tommaso Padoa Schioppa, criticò aspramente l'agenzia americana per le valutazioni estremamente negative che indirizzava all'Italia.

r.s.

LE "PAGELLE" DI MOODY'S

Graduatoria del "rating" assegnati ai maggiori Paesi sull'affidabilità finanziaria.

Voto	Paesi
AAA	AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, GIAPPONE, LUSSEMBURGO, OLANDA, SVIZZERA, GRAN BRETAGNA, STATI UNITI
AA1	BELGIO, BERMUDE, DANIMARCA, NORVEGIA, NUOVA ZELANDA, SINGAPORE
AA2	AUSTRALIA, CANADA, FINLANDIA, IRLANDA, SPAGNA
AA3	SVEZIA, TAIWAN
A1	ITALIA (*), COREA, MALAYSIA, PORTOGALLO
A2	ISLANDA (*), CIPRO, MALTA, THAILANDIA
A3	CINA, HONH KONG, ISRAELE

(*) Sotto esame per possibile revisione al rialzo.

Ecco le "pagelle" che Moody's ha assegnato all'Italia negli ultimi anni

Data		Data	
1/7/91	Declassamento da AAA a AA1	25/2/93	Riesame per possibile declassamento
5/6/92	Riesame per possibile declassamento	5/5/93	Declassamento da AA3 a AA1
13/8/92	Doppio declassamento da AA1 a AA3	1/5/96	Riesame per possibile promozione

PER IL GOVERNO IL «BUCO» CAUSATO DALL'ANDAMENTO DEI TASSI

Dini: «Sono pronto al varo della manovra, ma potrà decidere solo il Parlamento»

ROMA - Lamberto Dini difende a spada tratta il lavoro svolto dal suo Governo. E conferma che la prossima manovra di aggiustamento da circa 10 mila miliardi si renderà necessaria unicamente «a causa dell'andamento dei tassi di interesse, rimasti più alti del previsto, e ad altre cause minori». Un modo come un altro per rispedire al mittente le accuse di aver fatto «finanza elettorale», varando nelle scorse settimane provvedimenti a fini esclusivamente politici.

Su chi poi dovrà materialmente gestire la correzione, Dini non vuol fare la figura di colui che si tira indietro. «Credo che potrà essere compiuta dal nuovo esecutivo, ma se il Parlamento lo chiedesse esplicitamente il mio Governo, anche se in carica per l'ordinaria amministrazione, non si sottrarrebbe all'onere di questa manovra». Ma quel che più preme al presidente uscente è sottolineare che le promesse sono state mantenute. «Abbiamo previsto di ridurre il fabbisogno pubblico entro i limiti di Maastricht entro il 1998. E che questo sia un obiettivo credibile lo dimostra che gli obiettivi per il '95 sono stati pienamente rispettati».

Ieri sera comunque a Palazzo Chigi si è svolta una prima riunione tecnica per mettere a punto il documento di programmazione economica, una sorta di mappa per il prossimo triennio di finanza pubblica, che per legge va presentato entro la fine di maggio. Sarà proprio questo documento a fornire le cifre esatte della prosima legge Finanziaria e degli altri documenti di bilancio. La stesura definitiva, come spiegano a Palazzo Chigi, toccherà comunque al Governo entrante e ieri si è solo svolta «una prima esplorazione delle grandi cifre». Alla riunione oltre ai ministri delle Finanze Augusto Fantozzi e il sottosegrtario al Tesoro Piero Giarda, hanno comunque partecipato anche alcuni 'tecnicì come il direttore generale del Tesoro Mario Draghi e il Ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio che garantiranno la continuità nella azione dei due Governi.

Sul piano dei contenuti i tecnici continuano a lavorare sui possibili tagli agli sprechi. Ad incoraggiare un lavoro in questo senso è l'ex ministro della Funzione Pubblica Sabino Cassese secondo cui «nelle pieghe dei bilanci ci sono migliaia di miliardi su cui intervenire».

E Tiziano Treu che punta a una riconferma al ministero del Lavoro conferma che si sta già lavorando per tagliare indebite pensioni di invalidità. «Tra le cose che si possono fare e che stiamo già facendo c'è l'intensificazione dei controlli sul fronte delle invalidità». Analoghe certezze esprime Augusto Fantozzi.

«Non amo le quantificazioni, ma sono convinto che gli sprechi ci sono e si possono ridurre». A mettere in guardia il Governo da interventi contro le imprese sono stati ieri i presidenti di Confcommercio e Confartigianato Billè e Spalanzani. Per Billè «è auspicabile che non si provochino morti, varando misure a favore delle piccole imprese». Analoga la speranza di Spalanzani. «Colpire le imprese sarebbe come chiudere i pozzi di petrolio in Arabia: sono infatti i piccoli imprenditori a rappresentare la grande richezza nazionale».

Paolo Tavella

SECONDO LE PROIEZIONI DELL'OCSE

Francia e Germania: «Rischio Maastricht»

PARIGI - La Francia e la Germania non riusciranno a soddisfare nel 1997 i criteri sul deficit pubblico previsti dal trattato di Maastricht per la creazione dell'Uem. Lo ha dichiarato il segretario generale dell'Ocse, Jean-Claude Paye, sulla base delle proiezioni fatte dall'organizzazione alla fine di marzo.

«Sulla base delle politiche annunciate fino alla fine di marzo, la Francia e la Germania supereranno nel 1997 l'obiettivo-limite di deficit pubblico pari al 3% del Pil» ha detto Paye, aggiungendo che le proiezioni dell'Ocse «danno una cifra un po' superiore al 3%».

Il segretario generale dell'organizzazione ha comunque precisato che il nuovo piano di austerità tedesco, annunciato la settimana scorsa, non è stato preso in considerazione nelle previsioni fatte finora.

Paye non ha voluto fare commenti sull'indicazione di una crescita dell'1,8% nel 1996 attribuita all'Ocse ieri dal quotidiano Herald Tribune, limitandosi a ricordare che le previsioni ufficiali dell'Ocse verranno rese note alla fine di giugno.

LE MANIFESTAZIONI PER IL PRIMO MAGGIO

Stato d'emergenza per l'occupazione Isco, la produzione rallenta ancora

ROMA - Lavoro. E' la parola d'ordine che ha risuonato in tutte le piazze d'Italia, tra feste e canti dedicati alla ricorrenza del primo maggio. Un banco di prova del governo Prodi. A Catania i tre leader Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza hanno chiesto un grande impegno, soprattutto per il Mezzogiorno dove la disoccupazione ha raggiunto livelli esplosivi.

Intanto anche nel primo trimestre del '96 la produzione industriale ha continuato a registrare una modesta crescita e tale situazione è destinata a protrarsi nei prossimi mesi, mentre la spinta sul sistema dei prezzi si attenuerà ulteriormente. Sono questi i principali elementi emersi dalla consueta indagine congiunturale condotta da Isco e Mondo Economico presso un campione di imprese manifatturiere, a fine marzo-inizio aprile 1996.

Intanto il ministro del Lavoro Tiziano Treu ha ventilato un patto di ferro tra imprese, istituzioni e sindacati per rispondere alla sfida della disoccupazione. La festa del primo maggio è servita anche a lanciare un altro messaggio dei sindacati: lo stato sociale non può essere ulteriormente compresso. «Il *welfare state* - ha detto Larizza - non è una concessione: è l'elemento che unisce il paese. Non vi rinunceremo». Di fronte a un sistema economico in crescita che non produce però occupazione, l'imperativo è «fare in fretta». E non basta parlare di flessibilità e costo del lavoro. Oltre alle parti sociali - ha ribadito il ministro Treu - deve intervenire al più presto il Governo, sia a livello centrale che locale, per creare infrastrutture e per dare il via alle grandi opere. La riduzione dei minimi salariali nelle aree del Sud? Treu non ritiene la strada nè giusta nè utile. Meglio immaginare riduzioni sui singoli progetti.

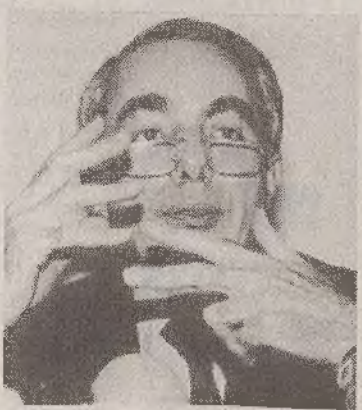
La questione lavoro è legata al problema del costo del denaro: «Le banche non devono discriminare il Mezzogiorno - ha ammonito il ministro del Lavoro. Le risorse non sono ben distribuite. Un esempio? La Corte dei Conti - ha ricordato ieri l'ex ministro della Funzione pubblica Sabino Cassese - ha rilevato ancora una volta che 148 miliardi previsti da una legge dell'88 per il cosiddetto fondo di rientro dalla disoccupazione nel Mezzogiorno, non sono stati utilizzati.

Dunque: mentre da più voci si leva un «no» secco alle gabbie salariali per il Sud (no di Confartigianato e Confagricoltori, tra gli altri), si è aperto ieri il confronto per il rinnovo contrattuale del secondo biennio economico di 1 milione e 700 mila metalmeccanici. Oggi sarà la volta dei bancari, la cui vertenza approderà al Ministero del Lavoro.

LA RETE DISTRIBUTIVA SUL BANCO DEGLI IMPUTATI

Aumenti a raffica della benzina: tutti i «sospetti» dell'Antitrust

Nuova indagine dell'Authority presieduta da Amato (foto)

ROMA - L'assetto del sistema distributivo dei carburanti, sulla rete ordinaria e su quella autostradale, sembra essere al centro dei sospetti, insieme al fisco, della nuova indagine dell'Antitrust sulla formazione dei prezzi delle benzine, decisa dopo la recente raffica di aumenti di super e verde. La rete distributiva è un indiziato di vecchia data, tanto che lo stesso Antitrust, nelle motivazioni per l'apertura dell'indagine conoscitiva sui rincari, pubblicate ieri nell'ultimo bollettino della commissione, ricorda che è tuttora in corso un'istruttoria nella quale «sono emersi altri indizi che fanno supporre l'esistenza di un limitato gioco della concorrenza sul mercato italiano della distribuzione di carburante in rete, a causa di forme di cooperazione e di reciproci scambi di impianti di vendita di carburante, messe in atto dalle principali compagnie».

Le due inchieste sembrano dunque seguire un medesimo filone. Nelle motivazioni sulla nuova indagine, la commissione guidata da Giuliano Amato sostiene che la rete distributiva italiana, nel confronto con quelle dei paesi europei, presenta «elementi di indubbia arretratezza». L'indagine dell'Antitrust sugli aumenti dei carburanti partirà l'8 maggio prossimo con l'audizione dei rappresentanti della Fina. Nel documento istruttorio l'Authority ricorda che un'iniezione di mercato nel sistema è stata decisa alla fine del '91, dapprima con il passaggio dal regime di prezzi amministrati alla sorveglianza e, quindi, con la liberalizzazione vera e propria. Ma «sia prima sia dopo la caduta di ogni vincolo amministrativo - si legge fra l'altro nel bollettino Antitrust - è stato possibile constatare un sistematico allineamento dei prezzi finali praticati dalle singole compagnie petrolifere sulla vendita in rete di benzina».

D'altra parte la rete distributiva «garantisce margini di profitto particolarmente elevati, in grado di compensare i minori margini della raffinazione».

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 LA NINNA NANNA DI BROADWAY. Film (musicale '51). Di David Butler. Con Doris Day, Gene Nelson.
11.10 I CONSIGLI DI VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "I peccati di Castle Cove"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 STYLE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 BUONA FORTUNA MAGGIORE BRADBURY. Film (avventura '74). Di Ken Annakin. Con David Niven, Toshiro Mifune.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
16.40 I GATTI VOLANTI
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Paolo Bonolis.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con Paolo Bonolis.
20.50 SUPERQUARK. Documenti.
22.45 TG1
22.50 CLICHE'. Con Carmen Lasorella.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CULTURA NEWS
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 IL MATTATORE (1959). Con Vittorio Gassman.
2.05 UN'ORA CON: CESARE ZAVATTINI (1973)
3.05 TG1 NOTTE
3.35 DIECI MINUTI CON: GOFFREDO PETRASSI
3.50 UNA SERA UN CLUB
4.05 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.30 CALCOLATORI ELETTRONICI III, LEZIONE 6
5.15 RICERCA OPERTIVA, LEZIONE 6

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 PAPA' CASTORO
7.20 BABAR
7.45 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.10 BLOSSOM. Telefilm. "Una notte da sogno"
8.30 LA FAMIGLIA DROMBUSCH. Telefilm. "Contrasto"
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI. Con Stefania Giuliani e Franco Oppini.
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Compagna di scuola"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 I FATTI VOSTRI. PIAZZA ITALIA DI SERA. Con Giancarlo Magalli.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
24.00 NEON - TEATRO
0.05 METEO 2
0.10 STORIE
0.50 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 DESTINI. Telenovela.
1.50 SEPARE' CON ALGHIERO NOCCHIESE, MINA, CELENTANO
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
9.30 ROBINSON E VENERDI'. Documenti.
10.20 ARTI E MESTIERI. Documenti.
10.30 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.45 ARTICOLO 1
15.00 PRIMA DELLA PRIMA: ORFEO E EURIDICE. Documenti.
15.35 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 MOTONAUTICA: OFF SHORE
16.00 GOLF: OPEN D'ITALIA
16.25 SCI: AZZURRISSIMO
16.35 CALCETTO: COPPA CAMPIONI
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 NEPAL: LE SORGENTI DEL MUKTINATH. Documenti.
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 10 MINUTI. Con Daniela Brancati.
20.20 THELMA & LOUISE. Film (drammatico '91). Di Ridley Scott. Con Susan Sarandon, Geena Davis.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LA NOTTE DEI TELERATTI. Con Amanda Lear e Claudio Lippi.
23.50 REPERTORY. Documenti.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 GOLF: OPEN D'ITALIA
1.50 PALLANUOTO: 2. FINALE
2.10 ARTISTI DEL NOVECENTO: ALFARO SIQUEROS. Documenti.
5.50 LE LANGHE DI CESARE PAVESE. Documenti.
6.00 CONCERTO DAL VIVO: GINO PAOLI (1982)

TMC

6.30 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP
8.45 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
9.15 LA TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 FREE SPIRITS. Telefilm.
14.00 GABY. Film (drammatico '56). Di Curtis Bernhardt. Con Leslie Caron, John Kerr.
15.55 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily De Cesare.
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 PRIMO PIANO
20.30 BULL DURHAM - UN GIOCO A TRE MANI. Film (commedia '88). Di Ron Shelton. Con Susan Saradon, Kevin Costner.
22.25 TMC SERA
22.45 LA CACCIA. Film (drammatico '66). Di Arthur Penn. Con Jane Fonda, Marlon Brando.
1.10 TMC DOMANI
1.25 NBACTION
1.55 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
2.55 TMC DOMANI
3.05 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm. "Caccia al triciclo"
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 BIM BUM BAM
16.30 HILARY
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 IL VILLAGGIO DEI CORSARI
17.30 GEORGIE
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
20.40 IL GRANDE BLUFF. Con Luca Barbareschi.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm. "La probabile suocera"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 NONSOLOMODA

ITALIA 1

6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.05 SECONDO NOI (R)
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MC GYVER. Telefilm.
11.25 PLANET
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 AUTOMOBILISMO F1: PROVE GP SAN MARINO
14.25 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
14.25 CIAO CIAO PARADE
14.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
15.00 L'ISPETTORE GADGET
15.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
16.05 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
17.05 PLANET
17.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
17.45 PRIMI BACI. Telefilm. "Il maestro"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.05 BAYWATCH. Telefilm. "Incontro ravvicinato"
20.00 MR. COOPER. Telefilm. "True romance"
20.30 CACCIA MORTALE. Film (azione '93). Di Vic Armstrong. Con D. Lundgren, G. Segal.
22.30 DOPPIO SOSPETTO. Film tv (thriller '93). Di Paul Ziller. Con Gary Busey, Darlanne Fluegel.
23.30 FATTI E MISFATTI
0.40 SPECIALE CINEMA
0.45 ITALIA 1 SPORT
0.50 STUDIO SPORT
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.50 LE RAGAZZE DELLA TERRA SONO MEGLIO. Telefilm.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telefilm.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 IL MATTATORE. Film (commedia '60). Di Dino Risi. Con Vittorio Gassman, Dorian Gray, Anna M. Ferrero.
17.40 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 IL CLIENTE. Telefilm.
22.45 TRAUMA. Film (thriller '92). Di Dario Argento. Con Asia Argento, Christopher Rydell.
23.30 TG4 NOTTE (nell'intervallo del film)
1.00 RASSEGNA STAMPA
1.15 NATURALMENTE BELLA (R). Con Daniela Rosati.
1.30 KOJAK. Telefilm.
2.20 MAI DIRE SI'. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.10 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
11.55 FILO DIRETTO
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 FRIULI 06.05.1976. Documenti.
14.25 VESTITI USCIAMO
14.30 TSD TUTTO SULLA DISCO
15.00 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.40 NICE FRIENDS
16.00 CARTONI ANIMATI
16.20 TELEFILM. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 BUIO IN SALA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 CARTONI ANIMATI
20.25 UN AMERICANO A PARIGI. Film (musicale '51). Di Vincente Minnelli. Con Gene Kelly, Leslie Caron.
22.15 LA PAGINA ECONOMICA
22.20 FATTI E COMMENTI
22.55 BUIO IN SALA
23.55 SPAZIO APERTO
0.25 LA PAGINA ECONOMICA
0.30 FATTI E COMMENTI
1.00 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 MERIDIANI
17.30 PETER PAN CLUB
18.00 STUDIO 2 MAGAZIN
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 AMBIENTE ITALIA
20.00 EURONEWS
20.30 VIAGGIO IN GERMANIA: LUBECCA. Documenti.
21.30 MEDITERRANEO
22.00 TUTTOGGI
22.15 NBA ACTION
22.45 MI RITORNA IN MENTE

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
15.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.00 MURAGLIE. Film (comico '31). Di James Parrot. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 PARLIAMONE. Con Kira Tomasetti.
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
13.00 MATCH MUSIC
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 HAGEN. Telefilm.
19.10 TELEFRIULI SPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 RIUSCIRA' LA NOSTRA CAROVANA
20.30 FRIULTIME
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE
24.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEO SHOPPING
1.45 INCONTRI CON I MEDICI
3.30 MUSICA E SPETTACOLO
4.00 TSD: TUTTO SULLA DISCO
4.30 TELEFRIULINOTTE
5.00 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CARA DOLCE KYOKO
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
11.45 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 ALICE. Telefilm.
13.30 TEPPEI
14.00 GIORNATA SERENA
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 RANMA 1/2
20.05 ALICE. Telefilm.
20.35 DIRITTO DI UCCIDERE. Film tv (drammatico '87). Di J. Bloom. Con M. Ontkean, J. Kaczmarek.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 WEEK-END DA FAVOLA
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 BLOOD FRENZY. Film (orrore '87). Di R. Repin. Con W. MacDonald, L. Loring.
2.20 SPECIALE SPETTACOLO
2.30 NEWS LINE

TELE+3

7.00 CLASSICA: LE GRANDI SINFONIE (10.00)
9.00 NOTTE CLASSICA (11.55)
13.00 MTV EUROPE
19.00 +3 NEWS
19.10 SCENA E RETROSCENA: TURANDOT. Documenti.
20.05 BELA BARTOK
21.00 L'INCORONAZIONE DI POPPEA, C. MONTEVERDI
24.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.45 HAPPY END. Telenovela.
12.30 RALLY MANIA
13.10 SPRINT
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE
23.15 HAPPY END. Telenovela.
23.45 COPERTINA
0.30 SUPERPASS
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.00 FILM. Film.
5.30 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Voci dal mondo; 12.38: Il pianeta immigrazione; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.38: Nonsoloverde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.32: L'Italia in diretta; 17.13: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Bit; 18.12: I mercati; 18.32: Radio help; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.40: Radio Sport; 22.47: Chicchi di riso; 23.10: Le indimenticabili; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Cosi' e' la vita; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il buffalmacco; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: Planet rock; 22.30: GR2; 22.40: Io direi. Prove di voce per quasi maggiorenni; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.00: Concerto sinfonico dal Quirinale; 20.45: Ritrovato; 23.43: Radiomania; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Rai Regione. Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Rai Regione. Giornale radio del Fvg; 14.30: Nordest spettacolo; 15: Rai Regione. Giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest cultura; 18.30: Rai Regione. Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria - 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Radioattività

Notiziario: ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20; Gr Oggi Gazzettino giuliano: ore 8.30, 12.30, 18.30.
7.30: Radio Trafic e Meteo; 8.37: Radio Trafic - Viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - Viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14.30: «Check this sound» rap, soul e funky con d.j. Cue, John M.C. Power e Lillo Costa; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - Viabilità; 19.30: Radio Trafic e Meteo.

Radio PUnto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14.30: «Check this sound» rap, soul e funky con dj Cue John M.C. Power e Lillo Costa; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1995/'96: «Evgenij Onegin» di Piotr Ilic Ciaikovski. Regia di Ivan Stefanutti. Direttore Niksa Bareza. Prevendita per tutte le rappresentazioni. **Sala Tripcovich**, oggi venerdì 3 maggio, ore **20** (turno E); sabato 4 maggio, ore **20** (turno L); domenica 5 maggio, ore **16** (turno G); martedì 7 maggio, ore **20** (turno F); mercoledì 8 maggio, ore **20** (turno H). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Un'ora con... » Stefan Margita. **Sala Tripcovich**, lunedì 6 maggio 1996, ore **18**. Ingresso: interi lire 10.000; ridotti lire 7.000 (per gli abbonati), lire 5.000 (per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

TEATRO STABILE - TS FESTIVAL. Vedi spazio nella pagina.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063). Ore **16** (turno mercoledì pomeridiana) e ore **20.30**, (turno venerdì) Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Il maresciallo Butterfly» di Roberto Cavosi, regia di Antonio Calenda con Virginio Gazzolo. In abbonamento: spettacolo 9 Giallo. Durata 2 h e 20. Prevendita per «Shakespeariana» di G. Albertazzi (dal 7/5 al 12/5) e «I turcs tal Friul» di P.P. Pasolini (dal 14/5 al 19/5).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 21 maggio ore **21.30**, Enrico Ruggeri in concerto.

TEATRO MIELA. Oggi 3 maggio, ore **18**, assemblea ordinaria della Cooperativa Bonawentura.

TEATRO MIELA. Dal 4 al 17 maggio **«Chi è l'altro»:** teatro, concerti, cinema, video, danza, incontri, mostre. Abbonamento alla manifestazione: L. 35.000. Solo domani, ore **21**: il trio di Giovanna Marini accompagnerà dal vivo il film «Prigionieri della guerra» di Gianikian-Ricci Lucchi. Presenti i registi. Ingresso: L. 15.000. Prevendita Utat.

TEATRO MIELA. Oggi ore **20**, l'associazione Andos presenta una selezione di operette del M.o Pietri.

TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **20.30** L'Armonia presenta la Compagnia Teatrale «I Commedianti» diretta da Ugo Amodeo in «El mistero de via Sporcavilla» di Bruno Cappelletti, regia di Ugo Amodeo. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il giurato». Dal best seller del brivido un grande thriller con Demi Moore e Alec Baldwin. In Sdds Digital sound.

ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «L'arcano incantatore» di Pupi Avati, con Carlo Cecchi e Stefano Dionisi. A tu per tu col maligno nel nuovo «mystery» italiano.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22**: «L'albero di Antonia» di Marleen Gorris. Premio Oscar per il miglior film straniero. Solo giovedì 9 maggio «Niente di personale».

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22.15:** «Piume di struzzo» con Robin Williams e Gene Hackman. Il film più divertente della stagione. Abbonamenti per 2 sale 60.000, scad. 31/12.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22**: «L'ultima cavalcata anale della Farfalla».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Specie mortale» con Ben Kingsley. 20 anni fa fu mandato un messaggio nello spazio. Questa è la risposta... Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Four rooms» di Quentin Tarantino con Madonna, Antonio Banderas, Bruce Willis e Jennifer Beals. Dal regista di «Pulp Fiction» un nuovo cult movie. In Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Io ballo da sola». Il capolavoro di Bernardo Bertolucci in concorso al Festival di Cannes con Liv Tyler e Jeremy Irons. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Moonlight & Valentino». Una commedia godibilissima con Whoopi Goldberg e Kathleen Turner. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 21.30: Vincitore di 5 Premi Oscar «Braveheart» di Mel Gibson. Con Mel Gibson e Sophie Marceau.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22: «Toy Story – il mondo dei giocattoli» l'ultimo successo della Walt Disney.

LUMIERE FICE. Ore **17.40, 19.50, 22.10:** «Ragione e sentimento» di Ang Lee con il premio Oscar Emma Thompson, Alan Rickman e Hugh Grant.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Ore 16 (spettacolo unico) «Babe».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '95/'96. Ore 18, 20, 22 «Vite strozzate» di Ricky Tognazzi con Vincent Lindon, Sabrina Ferilli, Luca Zingaretti. Prossimo ed ultimo film: (11-12/5/'96) «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet.

TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 5 maggio ore **11.30** concerto degli allievi della Scuola Superiore Internazionale di musica da camera del Trio di Trieste con il Trio Debussy (Antonio Valentino, pianoforte; Piergiorgio Rosso, violino; Francesca Gosio, violoncello) e il Duo Nigro-Guidetti (Roberto Nigro, violino; Massimo Guidetti, pianoforte). In programma musiche di Giulio Viozzi, Nino Rota, Alfredo Casella. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Lunedì 6 maggio ore **21** concerto dell'Ensemble Hespérion XX (Montserrat Figueras, soprano, Andrew Lawrency-King, arpa, Jordi Savall, viola da gamba) in collaborazione con Modena International Music srl. In programma musiche di Diego Ortiz, Bartomeu Càrceres, Triana, Luys del Milà, Juan Hidalgo, Lucas Ruiz de Ribayaz, Antonio Martin, Jordi Savall. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19 - Utat Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.

TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Venerdì 10 maggio ore **21** concerto dell'Ensemble Clemencic Consort. In programma musiche del tardogotico alla corte di Cipro. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19 - Utat Trieste - Discotex Udine - Appiani Gorizia.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «La lettera scarlatta». Con Demi Moore e Robert Duvall.

VITTORIA. Chiuso per restauro.

CINEMA/RASSEGNA

Pugili, per debuttare

Film d'esordio di Lino Capolicchio proiettato a «Valdarno Fedic»

Servizio di
Paolo Lughi

SAN GIOVANNI VALDARNO — «A Tiberio Mitri, mitico campione postbellico, e a tutti quei pugili grandi e piccoli, vincenti e perdenti, che hanno passato la loro giovinezza sfidandosi sul ring». Con una voce che proferisce questa dedica, e con l'immagine suggestiva di una palestra di boxe deserta, dove penzola soltanto un sacco d'allenamento, s'inizia «Pugili», il bel primo film da regista di Lino Capolicchio, con il nostro Mitri in veste di narratore e coprotagonista.

Presentato in anteprima al «Valdarno Cinema-Fedic», rassegna di cinema e video indipendenti, «Pugili» (che a Trieste approderà il 31 maggio all'«Ariston», accompagnato da Capolicchio e Mitri) è un appassionato, viscerale omaggio di Capolicchio al campione triestino e alla boxe, anche se si tratta di un ripiego rispetto a un progetto che l'attore coltiva da molti anni. L'idea originaria, ha dichiarato prima della proiezione, consiste in trecento pagine di sceneggiatura sulla vita di Tiberio Mitri: un affresco cinematografico di tre ore sull'Italia dal 1936 al 1954, con i primi venti minuti ambientati a Trieste e parlati in dialetto. Un progetto che Capolicchio ha voluto portare dieci anni fa, senza fortuna, fino alla Columbia Pictures a Hollywood.

«Pugili», prodotto da Gianluca Arcopinto, è, invece, un piccolo film, ma non per questo poco intenso o ambizioso. Sono quattro episodi sul mondo della boxe, ma che parlano in fondo delle stagioni della vita. Il Mitri odierno quasi settantenne, ripreso con la forza del suo viso, della sua ironia, della sua solitudine, fa da cornice agli episodi, ricordando gli inizi e i successi di una carriera che l'ha portato fino al titolo europeo, e poi alla sfida mondiale (persa solo ai punti) con Jack La Motta, «Toro scatenato».

Mitri parla, scherza, rievoca commosso i primi maestri, le prime botte sul ring, l'attesa per gli incontri importanti, i colpi «come pietre» di La Motta, e gli episodi illustrano in qualche modo ciò che Tiberio dice, con giovani protagonisti, con pugili che sembrano attori e attori che sembrano pugili.

Nel primo episodio siamo nel Casertano, con le campagne invase dalle fabbriche mentre in paese sfila la processione del patrono. Ciro e Raffaele sono amici, amano la boxe, si allenano insieme, ma nel torneo d'esordio il caso li metterà uno contro l'altro. Poi passiamo in una stanza d'albergo londinese, dove in una grigia giornata di pioggia un pugile è alla vigilia dell'incontro della sua vita, tormentato dalla paura. Poi ancora in un cinema si rivive la vita di un campione, e del suo ultimo, drammatico incontro. Infine, ecco i due documentari d'epoca in cui Mitri affronta la sfida europea e quella mondiale, con Fulvia Franco, luminosa, seduta a bordo ring, e col cronista che incita: «Dai Trieste! Conserverai un trofeo tutto italiano!».

Ambientati ai nostri giorni, i due bellissimi primi episodi sembrano portarci magicamente agli anni '50 grazie a un magnifico bianco e nero d'epoca. Ma tutti gli elementi, dall'aria spaesata e muscolare degli attori, al paesaggio industriale del Sud, al naturalismo, alla «verità sociale», puntano al recupero di un'affascinante patina neorealista. Più debole è il terzo episodio (a colori), quello nel cinema, dove il discorso allusivo sulla messa in scena si fa troppo esibito, dove viene spiegato troppo letteralmente che la boxe è una metafora della vita, con tante dure battaglie e senza veri vincitori.

Ma è notevole il modo in cui Capolicchio, di episodio in episodio, toglie l'aria ai protagonisti, fino a chiudere sul Mitri attuale che combatte ancora, fiero e orgoglioso, contro la sua vecchiaia: «La boxe è terribile, e tuttavia mi ha dato soddisfazioni che fanno dimenticare ogni malinconia, ogni tristezza».

Presente in sala, il mitico Tiberio ha raccolto l'affettuoso applauso del pubblico a braccia alzate, sorridente, come ai vecchi tempi.

CINEMA/FESTIVAL

«Affinità» tra fratelli

I Taviani a Cannes, fuori concorso, con il nuovo film

Nelle «Affinità» c'è pure Isabelle Huppert.

ROMA — Palma d'oro per «Io ballo da sola» di Bertolucci e Nanni Moretti miglior attore per «La seconda volta» di Calopresti. È l'augurio che Paolo e Vittorio Taviani fanno alla squadra italiana in gara al Festival di Cannes che si apre il 9 maggio. Insieme a Bertolucci e Moretti ci saranno anche loro con «Le affinità elettive», ma parteciperanno fuori concorso dopo aver gareggiato tante volte e aver vinto una Palma d'oro nel '77 con «Padre padrone» che, ricordano, fu presentato di venerdì 17 come quest' anno «Le affinità elettive».

L'incasso della serata sarà devoluto per la ricostruzione della Fenice di Venezia e prima della proiezione canterà Ruggero Raimondi. L' idea è stata del direttore del Festival, Gilles Jacob, e i Taviani hanno aderito con slancio, anche perchè nel loro ricordo il teatro veneziano è legato «a una delle più belle immagini» del cinema italiano: una memorabile panoramica della facciata nei primi minuti di «Senso» di Visconti.

Ma veniamo alle «Affintà elettive» portate sullo schermo con alcune «necessarie» infedeltà al romanzo di Goethe cui si ispira, prima fra tutte lo spostamento dell' ambientazione dalla campagna tedesca a quella toscana perchè «se non siamo dentro la nostra terra non riusciamo ad immaginare nulla».

Cè un insegamento nel film su cui i due registi toscani amano insistere: «La consapevolezza che nulla è definitivo, che l'uomo non è padrone del mondo e che ogni progetto umano, per quanto ben architettato, può soccombere di fronte all' irrazionale. Quello che non sappiamo è di gran lunga superiore a quello che sappiamo e la nostra razionalità ha un valore relativo: ce lo dicono non solo le vicende amorose, che sono sempre irragionevoli, ma anche la storia che è costellata di barbarie e di guerre».

I Taviani ammettono di aver usato per questo film una macchina da presa più mobile del solito «perchè il vero paesaggio erano i volti degli attori e bisognava sempre stare in agguato, sempre alla scoperta dei loro drammi. In questa storia che nella semplicità nasconde la sua profondità - concludono - ci siamo lasciati trascinare verso il largo da picole onde, anzichè da grandi onde».

«Le affinità elettive» che uscirà in Italia distribuito da Aurelio De Laurentiis lo stesso giorno in cui viene presentato a Cannes, è una coproduzione italo-francese realizzata da Grazia Volpi.

Per interpretare i quattro protagonisti del romanzo, i Taviani hanno scelto tre attori francesi (Isabelle Huppert, Jean Hugues Anglade e Marie Gillain) ed uno italiano (Fabrizio Bentivoglio). Insieme formano le due coppie «sbagliate» delle affinità elettive: Anglade (Edoardo) è sposato con la Huppert (Carlotta) ma ama Gillain (Ottilia) che sembra invece destinata a Bentivoglio (Ottone) attratto e a sua volta ricambiato dalla Huppert.

CINEMA

Depardieu merita la Legion d'onore

PARIGI — Il Presidente francese Jacques Chirac ha consegnato ieri, all'Eliseo, le insegne di cavaliere della Legion d'onore a Gerard Depardieu, accompagnando la cerimonia con parole di grande ammirazione e affetto. «Guardandola» ha detto Chirac rivolto al più popolare attore cinematografico francese «ho l'impressione di vedere il cuore, l'intelligenza, la forza, la sensibilità, la fantasia discese in terra».

Al termine della cerimonia, l'attore ha espresso tutta la sua «emozione» per il riconoscimento, ma ha assicurato che il premio non lo cambierà più di tanto: «Non si possono cambiare le strisce della zebra», ha commentato.

CINEMA/CASO

Adesso il generale Patton si ritrova nei guai per molestie a una donna

WASHINGTON — Guai in arrivo per il generale Patton del grande schermo: l'attore George Scott, premiato nel 1971 con un Oscar per la sua formidabile interpretazione del comandante americano in Nord Africa, è stato accusato di molestie sessuali dalla sua assistente, che intende avviare un'azione legale nei suoi confronti.

Julie Wright, 26 anni, assunta da Scott nel febbraio scorso, rivela al «New York Post» che Scott, 68, l'ha toccata, palpeggiata e tentato di baciarla in più occasioni, chiedendole di andare a letto con lui.

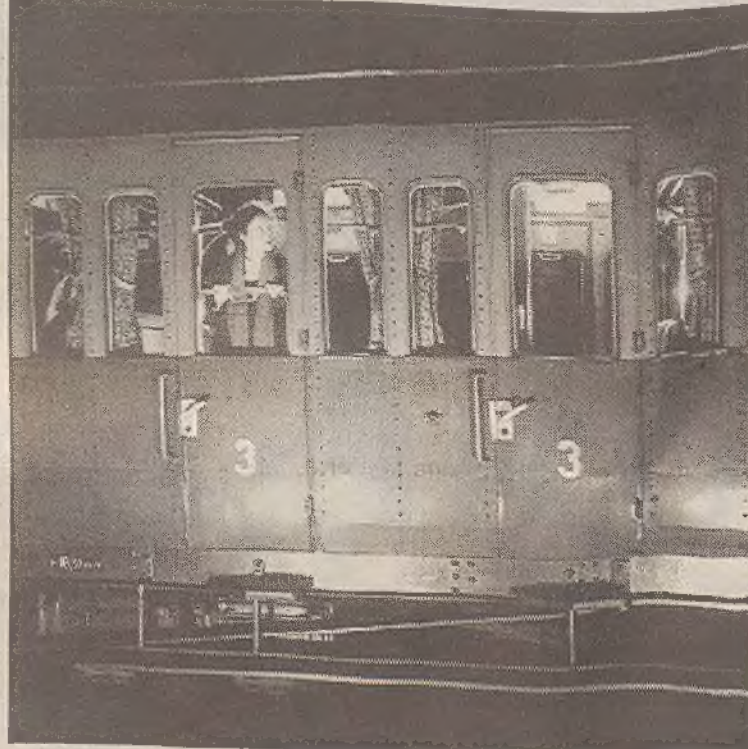
«Pensavo di aver avuto l'occasione della mia vita» dice la Wright «e non voglio danneggiare quest'uomo, ma quello che ha fatto è sbagliato. A lui non serviva una assistente, ma un'amante. Tutto quel che desideravo era lavorare: invece sono stata trattata come un oggetto. Vorrei evitare che la stessa cosa succeda ad altre ragazze come me».

Secondo l'avvocato della Wright, Julie Goldman, l'attore ha minacciato di suicidarsi dopo essere stato respinto da Julie.

«Ad un certo punto» aggiunge la Wright «mi ha detto che mi amava. Io ho risposto che lo rispettavo come un padre, e sono stata cacciata fuori a parolacce». Scott, sposato dal 1972 con l'attrice Trish Van Devere, ha cinque figli da precedenti matrimoni. Dal suo entourage non sono giunte repliche alla accuse di Julie Wright.

TEATRO: TRIESTE

Caro il biglietto? Ma Rossi vuole 50 milioni

Lo Stabile risponde al comico - Intanto il «TSFestival» va avanti con nuovi appuntamenti

Barbara Della Polla interpreta il testo «Merima» in un vagone ferroviario a Campo Marzio.

TRIESTE — Botta e risposta tra Paolo Rossi e il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Il comico si era lamentato l'altra sera, dal palcoscenico del Politeama Rossetti, che le 50 mila lire imposte a chi volesse acquistare il biglietto per assistere al suo spettacolo «Rabelais» fossero troppe. Adesso, la direzione replica con un comunicato in cui specifica che quel prezzo è la diretta conseguenza dell'elevato cachet richiesto dall'attore per due serate a Trieste.

«Il prezzo imposto di 50 mila lire (compresa prevendita)» spiega il comunicato «è una diretta conseguenza del cachet richiesto dall'attore che ammonta a 25 milioni a serata, ovvero a 50 milioni per le due repliche di "Rabelais", come richiestoci da contratto, nel quale si specificava, tra l'altro, che lo spettacolo prevedeva in scena "musicisti e (poi corretto in "o") attori (al plurale)", mentre, come si è constatato, la compagnia era formata da due sole persone, ovvero Paolo Rossi e un chitarrista che lo accompagnava».

Lo Stabile ricorda che Lella Costa, per due serate recitate davanti «a una platea gremita», aveva chiesto in tutto 14 milioni, devoluti in parte in beneficenza. E che perfino Marcello Mastroianni, interprete de «Le ultime lune», uno degli spettacoli di punta della stagione, ha chiesto un cachet inferiore a quello di Paolo Rossi, «con incassi, e relativo sbigliettamento, veramente eccezionali».

Sull'argomento, il direttore dello Stabile, Antonio Calenda, ha scritto una lettera a Paolo Rossi, della quale ha poi diffuso il testo.

Prosegue intanto, a ritmi serrati, il «TSFestival». Da oggi, fino a domenica, è in programma il convegno «Drammaturgia nazionale e lingue regionali nell'Italia che cambia», durante il quale scrittori, registi, critici, autori e attori dibatteranno sulla situazione del teatro negli anni Novanta. I lavori inizieranno oggi, alle 16, nella sala maggiore della Camera di Commercio, e proseguiranno poi nel foyer del Politeama Rossetti. Tra i personaggi che confluiranno a Trieste: Dacia Maraini, Franco Cordelli, Enrico Luttman e Gianfranco Calligarich, Luca Archibugi.

Questa sera alla vecchia stazione ferroviaria di Campo Marzio, in un vagone, a partire dalle 21, andrà in scena «Merima» di e con Barbara Della Polla, spettacolo tratto da «Sarajevo oltre lo specchio» della bosniaca Merima Hamulic Trbojevic. Si replica fino a domenica.

Il Teatro «Franco Parenti» di Milano ha reso noto, invece, che a causa di problemi organizzativi interni, la messinscena «Progetto Autori Nuovi 1996», in programma all'Auditorium del Museo Revoltella per oggi, è stata annullata.

La replica di «Ferdinando» di Annibale Ruccello con Isa Danieli, oggi al Teatro Cristallo, è stata spostata alle 21.

MUSICA/MILANO

Bello, funzionale e sbiadito il «Gianni Schicchi» messo in scena alla Scala

Servizio di
Carla M. Casanova

MILANO — È stato detto che la prima intenzione fosse quella di un Trittico dantesco, con tre opere riferite all'Inferno, al Purgatorio e al Paradiso. In verità pare che Puccini fosse attratto soprattutto dalla moda degli spettacoli del Grand Guignol che offrivano in una serata tre lavori in forte contrasto: uno raccapricciante, uno tragico-sentimentale e uno comico.

Fatto si è che di dantesco nel Trittico pucciniano è rimasto solo l'episodio «infernale»: «Gianni Schicchi». Talmente frizzante, ben riuscito e di immediato godimento da ottenere incontrastato successo (solo di recente la critica ha fortemente rivalutato «Suor Angelica» e «Il tabarro») e da essere poi messo in cartellone anche autonomo, a volte abbinato a un'opera di autore diverso.

È quanto ha fatto La Scala in questa occasione: Puccini e Stravinsky; Gianni Schicchi e Petrushka, quale espressione musicale unica. Abbinamento felice: la parentela di linguaggi è straordinaria dai primi accordi bitonali di Petrushka (1911) i cui ritmi sincopati e irregolari trovano singolare riscontro nel colore timbrico strumentale dello «Schicchi» (1918).

Era anche intenzione del Teatro affidare la direzione delle due partiture a un unico direttore che ne avrebbe evidenziato consanguineità e diversificazioni in una lettura unica. L'indisposizione del maestro Gelmetti ha invece imposto due direttori: Alexandr Vedernikov per Stravinsky e Stefano Ranzani per Puccini. Entrambi di adeguata rispondenza.

Differente l'esito delle realizzazioni. La storica, suggestiva messinscena «vecchia santa Russia» del balletto stravinskiano firmata Alexandr Benois si è sbiadita nella modesta interpretazione di Vittorio D'Amato, Annamaria Grossi e Francesco Sedeno, mentre l'allestimento dello «Schicchi», un'eccellente rivisitazione dell'ambiente medioevale fiorentino trasportato agli inizi di questo secolo (bella, forte e funzionale la struttura di Ezio Frigerio, truci ma spiritosi i costumi alla Segantini disegnati da Franca Squarciapino, intelligente e piena di brio la regia di Lluis Pasqual) ha trovato interpreti eccellenti.

Spicca la figura del truffaldino Schicchi (che ha viso e foggia di Puccini) cui dà vita uno straordinario Leo Nucci, contornato dalla vivace schiera dei parenti: Eleonora Jankovic, Ernesto Gavazzi, Donato di Stefano, Lorenzo Regazzo, Bernadette Lucarini e dagli ottimi Elizabeth Norberg-Schulz (Lauretta) e Francesco Piccoli (Rinuccio).

Il pubblico applaude e gode senza problemi. E ce n'è per tutti: cinque repliche fuori abbonamento.

MUSICA/MONFALCONE

Le rime e i ritmi di Garcia Lorca

Scarso pubblico per un ottimo spettacolo al Festival «Nell'aria della sera»

Daria Nicolodi, una sensualissima Belisa.

Servizio di
Fedra Florit

MONFALCONE — Curioso, sarebbe stata logica un'affluenza di pubblico ben diversa per un appuntamento come quello in cartellone martedì sera al Comunale di Monfalcone (all'interno del festival «Nell'aria della sera» – il Mediterraneo e la musica): il nome di Garcia Lorca, la promessa di uno spettacolo che proponeva anche la presenza di attori ben noti, quali Daria Nicolodi, Anna Nogara e Carlo Cecchi, il tema della farsa, godibilissima... Quindi, uno spettacolo (in collaborazione con il Bologna Festival) che poteva interessare pubblici diversi, eppure passato quasi inosservato. Ma la «logica» ormai s'è persa, nel bailamme del diktat televisivo e tra gli strepiti di coloro che vogliono far passare per eventi eccezionali produzioni di «mezza vigogna».

D'altro canto non può essere stato il nome di Bruno Maderna a far paura! Forse negli anni Cinquanta, ma oggi di cammino se n'è fatto, e il linguaggio del geniale Maderna, la sua contenuta aleatorietà, l'uso musicalissimo delle timbriche, le manipolazioni, le interpolazioni e le sovrapposizioni (nel caso specifico realizzate in sala, su indicazioni originali, dallo Studio Agon di Milano) non hanno certo un effetto scostante: si pongono, piuttosto, nell'ottica di un tentativo (riuscito) di modernizzare i termini, risolvendoli sempre su un piano di raffinata musicalità, se non addirittura di latente poesia, come nel caso del «Don Perlimplin» in questione.

Federico Garcia Lorca restava, comunque, il filo conduttore della serata proposta dal Divertimento Ensemble, un nutrito gruppo milanese che, sotto la bacchetta del compositore Sandro Gorli, si è affermato (anche all'estero) nel repertorio cameristico più rappresentativo della nuova musica.

Quindi, prima il Garcia Lorca musicista-poeta, che rielabora alcune «Canciones Populares» per chitarra e soprano – e offre a Elena Cosoli e ad Alda Caiello l'opportunità per una lettura accurata e fresca – e poi il Garcia Lorca scrittore... di una ballata amorosa per il proprio teatrino di marionette!

È su questo «Il trionfo dell'amore e dell'immaginazione» che si sbizzarrì Bruno Maderna, nel 1961, per un'opera radiofonica. La realizzazione monfalconese si può dire abbia rispettato in ogni settore i canoni della professionalità e del buon gusto: sensualissima la Nicolodi, nella parte della bella e «capricciosa» Belisa, di spicco il flauto dialogante di Lorenzo Missaglia, emozionante la Caiello nel canto d'amore della sposa, puntualissima la direzione di Gorli.

Calorose, e meritate, le accoglienze.

MUSICA/PORDENONE

Furore, poesia e malinconia suonate dai Marlene Kuntz

PORDENONE — Con due dischi hanno convinto gli esperti di musica di essere uno dei gruppi italiani emergenti più interessanti e promettenti. Questa sera i Marlene Kuntz faranno vedere quanto valgono in un concerto al «Rototom» di Gaio di Spilimbergo. Gruppo di supporto, i De Glaen.

«Il vile», secondo album dei Marlene Kuntz, è uscito da poco più di un mese, e già ha attirato su di sé l'attenzione della critica e del pubblico. Qualcuno è arrivato a definire la band come il più interessante prodotto musicale messo in vetrina dal Consorzio Produttori Indipendenti, che pur può contare su gruppi del calibro di Csi, Ustmamò, Disciplinatha.

I Marlene Kuntz mescolano poesia, malinconia, rabbia, disperazione, su una base musicale che rende elettriche le melodie.

MUSICA

All'Hip Hop i K.K.T.

TRIESTE — Una vera e propria performance «tribal-dance» è annunciata per questa sera, alle 22, all'«Hip Hop» di Trieste. Sul palco del locale, infatti, suoneranno i Kling Klang Therapy-K.K.T., che quest'estate accompagneranno in tournée in Italia gli straordinari Orb. La loro musica è una contaminazione di dub, sonorità elettroniche e musica etnica.

MUSICA/TOUR

Deep Purple: giro d'Italia partendo da Pordenone

MILANO — I Deep Purple, il gruppo hard-rock inglese sulla breccia da oltre 25 anni, saranno in Italia in giugno per una tournée che si aprirà il 6 al Palasport di Pordenone. Le altre date saranno Torino (il 7, al Palasport), Milano (l' 8, al Palatrussardi), Bolzano (il 9, al Palasport) e Bologna (il 10, al Parconord).

In febbraio i Deep Purple hanno pubblicato «Purpendicular», l'album che ha segnato l'ingresso nel gruppo del chitarrista Steve Morse, che ha preso il posto di Ritchie Blackmore.

La carriera dei Deep Purple è diventata ormai leggenda del rock «duro». Basti pensare che il loro disco dal vivo «Made in Japan» ha conquistato generazioni di fan, e ancora oggi viene considerato come uno dei capisaldi della musica ad alto voltaggio.

OGGI IN TV

Due di culto

Raitre: c'è «Thelma e Louise»

Quattro i film della serata, tutti appartenenti all'immaginario americano fra gli anni Sessanta e gli anni Novanta.

«Thelma e Louise» (1991) di Ridley Scott (Raitre, ore 20.20). Pochi registi europei come l'inglese Scott sono riusciti meglio a penetrare la solitudine interiore dell'anarchia politica della mentalità americana. In questo «film di culto» sorretto dalla bravura prorompente di Susan Sarandon e Geena Davis, ma anche dalla compattezza espressiva di Harvey Keitel, Tim Robbins, Brad Pitt, si racconta la fuga verso la morte di due signore perbene. L'una moglie nevrotica, l'altra cameriera di fast food partono in vacanza insieme e diverranno, quasi per caso, due fuorilegge a massimo rischio.

«Caccia mortale» (1993) di Vic Armstrong (Italia 1, ore 20.30). In prima tv. Il ladro d'auto Wellman finisce la sua corsa ferito, arrestato, con il compare ucciso. Ma in prigione prende in ostaggio una poliziotta. Con Dolph Lundgren.

«La caccia» (1966) di Arthur Penn (Tmc, ore 22.45). Come in «Thelma e Louise» anche qui il tema è quello dell'odio per il «fuorilegge». Ma negli anni Sessanta lo spessore di denuncia sociale era molto più esplicito e Penn lo mette a fuoco guardando al protagonista, lo sceriffo Marlon Brando.

«Bull Durham» (1988) di Ron Schelton (Tmc, ore 20.30). Storie di baseball e sesso con Kevin Costner e Susan Sarandon.

Raiuno, ore 20.50

A «Superquark» immagini del sole

«Superquark», in onda su Raiuno, aprirà la puntata con le prime immagini provenienti dalla sonda Soho inviata verso il Sole dall'Agenzia Spaziale Europea. Per il documentario naturalistico, sarà trasmesso un filmato sulla vita del giaguaro, il più grande felino del Sud America, ripreso nel suo habitat nella foresta tropicale del Belize. In scaletta: una ricerca italiana sui cimiteri degli elefanti preistorici; un servizio sul 'pillolò, il contraccettivo maschile e un'intervista al prof. Cannella sulla riduzione dell'apporto calorico dei cibi.

Raidue, ore 23

I dannati dell'atomo a «Tg2 Dossier»

Il rischio di incidenti nucleari a dieci anni dalla tragedia di Cernobyl sarà il tema dell'appuntamento del «Tg2 Dossier» in onda su Raidue. In primo piano, tra l'altro, la realtà dell'Italia, che importa dalla Francia energia nucleare ed esporta nel mondo centrali considerate «sicure».
Tra gli altri argomenti, il problema dello smaltimento delle scorie radioattive, le polemiche tra esponenti politici ed ambientalisti.